RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 6

3 - 9 FEBBRAIO 1963 L. 70

"Parade": la storia del balletto

*

Tutte le canzoni del Festival di Sanremo

"Leggerissimo": nuovo varietà alla TV

Liana Orfei che apparirà sul video in "Leggerissimo"

IN COPERTINA

(Italy's News Photo)

Figlia di un famoso «clown», nata e vissuta sotto il tendone del circo, Liana Orfei si è imposta negli ultimi anni all'attenzione del pubblico affrontando con disinvoltura i più diversi generi di spettacolo, dalla rivista al cinema. Ora, per la prima volta, la bella Liana apparirà come «vedette» fissa in uno show *televisivo: da questa settimana infatti sarà la protagonista del nuovo spettacolo musicale di Gorni Kramer,* Leggerissimo *al quale parteciperà anche Gino Bramieri. Al nuovo varietà dedichiamo un servizio all'interno del giornale.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 6
DAL 3 AL 9 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Stati indipendenti

«In un panorama radiofonico degli avvenimenti dell'anno 1962 è stato detto che gli Stati che hanno raggiunto l'indipendenza sono sette. A me invece sembrano sei: 1) Samoa occidentale; 2) Ruanda-Burundi; 3) Algeria; 4) Giamaica; 5) Trinidad e Tobago; 6) Uganda» (Mario B. - Pisa).

Ruanda e Burundi sono due Stati e non uno. Trinidad e Tobago, invece, sono uno. Perciò, gli Stati che hanno raggiunto l'indipendenza sono sette.

Assassino

«Ho sentito alla radio l'etimologia della parola *assassino*. Come si chiama esattamente la bevanda stupefacente che si faceva bere ai sicari?» (Ugo T. - Voghera).

Haschisch. *Era una bevanda tratta dalle foglie della canapa indiana. In un primo tempo la parola* assassino *indicò gli uomini i quali uccidevano sotto l'influsso dell'*haschisch. *Poi passò ad indicare in genere coloro che uccidono.*

Questioni di condominio

«Secondo una sentenza, riferita nella rubrica *Leggi e sentenze* tempo fa, il condomino di un edificio ha diritto di migliorare il proprio appartamento mediante lavori, purché questi non danneggino gli altri condomini. Poiché mi interesserebbe riscontrare questo ed altri argomenti trattati nella rubrica, vi prego di precisarmi se i testi della trasmissione vengono raccolti in volume e, in caso affermativo, di comunicarmi gli elementi utili per farne acquisto» (Francesco Fedele - Palermo).

Al lettore Fedele, come pure ad altri ascoltatori (Rosalba Giarraffa, Messina; Geom. Aurelio Medelin, Monfalcone; Annibale Guido Mazzola, Torino; Francesco Gaviano, Carbonia; Luigi Achilli, Stradella), precisiamo che i testi di Leggi e sentenze *non vengono raccolti in volume. Essi sono riportati dalla Rivista* La settimana giuridica *(Piazza Cavour, 19 - Roma), che li completa con gli estremi dei provvedimenti illustrati.*

Per quanto riguarda il condominio, ecco quanto è stato detto: «Il singolo condomino può ampliare l'utilizzazione delle parti comuni dell'edificio, a proprio vantaggio. Basta che

(segue alle pagine 4-5)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	**» 11.230**	**» 8.930**	**» 2.300**
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
[illegible]emestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Tr[illegible]re	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

3 - 9 febbraio

ARIETE — La Luna in trigono dal Sole favorisce Marte e spinge alla fortuna, alla felicità. Quindi se siete depressi, scuotetevi e abbiate speranza. Potrete credere nelle collaborazioni e negli affetti. Ogni ombra sarà fugata. Avrete la meglio in una discussione delicata. Propizi: 4, 6, 8.

TORO — *Dubbio da chiarire attraverso l'intervento di un religioso ispirato. Invece di attendere, agite con risolutezza. Tentare la fortuna è necessario. Potete perseverare, la vostra politica è buona. Il Sole nel vostro Segno risulta disturbato, per cui la salute va salvaguardata. Agire il 3, 5, 7.*

GEMELLI — Badare ai raggiri favoriti da Mercurio, sia pure attenuati da Venere. Ci sarà un momento di sosta e poi vi incamminerete con profitto. I vantaggi saranno di breve durata. Raccogliete mentre siete in tempo. Astenersi dagli impegni: 3 e 6. Viaggiare l'8.

CANCRO — *Le cose iniziate in questo periodo saranno instabili, tranne verso il 6 e 7. Lettera e probabile spostamento fuori città. Percorsi da fare. Due persone vi rimarranno impresse. Attenzione agli innamoramenti. Il 3 Venere entra nel vostro segno e inizia un ciclo nuovo della vita affettiva.*

LEONE — Scalata ad una posizione difficile. Rischio di smarrire un oggetto. Aumentate la vigilanza su voi stessi. Il Sagittario vi sarà utile e le persone nate sotto di esso, l'Ariete e l'Acquario. Spostatevi il 4 e 6. Controllate ogni situazione il 3, 5 e 7. Buona resistenza fisica.

VERGINE — *Passerete momenti solenni e di massimo interesse grazie ad un amico abile. Cercate di aprire con i mezzi adeguati, una porta quasi murata. Attendere passivi il 5 e 9. Sfruttare Nettuno e Urano per le cose di lavoro o gli scritti il 3 e il 6. Potete far valere i vostri diritti l'8.*

BILANCIA — Riuscirete a colpire nel segno, ma con molta fatica e scarso guadagno. Chiasso per iniziare una manovra destinata a fermarsi a metà. Intensificate le questioni affettive al 3 e al 9. Niente verrà negato, se insisterete con abilità e misurando le parole. Venere gioverà in tre tempi.

SCORPIONE — *Esagererete un pochino nella vostra ironia. Consigliamo la prudenza nelle espressioni e nelle domande. Piccoli urti rimediabili. Agire il meno possibile. Nettuno sarà molto favorevole per le imprese ardite il 3, 4 e 8. Rischio d'essere mal capiti. Sarà bene specificare meglio ciò che volete.*

SAGITTARIO — Andate avanti senza ragionar troppo e senza dar confidenza al vostro ambiente. Date maggior riposo alle gambe ed ai reni. Il 9 la Luna, passerà nel vostro Segno in quadrato a Giove: agire senza discutere, in silenzio. Il trigono di Saturno faciliterà le lunghe ricerche e gli studi.

CAPRICORNO — *Insinuazioni fatte ad arte per guastare una vostra amicizia. Non giudicate avventatamente e non prestate orecchio alle malignità altrui. Imbarazzi fra il 7 ed il 9 per il transito lunare: dovrete vincere il dubbio e il pessimismo. Siete amati più di quanto pensate.*

ACQUARIO — Tenetevi stretto il portafoglio perché vi vorranno sfruttare. Sanno del vostro buon cuore, e ciò sarà un guaio. Viaggiate il 6 e l'8. Scrivete con tattica e dolcezza il 3 e 4. Stanchezza generale, ma transitoria.

PESCI — *Chi inventa e crea, si troverà alimentato dalle forze di Urano e di Giove. Entusiasmi animati e coadiuvati da persone assai comprensive e buone. Speranze coronate da successo. Riflettere prima di accettare una proposta: 3, 6, 7. Costruirete molte cose con facilità; cercate di fare per conto vostro.*

Tommaso Palamidessi

BASTA CON UN BUCATO COSÍ COSÍ

DALLE PIÚ FAMOSE MARCHE DI LAVATRICI EUROPEE
raccomandato

...È il piú bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "bianco-pulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti piú difficili.

In piú, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" piú liberamente e tutto il bucato è piú facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre cosí: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

6 cucine "FLY" e centinaia di altri premi nel grande concorso SKIP

AUT. MIN. CONC.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

skip meno schiuma per lavare meglio

63 XSK 1 233

ci scrivono

(segue da pag. 2)

non alteri la destinazione della cosa, cioè non ne muti o snaturi le caratteristiche e la funzione. Il proprietario del singolo piano di un edificio, o di una parte di esso, può utilizzare, a proprio esclusivo vantaggio, la corrispondente parte del muro maestro. Può aprirvi finestre e balconi, o spostare le aperture esistenti. Simili lavori possono essere eseguiti, sempre che non causino pregiudizio ad altri. Le innovazioni in un edificio di condominio sono da ritenersi lecite, quando l'utilità che ne deriva al singolo si aggiunge a quella originaria, senza danneggiare la proprietà comune o quella di altri condomini. La massima coincide con lo spirito di reciproca comprensione, di tolleranza e di intesa, da cui è desiderabile siano animati coloro che vivono sotto lo stesso tetto, anche se a piani differenti ».

i. p.

intervallo

Con l'acca o senza l'acca?

A stretto rigore, la studentessa Maria Finita Zanfini (Viale del Re, Cosenza) avrebbe perduto la scommessa con la sua compagna, secondo la quale il plurale di fàrmaco è *fàrmachi* non *fàrmaci*. Tutti i buoni vocabolari indicano *fàrmachi*, dato che — come vogliono i grammatici — i nomi che al singolare escono in *co* preceduto da vocale, ora fanno il plurale in *ci* come *greci, sindaci, monaci*, ora, invece, in *chi* come *ciechi, fichi, fuochi, manichi, fàrmachi*. Ma, in barba agli ammonimenti dei dotti, l'uso dei fàrmaci, nel linguaggio corrente, è forse, più diffuso di quello dei *fàrmachi*. E non c'è nulla di male (scommesse a parte) dato che è questione di orecchio. L'interessante, se mai, è che non si tratti di *fàrmachi* (o fàrmaci) adulterati o inesistenti. A proposito, in un giornale satirico, proprio in questi giorni, ho letto un epigramma che merita davvero di essere riferito: *« Aggiornino i ricettari - i medici preveggenti: - i fàrmachi inesistenti - per i malati immaginari ».*

Ermetici ed ermetismo

Il dottor Virgilio Lucetti (Napoli corso Vittorio Emanuele) si dichiara « umiliato e afflitto » a causa della sua « costituzionale incapacità » a capire alcuni poeti moderni « di gran fama » dei quali « non si stanca di comperare i volumi, con sempre rinnovate speranze di riuscire a sfondare ma inutilmente ». Tanto pessimismo, francamente, è eccessivo. Anche Benedetto Croce non si vergognava di restare di sasso di fronte a certi testi poetici del Novecento; e Mario Missiroli, il grande giornalista che tutti conoscono e apprezzano, non esitò, una volta, ad affrontare l'autore di scritti per lui incomprensibili, dicendogli affabilmente: « Mi spieghi questo mistero: leggo Hegel, lo capisco, le sue cose non le capisco... ». L'altro, naturalmente, se la cavò rispondendo evasivamente, con un inevitabile sorriso di superiorità. Il dottor Lucetti, a ogni modo, messo di fronte a un testo più ermetico degli altri, qualora si tratti di un autore vivente e facilmente reperibile per lettera, faccia come quel lettore di Giosue Carducci, che, quando uscì la famosa ode alla Regina Margherita, scrisse da Conegliano al poeta un biglietto così concepito: « Il sottoscritto, avendo letto la di Lei ode alla Regina e non avendola capita, ne desidererebbe la traduzione in prosa. Anticipa i ringraziamenti ».

v. tal.

sportello

Abbonamenti Radio e TV

« Nuovo abbonato alla televisione dal mese di settembre, ho pagato in questi giorni il canone semestrale di L. 6125 per il 1963 e quasi contemporaneamente anche quello per la radio. Leggendo meglio le norme stampate sul libretto TV mi sono però accorta che l'abbonamento radio non avrei dovuto pagarlo, essendo quello TV comprensivo di tutte e due le utenze. Posso ora chiedere il rimborso del canone radio? » (F. L. - Aosta).

Effettivamente — se il televisore e l'apparecchio radio sono installati nello stesso domicilio, e così pensiamo sia il suo caso, anche se non lo ha esplicitamente indicato — è sufficiente corrispondere il solo canone TV. All'annullamento dell'abbonamento radio provvede l'URAR di Torino, se l'abbonato ha diligentemente compilato il bollettino di 1° versamento.

Poiché non dubitiamo che ella lo abbia fatto, se ora vuole farsi rimborsare il canone radio versato in eccedenza, deve necessariamente presentare domanda in carta bollata all'Ufficio del Registro Radio competente.

Le consigliamo però di seguire un'altra strada, molto più rapida e più semplice. Richieda allo stesso Ufficio Registro Radio di far accreditare al suo abbonamento alla televisione la somma indebitamente versata per la radio.

In tal modo quando dovrà rinnovare l'abbonamento alla televisione — se l'Ufficio Registro Radio avrà avuto il tempo di far accreditare all'URAR di Torino il versamento in questione — ella potrà pagare la sola differenza tra il canone TV dovuto e quello radio già corrisposto.

Erronei rinnovi

« Da molti anni sono abbonato alla televisione e nei primi giorni di ogni mese di gennaio provvedo regolarmente al pagamento annuale del canone dovuto servendomi del libretto di iscrizione. Quest'anno, però, non essendo riuscito a rintracciare il libretto con i moduli per il versamento mi sono fatto dare dall'Ufficio Postale un modulo di conto corrente 2/5500 intestato all'URAR, con il quale ho effettuato il pagamento per tutto l'anno 1963. In tal modo partecipo regolarmente al concorso di " Radio-Telefortuna "? » (R. B. - Forlì).

Da queste colonne ci siamo più volte ripetuti nel descrivere cosa accade quando un vecchio abbonato alla televisione rinnova l'abbonamento servendosi di un modulo di c/c 2/5500, riservato esclusivamente per il 1° versamento.

A parte gli inconvenienti già lamentati in casi del genere, il

versamento da lei effettuato la pone comunque in lizza per il concorso, salvo l'obbligo di dover dimostrare la regolarità della sua posizione.

Poiché probabilmente, se la URAR di Torino non ha avuto possibilità di rilevare l'irregolarità da lei commessa, ora ella è titolare di due distinti abbonamenti, le consigliamo di informare immediatamente il suddetto Ufficio del Registro, fornendo esattamente i dati del versamento erroneamente effettuato e quelli relativi all'intestazione dell'abbonamento, e cioè, in mancanza del numero di ruolo, le esatte generalità che erano riportate sul libretto, in modo che possa essere regolarizzata la sua posizione amministrativa.

s. g. a.

avvocato

« Su un recente numero del *Radiocorriere-TV* (in risposta al sig. E. M. di Roma) ella ha scritto che il giuoco d'azzardo è vietato e che si ha " giuoco d'azzardo " quando " la vincita e la perdita sono sottratte quasi del tutto all'abilità del giocatore, ai suoi calcoli, alle sue arti, e sono quindi rimesse all'alea, all'incerto della sorte ". Ora come si conciliano queste sue affermazioni con il giuoco del lotto, che è quanto di più aleatorio vi sia a questo mondo? » (P. C. - Palermo).

D'accordo sulla aleatorietà del giuoco del lotto e, aggiungo, della roulette, *del* baccarat *e di quanti altri giuochi si praticano a Sanremo, a Venezia, ecc. Ma si tratta di giuochi o di case da giuoco espressamente autorizzati dalla legge. E la legge (dicono press'a poco gli inglesi) può fare quello che vuole, salvo cambiare un uomo in donna.*

« Un automobilista in regola con le tasse di circolazione può rifiutarsi di pagare all'ACI la tassa di parcheggio, visto che non è iscritto allo stesso ACI? E può l'ACI esercitare i parcheggi con custodia non direttamente, ma incaricandone dei sub-concessionari? » (B. C. - Napoli).

Vedo che lei si rende conto che l'ACI non esercita i parcheggi a pagamento di proprio arbitrio, ma su concessione comunale. La concessione è pienamente legittima, purché sia deliberata dal Consiglio comunale: lo afferma l'art. 4 del Codice della Strada. Più discutibile è che l'ACI possa sub-concedere il parcheggio, sopra tutto se manchi una delibera del Consiglio comunale in proposito: infatti la legge non dice che l'ACI ha l'esclusiva dei parcheggi, ma dice che essa deve essere preferita, a parità di ogni altra condizione, ad altri enti (per esempio, l'Associazione Mutilati).

« Vorrei sapere qual è la distanza che deve essere osservata per la costruzione di un fabbricato ai margini di una strada comunale o provinciale » (G. M. - Basilea).

Se non erro, vige ancora, in proposito, l'art. 66 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 all. F. Esso prescrive che per i fabbricati ed altre opere da farsi lungo le strade nazionali e provinciali si devono osservare le seguenti distanze, misurate dal ciglio: 50 metri, per le fornaci, le fucine, le fonderie; 3 metri per le abitazioni, le altre fabbriche, i muri di cinta. L'art. 80 della stessa legge dichiara applicabile la disposizione dell'art. 66 anche alle strade comunali. Ma badi bene che questo che le sto dicendo vale per l'Italia. Basilea non si trova in Svizzera?

a. g.

Continua a crescere il numero dei radiotelespettatori italiani

Nove milioni di abbonati

L'incremento, rispetto al 1961, è stato pari al 6,47 per cento del totale: il più alto dal 1953 - Per quanto riguarda la televisione, gli utenti al 31 dicembre del 1962 sono saliti a 3 milioni e 457 mila

NEGLI UFFICI della RAI che si occupano di statistiche, la fine di ciascun anno viene attesa con una certa professionale emozione. Si tratta, conclusa un'annata, di trarne le somme: di vedere quali risultati abbia conseguito il lavoro di centinaia di persone, il cui scopo è principalmente quello di diffondere l'uso della radio e della TV, moderni mezzi di informazione; di far giungere voci e immagini anche nei paesi più remoti, nelle contrade più isolate della penisola e delle isole.

Così nei primi giorni del '63 si è messo in moto un complicato meccanismo per la raccolta e elaborazione di dati provenienti da tutte le province italiane: e dalle interminabili colonne di cifre, addizionate, vagliate e raffrontate, si è giunti ad una serie di confortanti risultati.

Il primo, il più generale, quello che immediatamente balza agli occhi, è costituito dal superamento di un notevolissimo traguardo: i 9 milioni di abbonati alle radiodiffusioni, vale a dire alla sola radio o, con un unico abbonamento, ad entrambi i servizi. Il 31 dicembre 1960, tale cifra era di otto milioni: in due anni, quindi, sono stati acquisiti all'utenza un milione di abbonati. Rispetto al 1961, l'incremento è stato di 548.976 unità, pari al 6.47 % del totale: cioè l'incremento più alto che sia stato registrato dal 1953 in avanti.

Per quanto riguarda la TV, si è passati dai 2.761.738 abbonati del '61 ai 3.457.262 del 31-12-62, con un incremento di 695.524 unità. Sarà bene notare, perché chi legge possa comprendere il valore di queste cifre, che l'incremento degli abbonati TV non è dato soltanto dal numero di coloro che contraggono un nuovo abbonamento comprensivo di entrambi i servizi, ma anche dal numero degli abbonati alla radio che passano all'utenza televisiva (e quindi di entrambi i servizi): quest'ultima cifra, come è naturale, rappresenta soltanto uno spostamento interno, e non influisce sul totale generale degli abbonati alle radiodiffusioni.

E' da rilevare comunque come anche il numero di coloro che contraggono direttamente un nuovo abbonamento comprensivo di entrambi i servizi, senza passare per il tramite consueto dell'utenza soltanto radiofonica, sia in continuo aumento. Si tratta in genere di famiglie di nuova costituzione cui i mezzi economici consentono immediatamente l'utenza più ampia.

In talune regioni poi, ed è un dato di notevole interesse, il numero degli abbonati ad entrambi i servizi comincia ad avere la prevalenza su quello degli abbonati alla sola radio: così nel Lazio, dove al 31-12-62, su un totale di 777.255 abbonati, ben 413.752 lo erano alla TV, e nella Campania, con 297.381 abbonati TV su un totale di 588.395.

Passiamo ora ad un breve esame della densità degli abbonamenti nelle varie zone d'Italia, e ad un confronto con i dati del 1961. Al 31 dicembre di tale anno, per quanto si riferisce alle radiodiffusioni in generale, la massima densità spettava all'Italia del Nord con 77 abbonamenti ogni cento famiglie; al 31 dicembre '62, la proporzione è salita ad 82 su 100. Nell'Italia Centrale si è passati dai 72 abbonamenti ogni cento famiglie del 1961 ai 77 del '62; nel Sud da 48 a 51; nelle isole da 44 a 46.

Per quanto riguarda gli abbonamenti TV, la densità massima si riscontra invece nell'Italia Centrale, con 33 abbonamenti ogni cento famiglie (sempre alla data del 31-12-62; nel '61 la cifra era di 27), seguita dal Nord con 30 su 100 (1961, 23 su 100), dal Sud con 20 (nel 1961 erano 16) e dalle isole con 16 (nel '61 erano 13). Entrando nel dettaglio si può rilevare come l'incremento relativo della densità dal 1961 al 1962, sia stato notevolmente superiore nel Nord che non nel Centro (30 per cento contro 25 per cento); vi è stata insomma una notevole ripresa dell'interesse per la televisione nell'Italia Settentrionale, proprio là dove più viva si fa sentire la concorrenza di altri beni di consumo (elettrodomestici in genere, autovetture, motocicli) o di altri generi di spettacolo nelle scelte del consumatore.

La regione che in assoluto vanta il maggiore numero di abbonati alle radiodiffusioni resta comunque la Lombardia con 1.739.267 (nel 1961, 1.638.040), seguita dal Piemonte con 946.736 (1961: 894.861) e dal Lazio con 777.255 (1961: 726.621). Lievemente diversa la situazione per gli abbonamenti TV: al primo posto ancora la Lombardia con 708.261 (1961: 558.906), ma al secondo il Lazio con 413.752 (1961: 348.054) ed al terzo il Piemonte con 340.427 (1961: 264.280).

Dalle cifre che abbiamo riportato, si possono trarre alcune deduzioni. Anzitutto, l'interesse del pubblico per la TV è in costante aumento: tendenza questa che riteniamo incoraggiata, non soltanto dal livello medio dei programmi; non soltanto dall'ormai generalizzato desiderio di utilizzare un mezzo che non è unicamente di svago bensì di informazione e di formazione culturale; ma anche dell'ancor recente e nuova possibilità di scelta fra due distinti programmi.

Altro dato di fatto: la ripresa dell'interesse per la radio; il che dimostra come il pubblico individui nelle trasmissioni radiofoniche una funzione caratteristica non ripetuta o sostituita da quelle televisive. A questa ripresa inoltre hanno validamente contribuito le campagne di propaganda condotte in capillarità (come quella intitolata « La radio è necessaria », iniziata nell'aprile 1961 ed estesa a numerose province italiane, scelte fra quelle che avevano fatto registrare una minore densità di abbonamenti) e su base regionale, ad esempio in Calabria, nell'Abruzzo e Molise, in Sardegna. Un breve cenno a parte merita l'autoradio, anche se i dati relativi si mantengono tuttora su livelli notevolmente inferiori a quelli raggiunti in altri Paesi europei. Nel 1962 — ed è frutto anche delle specifiche campagne di propaganda condotte — si sono registrati 20.000 abbonamenti in più rispetto al 1961, con un incremento del 38 per cento.

La nuova annata dunque si è aperta sotto gli auspici migliori, dal momento che gli sforzi della RAI per un continuo miglioramento tecnico e spettacolare del servizio, appaiono confortati dalla crescente adesione del pubblico. Un ulteriore balzo in avanti riteniamo sarà promosso dal completamento della rete del Secondo Programma TV, recentemente estesa alla maggior parte del territorio.

C'è tuttavia ancora molto da fare: si calcola che in Italia vi siano in totale 13 milioni di famiglie. Ne restano dunque in potenza 4 milioni da conquistare alla radio e 9 milioni e mezzo alla TV. Portare anche in queste case le voci, le immagini del mondo è il compito, gravoso ma non impossibile in un Paese in continua ascesa quale è il nostro, che ancora rimane da assolvere.

P. Giorgio Martellini

Densità degli abbonati alle radiodiffusioni nelle regioni

In questa tabella sono rappresentate visivamente le densità (numero abbonamenti per 100 famiglie) registrate nelle varie regioni italiane al 31 dicembre 1962

Nuovi abbonamenti alla televisione

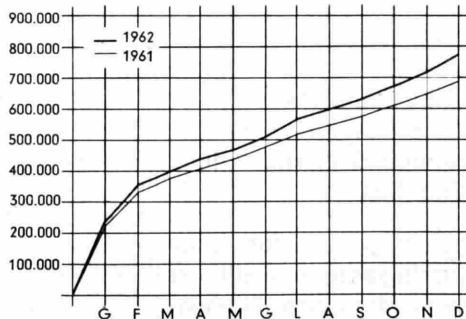



Grafico dell'andamento dei nuovi abbonamenti alla TV nel 1962 (linea più marcata) e nel 1961 (linea sottile)

Sul Secondo Programma televisivo una serie di quattro spettacoli dedicati alle danze classiche

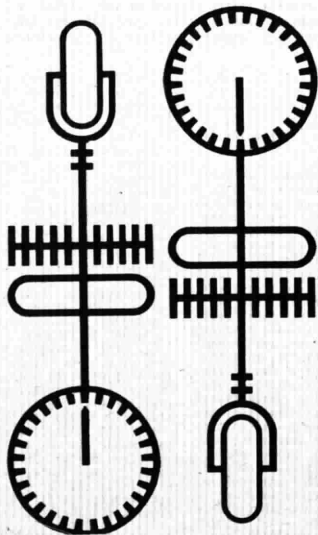
Parade:

Combattuto fra le pretese del pubblico e i capricci delle « divine » ugole d'oro, l'impresario in angustie è uno dei personaggi caratteristici dell'Ottocento. Maggiormente nei guai di ogni altro suo collega si trovò, nel luglio del 1845, un ex avvocato inglese, Beniamino Lumley, sovraintendente e direttore del Teatro delle Loro Maestà, a Londra, quando ebbe la geniale e malaugurata idea di riunire, per un « divertimento » su coreografia di Perrot, le quattro maggiori stelle della danza del suo secolo: Maria Taglioni, la creatrice del ballo sulle punte, Carlotta Grisi, la spagnola Fanny Cerrito e la bionda danese Lucille Grahn.

Già, riunire le quattro regine era stato difficile, l'Europa la si percorreva allora in diligenza e con i primi, lenti e fuliginosi treni: ma ben più arduo fu stabilire l'ordine di precedenza in scena, ognuna delle quattro pretendeva per sé l'entrata migliore. Sembra che Lumley abbia risolto la disputa, e la minaccia di veder sfumare lo spettacolo, con una proposta abile: « Daremo la precedenza alla più vecchia ». Prese da improvvisa generosità, le ballerine si dissero pronte a sacrificarsi, ognuna, per le care colleghe.

Il *Passo a quattro* di Perrot, su musica di Cesare Pugni, un genovese cui si debbono le partiture di circa trecento balletti, resta, da centodiciotto anni, un termine di paragone e un *exploit* cui mirano impresari e *maîtres de ballet*: fu ripreso più volte, fino alla celebre edizione del Festival di Nervi 1957, che vide, accanto a due « grandi » già affermate, Alicia Markova e Yvette Chauviré, l'allora quasi esordiente Carla Fracci. (« Figlia, figlia mia! », aveva esclamato la Markova, abbracciandola, dopo la « prima »). Con ogni probabilità, tuttavia, il pubblico d'oggi vede questo pezzo di alta bravura (anzi, di « virtù ») con occhio ben diverso da quello dei gentiluomini in frac azzurro 1845 o in marsina nera 1880. Fra noi e loro, la fondamentale esperienza di Sergio Diaghilev.

Nel secolo scorso, il balletto era un complemento, un *divertissement*, inserito nella più impegnativa serata d'opera: a metà o a fine spettacolo, si apriva una parentesi distensiva con l'azione mimo-coreografica, basata sulla grande ballerina, cui facevano corona un mediocre danzatore, relegato a funzioni di *porteur*, e un corpo di ballo che non doveva mai dare ombra ai « grandi soggetti ». La musica era mediocre, o, se non lo era, la si faceva divenire tale con l'istrumentazione ridotta, i tagli, le varianti arbitrarie. Gli « specialisti » in questo genere di partiture, lo sapevano benissimo, e non si impegnavano di certo. Quando, l'anno scorso, a centotrenta anni dalla prima rappresentazione, il pubblico della Scala vide la ancora inedita, per l'Italia, *Silfide* di Taglioni, si chiese come mai un simile capolavoro di coreografia (è con la *Silfide* che nascono la danza sulle punte, le scarpette di raso e il tutù romantico) potesse stare a galla affidandosi a una musica da fiera. La grande vittima di quel modo di concepire il balletto fu Peter Ciaikowski. Lui vivo, lo *Schiaccianoci*, la *Bella Addormentata* e, soprattutto, *Il lago dei cigni* conobbero tali deformazioni melodiche da amareggiare profondamente gli ultimi anni dell'autore. Né le cose migliorarono certo con i grandi balli teatrali di fine Ottocento, il *Sieba*, lo *Sport* e il famosissimo *Excelsior* di Marengo: si trattò, in un mondo che non conosceva ancora la rivista del Casino de Paris e il cinematografo, di una specie di anticipo, per fastosità e movimento scenico, degli spettacoli di Ziegfeld e del cinemascope.

Una scena di balletto che andrà in onda nella prima puntata della serie « Parade »

Yvette Chauviré che interpreterà questa settimana il « Pas

il meglio del balletto

de quatre », appare qui con il ballerino russo Rudolf Nureyev

La sera del 18 maggio 1909 allo Châtelet di Parigi, segna il trapasso decisivo al balletto come noi lo intendiamo oggi. Diaghilev presentò allora i suoi danzatori russi, non solo, ma impose il suo nuovo corso alla coreografia, alle scene, alla utilizzazione di un patrimonio musicale vastissimo, da Vivaldi a Strawinsky, quale fonte di temi per la danza. Si è troppo parlato del *barine* Diaghilev, anche su queste pagine, perché occorra insistere. I programmi delle stagioni teatrali, e, oggi, quelli televisivi, indicano chiaramente come la riforma di Diaghilev sia ancora in atto. Partito dalla grande tradizione italiana e russa (il balletto romantico e gli arcieri circassi del *Principe Igor*) egli rivelò il folclore intellettualistico di *Petrouchka*, l'adattamento del cubismo di Picasso alla scenografia, per giungere alla vigilia della sua morte, nel 1929, ai moderni echi della leggenda del *Figliol Prodigo* di Prokofiev, ripreso, anche quest'anno, dalla Scala.

Il trentennio compreso fra la scomparsa di Diaghilev ed oggi, porta questo segno. Ciò, anzitutto, per un motivo fondamentale. I grandi del balletto contemporaneo sono in maggioranza suoi allievi ed eredi. Così Serge Lifar, che continua una larvata dittatura all'Opéra di Parigi, riportando, anche fra i fondali vecchio stile di Palazzo Garnier (così è di buon tono chiamare la «zuppiera» dei Boulevards) lo spirito russo 1912; così a New York, dove Balanchine adatta ai *cow-boys* di *Western Symphony* l'irrealtà poetica del defunto maestro. Lo stesso London Ballet, anche dopo l'abbandono del terzo erede, Anton Dolin, vive sulla tradizione. De Cuevas, morto due anni fa, ispirò il suo mecenatismo, i suoi *frac*, la sua *allure* di gentiluomo e di ballettomane, al modello da cui era affascinato.

Né i giovani se ne discostano sostanzialmente. In Montecarlo, promossa da Diaghilev a capitale del balletto, e non mai completamente decaduta da tale rango, ebbi occasione di assistere, nel 1954, agli spettacoli della Compagnia di Roland Petit. Bastano i nomi degli interpreti e i titoli dei « pezzi » per comprendere di cosa si trattasse: Renée (oggi Zizi) Jeanmaire nella *Divoratrice di diamanti*, Leslie Caron in *Lutto in ventiquattro ore* e, soprattutto, la stupenda Colette Marchand in un incredibile balletto su coreografia di Orson Welles, *Lady in the ice*.

Il cinema e la rivista non avevano ancora allontanato dal palcoscenico le tre stelle, Colette Marchand, quando la intervistai, parlava di rimettersi a studiare con impegno, alternando le ore di esercizi con delle visite ai Musei. Era il metodo Diaghilev, che spingeva gli eletti a « entrare » nel regno dell'arte, ispirandosi non solo ai manuali tecnici, ma a Botticelli e alle svenevoli damine del Guardi e di Bucher. Anche oggi, la vera ballerina non è, fuori scena, una diva, ma cerca di inserirsi nel mondo dello spirito al quale appartiene: un mondo i cui orizzonti si allargano oggi, con le scenografie affidate ai pittori astrattisti e i costumi ripresi dalle *caves* fino a Mondrian e a Klee. Anche il balletto folcloristico non sfugge ormai a questa legge: *I partigiani* di Moisseiev e certi *flamencos* rielaborati su musiche del Vitoria, sono più vicini all'impressionismo e a Goya che allo schietto spirito popolare cui vorrebbero, in teoria, ispirarsi.

Una annotazione pratica: anche con i suoi film « danzati » più celebri, il cinema non era mai riuscito a portare a un vasto pubblico il balletto. Vi sta riuscendo la televisione. I fanatici della danza, quelli che la identificano con il geloso piacere di assistere, nella penombra del vecchio teatro lirico, al ripetersi di gesti e « attitudini » ch'essi conoscono come le arie e i recitativi di un'opera, rimproverano al video la frammentarietà di una visione che dovrebbe essere totale. Ma, per milioni di spettatori, esclusi da sempre dagli ottocenteschi teatri rossi e oro, il balletto in TV consente una iniziazione che li mette in grado di sapere e di comprendere. La nostra epoca ha ingiustamente trascurato questa forma di rappresentazione, di alto livello e squisitamente italiana (anche in Russia, furono italiani i maestri). Abbiamo una ballerina, Carla Fracci, che può essere senza dubbio paragonata alle « eccelse » del XIX secolo, quelle cui gli ammiratori staccavano i cavalli dalla carrozza: ma ben pochi di noi sono in grado di comprenderlo. Le antologie di balletti, gli spettacoli filmati che la televisione dà, consentiranno di apprezzare un tesoro sordamente difeso, per secoli, dal drago Fafner dell'indifferenza.

Massimo Alberini

La celeberrima Galina Ulanova che nella prima puntata appare ne « Il lago dei cigni »

Questa settimana il periodo romantico

(domenica, ore 21,15, secondo programma)

Col titolo di « Parade », il Secondo Programma TV trasmette, a cominciare da questa settimana, una serie di quattro spettacoli, dedicati ad alcuni fondamentali aspetti e vicende del balletto. E' un tentativo che si propone di contribuire a una migliore conoscenza di questa forma d'arte in Italia, di avvicinare cioè al balletto anche la parte di pubblico meno preparata. Per questo, le trasmissioni sono state affidate a Vittoria Ottolenghi, un'esperta che conosce assai bene il difficile mestiere della « divulgazione » e che, per questo, ha adottato un criterio sicuramente efficace: quello di presentare quattro spettacoli d'eccezione che corrispondono ai quattro temi del balletto che, almeno per ora, si sono voluti illustrare. In altre parole, è stato adottato il criterio della qualità: interpreti di gran nome e coreografie scelte fra le più significative della storia del balletto, in modo da offrire agli spettatori della televisione, se non proprio il meglio di tutto il balletto, almeno il meglio possibile. C'è voluto un anno e mezzo di lavoro per mettere insieme le quattro puntate di « Parade », ma ne valeva la pena, visto l'alto livello delle partecipazioni che si sono ottenute.

Diamo un'occhiata, infatti, alla « locandina » dello spettacolo di questa settimana, che è dedicato al balletto romantico. Vi prenderanno parte quattro delle più famose ballerine del mondo: la francese Yvette Chauviré, l'americana Rosella Hightower, l'italiana Carla Fracci e la danese Margrethe Schanne, oltre ad Asaf Messerer (che è il « maître de ballet » del Teatro Bolscioi) e al francese André Prokovski, proveniente dalla compagnia del marchese de Cuevas e dal London Festival Ballet. Il programma comprende il « Pas de quatre » di Jules Perrot su musica di Cesare Pugni, nell'edizione curata da Anton Dolin (uno dei maggiori coreografi viventi) sulla base dell'originale (interpreti, la Chauviré, la Hightower, la Fracci e la Schanne); il « Pas de deux » dal « Don Chisciotte » di Marius Petipa su musica di Ludwig Minkus (interpreti: Rosella Hightower e André Prokovski); « Ondine », dalla coreografia originale di Perrot (sempre ricostruita da Anton Dolin) su temi di Rossini e del maestro Candia; « Il lago dei cigni » di Ivanov e Petipa, su musica di Ciaikowski (interpreti: Konstantin Sergeev e la celeberrima Galina Ulanova). Di quest'ultimo balletto verrà presentata un'edizione filmata di produzione russa. Gli altri tre, invece, sono stati allestiti espressamente per « Parade ». Le riprese sono state dirette da Gian Vittorio Baldi. Regista coordinatore è Luigi Di Gianni.

Le prossime tre puntate avranno per tema « La rivoluzione di Diaghilev » (con « Petrouchka » e « Le spectre de la rose » di Michel Fokine, su musica rispettivamente di Strawinsky e Weber, « Il tricorno » di Leonide Massine su musica di De Falla e le « Danze del principe Igor » ancora di Fokine, su musica di Borodin); « Il balletto contemporaneo » (con « Tracers » di Paul Taylor, « La dama delle camelie » di Aurel Milloss su musica di Roman Vlad e « Les forains » di Roland Petit su musica di Henri Sauguet); e la « Danza teatrale folklorica » (con la suite di danze moldave « Zok » della compagnia di Moisseiev, tre numeri di Antonio Gades, il « Bayanihan » dei Balletti filippini e « La regina di Saba » del Balletto ebraico Inbal).

s. g. b.

Carla Fracci

Borse di studio della RAI

Offerte per aiutare i giovani negli studi musicali - L'iniziativa, valido contributo alla risoluzione della grave crisi attuale, è stata lanciata in occasione dell'apertura della stagione sinfonica al Conservatorio «G. Verdi» di Milano

RECENTEMENTE su queste colonne Luigi Rognoni ha efficacemente descritto la situazione di straniamento culturale in cui la musica permane tutt'oggi in Italia, ed ha illustrato l'iniziativa dei « Concerti della gioventù » collegati a un concorso a premi, organizzati per la seconda volta quest'anno dalla RAI in collaborazione con l'A.Gi.Mus., dopo i lusinghieri risultati ottenuti l'anno scorso. Rognoni ha sottolineato come l'iniziativa intenda « non solo promuovere l'interesse per la musica fra i giovani, ma anche (e soprattutto) contribuire ad una "dimostrazione" diretta delle esigenze didattiche che gli studenti rivelano, in numero sempre più crescente, nei confronti della cultura musicale ». E' significativo infatti che, malgrado l'ostracismo scolastico conservato alla musica dal mondo ufficiale dell'istruzione, i giovani accorrano in massa alle manifestazioni musicali organizzate appositamente per loro da associazioni quali la A.Gi.Mus., la « Gioventù musicale », o addirittura da certi grandi enti lirici e concertistici, primo fra tutti il teatro Comunale di Firenze, che vede ogni anno l'adesione plebiscitaria di migliaia di giovani ai suoi concerti studenteschi.

Segno dunque che l'esigenza di una cultura musicale è realmente sentita. Né può risultare altrimenti, quando si pensi che la musica, nell'attuale società industriale, è divenuta una delle costanti fondamentali, forse la principale, della nostra condizione esistenziale. Simile a un film sonoro la nostra vita si staglia oggi sopra uno sfondo psicologico tessuto in grandissima parte di musica. Sono stati naturalmente i moderni mezzi di comunicazione di massa ad arrecare tale condizione, ma è un fatto che le nostre azioni quotidiane si librano ormai in un tempo psicologico di cui la musica è determinazione essenziale. Oggi è di moda parlare di alienazione, ma non si rileva abbastanza la parte assunta dalla musica nella composizione del sentimento diuturno che accompagna anche i nostri atti più meccanici. E' un sentimento che per virtù della musica si colma di risonanze storiche, sì che la dimensione storica si introduce nella stessa percezione sensibile. Acquisire la coscienza di tale stato e il significato di ciò che vi confluisce vuol dire conoscere la realtà concreta, la « natura » nelle quali ci troviamo ad operare. Perciò se tutte le discipline insegnate nella scuola possono tuttora apprendersi in modo contemplativo e per fini materialmente utilitari, la musica è la sola a richiamarci necessariamente all'attività sensibile, là dove consiste il moderno umanesimo, la sola che non può evitare di tuffarci direttamente nel presente, a partire dal quale si fa vera storia.

Strettamente connessa al problema dell'educazione musicale nelle scuole normali è la crisi che vanno attualmente attraversando gli studi musicali veri e propri. Le cause per cui troppo pochi giovani si inducono oggi ad abbracciare la professione musicale, e le aule dei Conservatori di anno in anno si vedono sempre più disertate dagli alunni, sono molteplici, ma sostanzialmente riconducibili a quella situazione di straniamento della musica dal contesto culturale puntualizzata da Rognoni.

La RAI ha voluto recare il suo contributo alla soluzione anche di questo secondo problema, non meno grave del primo, perché ad esso sono legate le sorti delle nostre stesse gloriose istituzioni musicali e dei nostri organismi lirici, sinfonici e concertistici. Giovedì 24 gennaio il M° Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici, illustrando la stagione sinfonica che si sarebbe inaugurata la sera seguente con l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi, diretta da Mario Rossi, ha dato notizia dell'istituzione di cinque borse di studio di 400 mila lire ciascuna e di durata biennale, che saranno assegnate tra gli ammessi, di nazionalità italiana, ad iniziare lo studio della musica nel Conservatorio milanese per l'anno scolastico 1963-64 e che si trovino in disagiate condizioni economiche. Per quest'anno, invece, la RAI ha offerto dieci premi da 200 mila lire che la sera di venerdì 25, nella sala grande del Conservatorio, prima dell'inizio del concerto, alla presenza dell'amministratore delegato, ing. Marcello Rodinò, sono stati consegnati a giovani che nel 1962 hanno conseguito, con lodevole votazione, i diplomi di ottavo e decimo anno. Tali somme sono ricavate dagli incassi delle stagioni sinfoniche pubbliche organizzate dalla RAI in collaborazione con la Società dei concerti sinfonici del Conservatorio.

Nel corso della conferenza-stampa del M° Razzi avevano parlato anche l'ing. Alfonso Sella, presidente della Società dei concerti del Conservatorio, e il dottor Guido Rossi, presidente del Conservatorio stesso. Tra i molti interventi ricordiamo quello del M° Riccardo Malipiero, che ha invitato il Conservatorio a prendere contatti con gli orfanotrofi dove reclutare, secondo un antico costume, giovani particolarmente dotati da mantenere agli studi e da avviare alla professione musicale, ed ha auspicato che i programmi delle future stagioni sinfoniche milanesi dedichino maggiore attenzione alla produzione italiana contemporanea. A lui hanno risposto il M° Mompellio, che ha ragguagliato sui passi esplorativi già compiuti dal Conservatorio presso gli istituti assistenziali, e il M° Castagnone, direttore artistico della Società dei concerti del Conservatorio, il quale ha spiegato le ragioni che consigliano oggi di offrire con moderazione a un vasto pubblico la musica contemporanea più recente. Hanno parlato anche il M° Carlo Gatti, che ha sollecitato la RAI a prendere accordi con associazioni culturali al fine di convogliare le masse lavoratrici all'ascolto della musica colta, e il M° Riccardo Allorto, il quale ha sottolineato l'opportunità di rendere pubbliche le rilevanti possibilità di lavoro nel campo musicale offerte dalla situazione attuale a causa della mancanza di mano d'opera. Sono state infine sollecitate tutte le forze responsabili delle sorti musicali di casa nostra ad unirsi e ad organizzarsi in uno sforzo comune, per mettere a frutto quei fermenti di rinnovamento che, nonostante tutto, è dato scorgere.

Piero Santi

Al Conservatorio « G. Verdi » di Milano è avvenuta la consegna dei dieci premi da 200 mila lire ciascuno agli alunni più meritevoli dell'anno 1962. Da destra a sinistra: l'ing. Alfonso Sella, presidente della Società dei concerti del Conservatorio, il cav. del lavoro ing. Marcello Rodinò, amministratore delegato della RAI, l'ing. Riccardo Mauri, direttore del Centro di produzione RAI di Milano, il maestro Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio, il dottor Guido Rossi, presidente del Conservatorio (seminascosto dal telecronista Emilio Pozzi), il maestro Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici. La stagione sinfonica della RAI si è aperta, la sera di venerdì 25 gennaio, con l'esecuzione della « Messa da requiem » di Verdi diretta da Mario Rossi e con la partecipazione dei cantanti Marcella Pobbe, Anna Maria Rota, Juan Oncina e Ferruccio Mazzoli

All'insegna dell'incertezza il tredicesimo Festival della canzone

Lelio Luttazzi (a sinistra) e Gigi Cichellero, che dirigono le due orchestre

le 3 *serate di* SANREMO

Sul Secondo Programma televisivo sarà trasmesso un ampio servizio sulle due prime serate; la serata finale sul Nazionale. Alla radio l'intera manifestazione

Sanremo, febbraio

RIANDIAMO PER UN ISTANTE, col pensiero, al passato, a dodici anni or sono quando per la prima volta il Festival della canzone italiana si affacciò timidamente e senza tante pretese, alla ribalta del salone delle feste del Casinò. Non esisteva ancora una vera e propria mania per le canzoni, le case discografiche e le case editrici erano in numero limitato, la radio trasmetteva alcuni motivi più in auge (si era nel 1951 e non esisteva ancora la televisione), si parlava di Nilla Pizzi che interpretava canzoni melodiche assai piacevoli. Fra i più noti interpreti del momento c'erano Achille Togliani e il « duo » Fasano che polarizzavano l'attenzione dei radioascoltatori. Delle orchestre, quella di Angelini teneva « banco ». Quando si tentò di organizzare un festival della canzone, qualcuno ritenne che si trattasse di una impresa destinata ad un vero e proprio fiasco. « Come possono interessare venti canzoni mai sentite, anche se scelte come le migliori, fra tanti altri motivi inediti? » commentava la gente. Invece, proprio in quel fatidico 1951, furono gettate le più solide basi di quella che è ormai diventata la più importante manifestazione canora del mondo.

Angelini e i suoi otto strumenti (una sola orchestra, e quindi un'unica esecuzione delle dieci canzoni per sera), quattro cantanti: Nilla Pizzi, Achille Togliani ed il « duo » Fasano interpretarono i venti motivi, con la felice formula delle tre serate (dieci canzoni per sera nelle prime due, e le prime cinque di ognuna nella terza); e fu il trionfo di « Grazie dei fiori » di Seracini, ma anche le altre canzoni che andarono in finale (si fece una votazione in sala cui parteciparono tutti i presenti) dimostrarono eccellenti qualità, tanto da diventare subito popolari.

Poi man mano il Festival si affermò sempre più. Chi può dimenticare il clamore suscitato — per citarne qualcuna — da « Papaveri e papere », da « Vola colomba », da « Una casetta in Canada », da « Viale d'autunno » e tante, tante altre ma soprattutto da « Nel blu dipinto di blu », da « Piove » e da « Romantica »?

Venne poi la televisione a dare maggiore impulso al Festival, a farlo conoscere ovunque, a portarlo in tutte le case, in tutti i bar dei centri anche più lontani, e infine si passò all'Eurovisione. Così la manifestazione è diventata un avvenimento di carattere internazionale. Ora se ne interessano tutti: americani, inglesi, francesi, tedeschi, austriaci, spagnoli, jugoslavi, svizzeri, sud americani, scandinavi. La Tunisia chiese che fosse mantenuto l'allacciamento che la Televisione italiana aveva effettuato per le Olimpiadi di Roma appositamente per seguire il Festival di Sanremo. Quest'anno, per la seconda volta, si interessano anche i russi: il corrispondente della « Izvestia » di Roma che assieme a quello della « Pravda » verrà a Sanremo quale inviato speciale, ha scritto tra l'altro che « sia la radiotelevisione sovietica che l'" Izvestia ", daranno il dovuto risalto alla manifestazione, le cui canzoni sono molto seguite dal pubblico sovietico, come hanno dimostrato i successi ottenuti recentemente da alcuni fra i più noti cantanti italiani ». In ogni nazione, insomma, si parla del Festival e le case discografiche particolarmente interessate hanno già pronti per il lancio migliaia di dischi per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Il tredicesimo Festival sembra nato sotto i migliori auspici. Vi sono, innanzitutto, i venti motivi scelti. La commissione selezionatrice, composta da uomini di valore, ha dato dimostrazione di voler fare le cose con serietà ed obiettività, tanto è vero che sono stati inesorabilmente scartati compositori di fama: non si è badato cioè al nome dell'autore per quanto famoso, ma alla qualità della canzone inviata al concorso.

Anche il « cast » dei cantanti annovera nomi che danno sicurezza di piena riuscita: da Claudio Villa (che è pur sempre il « reuccio » della canzone), a Milva, attualmente in piena forma, a Luciano Tajoli vincitore del 1961 con « Al di là », a Tony Renis, che è intenzionato a confermare il clamoroso successo conseguito con « Quando, quando, quando » a « Canzonissima ». E poi ancora Johnny Dorelli, il cantautore Pino Donaggio, Cocky Mazzetti, Arturo Testa, Aurelio Fierro, Emilio Pericoli, Mario Abbate, Flo Sandon's, Sergio Bruni, Joe Sentieri, Tonina Torrielli, Wilma De Angelis ed il Quartetto Radar.

Le novità del Festival sono rappresentate da tre esordienti: Eugenia Foligatti, Gianni La Commare ed Ennio Sangiusto. Doveva esserci anche una quarta esordiente, Carmen Villani, ma all'ultimo momento ha dovuto rinunciare al Festival ed è stata sostituita da Aura D'Angelo che ha già calcato il palcoscenico del salone dei Festival.

Il Festival sarà seguito da una schiera di giornalisti. Presso l'ufficio stampa del Casinò sono giunte da ogni nazione richieste di accredito ed il numero è in continuo aumento tanto che sarà difficile poter ospitare tutti gli inviati speciali nell'apposita tribuna stampa. Anche le prenotazioni dei posti a pagamento (sono 1036 le poltrone a disposizione del pubblico) lasciano prevedere un salone affollatissimo, durante tutte e tre le serate. Autorità ed invitati prenderanno posto, come sempre, accanto alla tribuna stampa nell'apposito palco che sovrasta il fondo del salone.

Anche quest'anno per gli inviati speciali è stata predisposta una apposita sala stampa con un intensificato servizio di collegamenti telefonici, e funzionerà il consueto servizio di telescriventi. Una novità per agevolare i giornalisti è costituita dalla messa in atto di un apparecchio speciale per telefoto negli stessi locali delle telescriventi cosicché i giornali potranno avere una documentazione fotografica immediata dell'avvenimento. Ogni particolare organizzativo è stato curato con meticolosità da parte dell'A.T.A. Una fatica particolare è stata la formazione delle giurie — situate in venti centri italiani presso notai — che saranno composte da 15 persone ciascuna.

Nel salone, il numero dei votanti, ogni sera, sarà di 112 perché verranno sorteggiate 4 persone per ognuna delle ventotto file di poltrone. I voti esterni nei confronti di quelli della sala saranno, quindi, più del doppio e ciò dimostra l'intenzione degli organizzatori di dare la massima garanzia per un responso serio ed obiettivo.

Sarà interessante conoscere anche come verrà sistemato il palcoscenico e dove verranno poste le due orchestre: quella di Cichellero con 37 elementi e quella di Luttazzi con 8. Anzitutto davanti al palcoscenico sarà situata una pedana di plastica rossa, ma di piccola altezza, in modo che i due complessi orchestrali siano quasi all'altezza del pavimento (Cichellero sarà a sinistra e Luttazzi a destra). Il fondo del palco e le pareti laterali saranno caratterizzati da pannelli bianchi incurvati che si alterneranno, sino a formare uno scenario che sarà messo in evidenza da un sapiente gioco di luci a mezzo di una quarantina di riflettori. Il pavimento del palco sarà ricoperto da uno strato di plastica azzurra. I cantanti verranno così a trovarsi in una posizione di maggior evidenza al centro davanti ai microfoni, tenendo presente che le orchestre, con i rispettivi maestri, non supereranno il proscenio. Il regista Luciano Pedrocchi ha idee ben chiare in questo senso e ciò perché intende permettere alla televisione una ripresa efficace che ponga in primo piano tutta la parte scenografica e soprattutto i cantanti.

A Sanremo siamo già nel clima febbrile delle ore che precedono il « via » che giovedì sera 7 febbraio sarà dato, con il suo classico tono, da Mike Bongiorno. Attorniato dalle vallette Edy Campagnoli, Giuliana Copreni, Maria Giovannini e Rossana Armani, il presentatore annuncerà l'inizio del Festival con la segnalazione delle prime dieci canzoni che saranno eseguite.

e. m.

ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

In occasione del Festival di Sanremo, anche quest'anno, radio e televisione hanno predisposto una serie di servizi che consentiranno ad ascoltatori e spettatori di seguire le varie fasi della competizione. Alla televisione giovedì 7, alle 22,25, andrà in onda sul Secondo Programma la registrazione di una parte della serata inaugurale del Festival, durante la quale verrà trasmesso un servizio con le prime dieci canzoni. Venerdì 8, alle 22,10, sempre sul Secondo Programma, un altro servizio registrato verrà trasmesso sulle restanti dieci canzoni. La serata finale, invece, verrà trasmessa alle 21,35 di sabato 9, in ripresa diretta sul Programma Nazionale e per l'Eurovisione. Il Secondo Programma della radio, giovedì 7 e venerdì 8, a partire dalle 22,15, trasmetterà le prime due serate del Festival. Lo spettacolo finale e la premiazione andranno in onda in ripresa diretta, sempre sul Secondo Programma, a partire dalle 21,35 di sabato 9 gennaio.

giovedì 7, ore 22,25 sul Secondo Programma TV

FERMATE IL MONDO

C'è un tizio che ha preso il mondo proprio per un tramway, uno di quelli piuttosto scassi e vecchi, che ti danno retta se gli gridi: « ferma » (quelli nuovi, manco si sognano). Insomma, sto peregrino del mondo vorrebbe scendere alla fermata che dice lui e vorrebbe scendere piuttosto in fretta, anche, in modo da non farsi raggiungere da lei, che sicuro glie ne ha combinata una delle sue. Guardate un po', con tutta questa emancipazione femminile, a che cosa sono costretti i poveri innamorati: persino a piantare in asso il mondo e scappare tra stelle lontane senza nemmeno avere il tempo di voltarsi per il timore d'essere inseguiti e raggiunti.

Cantano: Sentieri Dorelli

Cantano: Tajoli Sangiusto

LE VOCI

Questa canzone comincia con un insistente « la la la » che riempie addirittura la prima strofa. Poi, nel ritornello, si parla di una voce del silenzio. Già, anche il silenzio ha una voce, forse più presente di quella vera. E' una preghiera alla voce del silenzio per far tornare la ragazza. Magari lei, sentendo tanto silenzio intorno, si commuoverà, si fermerà, tornerà sui suoi passi. E poi non c'è mica solo la voce del silenzio, c'è anche quella dei ricordi, e il cielo sa quanto si fanno sentire. L'innamorato è proprio disperato fra mille oggetti che gli parlano della sua donna. Non c'è che da sperare nella voce dell'amore. Ma sarà davvero capace di farla ritornare?

Cantano: Milva La Commare

NON SAPEVO

Solo l'esperienza colorisce le parole, che altrimenti restano entità senza significato. E basta un amore per sconvolgere tutto, per far capire che quella parola « fine » che si legge sempre in fondo ai film, se detta da una persona cara diventa più triste di un funerale, che la parola « sempre » è tanto corta da poterla misurare con un centimetro tascabile, mentre la parola « mai » è lunga che sembra fatta col caucciù. Ma il nostro innamorato ora confessa che non sapeva nemmeno che cosa fosse il « bene » e cosa il « male »: per fortuna che l'amore gli ha insegnato tutto. Anche se, come maestro, si è dimostrato piuttosto crudele: dandogli questa utile lezione gli ha tolto la sua donna.

OCCHI NERI E CIELO BLU

Un bell'accordo di colori, quello della coda del pavone, fatto con gli occhi e col cielo. Nero e blu, un bell'insieme, cui si aggiungono anche mille stelle (chissà perché poi proprio mille?) e un solo mandolino. Quanto basta per desiderare di allungare una notte simile all'infinito. E' necessario però che lei gli dica di sì. Qui comincia la tormentosa istoria dell'innamorato che si chiede con angoscia: lo farà? Non lo farà? Non sappiamo come vada a finire: in ogni caso il mandolino è qui molto cortesemente pregato di non tacere: è il sottofondo ideale per chi ama ed è alle prese con la felicità.

Cantano: Villa e Fierro

OGGI NON HO TEMPO

E' la fantasiosa scusa di chi il tempo vuol spenderlo in cose più belle e divertenti; l'inno, insomma, di chi marina la scuola o il lavoro. Un clima primaverile, la pioggia ed i fiori d'aprile, un po' di caldo e un po' di freddo, la colazione e la cravatta, e poi via di corsa a girare per le strade, in attesa di qualcosa... sì, di quelle cose che succedono in aprile, quando tutti pensano ai baci, all'amore, al sole che verrà, e ci si sente di voler bene a tutti, proprio tutti, e ci si sente tanto innamorati, anche se non c'è ancora nessuno intorno cui dedicare questo stato di grazia.

Cantano: Abbate Quartetto « Radar »

Cantano: Mazzetti Renis

PERCHE' PERCHE'?

E' l'interrogativo un po' dispettoso e insieme tenero che ci rivolgiamo tutti quanti quando ci troviamo intrappolati, innamorati nostro malgrado. Ma cosa mai ci avrà fatto perdere la testa? Succede a tutti: si pensa solo a lei, sempre soltanto a lei, e intanto, nel subcosciente, una vocetta maligna si fa sentire: « perché perché? ». Cosa avrà mai di speciale questa persona da stregarci così? Perché proprio lei, tra un milione o centomila? Perché piace, perché incanta, perché fa perdere il sonno? Non c'è scampo, bisogna confessare di essere innamorati, ma l'interrogativo fa capolino di nuovo. E' davvero un'ossessione.

PERDONARSI IN DUE

Questi due invece dicono che è bello perdonarsi in due. Bella scoperta! Gli è che di solito capita alla rovescia, ed è soltanto uno a doversi far perdonare qualcosa. Invece se si è in due, si fa pari e patta, i conti tornano, si ricomincia daccapo ed è come dirsi « ti voglio bene » senza che sia successo niente. E così ci si promette anche discrezione, e soprattutto niente domande. La canzone dice chiaramente che per gli innamorati che han qualcosa da farsi perdonare un reciproco silenzio vale oro. Una tesi filosofica che ci pare voglia impedire alle cronache di occuparsi di certi delittacci ispirati dalla gelosia.

Cantano: Torrielli Foligatti

Cantano: De Angelis Sandon's

SE PASSERAI DI QUI

Visto come sono egoisti gli innamorati? Pretenderebbero di stabilire un monopolio sui luoghi frequentati insieme. O non frequentarli più, o pensare, inevitabilmente, all'amore scaduto. Questa volta si tratta di un sentiero, e l'invito è perentorio: « Se passerai di qui dovrai ricordare ». Che cosa? Le solite cose che si ricordano di un amore: i baci, i sussurri, le carezze. Le solite cose che qui però non sono raccontate a ritmo lento: la sorpresa consiste appunto nel ritmo brillante tipo rock che accompagna queste parole romantiche.

Cantano: Bruni e Pericoli

SULL'ACQUA

L'acqua è sempre un ingrediente per l'amore, non importa se di lago, di ruscello o di oceano. Basta che si possa scivolare su una barca, lentamente, mentre strane idee vagano per la testa. C'è qualcuno che, particolarmente sensibile, finisce per credere d'essere una foglia od un petalo di rosa. Non è però detto che alla fine non ci si annoi. Ed allora se il sonno viene, sia il benvenuto. Aggiungiamo anche gli altri ingredienti: la luna, le braccia di lei, azzurro sterminato: l'atmosfera è pronta.

TU VENISTI DAL MARE

Una nave che parte è sempre un'occasione di fantasticherie per chi dal mare è già stato bruciato. Per il protagonista di questa canzone la donna dell'amore è venuta dal mare, come nei drammi di Ibsen. La felicità che c'è stata s'indovina appena fra le note. Ciò che è certo, è che lei gli promise fedeltà eterna. E invece? Invece come dal mare venne, sul mare se ne tornò via. Non resta che fare delle tristi considerazioni sulla fedeltà delle donne, specie di quelle che arrivano dal mare.

Cantano: Testa e D'Angelo

2ª serata

venerdì 8, ore 22,10 sul Secondo Programma TV

Cantano: Villa e Foligatti

AMOR, MON AMOUR, MY LOVE

Fa sempre colpo pronunciare la vetusta parola « amore » in tante lingue. E poi c'è di più: in questo modo la canzone è già un poco poliglotta ed ha il passaporto assicurato. Che significa infine: « Amor, mon amour, my love »? E' il nomignolo piuttosto lunghetto e trilingue dato dall'innamorato alla sua bella. Si capisce che qui si tratta di un « latin lover » che non vuole impegnarsi a fondo. Eppure vuol bene alla ragazza, se le dice che vive solo della sua immagine. Segue la richiesta di restare con lui questa sera. In cambio una sola promessa: quella di chiamarla per tutta la vita col lungo nomignolo trilingue.

Cantano: Torrielli e La Commare

COM'E' PICCOLO IL CIELO

Gli astronomi non la troveranno esatta, gli innamorati forse sì. Pare che, senza amore, perfino un cielo sterminato si raggrinzi e si riduca ad una miserella scheggia di vetro. Spaziale conseguenza di due paroline: il desiderio e l'attesa. Anche il tempo che passa viene misurato in modo relativo: sembrerebbe a questo punto che l'innamorato sia al corrente delle teorie di Einstein. Invece non è vero. Il problema è che ci vuole proprio lei, e quando finalmente arriva, tutto ritorna alle proporzioni giuste: il cielo diventa grande (grande come prima o forse più grande del reale?) e sul tempo grandinano attimi felici.

GIOVANE GIOVANE

Quel tizio che parla alla sua ragazza è un po' contraddittorio, perché le dice: « hai tutta la vita davanti a te », ma intanto le fa una immensa fretta. E' ora di svegliarsi, c'è l'amore che attende, con tutti i suoi baci le paroline i sorrisi eccetera eccetera e non è proprio il caso di restare addormentati. C'è tutta una vita da vivere, ma intanto è meglio fermarla al volo, e poi, ad essere giovani, c'è una bella moneta da spendere, quella delle tenerezze, ed è inutile aspettare che vada fuori corso. La coerenza non è certo il forte di questo innamorato che usa a vanvera i luoghi comuni: con quali risultati non è detto.

Cantano: Mazzetti Donaggio

Cantano: Sangiusto e Quartetto « Radar »

LA BALLATA DEL PEDONE

Il pedone è quel tipo miserello e trascurato dal destino che non riuscirà mai a tornare a casa. Già, le strisce gli darebbero ragione, ma quei cattivoni di automobilisti non gli danno mica retta. E così, addio moglie e figli, addio vita di famiglia, la via del ritorno non si trova, bisogna dormire e nutrirsi di fili d'erba sempre sul medesimo rondò. Capiterà un po' di tregua? Certo, a ferragosto. Ma arriva due giorni troppo tardi: il tredici agosto il nostro povero pedone disperato e denutrito ha ormai reso l'anima al Signore.

Cantano: De Angelis Dorelli

NON COSTA NIENTE

Questo innamorato è ancora di quelli della vecchia scuola, un po' illuso: pensa di offrire alla sua bella prodotti acquistabili con assegni della banca dei sogni (e rimarrà scornato appena si accorgerà che le ragazze d'oggi vogliono cose più consistenti). Comunque questo bravo innamorato altri soldi non potrebbe spenderli, dato che è anche un po' fannullone e senza impegni. « Non badare se facciamo tardi », dice, e infatti non ha nessun appuntamento, e poi lo confessa, non ha null'altro che la sua giovane età. Non c'è che da augurargli che trovi una ragazza tanto disinteressata e romantica che lo ascolti.

QUANDO CI SI VUOL BENE (COME NOI)

Sentite cosa succede a volersi bene come quei due lì: si potrebbe benissimo dare un calcio alla grammatica, il « tu » e l'« io » non servono più; ad esprimere un universo compiuto basta la prima persona al plurale. Quando ci si vuol bene come quei due lì, le lontananze non contano più, e non c'è nemmeno bisogno del telegrafo senza fili: bastano i sogni, che si incontrano misteriosamente tra le nuvole, a creare il collegamento. E poi, sempre a volersi bene come quei due, la frase « ti amo » non pare per nulla stantia.

Cantano: Testa e Sentieri

Cantano: Milva e Tajoli

RICORDA

Ecco un innamorato di una generosità piuttosto singolare: si augura che la sua ragazza lo ricordi proprio quando ha bisogno di lui, quando cioè desidera un po' di tenerezza ed un sorriso. Amore funzionale, dunque. Perché caso mai un altro si facesse avanti, ebbene, la ragazza non è più tenuta a ricordare, anzi è libera di dimenticare, mentre lui, il solitario e generoso, verserà tante lacrime da intesserle una toilette d'argento. E' proprio vero che di innamorati ce ne sono di tutti i tipi, ma questo è particolarmente raccomandabile.

UN CAPPOTTO RIVOLTATO

E' tutta colpa di un cappotto rivoltato: sapete come ci si sente con un capo triste e liso addosso? Ebbene, al protagonista di questa canzone sono venuti tali complessi da impedirgli persino di parlare alla sua ragazza. Meglio aspettare tempi migliori. Che, per la verità, sono arrivati. Non si sa se per fortuna o applicazione, fatto sta che il nostro protagonista ha fatto strada, ha il cappotto nuovo e tutta la gente lo rispetta, sicché si mette in cammino per parlare alla sua bella, ma purtroppo arriva in ritardo. Così, non gli resta che camminare solo tra la gente, avviluppandosi nel cappotto fiammante, triste surrogato per un amore perduto.

Cantano: Fierro Bruni

UNO PER TUTTE

E' la canzone del dongiovanni volontario o involontario. Che poi adduce le solite scuse: questa è carina, quest'altra è buona, la terza è simpatica: come si fa a scegliere? C'è anche un pizzico di morale, nella strofa che ci mostra il povero dongiovanni in preda alla solitudine: a forza di essere innamorato di tutte, non si avvede nemmeno che alla fine è rimasto solo. Si ravvede? Macché, continua a desiderarle tutte quante, ed i suoi baci tenuti in fresco saranno appannaggio della fortunata che si farà avanti per prima.

Cantano: Pericoli Renis

Cantano: Sandon's Abbate

VORREI FERMARE IL TEMPO

L'idea di fermare l'attimo fuggente non è nuova; questo innamorato però rinuncia persino ai ricordi del passato e alle incognite del futuro pur di racchiudere in uno scrigno dorato questo sogno dell'attimo meraviglioso. Al fine di ottenere questa cosa impossibile s'impegna fuor di misura, ma poi evidentemente conclude che se anche il tempo fluisce, quell'attimo meraviglioso resterà eterno, avrà per sempre, cioè, la lunga vita dei ricordi. Come non detto, quindi; lasciamo le cose esattamente come stavano, senza tormentarci troppo.

Con Gorni Kramer e Liana Orfei in un nuovo spettacolo

Gino Bramieri vola

Dieci puntate con i testi di Terzoli e Zapponi, gli autori de "L'amico del giaguaro" Tre balletti (uno bianco, uno negro e uno giapponese) agli ordini della coreografa Gisa Geert

Ve lo immaginate un Gino Bramieri *leggerissimo*, tutto involucro di fuori, come una bolla di sapone, e niente peso di dentro, un Gino Bramieri-mongolfiera, o palloncino di gomma, o pupazzo di plastica: come più vi piace? Forse nella sigla di *Leggerissimo*, la nuova rivista televisiva che andrà in onda giovedì 7 febbraio sul Secondo Programma televisivo, e che ci rallegrerà per dieci giovedì consecutivi, lo vedremo proprio così, leggero ed etereo, volteggiare al di sopra di rami, fronde, comignoli e tetti. Eppure, a ben pensarci, è una sigla che gli sta bene, perché, non so se ci avete fatto caso: Gino Bramieri piace proprio perché è grasso, non è una novità, l'hanno detto tutti, ma poi, appunto perché ti piace, questo suo esser grasso non resta una mole antipatica, di un peso specifico che ti trascina a terra, ma sembra davvero un grasso leggero, molto leggero.

Ma lasciamo questi giochi di parole e presentiamovi la rivista. Che intanto avrà tre mattatori, per cui non si sa nemmeno da chi cominciare. Iniziamo dal vero padrone di casa: Gorni Kramer. *Leggerissimo* sarà una rivista musicale, la rivista di Kramer, insomma, come lo furono *Alta Fedeltà* e le altre che la precedettero. Con Kramer direttore d'orchestra, con Kramer che fa capolino da tutte le parti, con Kramer soprattutto autore, per tutto ciò che riguarda le sue invenzioni musicali, il modo di far giocare gli strumenti, l'arte del virtuosismo, eccetera. Con Kramer che scherzando ci insegna ad amare sempre più quel genere di musica leggera che parte dal jazz.

I testi saranno curati dal *team* ben conosciuto de *L'amico del giaguaro*, e cioè Terzoli e Zapponi. Cosa ci faranno ascoltare? C'è un fitto, impenetrabile mistero al riguardo. Ma hanno anche ragione. Se vi mettessi tra virgolette gli sketch che hanno escogitato, chi si divertirebbe più a risentirli in TV?

Non c'è trasmissione musicale senza balletti. Bene, *Leggerissimo* ne avrà una dovizia. Peccato che non ci sia ancora la TV a colori, poiché questa volta si tratterà di balletti coloratissimi. Avremo i bianchi, i neri, i gialli. Senza scherzi: la fantasiosa coreografa Gisa Geert questa volta avrà un materiale ben vario con cui giocare le sue partite a scacchi di danza. Ci sarà un balletto di bianchi, e questo, siamo d'accordo, non è una gran novità, anche se sono tutti ottimi ballerini. Ma poi ci saranno i negri, un balletto africano che ha il ritmo nel sangue. Ballerini agilissimi e snodati che ci faranno strabiliare con le loro invenzioni. E poi avremo anche i gialli, ossia un balletto giapponese, che resterà ospite di *Leggerissimo* per cinque settimane. Nelle altre cinque settimane invece potremo ammirare un balletto di acrobati.

Alta Fedeltà aveva ogni settimana un ospite diverso. *Leggerissimo* invece avrà un ospite permanente (che a questo punto si trasformerà quasi in padrone di casa) ossia Gino Bramieri.

Un comico di casa nostra, uno che è simpatico, tanto caro, uno di famiglia, un tale cui si dà del tu e che si prende a manate sulle spalle. Fin troppo, a volte.

« La gente non sa distinguere tra spettacolo e realtà, tra personaggio e vita privata », si lamenta Gino Bramieri. « Così capita che per strada mi diano certe manate sulla schiena, ma certe manate pesanti, e che mi facciano: " Ehi tu, come va? ". Io non posso girarmi e dire: " Signore, da quando in qua ci diamo del tu? " Farei ridere me stesso, mi sembrerebbe di rispolverare il " Lei non sa chi sono io ", che si usava nei tempi del fascismo. E così mi tocca subire. O magari mi chiamano a mezzanotte e mezza, e hanno il coraggio di dirmi con voce flautata: " Scusi, sa, ma ho promesso al mio bambino che se avesse fatto il bravo lei gli avrebbe cantato *Il cavallo* per telefono " ».

In *Leggerissimo* Bramieri farà un mucchio di cose, ma il top-secret vale anche per lui. Però una prima indiscrezione è questa: « Farò ogni settimana la storia di uno strumento musicale, in chiave satirica. Potrà essere il pianoforte, l'arpa, il trombone, la chitarra ». Uno di quei suoi lunghi monologhi pieni di *humour* che scaturisce dal buon senso dell'uomo della strada. Poi gli faranno da contrappunto i ballerini, perché anche il balletto sarà dedicato a quel medesimo strumento.

Dato che della rivista non si può parlare, parliamo un po' di lui. Bramieri abita una stupenda casa. E' nuovissima, ma già la vuole abbandonare. « Non vedo l'ora di trasferirmi nella casa nuova, che ho già acquistato, e che sto arredando. Mobili sul genere antico, ma non antichi ». Come molta gente di quel tipo che lui rappresenta: gioviale, sen-

I tre « protagonisti » del nuovo varietà: Gino Bramieri, Gorni Kramer e Liana Orfei. Ogni settimana Bramieri farà la storia, in chiave satirica, di uno strumento musicale. Kramer, oltre a dirigere l'orchestra e a presentare le sue spiritose « invenzioni » musicali, sarà il « padrone di casa ». La Orfei infine, farà di tutto: ballerà, reciterà, canterà

di varietà sul Secondo Programma televisivo

in «Leggerissimo»

Liana Orfei (a sinistra) nel suo ambiente naturale: per la « bella del circo » è questo il primo importante impegno televisivo. Nella foto a destra, lo « stato maggiore » di « Leggerissimo »: Bernardino Zapponi, il regista Romolo Siena e Italo Terzoli. Zapponi e Terzoli sono gli autori dei testi

sato, attaccato alla realtà, Bramieri non ama l'antico autentico: « Sono cose che stanno bene quando le si ammira dall'antiquario. Poi te le porti a casa e cadono in briciole ». Comunque Bramieri è impaziente di traslocare anzitutto perché stavolta non commetterà più l'imperdonabile errore di far mettere il suo numero tal quale sull'elenco telefonico. Sono cose che dato il successo che ha avuto lui e data l'indole piena di impudenza di certi ammiratori non sono più possibili. Gli telefonano di giorno e di notte per chiedergli le cose più strampalate, dal milione alla barzelletta. Nella casa nuova dunque ci sarà un numero segreto e poi soprattutto ci sarà — è sperabile — maggior silenzio.

« Qui non riesco a dormire. La sera posso fare tardissimo per uno spettacolo, alla mattina, puntuale come un orologio, mi devo svegliare alle sette. A quell'ora c'è il signore che sta sopra di me che riempie la vasca da bagno. Ed io non riesco più a chiudere occhio ».

Bramieri cercherà di far ridere il suo pubblico anche perché lui stesso è un teleabbonato fedelissimo, e sa ciò che vuol dire stare inchiodato ore e ore su una poltrona e poi restar deluso. « Io sono uno di quei milioni di italiani che passano le loro serate in casa, con gli occhi incollati al video. Anzi, a questo proposito, c'è il mio agente che continua a farmi ramanzine: dice che io non ci so fare, perché non invito i giornalisti, non vado alle prime, non mi metto in mostra. Ma io penso che ciò che uno deve dare, lo deve dare col proprio lavoro, non mettendosi in mostra dopo a cercare ammiratori. E a me piace starmene in casa pacifico, con mia moglie e mio figlio ».

E invece lo disturbano sempre, i fotografi lo cercano, lo vogliono vestito da cow-boy, o da soldato, o mentre si tuffa in piscina. E il risultato di tutto questo? Molta simpatia, ma anche certe cose un po' ingiuste. Mi racconta: « L'altro giorno in un negozio di giocattoli ho staccato un assegno piuttosto consistente per pagare un regalo a mio figlio, e il padrone del negozio ha chiamato sua figlia e le ha detto: "Ecco, vedi quello lì, quel pancione (scusi, sa), quello che fa lo stupido alla TV (scusi sa) vedi quanto guadagna, con le sue sciocchezze?" ».

Accanto a Gino Bramieri in *Leggerissimo* avremo modo di ammirare una primadonna che per bravura e simpatia merita davvero una trasmissione abbastanza su misura: Liana Orfei. Ha cominciato le sue apparizioni in TV dapprima come ospite d'onore di varie trasmissioni (*Musichiere*, *Canzonissima*, *L'amico del giaguaro*) ed ha sempre conquistato per il suo fascino. Ora, finalmente, la chiamano non più come ospite, ma come padrona di casa, e farà di tutto, dal momento che è eclettica ed estrosa.

Tutti sanno che è figlia d'arte, che ha mosso i suoi primi passi nel circo, che è tuttora padrona, assieme alla mamma ed ai fratelli, di un circo che porta il suo nome. Liana da bambina ha fatto il clown, poi il giocoliere, la domatrice, finalmente ha lavorato al trapezio.

Ora non ci delizierà più con tutte queste cose, perché il circo appartiene ormai al suo passato, anche se se ne ha molta nostalgia ed ogni tanto sogna di volare sul trapezio. Invece reciterà, ballerà, canterà.

« Ho paura che la gente si aspetti troppo da me », dice. « Quando mi hanno chiamato per partecipare a *Leggerissimo* m'è parso che si trattasse di un vero colpo di fortuna che non mi aspettavo ».

« Delle cose che dovrà fare, cosa preferisce? ».

« Non posso dire cosa preferisco, perché sono una perfezionista, e mi piacciono le cose fatte bene. Così so che amo ballare, ma non vorrei fare una brutta figura, e sicché dico: speriamo di ballare bene. Poi reciterò, e questa è una cosa che mi piace molto ».

« In che modo è avvenuto il passaggio dal circo alla recitazione? ».

« Dunque, come lei sa, io sono nata nel circo. A dodici anni mi sono innamorata di un famosissimo giocoliere. Anche lui di me, naturalmente. Poi ci siamo fidanzati, in segreto. Il fidanzamento ufficiale è avvenuto quando avevo quattordici anni. E non ne avevo nemmeno diciassette quando ci siamo sposati. E poi siamo partiti per una lunga *tournée*, lui faceva il giocoliere ed io la sua *partner*. Abbiamo girato tutta l'Europa, per due anni e mezzo. Quando ritornammo a Roma, mio marito aveva già in mente di cambiare attività. Ora infatti si dedica agli alberghi. Un giocoliere, come del resto tutti gli artisti di un circo, ha il suo limite di età. Mio marito l'aveva già allungato di parecchio, ora aveva trentasette anni, pensò di smettere. Io un giorno per scherzo volli riprendere uno dei miei vecchi costumi e fare un numero al circo, con mio fratello. Una vacanza. Un'unica volta. E proprio quell'unica volta venne al circo un agente cinematografico, che mi scrisse una lettera offrendomi di fare un provino. Io pensai che fosse una scusa per attaccar bottone, e non gli diedi retta. Lui scrisse altre due o tre volte, ma io zitta. Allora, per dimostrarmi che davvero era un agente e che davvero voleva far di me un'attrice, si presentò al circo con Federico Fellini e Giulietta Masina, e fu proprio Fellini a farmi il mio primo provino che andò bene ».

« Ed ora, dopo tanti film, non sente nostalgia del circo? Non vorrebbe rifare qualche numero, con i suoi? ».

« Oggi noi abbiamo tanti artisti più bravi di me. Ci vorrebbe un tale severissimo allenamento per rimettermi in esercizio! È francamente, penso non sia il caso. Anche se di solito è vero che nessuno che abbia respirato segatura del circo riesce a staccarsi. Con noi abbiamo per esempio un giornalista, che tiene l'ufficio stampa, venne dodici anni fa per scrivere un articolo su di noi. Si fermò, ed è ancora lì. Così tutti si stupiscono che mio marito ed io siamo riusciti a farci un'altra vita. Io per mio conto sono orgogliosissima di venire dal circo, però provo una punta di amarezza quando vedo che certa gente pensa che queste mie origini non mi permettano di affrontare dei ruoli di un certo peso nel cinema ».

Liana Orfei trascorrerà dunque tre mesi a Milano. La sua casa è a Roma, e a Roma c'è anche la figlioletta Cristina, di quattro anni e mezzo. Sicché ogni settimana raggiungerà i suoi cari per poche ore di vacanza. Le ore potrebbero essere di più, se prendesse l'aereo. Ma suo marito non vuole. « Assolutamente mi impedisce di viaggiare in aereo. Ha troppa paura degli incidenti. E dire che io ho più paura del treno! ».

Per Liana Orfei ci sarà forse un personaggio fisso settimanale, come la gattina o la matta di Marisa Del Frate, però non si è ancora deciso che genere di personaggio sarà. « Anzitutto voglio che sia un personaggio simpatico, altrimenti è inutile ripeterlo ».

Liana è molto curiosa di vedersi come comica accanto a Bramieri. Finora ha recitato delle parti comiche solo in qualche film, ma erano parti da svampita, da nata ieri. E naturalmente sa che ora saranno parti di tutt'altro genere. Però lei ha molto senso dell'umorismo, e quindi dovrà riuscire. Intanto si rallegra molto all'idea di apparire per dieci settimane di fila sui teleschermi con sempre nuovi costumi. Lei adora travestirsi, trasformarsi, diventare sempre un altro personaggio. Le piacciono i costumi e vuole che siano sempre diversi ed originali. In questo salta fuori la sua vera natura di attrice.

e. l. k.

Transistor, stereofonia e

Fra gli artisti che, durante la guerra, ebbero maggior successo alla radio americana, furono Frank Sinatra, allora all'esordio, e Glenn Miller (a destra) che aveva imposto nuove originali tendenze alla musica leggera e al jazz

Bing Crosby (a sinistra) con il grande amico e finto rivale Bob Hope. Entrambi ebbero una grandissima popolarità fra il 1940 ed il 1948. Fu Crosby ad appoggiare l'innovazione dei programmi registrati su nastro magnetico

Nel 1943 vi fu la definitiva affermazione di Jimmy Durante (a destra), il comico detto « Nasone », che aveva debuttato alla radio nel '33. La sua fortuna fu l'incontro con Garry Moore (a sinistra) che fu per lui un'ottima « spalla »

IV

«Che succede in Europa? », presero a chiedersi gli americani quando scoppiò la guerra. La radio accentuò le sue caratteristiche di mezzo informativo. Già da alcuni anni, le stazioni avevano corrispondenti nelle capitali del vecchio continente. Dopo avere testimoniato l'inesorabile peggioramento della situazione, questi si trasformarono in cronisti di guerra. Howard Smith parlò da Berlino fino a quando i nazisti glielo permisero, poi si spostò in Svizzera e di lì continuò a fare il suo dovere. La CBS aveva in Inghilterra Edward Murrow, che iniziava sempre le sue trasmissioni con la frase: « Qui è Londra »; i suoi resoconti sui massicci bombardamenti cui fu sottoposta la capitale inglese suscitarono emozione e sdegno in tutta l'America. Il conflitto si estese. Il 7 dicembre 1941, sessanta milioni di americani appresero dalla radio che Pearl Harbor era stata attaccata. Un piccolo esercito di corrispondenti, armato di microfoni, seguì i soldati su ogni campo di battaglia e ogni fronte: Guadalcanal, India, Cina, Burma, Russia, Africa, Sicilia. Da rifugi antiaerei o baracche di fortuna, in condizioni disagevoli, questi uomini coraggiosi trasmisero accurati resoconti. Alcuni arrivarono a sacrificare la vita.

Non si parlava che di guerra: notiziari, conferenze di esperti in questioni belliche, trasmissioni per le forze armate e per i Paesi occupati. Anche i programmi normali subirono l'influenza del terribile conflitto. Tom Mix, il popolare eroe dei *cow-boy*, si trovò a combattere un gigante che distruggeva intere città; qualche puntata dopo, saltò fuori che il mostro era un enorme pupazzo comandato da bombardieri giapponesi. Scoperto il mistero, Tom Mix sbrigò con facilità la faccenda.

Dopo essere stata informata, la gente voleva la distrazione. In America, come altrove, ci si attaccò alla radio per ascoltare i programmi musicali. Gli artisti che in quegli anni ebbero maggiore successo furono Glenn Miller e Frank Sinatra. Direttore d'orchestra, Miller aveva imposto una nuova tendenza nel *jazz* e i suoi ritmi erano conosciuti da tutti. Arruolatosi nell'aviazione, egli compì numerosi giri con la sua banda, esibendosi per i militari americani. Al culmine della notorietà, Miller scomparve senza lasciare traccia mentr'era in volo sulla Manica. Parlare di Sinatra sembra inutile, poiché egli è tuttora sulla cresta dell'onda. Ma con l'andare del tempo, le ragioni del suo successo sono pian piano mutate. Oggi si apprezza Sinatra come attore e interprete di canzoni *swing*. Agli esordi, egli era un *crooner* magrolino che mandava in sollucchero le *bobby-soxer*. Nel 1943, « La voce » aveva già un suo *show* alla radio.

A quei tempi, il barometro della popolarità erano le avventure a fumetti di Li'l Abner, un giovanottone ingenuo al quale ne capitavano di tutti i colori. Il suo creatore, Al Capp, si divertiva ad inserire di volta in volta nella storia personaggi somiglianti alle persone di cui l'America parlava. Le stelle della radio erano uno dei bersagli preferiti. In precedenza, « Orson il regista prodigio di dodici anni », chiara parodia di Orson Welles, aveva tentato di torturare Li'l Abner davanti ai microfoni per ottenere il massimo realismo in un radiodramma; Li'l Abner s'era indignato, e aveva ammannito al viziato genio una buona sculacciata all'antica, soddisfacendo sulla carta i desideri di tutta l'America benpensante. Quando fu il turno di Sinatra, Capp disegnò un tizio smilzo, selvaggiamente braccato da un nugolo di ragazzette che miagolavano « Frankie! » e cercavano di portarsi a casa un pezzetto della sua persona come reliquia. Essere messi in berlina da Capp era per gli artisti una cosa piacevole perché sanciva la loro notorietà.

Quelli furono gli anni di maggiore fortuna per Bing Crosby. Nel 1940, egli appoggiò con fervore i programmi registrati su nastro magnetico. I produttori si opponevano a questa innovazione, ritenendo insostituibile la presa diretta. Crosby insistette. Le ragioni ufficiali della sua crociata erano convincenti. Un esperto montaggio avrebbe eliminato le battute fiacche, permettendo programmi più divertenti. Il cantante la ebbe vinta anche perché si guardò bene dal confessare ai produttori il motivo segreto che lo spingeva a sostenere le registrazioni. Con la presa diretta, il periodico appuntamento settimanale agli studi radiofonici gli impediva di soddisfare in pieno la sua passione per il golf. Quando infine ebbe carta bianca, egli incise in pochi giorni tanto materiale da potersi permettere lunghe vacanze sui campi erbosi. Bob Hope, il grande amico e finto rivale di Crosby, condivideva questa simpatia sportiva e presto adottò nel suo programma il nuovo accorgimento tecnico. Da allora, la registrazione ha fornito incalcolabili aiuti a tutti gli artisti.

Crosby fu anche causa innocente, complice e testimone di un riuscito scherzo. Per più di un mese, la NBC ricevette una serie di missive dal tono sempre più incomprensibile; in esse, una certa Bessie Burke richiedeva con crescente insistenza la somma di diciotto dollari e settantacinque centesimi. Tutto era cominciato la sera in cui Crosby aveva per caso detto al « paroliere » Johnny Burke e a sua moglie Bessie di avere lanciato una cantante chiamata Pat Friday. « Ma guarda. Conosco una ragazza che ha lo stesso nome! », aveva esclamato Bessie. Suo marito, un buontempone, schiacciando l'occhio a Crosby, aveva replicato: « Allora hai vinto il concorso della NBC. Chiunque conosca una Pat Friday non ha che da notificarlo e incasserà diciotto

di ricorrenti crisi trasformate in altrettante vittorie

MF aprono un roseo futuro

dollari e settantacinque centesimi ». Appena Bessie era corsa a scrivere, i due uomini avevano riso della sua credulità. Dopo una settimana di inutile attesa, con Crosby presente, Bessie era sbottata. « E' una indecenza. Non ho avuto nemmeno un rigo dalla NBC ». Il diabolico Johnny aveva goduto di un'altra ispirazione. « Hai accluso l'etichetta della zuppa Campbell? ». « No. Dovevo? ». « Certo. E' l'unica norma del concorso ». Trascorso qualche giorno, alle nuove lagnanze della moglie, l'estroso « paroliere » aveva risposto specificando il particolare tipo di etichetta, e poi il gusto della zuppa e il formato della scatola. Ogni volta, era partita una lettera. Alla NBC, gli addetti alla corrispondenza non ne potevano più. Ciò che li esasperava erano i settantacinque centesimi: quella Bessie Burke doveva sapere il fatto suo. La burla finì quando la vittima rimproverò al marito i troppi tiri giocati agli amici. « Te ne approfitti perché sono ingenui. Io non ci cascherei mai. Quando ne combini qualcuna, lo capisco dalla tua espressione ». « Davvero? », ghignò Burke, « Hai mai sentito parlare di Pat Friday? ». Bessie capì, diventò bianca come la carta e corse a rinserrarsi in casa. Quella notte, il « paroliere » dormì in canile. Gli impiegati della NBC, notando l'improvvisa cessazione delle attività epistolari di Bessie Burke, tirarono un sospiro di sollievo.

Nel 1943, vi fu la definitiva affermazione di Jimmy Durante, il comico soprannominato « Nasone ». Egli proveniva dai teatri di Broadway, e aveva lavorato alla radio sin dal 1933. La sua fortuna fu l'incontro con Garry Moore, una « spalla » ideale. Sempre di quell'anno è il successo della coppia Bud Abbott e Lou Costello, conosciuti in Italia come Gianni e Pinotto. Il loro umorismo niente affatto sottile e villereccio oggi non farebbe ridere nessuno, ma allora milioni di persone si divertirono con quei semplici giochi di parole.

6 giugno 1944. E' il *D-day*, lo sbarco in Normandia. I programmi delle 900 stazioni americane vennero interrotti per comunicare l'importante notizia. I corrispondenti al seguito delle truppe inviarono servizi radio che furono ascoltati con indicibile speranza. Poi vi fu la liberazione di Parigi. La guerra, in Europa, volgeva al termine. Ma gli Stati Uniti combattevano ancora contro il Giappone. Il presidente Roosevelt non riuscì a vedere la pace. Il 12 aprile del 1945, un laconico annuncio giunse alle stazioni. « Washington: F.D.R. è morto ». Per tre giorni le radio tacquero in segno di lutto. Il primo settembre dello stesso anno, a bordo della Missouri, ancorata nella baia di Tokio, venne ratificata la resa giapponese; un collegamento diretto informò della cerimonia il popolo americano. Il lungo incubo s'era dissolto.

Per Edwin Howard Armstrong riprese allora una guerra privata. Egli viveva ormai con un solo scopo: vedere riconosciuto il valore della sua scoperta, la modulazione di frequenza. La sorte, fino a quel momento avversa, non mutò. Nel 1945, la Federal Communications Commission assegnò alla FM una nuova serie di bande sonore. Tutta la vecchia rete di stazioni, faticosamente impiantate prima del conflitto, fu così resa inutilizzabile. Armstrong non si scoraggiò. Circondato da una schiera di collaboratori che lo chiamavano con affetto « Il vecchio », egli ripartì da zero, investendo ogni suo capitale in nuove stazioni.

Molti artisti tornarono dai campi di battaglia, e la radio conobbe un periodo felice. I programmi polizieschi e quelli drammatici ebbero fortunate riprese. Vennero lanciati i quiz. Ma la gente, dopo anni di angoscia, voleva soprattutto ridere. Gli insuccessi radiofonici del comico Groucho Marx partivano dal 1932. Il suo umorismo era troppo folle per sopportare le strettoie di una sceneggiatura. Quando, nel 1945, Bob Hope lo volle nel suo programma, Marx accettò. Davanti al microfono, i due cominciarono a recitare una scadente scenetta. Il tentativo di Marx stava per risolversi in un ennesimo fiasco, quando accadde un imprevisto. Il copione di Bob Hope cadde al suolo. Con fermezza, Marx vi poggiò sopra un piede per evitare che il compagno potesse recuperarlo, e cominciò a improvvisare. Era la sua specialità. Hope dovette assecondarlo e i risultati furono tanto positivi che Marx poté infine avere un programma tutto suo. *Giocatevi la testa* non ebbe mai una sceneggiatura definita, e Marx vi spadroneggiò con enorme successo. Le sue uscite erano imprevedibili. Al pubblico che lo salutava con applausi scroscianti, egli una volta rispose freddo: « Resterei commosso da questa accoglienza, se non sapessi che battete le mani per scaldarvele ».

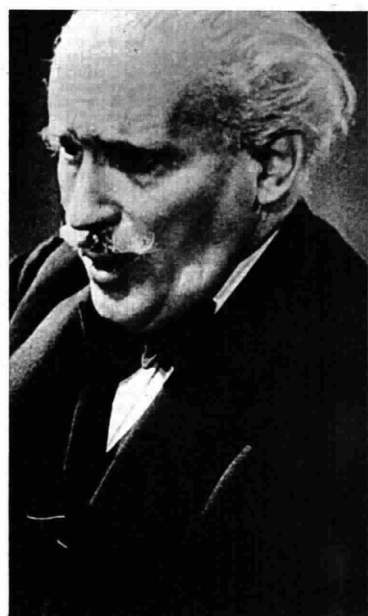
Un altro comico di quel periodo, Red Skelton, divertì gli ascoltatori con una serie di battute su un'America preda della civiltà meccanizzata. Un esempio, scelto fra le sue più riuscite: « Ho riparato il mio tostapane elettrico con alcuni pezzi di motore di aeroplano. Adesso è a posto. Solo che le fette, dopo essere saltate fuori, fanno due volte il giro del tavolo prima di atterrare ».

Il livello dei programmi musicali migliorò per merito di grandi bacchette come Arturo Toscanini e Bruno Walter, che diressero le orchestre delle stesse stazioni radio. Anche nel campo delle canzoni accadeva qualcosa di nuovo. André Kostelanetz scrisse arrangiamenti sinfonici per una serie di motivi popolari. Questa iniziativa ridusse il vuoto fra i due generi. Da allora, numerosi artisti sono passati con successo dall'uno all'altro campo, come è il caso di Morton Gould, che con disinvoltura compone sinfonie e dirige una orchestra di musica leggera.

La presenza della radio agli avvenimenti pubblici era ormai obbligatoria. Nel 1947, in occasione della parata pasquale che per consuetudine si svolge lungo la 5ª Avenue di New York, la NBC decise di fare un'ottima figura. Essa mandò sul luogo un'auto scoperta, dotata di trasmittente e adornata con migliaia di tulipani. A bordo si trovavano il cronista Ben Grauer e *miss* Maggi McNellis, che aveva lo speciale incarico di descrivere alle ascoltatrici i più bei cappellini visti per la strada. Il collegamento iniziò appena la auto svoltò nella 5ª Avenue, e subito arrivarono i guai. «Per favore, no! », sentì esclamare il vasto pubblico radiofonico, « non potete! ». Grauer tentava di respingere una massa di donne che aveva dato l'assalto ai fiori. « Autista, volete accelerare? », si sentì ancora. Era troppo tardi: le locuste umane non avevano risparmiato un solo tulipano. Subito dopo, l'auto incappò in un posto di blocco. Gli ascoltatori udirono Grauer chiedere baldanzoso a un ispettore il permesso di passare. Poi, con tono meno sicuro, il cronista spiegò al microfono: « Quella era la voce di un pezzo grosso della polizia. Per sua espressa richiesta siamo costretti ad abbandonare la 5ª Avenue ». In mancanza di meglio, Grauer descrisse minutamente la deserta strada parallela, e il retro della cattedrale di San Patrizio. I minuti passavano. Disperato, egli si rivolse all'inattiva *miss* McNellis. « Maggi, chiedi a quel poliziotto con un sorriso pasquale sulle labbra se possiamo entrare nella 5ª Avenue ». I radioascoltatori ridevano a crepapelle per l'imprevista piega comica della trasmissione; la parata aveva perso ogni attrattiva: l'importante era sentire almeno la descrizione di un cappellino. Il poliziotto diede via libera. «Stiamo svoltando nella 5ª Avenue », esultò Grauer, « la gente ci saluta ». Il suo trionfo cominciò e finì lì. Il tempo concesso al programma era scaduto e il poveretto fu obbligato a congedarsi con una bugia: « Vi ho trasmesso una radiocronaca della parata nella 5ª Avenue ».

Dopo le vacche grasse, giunsero quelle magre. Cominciò nel 1950. La televisione scatenò la sua offensiva. La gente non poteva resistere, e non resistette, al fascino della novità. La TV ripropose, arricchendole con le immagini, tutte le trasmissioni radiofoniche, dai quiz alle *soap opera*. Nelle ore serali, nessuno ascoltava più la radio. Come logica conseguenza, molti contratti pubblicitari non vennero rinnovati che per cifre nettamente inferiori: le società preferivano ora finanziare i programmi televisivi, seguiti da larghe masse. Diminuendo gli *sponsor*, si dovettero ridurre i costi.

L'ingegnere Armstrong vide crollare le sue speranze: la FM fu coinvolta nella crisi radiofonica. Per ironia della sorte, la TV adoperava la modu-

(*segue a pag. 59*)

Il livello dei programmi radiofonici musicali americani migliorò per merito di due grandi bacchette come Arturo Toscanini (nella foto in alto) e Bruno Walter (in basso), che diressero le orchestre delle stesse stazioni radio

LIBRI LEGGIAMO INSIESME

L'anitra selvatica

HO RIASCOLTATO in questi giorni *L'anitra selvatica* di Ibsen. Amo Ibsen, antica mia lettura, e la gioia di poter finalmente disporre alcuni anni or sono di una traduzione bella e fedele e completa dell'originale norvegese (di Anita Rho, per l'ed. Einaudi) è stata per me tanto grande quanto a lungo attesa. L'*Anitra* che ho ascoltato seguiva un altro buon tentativo di versione, di Alfhild Motzfeldt (Ibsen, *Opere teatrali*, 3 voll., con una introduzione di Raul Radice, ed. Mursia, 1962). Perché queste nuove traduzioni? Perché questa ripresa ibseniana del dopoguerra? Si rilegge e si riascolta Ibsen (come Cecov, o Pirandello, o come Becque) per motivi che non sono di semplice conoscenza storica e perciò di riesumazione. Si può rappresentare anche un buon vecchio teatro, Dumas per dirne uno, ma a che scopo? Abbiamo molto tempo per queste cose? Non è questa la sete di conoscenza che ci incalza. Si riascolta e si rilegge Ibsen (il grande teatro è poesia, ben oltre che spettacolo, e ha la sua prova del fuoco non alle luci della ribalta, ma alla tranquilla lampada di un tavolino di lettura) perché egli non ci parla con una voce di oltretomba, ma viva nel nostro mondo vivente e con risonanze profonde, eccitanti e pure. Egli è moderno anche in un senso che non scandisce soltanto un momento della sua eternità; moderno perché sentiamo che i motivi della nostra vita turbata, della società senza puntelli, dei rapporti umani sconvolti e inintrecciabili sono stati i suoi; il mondo civile moderno è cominciato a sgretolarsi ai suoi tempi, era già dissanguato all'età di Cecov, si è perduto nel labirinto negli anni di Pirandello, ha finito di consumarsi oggi e abbiamo bisogno di molta luce, moltissima luce per ritrovare un cammino e riedificare qualche nuova costruzione.

Agl'inizi della nostra tragedia, di caduta e di agognata resurrezione, c'è qualcosa che Ibsen ci ha insegnato: l'esame di coscienza. Ibsen non ci ha offerto alcuna soluzione ai problemi e conflitti in cui si dibattono i suoi eroi e ci dibattiamo anche noi; egli era troppo poeta per avere delle soluzioni (di filosofo, o di sociologo) alla mano. Ma ci ha detto in modo inesorabile che bisognava portare fino in fondo l'esame di coscienza per conoscere il male, il danno, gli equivoci, gli inganni, gl'impedimenti di mille sorti e cominciare il lavoro che estirpa e purifica.

Ripenso all'*Anitra selvatica*. C'è un idealista a tutti i costi, predicatore ostinato, Gregor Werle: la sua azione è puerilmente meccanica, pedantesca, egli crede che le buone azioni scattino in seguito alle buone parole. Ibsen lo deride, ce lo presenta in modo risibile. In Gregor Werle è la caricatura del pastore Brand (nel dramma *Brand*), l'uomo del dover essere fino alla disumanità. C'è l'idealista finto, quello parolaio, che s'imbeve di propositi malsicuri e speranze infondate, Hjalmar Ekdal; egli è chiaramente un essere ridicolo. Di contro c'è una donna dall'umile pratica della vita, peccatrice, ma a suo modo sana e robusta; e c'è il dottor Relling, il quale pensa che tutti gli uomini sono malati e hanno bisogno di un po' d'illusione, un po' di menzogna per sopravvivere. Chi ha ragione? E l'anitra selvatica simboleggia un po' tutti; essa è ferita e vive in una soffitta di casa Ekdal ed è l'idolo e la finzione della famiglia. Chi l'ucciderà, per uno spirito di disperato sacrificio, sarà la ragazzina Hedvig Ekdal, l'innocente.

Concludiamo. Non ha ragione Werle, predicatore noioso, astratto, impiccione e guastafeste (caricatura, come ho detto, di Brand); non ha evidentemente ragione l'idealista ipocrita, perché nullo, cioè Hjalmar, e nemmeno il realista dottor Relling (entrambi, filiazioni dell'antitesi di Brand, vale a dire di Peer Gynt, lo scavezzacollo bugiardo). Ibsen non dice di più; ma ci mostra come quegli estremi siano pericolosi, come la ricerca della verità non possa passare per quelle due vie egualmente insidiose e senza approdo. Ci presenta come bello e puro il sacrificio della piccola Hedvig; ma uccidere l'anitra selvatica (cioè il sogno indistinto che accarezziamo, l'inganno che amiamo cullare in noi) deve essere fatto da mano innocente, o non piuttosto da una volontà cosciente?

Ibsen non ci dà pace. Egli ci pone di fronte alle nostre scelte, e ci ammonisce soltanto che non si riesce alla libera e franca attuazione della vita senza soppiantare la « coscienza inferma ».

Ma Ibsen non è solo questo, cioè non è tutto in questa problematica. Ci sono in lui affetti, sogni, istinti, canti spiegati; c'è amore della vita, ci sono cuori e corpi di uomini e di donne. La sua severa moralità ci seduce perché è incarnata in esseri umani, e intorno a questi esseri c'è il mare dei fiordi e altro, cioè la presenza misteriosa e affascinante della libera natura.

Franco Antonicelli

La storia dal buco della serratura

Il Garibaldi di "Montanelli"

Lo scrittore e giornalista Indro Montanelli

Indro Montanelli è un autore che si compera a scatola chiusa. I lettori dei suoi libri, gli spettatori delle sue commedie non attendono il giudizio della critica né chiedono l'argomento dei lavori: vedono il nome e sono certi di applaudire o di arrabbiarsi, secondo i punti di vista; sono certi, ad ogni modo, di seguire con interesse il racconto. Montanelli piace per come scrive, qualunque cosa scriva. Ne è consapevole e ne approfitta senza abusarne. Ama il paradosso ma non perde di vista la realtà, è brillante ma concreto, seducente e polemico, pieno di amici e pieno di nemici.

*Tutto ciò, prima di divertire il suo pubblico, diverte lui stesso, lo stimola, gli rende piacevole la vita, ed è l'amore della vita che anima i suoi articoli, i suoi libri, i suoi lavori teatrali: una vita amara o dolce, secondo i casi, ironica o compassionevole, spietata o comprensiva, tollerante o intollerante nella misura che i fatti gli suggeriscono e nella misura che gli suggerisce la fantasia. Nel suo ultimo volume (*Garibaldi, *editore Rizzoli, 3500 lire) si ritrovano tutte queste qualità, il colore, il ritmo, il talento di Montanelli. Il co-autore Marco Nozza ha forse scritto la prima stesura ma la seconda, quasi tutta, è certamente di Indro.*

Alla fine, in questo libro, si parla male di Garibaldi? Gli si manca di rispetto? Si scherza sulle sue debolezze e i suoi limiti? Ecco, di Garibaldi non si parla male ma alla sua esistenza si danno finalmente dimensioni umane e dimensioni umane, reali si danno a tutto il nostro Risorgimento così pieno di eroismi e di entusiasmo ma anche pieno di ingenuità, di errori, di speculazioni, di doppi giuochi. Non c'è un'ombra sul coraggio, sulla lealtà, sulla generosità di Garibaldi — non potrebbero essercene — ma c'è, a fianco del mito, l'uomo di carne e di ossa, impulsivo, confusionario, donnaiuolo, francescano e sprecone, buon marito e buon padre nei ritagli di tempo, buon soldato sempre.

No, non si dice male di Garibaldi — tutt'altro! — e se mai lo si colloca una spanna più su di Cavour, di Mazzini, di Vittorio Emanuele II, ma si racconta che non stava sempre a cavallo in testa ai propri uomini combattendo per liberare i popoli oppressi: aveva anche le sue piccole faccende domestiche, le sue debolezze, i suoi reumatismi. Queste cose non tolgono gloria al Condottiero: solo che non le avevamo mai sentite raccontare con tanti particolari e con tanto brio perché, oltre Garibaldi, tutto il Risorgimento era diventato per gli italiani una immensa oleografia a colori e Montanelli l'ha ridisegnata e ricolorita secondo il proprio stile.

Queste sono le ultime parole del libro: « Solo a chi non sia cieco è chiaro che il Risorgimento si sarebbe fatto anche senza Garibaldi, magari con qualche variazione di orario. Ma non c'è dubbio ch'egli vi portò un palpito popolare che né il Piemonte col suo esercito e la sua diplomazia, né Mazzini col suo aristocratico rigore ideologico avrebbero mai suscitato... Nel disperato bisogno che l'Italia dell'Ottocento aveva di eroi, è giusto che il posto di proscenio e il piedestallo più alto siano toccati a lui ».

Non so che cosa avrebbe fatto Indro Montanelli un secolo addietro se, invece di essere un grande scrittore di mezza età, pieno di ammiratori e di ammiratrici, con una bella casa in piazza Navona e coi suo fedele Gomulka, avesse avuto vent'anni e si fosse trovato sotto il placido regno del granduca di Toscana. Direi che avrebbe lasciata Fucecchio e sarebbe partito con Garibaldi a liberare la Sicilia, avrebbe battagliato anche lui coi borbonici e coi piemontesi, sarebbe tornato a casa con una medaglia sul petto e un grosso manoscritto nello zaino.

Michele Serra

VETRINA

Viaggi. Ignazio Oreste Bignardelli: « Con le caravelle di C. Colombo alla scoperta del Nuovo Mondo ». *Terzo volume della Collezione « La conquista della Terra, Esploratori ed esplorazioni », diretta da Giotto Dainelli, è la monografia più significativa di questa Collezione. In particolare, per la scorrevolezza del testo, per la costante e meticolosa cura nella ricerca della verità e nella scelta delle fonti storiche, costituisce un'opera la quale riunisce pregi scientifici, storici e letterari e che, perciò, si distingue dalle solite versioni tradizionali delle biografie del Navigatore.* U.T.E.T., pagine 339 con 88 figure, rileg. L. 3000.

Teatro. Eugene O' Neill: « Teatro ». *La produzione del più noto drammaturgo americano era sparsa fin qui in riviste specializzate ormai esaurite o difficili a trovarsi. Bruno Fonzi presenta ora l'intera opera di O' Neill in una raccolta organica di nuove traduzioni che consentono un riesame definitivo della funzione dello scrittore nel quadro della letteratura drammatica del suo Paese. Molti testi sono portati a conoscenza del pubblico italiano per la prima volta.* Einaudi, tre volumi rilegati, con elegante astuccio cartonato, 2260 pag. complessive, L. 15.000.

Gianna Manzini o l'ingiustizia

Gianna Manzini, scrittrice. E' nata a Pistoia. La sua giovinezza fu turbata da ristrettezze economiche e da una salute cagionevole da cui non si doveva liberare che tardi.

Racconta in un saggio autobiografico che da piccola — letteralmente — si divertiva con la penna in mano. Così, si sarebbe manifestata la sua vocazione letteraria.

Trasferitasi a Roma non riuscì mai a familiarizzare completamente con questa città.

Il suo primo romanzo « Tempo innamorato » uscì nel 1928. Da allora, puntualmente, la Manzini ha dato alle stampe una serie di pregevoli opere, quasi tutte sotto forma di racconti: « Bosco vivo » (1932), « Rive remote » (1940). Al romanzo ritornò con « Lettera all'editore », pubblicato nel 1945.

Nel 1956 con il romanzo « La Sparviera » vinse il premio Viareggio.

Attualmente Gianna Manzini sta scrivendo un romanzo il cui contenuto mantiene segreto ma che si sa ambientato nel mondo di oggi.

Vive a Roma.

D. Signora Manzini, che cosa può dirmi del nuovo libro che sta scrivendo?

R. *Per ora mi fa un po' paura; ma, in questa paura, come del resto capita spesso, c'è almeno metà dell'attrazione.*

D. Qual è la fonte principale della sua ispirazione?

R. *La vita. La vita nel suo segreto. La vita come incessante scoperta. L'amore per la vita; e quindi un diretto interrogare la morte.*

D. Che cosa pensa della definizione: « L'arte è tecnica »?

R. *Benissimo. Ma, precisiamo: per agguantare il fuoco, abbiamo bisogno delle molle. E migliori sono, meglio è. Per esplorare i brillanti, della lente e la vogliamo senza opacità, né ineguaglianze, pura; per scavare la terra, della pala. Molle, lente, pala, ecc. Ma che il fuoco sia fuoco, il brillante brillante, la terra terra. La necessità d'affinare, di proporzionarsi, d'appropriarsi di queste leve, questi strumenti è inesauribile. Con la tecnica non è mai finita.*

D. E di quest'altra: « Il genio è pazienza »?

R. *Sì; ma nel senso di Valery: la fecondità del genio è una lunga pazienza. E chi la conosce, oggi, la lunga pazienza? Rapina fortunata, direi.*

D. Come nascono in lei i personaggi dei suoi romanzi?

R. *Può darsi che me li porti la cicogna. Senza scherzi. Ad un tratto, mi sento guardata. Ricambio lo sguardo. Non batto ciglio e impedisco di batter ciglio. Si tratta dello sguardo esigente del personaggio che chiede di vivere. E' una richiesta che arriva nei momenti più inaspettati. E promettendo, mi sento temeraria.*

D. Ritiene che sotto un certo punto di vista, un romanziere debba essere anche un po' attore? In altre parole, parlare con toni, accenti di voce che non sono i suoi?

R. *Senza dubbio: scrivere è un continuo trasferirsi negli altri. Per me anche negli animali: anche nelle piante; magari nelle cose. Quanto ad accenti e toni di voce, per uno scrittore, si tratta, credo, di suggestioni musicali. Per cui niente di imitativo in senso astratto. E' la musica che aiuta, alludendo, circuendo.*

D. I suoi gatti sono famosi nella società letteraria italiana. Ma lei non è la sola scrittrice che ama i gatti. E' incredibile la quantità di gatti che ci sono nella letteratura italiana. Saprebbe darmi una spiegazione di carattere psicologico?

R. *Mi farebbe piacere che i miei gatti fossero « famosi » perché in quanto a gatti sono vanitosa. Tanti nella letteratura italiana? Moltissimi anche nelle letterature straniere. Una spiegazione? La tento. Sanno fare una compagnia discreta. Portano in tutto quello che noi facciamo un interesse appassionato che ravviva e scalda il nostro interesse. Irradiano raccoglimento. Ci fanno sentire che bisognerebbe essere più attenti, più lievi, più rispettosi della vita altrui. Hanno una loro etichetta che non si lascia fuorviare. Per non parlare poi del loro magnetismo. Le par poco? Eppure c'è dell'altro.*

D. In che modo scoprì la sua vocazione?

R. *Non lo so. Eppure l'ho raccontato diverse volte; ma sempre in modo diverso, pur dicendo sempre la verità.*

D. Di solito in che modo si comporta nella stesura di un romanzo? Segue sempre una tecnica identica? Oppure essa varia? In ogni modo qual è?

R. *Una tecnica valida e identica per la stesura di ogni romanzo, non credo che oggi possa esistere.*

D. Qual è, a suo giudizio, il lato più confortante della vita attuale?

R. *La rapidità con cui possiamo scambiare aiuti e messaggi, magari da un continente all'altro. La rapidità di raggiungerci. Il cerchio allargato delle nostre conoscenze.*

D. C'è qualcosa invece capace di scoraggiarla?

R. *Il lato negativo di questa stessa rapidità: quando diventa fretta, incuria, disattenzione, disamore; e abolisce la contemplazione e la fruttuosa, provvida incertezza.*

D. Per quale motivo le brave scrittrici sono così rare?

R. *Non credo affatto che siano rare. Ne conosco diverse, ottime.*

D. Per quale motivo le cattive scrittrici hanno così spesso successo?

R. *Questo, caro Roda, non glielo voglio dire: perché lei lo sa come me. Ma si tratta proprio di durevole successo? Sono strade che non portano a Roma, ma a Roccacannuccia o, come si dice in Toscana, a Peretola.*

D. Qual è il vizio che è meno disposta a perdonare al suo prossimo?

R. *Le confesso che sono indulgentissima. E peggio ancora: ad alcuni perdonerei tutto, ad altri nulla: infatti c'è modo e modo di avere un vizio: si può perfino onorarlo, purché ci onori. Comunque mi dispiace in modo particolare l'avarizia, quando diventa avarizia di cuore, di attenzione, di tempo; e inoltre quando, mascherata da una sorta di costruzione quasi ascetica, spesso di moralismo, finisce col far della vita una perpetua punizione.*

D. Qual è il suo atteggiamento di fronte alle avventure spaziali?

R. *Stupore, entusiasmo e anche fiducia.*

D. Ritiene che uno scrittore, una scrittrice debba essere in un certo qual modo, avaro con gli altri? Se sì, in che senso?

R. *Assolutamente no. Un vantaggio ottenuto a prezzo di avarizia sarà sempre un disprezzabile vantaggio. Eppure so che ci vuole molta cautela nel tentativo di aiutare e anche nel parlare del proprio lavoro: a volte basta averne parlato per sentirlo corrotto, sciupato, intoccabile.*

D. Quale degli scrittori contemporanei stranieri apprezza maggiormente? E per quale motivo?

R. *Mi vengono in mente diversi nomi. Diciamo: Musil. E' quello che forse mi ha dato di più. Fra le scrittrici: la MacCuller.*

D. Le accade spesso di essere ingiusta? Se sì, in quali occasioni? E in ogni caso, se ne dispiace?

R. *Temo di sì. Forse il senso della giustizia ha bisogno d'una freddezza, o d'una possibilità di distacco, o di chi sa quante altre qualità che mi mancano. Ma d'essere ingiusta mi dispiacerebbe; quantunque sia persuasa che « giudicare » non è affar mio. Ora che ci ripenso: chi soffre ha un sacrosanto diritto di essere ingiusto.*

D. Quale reazione suscita in lei la volgarità del prossimo?

R. *Mi deprime. Inoltre mi fa sentire, con pena, l'impossibilità di soccorrere perché la volgarità mi disarma, mi taglia fuori.*

D. Il fatto che io non ami i gatti, le fa dare un giudizio negativo nei miei confronti?

R. *No; mi fa trovare nell'identica situazione del bevitore buongustaio di fronte all'astemio. Dico, cioè: come mi dispiace che Roda sia privato d'un piacere così straordinario.*

D. C'è qualche domanda fra quante gliene ho finora formulate alla quale lei istintivamente è stata tentata di non rispondere? Se sì, per quale motivo?

R. *Quando lei mi ha domandato « Come nascono i suoi personaggi? », mi sono tirata indietro. Era un attentato al pudore. Diavolo! Certe cose non si dicono. Per cui le risposte dirette, in proposito (molte) le ho scartate; ma quel che ho detto era la verità.*

D. Lei ama la verità, soprattutto la verità?

R. *No, no, no: moltissimi se ne valgono troppo spesso per offendere, per ferire, per mettere con le spalle al muro. Alla verità preferisco la bontà che sovente la contiene: ma temperata. Tenga conto che questi « no, no » sono coraggiosi. Ed estremamente veritieri.*

D. Che cosa si intende per « vero » in senso letterario, e in modo particolare per un narratore?

R. *Una scoperta, una rivelazione che sia in qualche modo valevole per tutti, pur nascendo da una situazione singolare.*

D. Qual è il romanzo, fra quanti lei ne ha scritti, al quale è più affezionata?

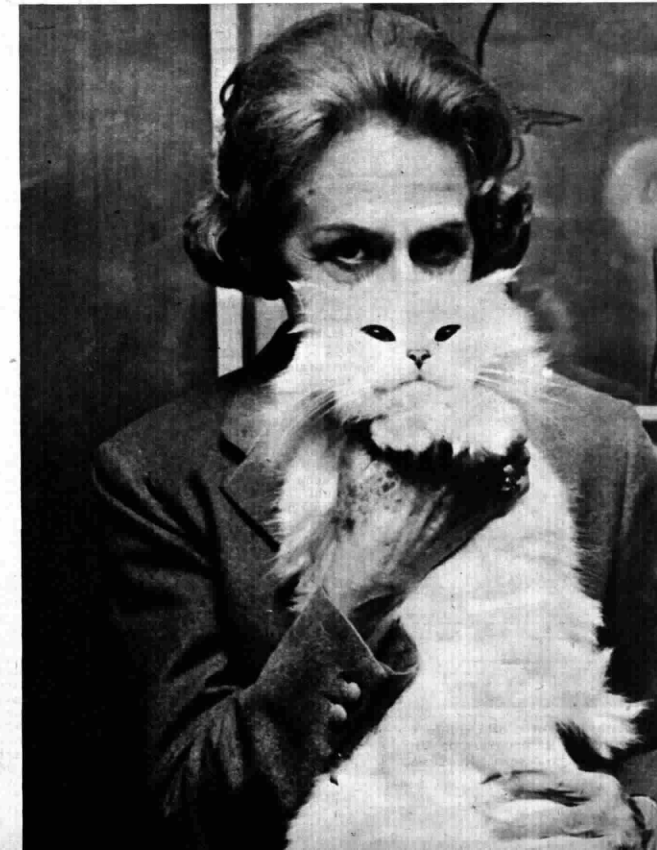
R. *Si domanda? Naturalmente quello che sto scrivendo.*

D. C'è qualcuno o qualcosa che lei condannerebbe senza dare il cosiddetto « diritto di appello »?

R. *L'esibizionista e l'esibizionismo. Eppure mi sembra di dover convenire che nell'esibizionista c'è un fondo d'entusiasmo, forse di candore e qualche volta di disperazione. Come vede a condannare senza appello, non ce la faccio.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Ha mai pensato di raccogliere in volume le sue domande? Che titolo darebbe al libro? E nel titolo si sentirebbe definito?*

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Giulia in Torino
SANTA MESSA

11,30-12 I FRATELLI DEL DESERTO
Servizio di Fabiano Fabiani

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO
L'uomo della palude
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **Caccia alla bistecca**
— **Operazione anatroccolo**
— **Pixi, Dixi e il mostro meccanico**
Distr.: Screen Gems

c) **STORIE DI ANIMALI**
Le peripezie di una aragosta

Renata Mauro, alla quale è dedicato il programma in onda questa sera alle 20,05

Pomeriggio alla TV

18,30 L'UOMO OMBRA
L'uomo sul ponte
Racconto poliziesco - Regìa di Oscar Rudolph
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Peter Lawford, Phyllis Kirk

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(L'Oreal Paris - Bebè Galbani)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 DIECI MINUTI CON RENATA MAURO E TONY DE VITA

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Chlorodont - Mauro Caffè - Dreft - Verdal)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Bertelli - Lavatrici Castor - Magnesia S. Pellegrino - Bianco Sarti - Deodorante Air-Fresh - Saiwa)

20,55 CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Sapone Sole - (4) Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21,05
IL MULINO DEL PO
Romanzo di Riccardo Bacchelli
Casa Editrice Arnoldo Mondadori
Riduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quarta puntata
La giornata delle traversie
Personaggi ed interpreti:
Raf Vallone nella parte di Lazzaro Scacerni
e
(in ordine di entrata)
Venusta *Elsa Merlini*
Dosolina *Giulia Lazzarini*
Beffa *Renzo Montagnani*
Malvasone *Antonio Meschini*
L'ingegnere *Torivio Travaglini*
Il cerusico *Gastone Ciapini*
Don Bastiano *Camillo Pilotto*
Chiccoli *Ermanno Roveri*
Musiche originali di Adone Zecchi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Emma Calderini
Regìa di Sandro Bolchi

21,55 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Giulia Lazzarini in una scena della quarta puntata

Il mulino

nazionale: ore 21,05

La « giornata delle traversie » assale Lazzaro Scacerni con l'impetuosità della natura scatenata ma anche come una forza superiore che voglia sconvolgerlo nei suoi affetti più cari e in tutto quanto ha peso e importanza per lui. Per esempio Dosolina: è di sopra, stesa sul letto, c'è Venusta che l'assiste, e lui non osa nemmeno entrare da lei e stringerla tra le braccia. Resta ai piedi delle scale, e soffre ad ogni suo lamento. I dolori di parto sembrano una cosa troppo grande e violenta, per lei così fragile e delicata. E se poi morisse davvero? Se con quel suo presentimento fosse stata nel giusto? Lazzaro non vuole neppure pensarci.
Il Po cresce impetuosamente, c'è bisogno di Lazzaro al San Michele, il mulino è in grave pericolo. Ma Lazzaro non riesce staccarsi dalla sua Dosolina. La piena è tornata all'improvviso, e dicono che a mente d'uomo non si vide mai il Po gonfiare così in fretta. Ma lui resta apatico, finché è proprio Dosolina a dirgli di andare.
Intanto sull'argine tempestoso di pioggia si sono riuniti i contadini assieme ad un ingegnere, bisogna stare in guardia, il Po potrebbe anche rompere gli argini. E allora Beffa

Per la serie de "L'uomo ombra" L'uomo sul ponte

nazionale: ore 18,30

Nick Charles, il mattatore de « L'uomo ombra », è certamente un personaggio piuttosto eccentrico e non solo sullo schermo. Il simpatico detective privato sempre sul punto di abbandonare la sua professione e di ritirarsi a vita privata, come è noto, è interpretato da Peter Lawford, un attore molto popolare e apprezzato negli Stati Uniti. Peter Lawford ha in comune con Nick Charles l'amore per le cose strane e per un certo tipo di esistenza al di fuori delle convenzioni che la sua posizione imporrebbe. Ma veniamo al «giallo». La scena si apre con un episodio degno di menzione: è il compleanno del nostro protagonista e Nora, la sua bella mogliettina, ha deciso di approfittare dell'occasione per coronare un vecchio desiderio di Nick. Non lo sapevamo, ma egli ha un certo hobby per l'astronomia. Da tempo desiderava un telescopio. E, come per incanto, aprendo gli occhi la mattina del suo compleanno, ecco il telescopio in un angolo della stanza. Nick è esultante. Lo vuole collaudare subito e va in terrazza: naturalmente è giorno; nel cielo non ci sono stelle, così lo punta verso un ponte poco lontano. La moglie si accorge subito che il volto del detective si scurisce: evidentemente il suo occhio nota qualcosa di strano. Anche noi possiamo vedere la scena: un uomo sta lavorando intorno ad un rinforzo del ponte. Nulla di strano, ma l'occhio acuto del detective nota che quest'uomo ha, ad esempio, una tuta nuova; poi si guarda sempre attorno con una certa aria furtiva. Nick si insospettisce. Nonostante le rimostranze della moglie, trascorre tutti i giorni lunghe ore con l'occhio incollato al telescopio a scrutare l'uomo del ponte. Il quale arriva ad una certa ora, si ferma alcuni minuti, poi si disperde fra la folla. Ma, limitandosi ad osservare la scena, Nick non può venire a capo di nulla. Decide, dunque, di indagare più da vicino.
Dopo varie peripezie appare tutto chiaro. Un sultano è in visita ufficiale a New York; durante un giro turistico egli passerà su un battello sotto quel ponte: in quel momento qualcuno approfitterà per attentare alla sua vita. Ma chi sarà? Sembrano non esservi dubbi: dovrebbe trattarsi proprio dell'uomo che Nick ha inquadrato col suo telescopio. Ma, ovviamente, questa è la soluzione più facile; quindi non è la buona. Anche questa volta il finale del giallo è a sorpresa: diremo solo che, come di consueto, il colpevole sarà la persona meno sospettata.

Gli attori Phyllis Kirk e Peter Lawford (Nick Charles) interpreti della serie di telefilm gialli « L'uomo ombra »

del Po

suggerisce di tagliare la fune che lega il mulino: « Che il San Michele vada pure in malora, che vada a sbattere contro le secche e quindi vada a picco ». Arriva Lazzaro appena in tempo a scongiurare questo sabotaggio.
Bisogna operare in fretta, turare una falla attraverso cui entrano le acque infuriate, e intanto il mulino viene sballottato come un carosello. Beffa assiste al lavoro di Lazzaro e Malvasone schernendoli e senza far mistero dei suoi veri sentimenti: avrebbe desiderato che il mulino andasse a picco. Lazzaro preferisce agire piuttosto che discutere, ma poi una trave cade e lo colpisce alla gamba. Si muove a stento, e Malvasone gli fascia la gamba. Beffa ha atteso questo momento per sputare in faccia al padrone tutto il suo odio covato da tempo: « E' finita per voi, avete smesso di comandarmi, sono io che vi tengo in pugno ». E intanto fa l'allusione al Raguseo: è da lui, evidentemente, che è partita l'idea di questo atto di sabotaggio. Lazzaro è impietrito, ma comunque cerca di non reagire a sproposito. Ma quando dall'argine si ode la voce di Schiavetto, che dice che Dosolina sta male, che è più di là che di qua, e quando vede che Beffa non ha nemmeno rispetto per questo suo dolore di marito, ma anzi lo umilia e lo prende in giro, Lazzaro viene preso da una furia terribile: capisce che starà bene soltanto quando avrà ammazzato quell'uomo vile, quindi lo prende e lo scaraventa nel fiume. Subito dopo vien preso dal rimorso, ora, in aggiunta a tutti gli altri peccati, si sente anche un assassino. Un ulteriore fardello da aggiungere al suo senso di colpa già tanto schiacciante. Sicché Lazzaro si inginocchia, prega il Signore di fargli soltanto la grazia di tener in vita Dosolina, poi, per il resto, lui si confesserà e si rimetterà alle decisioni del confessore. E in quel momento si odono di nuovo le urla di Schiavetto: Dosolina è salva, ed è nato un maschio.
Ritroviamo Lazzaro qualche giorno dopo con il bimbo in braccio. E' felice. Anche se purtroppo la terribile notte ha lasciato un triste segno: la trave che ha colpito la sua gamba l'ha resa più corta dell'altra. Così Lazzaro si reca in stampelle alla chiesa della Guarda, e chiede a Don Bastiano di esser confessato. Il sacerdote ha rispetto e stima per quest'uomo dal fondo dell'animo retto, tuttavia i suoi peccati sono molti, e prima di dargli l'assoluzione, dovrà sentire i superiori di Ferrara. Intanto per l'assassinio può mettergli l'animo in pace: il Beffa è in vita, lo ha incontrato lui alla m... chia. Un motivo tuttavia per stare in guardia. E infatti, poco dopo arriva la notizia che Beffa e i suoi compari hanno di nuovo slegato gli ormeggi del San Michele. A questa azione si accompagna una lettera perfida e minacciosa del Raguseo. La smetta, Lazzaro, di far di testa sua: « Altrimenti avrà da che fare con mani lunghe a raggiungerlo ovunque, se tentasse di scappare ».

e. l. k.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18-20,30 SABATO, DOMENICA E LUNEDI'

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Rosa — *Regina Bianchi*
Virginia — *Angela Pagano*
Peppino — *Eduardo De Filippo*
Rocco — *Carlo Lima*
Federico — *Bruno Sorrentino*
Antonio — *Enzo Petito*
Giulianella — *Elena Tilena*
Zia Memé — *Nina Da Padova*
Attilio — *Ennio Cannavale*
Raffaele — *Lello Grotta*
Luigi Imparato — *Pietro Carloni*
Elena Imparato — *Maria Hilde Renzi*
Il sarto Catiello — *Antonio Ercolano*
Michele — *Ettore Carloni*
Maria Carolina — *Marina Modigliano*
Roberto — *Antonio Casagrande*
Dottor Cefercola — *Gennarino Palumbo*

Scene di Tommaso Passalacqua

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regìa di Eduardo De Filippo

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 PARADE

Aspetti e vicende del balletto a cura di Vittoria Ottolenghi

Il balletto romantico

Partecipano i ballerini Yvette Chauviré, Carla Fracci, Rosella Hightower, Asaaf Messerer, André Prokowsky, Margrethe Schanne, Konstantin Sergeev, Galina Ulanova ed il corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado

Coreografie di Anton Dolin ed Ivanov-Petipà

Registi Gian Vittorio Baldi e M. Ruf

Regista coordinatore Luigi Di Gianni

22 — INTERMEZZO

(Olio Bertolli - Davide Caremoli - Mira Lanza - Pavesini)

LO SPORT

— **Risultati e notizie**

— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ Per la «rassegna del Secondo» va in onda questa sera alle 18 la commedia di Eduardo De Filippo « Sabato, domenica e lunedì » che fu già presentata per la serie del « Teatro di Eduardo ». Nella foto, una scena con Eduardo ed Angela Pagano

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 23

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XX GIORNATA)

Partita		
Atalanta (19) - Milan (22)		
Inter (28) - Catania (19)		
Juventus (29) - Fiorent. (21)		
Mantova (14) - Torino (17)		
Modena (17) - Roma (19)		
Napoli (17) - Spal (23)		
Palermo (9) - Bologna (25)		
Sampd. (14) - L.R. Vicenza (22)		
Venezia (12) - Genoa (15)		

SERIE B
(XX GIORNATA)

Partita		
* Catanzaro (16) - Bari (22)		
Lazio (22) - Alessandria (14)		
Lecco (23) - Foggia (23)		
* Lucchese (12) - Brescia (24)		
Messina (28) - Cagliari (20)		
Padova (23) - Parma (14)		
Sambened. (12) - Como (14)		
Triest. (16) - S. Monza (18)		
Udinese (17) - Cosenza (19)		
Verona (22) - Pro Patria (21)		

SERIE C
(XX GIORNATA)

GIRONE A

Partita		
Biellese (25) - Savona (25)		
Casale (15) - Legnano (22)		
Cremonese (18) - Novara		
Ivrea (18) - Treviso (18)		
Marzotto - CRDA		
Rizzoli (17) - Mestrina (20)		
* Sanrem. (16) - Varese (24)		
Saronno (13) - Porden. (16)		
Vitt. Veneto (16) - Fanfulla		

(Per le squadre Novara, CRDA, Marzotto, Fanfulla, non vengono indicate le classifiche in quanto giocano partite di recupero mercoledì 30).

GIRONE B

Partita		
Arezzo (22) - Anconitana (15)		
Cesena (16) - Grosseto (18)		
Civitanovese (15) - Forlì (16)		
Livorno (19) - Perugia (17)		
Pisa (15) - Solvay (12)		
Pistoiese (18) - Rimini (25)		
Reggiana (23) - Prato (27)		
Sarom R. (12) - Rapallo (18)		
Siena (13) - Torres (21)		

GIRONE C

Partita		
Bisceglie (16) - Akragas (21)		
D. D. Ascoli (18) - Reggina (22)		
L'Aquila (15) - Chieti (9)		
Lecce (17) - Marsala (17)		
Pescara (22) - Tevere R. (14)		
Potenza (26) - Avellino (12)		
Salernit. (22) - Crotone (17)		
* Siracusa (17) - Trani (23)		
Trapani (22) - Taranto (18)		

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

RADIO DOME

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori
a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori
Seconda parte
Il favolista
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25 COLAZIONE A BUDAPEST
(Oro Pilla Brandy)

14 — **I settant'anni di Giacomo Lauri Volpi**
Conversazione di Mario Rinaldi
Bellini: *I puritani:* « A te o cara »; Meyerbeer: *L'africana:* « O Paradiso » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione); Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci); Puccini: *Madama Butterfly:* « Addio fiorito asil » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione); Gomez: *Lo schiavo:* « Quando nascesti tu » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Romeo Arduini); Verdi: a) *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido », b) *Il trovatore:* « Di quella pira » (Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali)

17 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ROBERTO BENZI
con la partecipazione del pianista **Gyorgy Cziffra**
Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (non troppo allegro), d) Finale (molto vivace); Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Andante maestoso; Liszt: *Danza macabra*, per pianoforte e orchestra; De Falla: *Il cappello a tre punte*, suite dal balletto: a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Danza finale, d) Scene e danze
Orchestra Nazionale della Radiodiffusion Télévision Française
(Registrazione effettuata il 20 settembre 1962 dalla Radio Svizzera al Festival di Montreux)

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL NABABBO
Romanzo di **Alphonse Daudet**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Quinto episodio

Il Nababbo	*Corrado Gaipa*
Felicia	*Giuliana Corbellini*
De Mora	*Giorgio Piamonti*
Alina	*Grazia Radicchi*
Elisa	*Bianca Galvan*
Enrichetta	*Giovanna Sanetti*
Joyeuse	*Gianni Musy*
Moessard	*Leo Gavero*
De Gery	*Adalberto Maria Merli*
Costanza	*Lina Acconci*
Un servo	*Rino Benini*
Il Bey	*Guido Gatti*
Il capo Saloon	*Mario Bardella*
Hemerlingue	*Gianni Pietrasanta*

Regìa di **Umberto Benedetto**

21 — **Radiocruciverba**
Gioco della domenica di Tullio Formosa
Regìa di Silvio Gigli

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Musica sinfonica
Direttore Pietro Argento
Pizzetti: *Aria nuziale*, per violini all'unisono e orchestra (Orchestra Sinfonica Statale dell'URSS); Bucchi: *Concerto lirico*, per violino e orchestra d'archi (*Solista* Isaac Gjuk - Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica Statale dell'URSS)
(Registrazione della Radio Russa)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Mons. Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico
Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Arnaldo Verri
I programmi di domani - Buonanotte

Messaggi per l'Estero

Nei programmi radiofonici che vengono diffusi su onda corta in tutto il mondo, la RAI trasmette messaggi, brani musicali o canzoni particolarmente desiderati indirizzandoli agli ascoltatori lontani.

Se avete familiari o amici in Africa, le vostre richieste saranno accolte dalla rubrica « Sette note »; per l'Australia, l'Asia, il Medio Oriente, le due Americhe dalla rubrica « Voci e musica ».

Scrivete alla RAI - Direzione Programmi per l'Estero ROMA, via del Babuino, 9

9,10 Musica sacra
Giacomo Antonio Perti (elab. Mario Fabbri): *Adoramus te Christe*, mottetto a quattro voci; Francesco Feroci (elab. Mario Fabbri): *Vere languores nostros*, mottetto a quattro voci (per la Settimana Santa); Giovanni Nicola Ranieri Redi (elab. Mario Fabbri): *Hic est precursor*, mottetto a quattro voci (per San Giovanni Battista); Giovanni Maria Casini (elab. Mario Fabbri): *Pater Noster*, a quattro voci
Complesso Polifonico di Santa Maria del Fiore diretto da Marino Cremesini
(Registrazione effettuata il 16 giugno 1962 dal Battistero di San Giovanni in Firenze)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Tiro al bersaglio* », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

11 — *** Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le responsabilità della giovane coppia

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
— Fantasia del pomeriggio
Magidson-Conrad: *The continental;* Calabrese-Jobim: *Desafinado;* Pellini-Donaggio: *Vestita di sacco;* Gaspari-Legrand-Varda: *Cleo dalle cinque alle sette;* Rogers: *Samba de Lorinho*
— Riservata personale
Herscher: *Tootie flootie;* Biri-Di Paola-Taccani: *Il soldato Giò;* Pallesi - Bisth - Guarnieri: *Madeleine aufwiedersehen;* Piccioni: *Charleston* da « Mondo di notte n. 2 »
— Ricordiamoli insieme
Marf-Mascheroni: *Dicevo al cuore;* Garinei-Giovannini-Frustaci: *Sentimental*
— Velocisti del ritmo
Tizol: *Perdido;* Berlin: *Heat Wave;* Bowman: *Twelfth street rag*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16,45 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

SECONDO

6,45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **Il giornale delle donne**
Rotocalco della domenica di note e notizie, a cura di Paola Ojetti *(Omo)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

10,25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Radiotelefortuna 1963
*** MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana *(Tide)*

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Voci e musica dallo schermo
Deodoraki: *Fedra* (dal film omonimo); Mogol - Newman: *Marianna* (dal film « Il falso traditore »); Marlow-Scott: 1) *A taste of honey* (dal film « Sapore di miele »); 2) *Improvvisamente* (dal film « Appuntamento in Riviera »); Harris-Riddle: *Lolita ya ya*
(Aperitivo Selèct)

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **Don Chisciotte**
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Oggi si canta a soggetto**
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Franco Passatore**
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

17 — * MUSICA E SPORT
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma, Grande Steeple Chase di Roma* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata al Teatro Delle Vittorie di Roma)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

9 — Musiche per organo
Georg Böhm
Partita « Ach wie nichtig ach wie flüchtig »
Organista Hans Heintze
Flor Peeters
Due preludi corali
« Destatevi, la notte sta fuggendo »
« O Gesù, tesoro inestimabile »
Toccata, Fuga e Inno su « Ave Maris Stella »
Organista Flor Peeters

9,25 Musiche pianistiche
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e *Fuga in re minore*
Pianista Wilhelm Kempff
Muzio Clementi
Sonata in sol minore op. 34 n. 2
Largo, Allegro con fuoco - Poco adagio - Allegro molto
Pianista Wladimir Horowitz
Enrique Granados
da *« Goyescas »*, Vol. I
Los Requiebros - Coloquio en la Reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el ruiseñor
Pianista Carlo Vidusso

10,25 Sergej Prokofief
Alexander Nevsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra
La Russia sotto il giogo mongolico - Canto di Alexander Nevsky - I Crociati a Pskov - Sorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'entrata di Alexander Nevsky a Pskov
Solista Ludmilla Legostaeva
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Samuel Samossoud
Maestri del Coro K. Ptitsa e M. Bondar

11,10 Compositori moderni
Igor Strawinsky
Tre pezzi per quartetto d'archi
Quartetto Parrenin
Ernest Bloch
Concerto in la minore per violino e orchestra
Allegro deciso - Andante - Deciso
Solista Guido Mozzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilfred Pelletier

11,55 Sonate di Hasse, Mozart e Haydn
Johann Adolph Hasse
Sonata in mi minore per violino e pianoforte
André Gertler, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonatina n. 1 per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 44 in sol minore per pianoforte
Pianista Sviatoslav Richter

12,30 Anton Rejcha
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per fiati
Lento - Allegro moderato - Minuetto - Allegro - Poco andante - Finale
Quintetto a fiati di Filadelfia

13 — Un'ora con Richard Strauss
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra
Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro molto)
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes
6 Lieder
Befreit, op. 39 n. 4 - Mit deinen blauen Augen, op. 56 n. 4 - Lob des Liedens, op. 15 n. 3 - Ich Trage meine Minne, op. 32 n. 1 - Seitdem dein Aug, op. 17 n. 1 - Geduld, op. 10 n. 5
Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*
Tanzsuite
Orchestra da Camera Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

14 — CONCERTO SINFONICO
diretto da **Eugen Jochum**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K. 550
Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro assai
Karl Höller
Fantasia sinfonica op. 20, sopra un tema di Girolamo Frescobaldi
Orchestra del Bayerischer Rundfunk
Anton Bruckner
Te Deum per soli, coro e orchestra
Te Deum laudamus - Te ergo quaesumus - Salvum fac populum tuum - In te, Domine, speravi
Solisti: Maud Cunitz, *soprano;* Gertrude Pitzinger, *contralto;* Lorenz Fehenberger, *tenore;* Georg Hann, *basso*
Orchestra e Coro del Bayerischer Rundfunk
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Allegro con brio
Orchestra Berliner Philharmoniker

15,55 Lieder di Robert Schumann
Lieder und Gesänge op. 98ª, dal *« Wilhelm Meister »* di Goethe
Kennst du das Land - Ballade des Harfners - Nur wer die Sehnsucht kennt - Wer nie sein Brot mit Tränen - Heiss' mich nicht reden - Wer sich der Einsamkeit ergibt - Singet nicht in Trauertönen - An die Türen will ich schleichen - So lasst mich scheinen
Solisti: Irene Joachim e Basia Retchitzka, *soprani;* André Vessières, *basso;* Hélène Boschi, *pianoforte*

16,25 I bis del concertista
Frédéric Chopin
Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15
Pianista Halina Stefanska Czerny
Karol Szymanowski
da *« Mythes »*: La Fontana d'Aretusa
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Claude Debussy
da *« Estampes »*: Soirée dans Grenade
Pianista Albert Ferber
Fritz Kreisler
Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani)
Mischa Elman, *violino;* Joseph Seiger, *pianoforte*
Nicolai Rimsky-Korsakov
dall'opera *« La Fanciulla di neve »*: Danza dei saltimbanchi
dall'opera *« Sadko »*: Canto della culla
Duo pianistico Vronsky-Babin

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 LE CID
Tragedia in cinque atti di **Pierre Corneille**
Traduzione di Eugenio Montale
Don Fernando, re di Castiglia — *Filippo Scelzo*
Donna Urraque, Infanta di Castiglia — *Elena Da Venezia*
Don Diego, padre di Don Rodrigo — *Aldo Silvani*
Don Gomez, padre di Chimèna — *Arnoldo Foà*
Don Rodrigo, amante di Chimèna — *Luigi Vannucchi*
Don Sancio, innamorato di Chimèna — *Antonio Battistella*
Don Arias
Don Alonso
gentiluomini castigliani — *Silvio Spaccesi*, *Nino Dal Fabbro*
Chimèna, figlia di Don Gomez — *Valentina Fortunato*
Leonora, governante dell'Infanta — *Laura Carli*
Elvira, governante di Chimèna — *Giovanna Galletti*
Un paggio dell'Infanta — *Tullio Altamura*
Regia di **Corrado Pavolini**

19 — Arnold Schönberg
De profundis (Salmo 130)
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini
Igor Strawinsky
Tre cori a cappella
Ave Maria - Pater noster - Credo
Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Scienze
a cura di Alessandro Alberigi Quaranta
Il contributo di Landau, premio Nobel 1962 per la fisica teorica - Nuovi saggi storiografici sull'origine della radiotelegrafia

19,30 * Concerto di ogni sera
Francesco Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6*
Orchestra da Camera « I Musici »
Felix Ayo, Walter Gallozzi, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello;* Nunzio Pellegrino, *fagotto*
Johann Stamitz (1717-1757): *Concerto in do maggiore*, per oboe, archi e continuo
Hermann Töttcher, *oboe;* Ingrid Heder, *cembalo*
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite in do maggiore n. 1*
Orchestra Munchener Bach diretta da Karl Richter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sonata in re maggiore K. 284
Allegro - Rondò alla polacca - Tema con variazioni
Pianista Walter Gieseking

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 DEBORA E JAELE
Dramma in tre atti di **Ildebrando Pizzetti**
Debora — *Fedora Barbieri*
Jaele — *Clara Petrella*
Il re Sisera — *Bruno Prevedi*
Il kenita Hever — *Wladimiro Ganzarolli*
Jesser, il pazzo — *Lino Puglisi*
Mara — *Adriana Lazzarini*
Nabì — *Rio Novello*
Barak — *Antonio Zerbini*
Azriel — *Regolo Romani*
Il cieco di Kinnereth — *Nicola Zaccaria*
Scillem — *Piero De Palma*
Talmai — *Leonardo Monreale*
Adonisedek — *Sergio Pezzetti*
Piram — *Paolo Mazzotta*
Jafia — *Franco Ricciardi*
Un pastore — *Virgilio Carbonari*
Uno schiavo — *Walter Gullino*
Una voce — *Giuseppe Morresi*
Direttore **Antonino Votto**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 22-1-'63 al Teatro alla Scala di Milano)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

NB.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa in Rito Latino**, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno**, con omelia. 14,30. **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Echi del mondo cattolico »** documentari e interviste a cura di Franco Ferri e Lorenzo D'Alessandro. Pensiero della sera. 20,15 Récentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia - Programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 febbraio 1963
ore 12,10-12,30 - Secondo Progr.

CIUMACHELLA DI TRASTEVERE da « Rugantino » (Trovajoli)
Lando Fiorini - Orchestra diretta da Bruno Nicolai

TEENAGE SENORITA (Barberis-Weinstein-Randazzo)
Teddy Randazzo - Orchestra e coro diretti da Sid Feller

ALLA MIA ETA' (Rossi-Robifer)
Rita Pavone - Complesso 4 + 4 - Luis Enriquez e la sua orchestra

PEPPINO 'O SURICILLO (Chiosso-Allen-Merrell)
Aurelio Fierro - Bruno Martelli e il suo complesso

MI SONO INNAMORATO DI TE (Tenco)
Luigi Tenco - Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

SOUL BOSSA NOVA (Quincy Jones)
Quincy Jones e la sua orchestra

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi
11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,40-12,50 Due parole fra noi
Prof. Maria Grazia Puglisi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **La lunga storia di Pieternel** di Elena Tessadri
— **I giocattoli di Donatella** di Giannina Facco
— **Timoteo il fromboliere** di Tomaso Adami Rook
— **Più forti delle armi** di Reinhard Schmoeckel
Regia di Enrico Romero
b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
La stella del nord
Distr.: Pathè Cinema
Regia di Jean Bacque
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Macleens - Extra)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Wolmer Beltrami
Regia di Lelio Golletti

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Alka Seltzer - Tretan - Cavallino rosso Sis - Aiax)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Camay - Settimanale « Domenica quiz » - Caffè Miscela Lavazza - Scuola Radio Elettra - Kleenex - Doria Industria Biscotti)

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Marga - (3) Chinamartini - (4) Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) T.C.A.

21,05 SERVIZIO SPECIALE
PROGETTO SAN MARCO
a cura di Nanni Cardona e Piero Forcella
Si prepara il lancio del primo satellite artificiale italiano

21,55 TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regia di Piero Turchetti

22,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Bruno Bartoletti
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore* (Gli addii): a) Allegro assai, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Presto
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23 — **TELEGIORNALE**
della notte

Il primo satellite italiano

Progetto San Marco

nazionale: ore 21,05

Due anni fa, il 12 gennaio 1961, l'Italia fece il suo ingresso ufficiale nel campo delle conquiste spaziali. Quel giorno, dal poligono di Perdasdefogu, in provincia di Nuoro, venne effettuato il primo lancio di un razzo italiano nello spazio. Fu una notizia improvvisa e del tutto inattesa. Il nome della località sarda era sconosciuto alla maggior parte del nostro pubblico, il quale del resto ignorava pure che nel nostro Paese vi fossero dei centri di ricerche spaziali e che tali ricerche facessero parte di un programma ben definito. In effetti, da vari anni, équipes di studiosi di astrofisica, di geofisica, di radioastronomia si dedicavano a questo genere di ricerche e, nel 1960, passarono, se così si può dire, dalla teoria alla pratica: in collaborazione con la NASA (l'ente americano di ricerche spaziali) fecero di Perdasdefogu la piccola Cape Canaveral italiana; un anno dopo, avvenne il primo lancio di una certa consistenza, al quale ne seguirono altri nei mesi successivi. Ora sta per essere attuata la parte più importante del programma spaziale italiano, quello che va sotto il nome di « Progetto San Marco », che culminerà con la messa a punto di un satellite scientifico. Esso verrà lanciato in un'orbita equatoriale entro il 1964.

Al « Progetto San Marco » la televisione dedica un'inchiesta che andrà in onda questa sera sul programma nazionale; la prima inchiesta di una serie, intorno a vari argomenti d'interesse generale, realizzata dal Telegiornale sotto il titolo di « Servizi speciali ». « Progetto San Marco » a cura di Piero Forcella e Nanni Cardona, partendo da quello che si può considerare il maggior contributo del nostro Paese nel campo delle ricerche spaziali, farà conoscere a tutti ciò che in questo importante settore della scienza è stato fatto fino ad oggi e le mete più prossime che i nostri studiosi intendono raggiungere.

Il « Progetto San Marco » prevede varie fasi di attuazione. In primo luogo alcuni prototipi del satellite saranno lanciati in traiettorie sub-orbitali dalla base di Wallops Island in Virginia. Successivamente un analogo esperimento verrà effettuato da una piattaforma galleggiante ancorata a una trentina di chilometri dalla costa meridionale della Somalia, nell'Oceano Indiano. E' stata scelta questa località perché è situata sulla fascia equatoriale, inoltre qui i fondali marini sono piuttosto bassi e permettono di costruire agevolmente la piattaforma. Poi, ancora dalla base americana di Wallops Island, verrà effettuato un lancio orbitale del satellite. Infine, nella prima metà del 1964, immissione in orbita equatoriale del satellite dalla piattaforma galleggiante ancorata al largo della Somalia. Il satellite è destinato a studi astronomici e spaziali; ed è il primo che percorrerà un'orbita equatoriale. Anche questo naturalmente ha una sua ragione logica: si è scoperto che al di sopra dell'equatore, a 250-500 chilometri d'altezza, esiste una particolare fascia, le cui caratteristiche sono ancora poco note.

Il satellite « San Marco » peserà 79 chilogrammi di cui 45 saranno costituiti dalle batterie di zinco e argento e 34 da attrezzature e strumenti di rilevazione. La piattaforma di lancio galleggiante è attualmente in costruzione negli stabilimenti della Nuova Pignone. Avrà una forma triangolare e misurerà 56 metri ai lati e 45 alla base. Il satellite verrà messo in orbita da un missile americano di tipo *Scout* a quattro stadi e a propellente solido.

lug.

Una commedia di George S. Kaufman e Moss Hart per il "Teatro del buonumore"

Una

secondo: ore 21,15

Nel 1926 l'applicazione su base industriale della scoperta del sonoro portò un temporaneo sconvolgimento nella cinematografia americana. In quella epoca Hollywood già accentrava la produzione dei films che avevano maggiore diffusione e risalto sul mercato mondiale. Ma la supremazia della sua industria era strettamente connessa al fenomeno del divismo, che attribuiva non solo agli spettacoli ma alla stessa città un alone mitico che agiva potentemente sull'immaginazione popolare. Hollywood aveva creato una casta di divinità silenziose che nella gran parte dei casi era incapace di esprimersi col privilegio umano della parola, vincolata al semplice aspetto fisico o tutt'al più a un elementare repertorio di atteggiamenti e di gesti. Ora però bisognava fare i conti con la nuova scoperta, che introduceva nella dimensione dello schermo i problemi espressivi che erano stati fin lì privilegio del teatro di prosa. La crisi che ne seguì, oltreché ad avviare sulla strada del tramonto buon numero di industriali e di attori, segnò una temporanea rivalsa dell'arte drammatica tradizionale. La successiva invenzione del doppiaggio doveva restituire all'analfabetismo, in tempi più vicini a quelli attuali, la possibilità di conquistare glorie e fortune mondiali. Ma nel 1929 il cinema dovette educare alla parola i suoi eroi, o attingerli dal palcoscenico. E fu appunto questo momento particolare della storia di Hollywood a ispirare uno dei pezzi più divertenti di G. S. Kaufman e dell'intero teatro americano; la commedia doveva inoltre segnare l'inizio della

Carlo Croccolo, Giulio Girola e Gabriella Andreini in una scena della commedia di G. S. Kaufman e di Moss Hart

Concerto sinfonico diretto da Bartoletti

"Gli addii" di Haydn

nazionale: ore 22,30

Questa sinfonia dal nome famoso ha una storia che non si può fare a meno di raccontare ogni volta, anche se per sommi capi. Anzitutto porta il N. 45 di una serie che ne racchiude più di cento (per la precisione, 104...) e sta quindi a metà, ben rannicchiata fra le innumerevoli consorelle. Poi... Ma direte: « Perché si chiama *Gli addii?* ». Ve lo diciamo subito. Non per ragioni sentimentali o spirituali, come Beethoven. Haydn era uno spirito positivo, e volgeva tutto in musica. Ora, egli era *Kapellmeister* o direttore d'orchestra dal Principe Nicola Esterhazy da più di ventotto anni. La piccola orchestra ch'egli dirigeva doveva suonare ogni giorno per lunghe ore ogni sorta di musiche, senza limitazione di tempo. A quell'epoca nei musicisti non v'era precisamente spirito di classe ed essi erano considerati, come trattamento, poco più che servitori, benché i grandi maestri fossero riveriti e adulati. Ora Haydn si rese conto che i suoi « musici » erano stanchi e volevano un po' di vacanze; così compose *Gli addii* che è una specie di trovata musicale, costruita però con l'abilità e sommo buon gusto che contraddistingue Haydn. Questa sinfonia, scritta nei quattro tempi regolamentari, porta nell'ultimo movimento un velato *messaggio* al Principe. Dopo un simmetrico primo tempo, un melanconico *Adagio*, un *Minuetto* fortemente ritmico, ecco la sorpresa nel *Finale*; uno per uno i diversi strumenti cessano di suonare, i musicisti si alzano ed escono in punta di piedi, finché rimangono solo più due violini, che suonano a bassa voce. Il principe Esterhazy capì che i suoi bravi suonatori esigevano un po' di riposo e lo concesse. Intanto Haydn aveva dato un'altra prova della sua elegante e scherzosa bravura musicale. Bisogna ricordare che a quei tempi si suonava a lume di candela; e nell'orchestra del Principe ogni musicista spegnette la propria candela andandosene via. Anni fa la « Boston Simphony Orchestra » riprodusse la scena settecentesca, e suonò realmente anche a lume di candela, coi musicisti che andavano via — in abiti moderni però. Chiudendo gli occhi ognuno può rivivere nel proprio spirito questa vicenda di due secoli fa.

l. s.

volta nella vita

collaborazione di codesto autore con Moss Hart e dunque celebrare la nascita di una delle più celebri coppie dello spettacolo contemporaneo.

Una volta nella vita, messa in scena nel 1930 e dopo anni di repliche fortunatissime trasposta con uguale successo sullo schermo, è una specie di antologia satirica di tutte le accuse che vengono rivolte al cinematografo quando esso è implicitamente paragonato alle forme tradizionali dell'arte: l'eccessiva dipendenza dalle finalità commerciali, l'ignoranza e la faciloneria dei suoi quadri organizzativi ed artistici, la casualità dei risultati siano essi positivi o negativi, lo sfruttamento disordinato e irresponsabile del patrimonio letterario e culturale, ecc. Ma la satira brillante ed amara di questi motivi, accentuata talvolta fino all'esasperazione farsesca, non impedisce alla commedia di esprimere gli aspetti positivi del nuovo fenomeno e della società che lo ha prodotto: una vitalità fortissima, un ottimismo e una fede che favoriscono l'apertura verso ogni sorta di esperimenti e di tentativi, incoraggiati dalla fluidità della nuova forma e nello stesso tempo dalla coscienza che all'interno di essa potranno agire utilmente, sebbene in modo imprevedibile, i valori estetici, morali o più semplicemente umani.

Giorgio Lewis, May Daniels e Jerry Hyland sono tre comici squattrinati che battono senza fortuna le scene minori dei teatri di America. Ma Jerry, avuta notizia della crisi che incombe su Hollywood, ha una idea: essi impianteranno in quella città una scuola di recitazione che permetterà ai divi del muto di sopravvivere alla scoperta del sonoro. Acclimatata nell'assurdo mondo del cinema, l'impresa sembra dapprima destinata al successo, poi in modo ugualmente irragionevole fallisce miseramente. Ma a questo punto il più ingenuo e sprovveduto dei tre avventurieri, Giorgio, acquista casualmente la fiducia totale di un grande produttore, che gli affida la realizzazione di un film. Questo, una volta ultimato, sarà il compendio di tutti gli sbagli tecnici e artistici che è possibile immaginare. Ma la somma di codesti errori è così macroscopicamente palese che i critici, diffidenti del proprio giudizio e della logica tradizionale, gridano al capolavoro. E così, mentre le aspirazioni sentimentali ed economiche dei nostri eroi sono coronate da un trionfale successo, l'avvenire del cinema, affidato agli estri di un irresponsabile, sembra destinato a un fallimento apocalittico: ipotesi che fino ad oggi non ha trovato conferma definitiva né ad Hollywood né altrove.

errezeta

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Teatro del buonumore
Commedie brillanti tra '800 e '900 scelte da Andrea Camilleri

UNA VOLTA NELLA VITA

Tre atti di George S. Kaufman e Moss Hart
Traduzione di Vinicio Marinucci
Adattamento televisivo di Mario Landi e Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:
Giorgio Lewis *Carlo Croccolo*
May Daniels *Fulvia Mammi*
Jerry Hyland *Giulio Bosetti*
L'inserviente del treno *John Kitzmiller*
Leonora Hobart *Angela Cavo*
Susanna Walker *Gabriella Andreini*
La guardarobiera *Genny Folchi*
La sigaraia *Franca Lumachi*
L'autista di Miss Leigh *Elio Zamuto*
La cameriera di Miss Leigh *Marilisa Zetti*
La cameriera di Miss Fontaine *Carla Cerofolini*
Florabella Leigh *Carla Bonavera*
Olivia Fontaine *Rosalba Neri*
La signora Walker *Giusi Raspani Dandolo*
Ernesto *Adriano Micantoni*
Primo uomo *Giancarlo Maestri*
Prima donna *Anna Maria Gherardi*
Secondo uomo *Vittorio Soncini*
Seconda donna *Lia Murano*
Herman Glogauer *Tino Scotti*
Il fattorino *Vittorio Artesi*
Il poliziotto *Tony Ventura*
Secondo poliziotto *Willy Colombini*
Mosè Schlepkin *Adolfo Belletti*
La signorina Leighton *Gisella Sofio*
Weisskopf *Mario Righetti*
Meterstein *Renato Campese*
Lorenz Vail *Franco Scandurra*
Rudolf Kammerling *Giulio Girola*
Flick *Vinicio Sofia*
Miss Chasen *Elena De Merich*
L'aiuto regista *Marcello Serrallonga*
Un generico *Renzo Bianconi*
Una damigella *Anna Maria Aveta*
Il vescovo *Piero Tordi*
Il valletto *Gabriele Stori*
L'elettricista *Gino Ravazzini*
Una damigella *Margarita Puratich*
Il fonico *Franco Odoardi*
Il ciacchista *Remo Fuglino*
Lo sposo *Gianni Partanna*
La segretaria di Giorgio *Sabrina Loy*
Il giornalista *Franco Castellani*
Miss Newton *Lucia Guzzardi*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Mario Landi
Nel 1° intervallo: (ore 21,50 circa)

INTERMEZZO
(Organizzazione VéGé - Gradina - Vicks Vaporub - Espresso Regina)

23 — Rotocalchi in poltrona
a cura di Paolo Cavallina
Al termine:
Notte sport

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 Il nostro buongiorno
Goodwin: *Murder she says;* Loesser: *A woman in love;* Gualdi: *Passeggiando per Brooklyn;* Mancini: *Your father's feathers*

8,30 Fiera musicale
Waldteufel: *I pattinatori;* Nomen-Yradier: *La paloma;* Anonimo: *Sur le pont d'Avignon;* De Curtis: *Non ti scordar di me;* Sousa: *El capitan*
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Couperin: *Le carillon de Cythère (Clavicembalista* E. Harich Schneider); Mendelssohn: *Romanza senza parole op. 62 n. 1 (Violinista* Mischa Elman); Debussy: *Danse:* Tarantelle stirvenne *(Pianista* Walter Gieseking)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Lecuona: *Siboney;* Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste;* Trenet: *L'âme des poètes;* Furber-Gay: *Lambeth walk;* Gordon-Revel: *There's a lull in my life;* Kern: *Smoke gets in your eyes*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Cantano Los Indios
Kinleiner: *Una aventura más;* Arroyos-Saya: *Ensueño de claro lunar;* De Carvalho: *Maringá*
b) Suona Sir Julian
Loewe: *On the street where you live;* Ellington: *Caravan;* Simon: *Peanut vendor*
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai »; Verdi: *Rigoletto:* « Bella figlia dell'amore »; Bizet: *I pescatori di perle:* « Non hai compreso un cor fedele? »; Thomas: *Mignon:* « Io son Titania »; Wagner: *Tristano e Isotta:* Racconto e maledizione

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
« *Giro del mondo* », settimanale di attualità
« *Sentinelle della lingua italiana* », a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **Strapaese**
Anonimi: 1) *Jarabe tapatio;* 2) *Cicerenella;* Anderson: *Malihini melè;* Pigarelli: *In mezzo al prato ghè tre sorelle;* Ferrè: *Paris canaille*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Houston diretta da Leopold Stokowsky)

12,10 Radiotelefortuna 1963

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40
(Malto Kneipp)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica
(Italdisc)

15,45 * Orchestra di Henry Mancini

16 — **Rotocalco**
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Canzoni in vetrina
Cantano Jimmy Caravano, Jula De Palma, John Foster, Nunzio Gallo, Bruno Martino, Cocki Mazzetti, Bruno Pallesi, Nuzzo Salonia, Flo Sandon's
Mascheroni: *Voglio te;* Ferrara-Costi: *Verde;* Marchetti-Mellier: *E' mia;* Danpa-Godini: *Amo il cielo;* Pinchi-Morghen: *Buonanotte amore;* Locatelli-Taccani: *Immagine d'amore;* Simone-Zavallone: *Un vagabondo;* Nenci - Tombolato-Pitotti: *Merry twist;* Testa-Prous: *Tornerò;* Brighetti-Martino: *Bi-di Bi-di abbracciami così*

18 — **Vi parla un medico**
Giuseppe Sangiorgi: « *I virus dell'epatite* »

18,10 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Emma Danieli**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del soprano **Gabriella Tucci** e del baritono **Ugo Savarese**
Donizetti: *Don Pasquale:* Sinfonia; Puccini: *La fanciulla del West:* « Minnie dalla mia casa »; Mozart: *Don Giovanni:* « Non mi dir »; Verdi: *La forza del destino:* « Urna fatale »; Bellini: *I Puritani:* « Qui la voce sua soave »; Wagner: *Sigfrido:* « Mormorio della foresta »; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Resta immobile »; Verdi: 1) *La traviata:* « Addio del passato »; 2) *Rigoletto:* « Cortigiani »; 3) *Ernani:* « Ernani, Ernani involami »; R. Strauss: *Salomè:* Danza dei sette veli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Martini & Rossi)

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Arnaldo Verri
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Jimmy Fontana
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
Fabor: *Ancora;* Mayfield: *Hit the road Jack;* Hammack: *Brazilian Hobo;* Vaaher: *Les Triolets;* Burgess: *Cantina;* Regan: *Dancer's waltz*
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Jula bonjour
Un programma di Franco Moccagatta con Jula De Palma e Gianrico Tedeschi
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Armandino Balzani, Myriam Del Mare, Johnny Dorelli, Isabella Fedeli, Natalino Otto, Arturo Testa
Mennillo-Russo: *Oasi;* Bixio-Cherubini: *La ballata delle sette note;* Ferrara-Costi: *Attendere;* Danpa-Panzuti: *Johnny Banjo;* Da Vinci-Zauli: *Prendi i sogni e seguimi;* Fabbri-Guarnieri: *Solai;* Filibello-Valleroni-Faleni: *Più si che no*
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

A briglia sciolta

di Yerko Tognola con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15' Music bar
(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Musiche di Clementi e Schumann
Clementi: *Tre valzer:* a) In fa maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore (*Pianista* Luciano Bertolini); Schumann: *Scene infantili op. 15:* a) Paesi e uomini stranieri, b) Storia curiosa, c) A rincorrersi, d) Il bambino che prega, e) Quasi felice, f) Avvenimento, g) Sogno, h) Al camino, i) Sul cavallo a dondolo, l) Quasi troppo serio, m) Spaventare, n) Il bimbo s'addormenta, o) Parla il poeta (*Pianista* Ornella Vannucci Trevese)

16 — Rapsodia
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)

Concerto operistico
Soprano Gianna Galli - Baritono Antonio Boyer
Wagner: *Lohengrin:* Preludio atto primo; Verdi: *Un ballo in maschera:* «Eri tu»; Bizet: *I pescatori di perle:* «Sic come un dì»; Leoncavallo: *Zazà:* «Zazà piccola zingara»; Bellini: *I Puritani:* «Qui la voce sua soave»; Pick Mangiagalli: *Il carillon magico:* Intermezzo delle rose; Verdi: *Ernani:* «Oh, de verd'anni miei»; Massenet: *Manon:* «Addio o nostro picciol desco»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Mario Marcazzan - *Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800.* Il Teatro francese dalla Rivoluzione alla Restaurazione

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
(Vim)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Da Locarno a Venezia in barca
Documentario di Ado Salvo

22 — * Canta il duo Bud-Travis

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Preludi e fughe
Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in mi minore
Franz Liszt
Preludio e Fuga sul nome di Bach
Organista Karl Richter

10 — Musiche per archi
Francesco Durante
Concerto n. 2 in sol minore per orchestra d'archi (trascr. di Adriano Lualdi)
Affettuoso, Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adriano Lualdi

Frank Martin
Studi per orchestra d'archi
Ouverture - Studio 1° Pour l'enchaînement - Studio 2° Pour le pizzicato - Studio 3° Pour l'expression et le «sostenuto» - Studio 4° Pour le style fugué
Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

10,30 Musica sacra
Michel Richard de Lalande
Cantique spirituel n. 2 «sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés»
Nadine Sautereau, *soprano;* Jeanine Collard, *mezzosoprano;* Laurence Boulay, *clavicembalo*
Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» diretto da Louis Fremaux

François Couperin
Tre Mottetti
«Deus virtutum convertere» (dal Salmo 79) - «Ostende nobis» (dal Salmo 84) - «Audite omnes» (Elévation)
H. Krebs, *tenore;* F. Demmler, *flauto;* H. Schlovogt, *oboe;* B. Weissenfels e R. Reiprich, *violini;* R. Klemm, *viola da gamba;* H. Bemmer, *violoncello;* W. Meyer, *cembalo*

Marc-Antoine Charpentier
Messe de Minuit per soli, coro e orchestra
Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Claudine Collart e Jeanne Fort, *soprani;* Marie Thérèse Cahn, *contralto;* Gérard Friedmann, *tenore;* Georges Abdoun, *basso*
Orchestra e Coro della Società da Camera di Parigi diretta da André Jouve

11,30 Sonate di Brahms e Respighi
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte
Allegro maestoso - Andante - Scherzo - Intermezzo - Finale
Pianista Geza Anda

Ottorino Respighi
Sonata in si minore per violino e pianoforte
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia (Allegretto energico)
Renato De Barbieri, *violino;* Tullio Macoggi, *pianoforte*

12,30 Compositori nordici
Lars Erik Larsson
Concertino op. 45 per contrabbasso e orchestra d'archi
Ballata - Arioso - Finale
Solista Luciano Amadori
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Jan Sibelius
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43
Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato
Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux

13,30 Un'ora con Gustav Mahler
Liebst du um Schönheit, dai cinque Lieder su poesie di Friedrich Rückert
Lucretia West, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Lento, Più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

14,30 Recital del violoncellista Pierre Fournier
con la collaborazione dei pianisti Wilhelm Backhaus e Friedrich Gulda

Ludwig van Beethoven
Sette variazioni in mi bemolle maggiore op. 66 sull'aria «Bei Mannern» dal «Flauto magico» di Mozart
Friedrich Gulda, *pianoforte*
Sonata in la maggiore op. 69
Allegro ma non tanto - Scherzo - Adagio cantabile - Allegro vivace
Friedrich Gulda, *pianoforte*

Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in re minore per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto - Giga

Johannes Brahms
Sonata in mi minore op. 38
Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro
Wilhelm Backhaus, *pianoforte*

Sonata in fa maggiore op. 99
Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto
Wilhelm Backhaus, *pianoforte*

16,10 Serenate
Johannes Brahms
Serenata in re maggiore op. 11
Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera diretta da Thomas Schermann

Gian Francesco Malipiero
Serenata mattutina per flauto, oboe, clarinetto, 2 fagotti, 2 corni, celesta e 2 viole
Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis

17,10 Claude Debussy
Six Epigraphes antiques per 2 pianoforti
Pour invoquer Pan, Dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin
Duo pianistico Gorini-Lorenzi

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Niccolò Paganini
Le streghe, Introduzione e Tema con variazioni op. 8
Salvatore Accardo, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Voltaire e la società del suo tempo
a cura di Paolo Alatri
V - *Voltaire e le lotte politiche in Francia e a Ginevra*

19 — Joachim Stutschewsky
Safed, per orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio «Kol Israel» diretta da Georg Singer
(Registrazione della Radio Israeliana)

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Kreisleriana op. 16*
Pianista Wilhelm Kempff

Claude Debussy (1862-1918): *Sonata in sol minore n. 3* per violino e pianoforte
Allegro vivo - Intermede - Finale
Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*

Sergei Prokofieff (1891-1953): *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83*
Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato
Pianista Sviatoslav Richter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Carl Maria von Weber
Variazioni op. 7 sull'aria «Vien qua Dorina bella» di Bianchi
Pianista Rodolfo Caporali
Variazioni op. 2 su un tema originale
Pianista Michael Braunfels

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ottorino Respighi: trascrizioni e musica da camera
a cura di Vito Levi
Terza trasmissione

Johann Sebastian Bach (trascr. di Ottorino Respighi)
Passacaglia
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Antal Dorati

21,50 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
V - *La questione adriatica*
a cura di Rodolfo Mosca

22,20 Hugo Wolf
dall'*Italienisches Liederbuch*
Nein junger Herr - Mein Liebster ist so klein - Ihr jungen Leute - Wir haben beide lange Zeit geschwiegen - Mein Liebster singt - Man sagt mir, deine Mutter woll'es nicht
Irmgard Seefried, *soprano;* Erik Werba, *pianoforte*
Nun lass uns Frieden schliessen - Hoffärtig seid Ihr, schönes Kind - Geselle, wollen wir uns in Kutten hüllen - Und willst du deinen Liebsten sterben sehen - Heb'auf dein blondes Haupt
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*

22,45 Orsa Minore

LA BUCA
Un atto di **N. F. Simpson**
Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

Lo spettatore *Ottavio Fanfani*
Il visionario *Attilio Ortolani*
Endo *Giampaolo Rossi*
Cerebro *Carlo Bagno*
Soma *Gianfranco Mauri*
La signora Meso *Gabriella Giacobbe*
La signora Ecto *Enza Soldi*
L'operaio *Roberto Brivio*
Regia di **Giorgio Bandini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Dialoghi della Fede»** di Telio Taddei - **«Istantanee sul cinema»** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 La I.O.C. et le Concile. 20,45 Worte des Heiliger Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe

8,30-8.55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo
— **Il Real Madrid**
— **Giochi pericolosi**
— **Peter Snell, l'impiegato volante**
— **L'abate del rugby**
— **Lo sciatore Karim**
— **Il re dell'hockey sul ghiaccio**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathè Cinema

b) **IL GATTO FELIX**
Felix poliziotto
Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(*Milkana - Fade Grassobbio*)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(*Mira Lanza - Binaspray - Santipasta - Thermogène*)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(*Alemagna - Gran Senior Fabbri - Omo - Locatelli - Vidal Profumi - Cera Grey*)

20,55 CAROSELLO
(1) ...ecco - (2) Atlantic - (3) Maggiora - (4) Cotonificio Valle Susa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) General Film

21,05 Il mito di un'attrice: **Greta Garbo**
MATA HARI
Film - Regia di George Fitzmaurice
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore
Presentazione di Mario Verdone

22,45 POETI NEL TEMPO
a cura di Sergio Miniussi
Lee Masters: Un tale di Spoon River
Traduzione e testo di Fernanda Pivano
con Diana Torrieri
Regia di Gianni Serra

23,20
TELEGIORNALE
della notte

Inizia la serie dedicata alla "divina"

"Mata Hari" con Greta Garbo

nazionale: ore 21,05

Ha inizio questa sera sul primo programma televisivo il ciclo dedicato a Greta Garbo, del quale il *Radiocorriere-TV* si è già ampiamente occupato qualche settimana fa. Saranno in tutto sei proiezioni che, con la consueta frequenza settimanale, varranno a offrire una documentazione, per quanto necessariamente incompleta, abbastanza indicativa di quella che fu la stagione più rigogliosa dell'attrice: quel decennio 1930-1940 che appunto vide l'attrice svedese imporre la sua personalità e apparire come l'incarnazione più perfetta del mito della diva. A *Mata Hari*, che stasera apre la serie e che è del 1931, seguiranno infatti *La regina Cristina* (1933), *Anna Karenina* (1935), *Margherita Gauthier* e *Maria Walewska* (entrambi del 1937) e *Ninotchka* che, realizzato nel 1939, può esser considerato come il canto del cigno dell'attrice, prima dello sfortunato *Non tradirmi con me* che nel '41 pose inopinatamente termine alla più straordinaria carriera che la storia del cinema abbia annoverato. Il gruppo, come si vede, è abbastanza unitario: dei quattordici film sonori di cui la Garbo fu protagonista — tutti prodotti dalla Metro Goldwyn Mayer, come del resto i dieci film muti da lei interpretati in America a partire dal 1926 — la rassegna include quasi tutte le opere più rappresentative: di particolarmente importanti mancano solo *Anna Christie* (1930) — in cui per la prima volta fu dato di ascoltare la voce profonda e sensuosa della Garbo — e *Grand Hôtel* (1932) l'unico film nel quale non le fu assegnato il ruolo di dominatrice incontrastata, ma il suo personaggio venne inscritto in un mosaico irripetibile di grandiose interpretazioni. E' possibile che la ripresentazione in forma organica e cronologicamente ordinata di alcune delle più classiche immagini dell'attrice riapra i termini di una polemica che, accesasi al tempo in cui la fama di lei s'irradiò prepotentemente in tutto il mondo, non si è del tutto sopita neanche in seguito, nel corso del suo ormai ventennale isolamento: se cioè quello della Garbo sia da considerare solo un fenomeno divistico dilatato fino alle dimensioni del mito, o se al magnetismo indiscusso della sua personalità debba accompagnarsi il riconoscimento di un'arte interpretativa senza eguali. L'occasione suscitata da questa serie di proiezioni ci sembra dunque di considerevole importanza sul piano storico; ma non minore rilevanza essa acquista per il pubblico meno impegnato nella risoluzione di problemi critici, al quale viene offerta la possibilità di ammirare, in una doviziosa galleria di ritratti, quello che un attento storico del divismo, G. C. Castello, ha definito « il volto più sublime e più puro che uno schermo abbia mai offerto alla contemplazione degli spettatori ».
Certo il film con cui si apre la rassegna non possiede nessun titolo, all'infuori della presenza appunto di Greta Garbo, per essere ricordato a trent'anni di distanza. E' un'intricata storia di spionaggio, concepita e sceneggiata da Benjamin Glazer e Leo Birinsky, e diretta da un modesto mestierante come George Fitzmaurice (che avrebbe ancora diretto la Garbo l'anno successivo in *Come tu mi vuoi*, dalla commedia di Pirandello). La protagonista è un'avvenente danzatrice esotica che, durante la prima guerra mondiale, esercita a Parigi lo spionaggio per conto dei tedeschi. La sorte vuole che ella s'innamori di un giovane ufficiale russo, Alexis Rosanoff, al quale ha l'incarico di sottrarre importanti documenti. Durante una notte d'amore ella compie la sua missione, ma successivamente, quando apprende che in un incidente di volo l'amato è rimasto gravemente ferito, corre da lui, incurante delle minacce del capo dello spionaggio tedesco e della gelosia di un suo maturo protettore, l'addetto militare russo Shubin. Quando quest'ultimo, esasperato e folle di gelosia, minaccia di denunciarla come spia, coinvolgendo Rosanoff nello scandalo, Mata Hari lo uccide. Arrestata e processata, la danzatrice è condannata a morte. Mata Hari ha un patetico addio con l'amato, al quale, rimasto cieco, nasconde la verità; e si avvia con altera fierezza al suo destino.
Un eccellente complesso di attori fu chiamato a sostenere i ruoli principali del film: dal romantico Ramon Novarro a Lionel Barrymore a Lewis Stone e C. Henry Gordon. In mezzo a così illustri compagni impegnati a fare servizievolmente corona al suo personaggio, in una vicenda romanzesca e fumosa, Greta Garbo tenne fede al mito che già da qualche anno andava nascendo intorno a lei e, come scrisse su una rivista dell'epoca la scrittrice Cass Canfield, « incedette come un manichino superiore e imperturbabile ».

Guido Cincotti

Il documentario vincitore del Premio Italia '62

secondo: ore 21,15

Il documentario *Television and the World*, realizzato dalla BBC e vincitore nel 1962 del Premio Italia per i documentari televisivi, ci porta a scoprire aspetti nuovi e inconsueti di un mondo, di uno spettacolo, che ormai da anni è entrato a far parte delle nostre abitudini quotidiane: il mondo della televisione. Inutile sottolineare ancora l'importanza di questo mezzo; basta considerare la sua vertiginosa diffusione. Nel 1936 l'unico Paese che possedesse la televisione era l'Inghilterra; nel 1946 si erano aggiunte la Francia, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Oggi la televisione funziona regolarmente in 80 Paesi, attraverso 2000 stazioni trasmittenti; ed ogni giorno entrano in funzione due nuove stazioni. Valeva la pena di fare due volte il giro del mondo — come ha fatto Richard Cawston, il realizzatore di questo documentario — per scoprire gli aspetti di volta in volta divertenti, curiosi, sorprendenti, del mondo televisivo. Sappiamo, ad esempio, che il finanziamento delle reti televisive avviene generalmente in tre modi, a seconda delle varie parti del mondo: per mezzo della pubblicità, come negli Stati Uniti; direttamente da parte dello Stato, come nell'Unione Sovietica; o attraverso sottoscrizioni pubbli-

Per la rubrica "Poeti nel tempo"

Edgar Lee Masters

nazionale: ore 22,45

« Dove sono Ella, Kate, Mag, Lizzie ed Edith, - quella dal cuore tenero, l'anima semplice, la strillona, la superba, la beata?... - Tutte, tutte dormono sulla collina. - Una morì di un vergognoso parto, - una d'un amore contrastato, - una per mano di un bruto, - una per l'orgoglio infranto, mentre ricercava il suo ideale, - una che s'era messa a inseguir la vita, lontano, a Londra e a Parigi... ».
E con questo Masters andò alla ricerca dei personaggi della sua Antologia di Spoon River, una serie di duecento epitaffi in versi in cui è trascritta la vita di una cittadina di provincia americana agli inizi del secolo.
Chi fu Edgar Lee Masters? Un avvocato innamorato della letteratura, nato negli Stati Uniti nel 1868 e mortovi nel 1950. Pubblicò con poca fortuna alcuni volumetti di versi, e scrisse anche drammi d'argomento mitologico e storico, prima della fortunatissima Antologia. *La cui idea gli venne, pare, dopo una conversazione avuta con sua madre a proposito di persone scomparse, vecchie conoscenze del paesino di Lewistown.*
*Masters era alla ricerca di materiale, di notizie per un romanzo sulla vita di una cittadina di provincia che aveva in preparazione. Solo che, accanto a questa caccia di fatti, ebbe a porsi alcuni problemi espressivi per la lettura dell'*Antologia Palatina, *di Whitman, di Goethe, dei decadenti francesi. Così il romanzo venne tradotto in una serie di brevi frammenti lirici, le epigrafi del cimitero sulla collina, che narrano, via via in prima persona, le vicende dei trapassati abitanti del paese. Vennero stampati a puntate sulla rivista* Reedy's Mirror, *e nel 1915 raccolti in volume, con un enorme successo di pubblico. Oggi li si può ascoltare persino incisi su dischi.*
*L'*Antologia *gli dette la possibilità di dedicare maggior tempo alla letteratura. Concluse la sua carriera con una serie di biografie romanzate.*

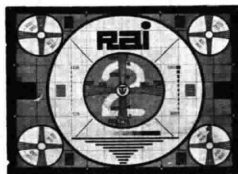
esse

Una scena del documentario « La televisione nel mondo » della BBC: un tecnico inglese addestra all'uso delle telecamere un giovane nigeriano

La TV nel mondo

che, ed è il caso della BBC in Inghilterra. Le eccezioni a questi tre sistemi fondamentali sono rare. Ma chi si occupa dei programmi? In Tailandia, la prima nazione dell'estremo oriente a possedere la televisione, funzionano due canali; uno è gestito dal Governo e l'altro dall'Esercito. E lo « staff » di questo secondo canale è quantomeno singolare: direttore generale, un colonnello; direttore dei programmi, ancora un colonnello, coadiuvato da tenenti colonnelli e maggiori; responsabile degli impianti tecnici, un capitano; operatori, alcuni sergenti maggiori; e un'ausiliaria, con grado di sergente, fa l'annunciatrice. Sarebbe lecito attendersi programmi piuttosto... marziali; ma tanto il Governo quanto l'Esercito ritengono che la televisione sia soprattutto una buona fonte di incassi, ed entrambe le stazioni vendono buona parte del loro tempo alla pubblicità; poi, per riempire le sei ore quotidiane di trasmissione, attingono al serbatoio inesauribile dei films americani. Così, dall'Egitto al Giappone, dalla Nigeria al Brasile, fonte comune degli svaghi serali sono spesso i cow-boys, gli investigatori privati, i gangsters di esportazione americana. Che gli Stati Uniti possano rifornire di « pizze » filmate buona parte del mondo televisivo non deve sorprendere; basta ricordare che la metà dei ricevitori in funzione nel mondo intero si trovano in America: 60 milioni.

L'apparecchio televisivo ha invaso il soggiorno, la camera da letto, la stanza da bagno dei bambini. Manca il televisore portatile? Ecco pronti i giapponesi, con i loro microscopici transistors, e gli schermi da 8 pollici, in grado di ricevere 12 canali. Dimensioni dell'apparecchio: quelle di una normale valigetta. Se la televisione giapponese è oggi la terza, in ordine di importanza, dopo quelle americana ed inglese, l'Unione Sovietica avrà tra non molto la più vasta rete televisiva operante nel mondo. Ogni giorno entrano in funzione due nuove stazioni televisive; ogni sera centinaia di immagini, parole, idee. Una parte sempre crescente di ciò che sappiamo degli altri, di ciò che crediamo di noi stessi, ce lo dice la televisione.

Luigi Villa

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA TELEVISIONE NEL MONDO
Premio Italia 1962 per il documentario televisivo
Realizzazione di Richard Cawston
Prod.: B.B.C.

22,20 INTERMEZZO
(Ambrosoli - Coca Cola - Snia Viscosa - Monda Knorr)
SANTO E JOHNNY
Presentati da Maria Grazia Spina e Franco Volpi
con Umberto Bindi, Hazel Rodgers e Noel Sheldon

22,45 MILANO: PALASPORT
Telecronaca diretta di alcune fasi della « Sei giorni ciclistica internazionale »

23,20 Notte sport

Un "duo" di chitarristi oriundi

Santo e Johnny

secondo: ore 22,25

Santo e Johnny, i fratelli chitarristi italo-americani ai quali il Secondo Programma TV dedica questa settimana uno *special* (cioè una trasmissione interamente imperniata su di loro), fanno parte di quel nutrito gruppo di « oriundi » che ormai da parecchio tempo tengono banco nel mondo della musica leggera d'Oltreoceano. Ai Frank Sinatra e ai Perry Como della « vecchia guardia », infatti, si sono aggiunti via via i Dean Martin (Dino Crocetti), i Frankie Laine (Francesco Lo Vecchio), i Vic Damone (Vito Farinola), ecc. fino ai popolarissimi esponenti delle ultime leve, che si chiamano Connie Francis (Concetta Franconero), Bobby Darin (Roberto Cossotto), Bobby Rydell (Roberto Ridarelli), e tanti altri.

Ma non è soltanto tra i cantanti che si trovano gli « oriundi » prestigiosi. Nomi come quelli del chitarrista Al Caiola, dei direttori d'orchestra e arrangiatori Peter De Angelis, Pete Rugolo, Don Costa, Nick Perito, di solisti di jazz come i fratelli Pete e Conte Gandoli, Charlie Mariano, John La Porta, Teo Macero, Wally Cirillo, Bill Russo, George Wallington (Giorgio Figlia), Frank Rosolino, ecc. sono troppo noti agli appassionati perché sia necessario farne una presentazione. Santo e Johnny appartengono appunto alla pattuglia degli strumentisti, e nel giro di pochi anni si sono guadagnata una larga reputazione internazionale come virtuosi di chitarra (chitarra hawaiiana per Santo, chitarra elettrica per Johnny).

Santo e Giovanni Farina sono nati a Brooklyn, rispettivamente 24 e 21 anni fa. Figli di immigrati italiani, hanno vissuto lungamente in Canada e a New York, dove hanno frequentato le scuole con molto profitto. L'incontro che doveva essere decisivo per la loro vita fu quello con Barney Kessel, il famoso chitarrista di Muskogee (Oklahoma), che s'era fatto un nome tra i musicisti di jazz della scuola californiana. Kessel era a New York per una serie di spettacoli al Birdland, un locale notturno che è un po' il quartier generale del jazz moderno. I fratelli Farina, che erano ancora due ragazzini, gli furono presentati da un comune amico. Successivamente, egli accettò di dar loro lezioni, e Santo e Johnny si rivelarono allievi modello, anche se alla strada del jazz preferirono quella della musica leggera. In pochi mesi, i due ragazzi italo-americani furono in grado di prendere parte a spettacoli per dilettanti, dove ottennero un successo straordinario, tanto che Perry Como volle presentarli nel suo *show* alla televisione.

Da quel momento, Santo e Johnny da dilettanti si trasformarono in *vedettes*. Il loro primo disco, *Sleep walk*, fu un *best seller* mondiale. Le successive incisioni (da *Come september* e *The long walk home* fino alle più recenti *Step aside* e *Three caballeros*) non hanno fatto che allargare la loro popolarità.

Paolo Fabrizi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Le commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Corelli: dalla *Sonata in re minore op. 5 n. 7*: Giga *(Violoncellista Daniel Saidemberg)*; Liszt: *Studio trascendentale in re minore n. 4 «Mazeppa» (Pianista* Alexander Brailowsky); Sarasate: *Jota Navarra (Violinista* Stanley Weiner)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica
Bellini: *Norma*: «Oh non tremare»; Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno»; Boito: *Mefistofele*: «Ave Signor»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Eravate possente»; Wagner: *Il vascello fantasma*: «Ballata di Senta»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
«E adesso continuate voi», concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore*, op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro, Andante, Presto, Molto allegro e vivace *(Solista* Peter Katims - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Schubert: *Rosamunda di Cipro* - musiche di scena op. 26 per il dramma omonimo di W. Von Chèzy (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 CORIANDOLI
Boulanger: *Pizzicato waltz*; Mercer: *Dream*; Migliacci-Modugno: *Libero*; Chal-Nisa-Carosone: *Torero*; Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima*; Troup: *Julie is her name*; Jobim: *Samba de una nota sol*; Mayfield: *Hit the road Jack*; Paletto-Ruiz: *Quien sera*; Baxter: *The left arm of Buddha*; Pober: *Sophia*; Davis: *Nobody's darling but mine*; Freeman-Taylor: *You can take my word for it baby*; Bracchi-D'Anzi: *Non partir*; Louiguy: *La vie en rose* **(Dentifricio Signal)**

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini - Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO BONAVOLONTA'
con la partecipazione del mezzosoprano **Irma Bozzi Lucca**
Fauré: *Masques et bergamasques*, suite per orchestra: a) Ouverture, b) Allegro molto vivo, c) Minuetto - Allegretto moderato, d) Gavotta - Allegro vivo, e) Pastorale - Andantino tranquillo; Haydn: *Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore* (In nomine Domini 1786): a) Largo - Allegro, b) Andante, c) Minuetto - Allegretto, d) Finale - Vivace; Ciaikowski-Strawinski: *Pas de deux, L'oiseau bleu* (musica dal balletto di Peter Ilyich Ciaikowski «La belle au bois dormante») (trascritta per piccola orchestra da Igor Strawinski nel 1941): a) Adagio, b) Variazione I (tempo di valzer), c) Variazione II (andantino), d) Coda con moto; Strawinski: 1) *Berceuse du chat*, suite di canti per una voce femminile e tre clarinetti (1915-1916): a) «Spi Kot», b) «Kot na pieci», c) «Bai-Bai», d) «U Kotà Kotà»; 2) *Pribaoutki* («chansons plaisantes» per voce media e 8 strumenti) (1914): a) Kornilo (moderato); b) Natasc'ka (allegro), c) Polkovnik (allegretto), d) Stàriez i saiaz (lento con moto); 3) *Rag-time* per 11 strumenti (1918); 4) *Suite n. 2* per piccola orchestra (1921): a) Marcia, b) Valzer, c) Polka; d) Galop
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo
(ore 18,05 circa):
Bellosguardo
Incontri e scontri con gli scrittori
Saverio Vollaro, a cura di Giacinto Spagnoletti e Cesare Vivaldi

18,55 Valzer celebri

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
ORLANDO
Opera in tre atti di Grazio Braccioli
Riduzione da L. Ariosto
Revisione di Bruno Rigacci
Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Orlando — *Mario Borriello*
Angelica — *Laura Londi*
Dorinda — *Jolanda Meneguzzer*
Medoro — *Bianca Maria Casoni*
Zoroastro — *Ugo Trama*

Direttore **Bruno Rigacci**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: (ore 21,10 circa)
Racconti scandinavi
a cura di Mai Sewell Costetti
La via del Nord nell'inverno, di Tarjei Vesaas

22,25 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Arnaldo Verri
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Miranda Martino
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — *** Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
Cole: *Timbales mambo*; Mostazo: *Mi jaca*; Bechet: *Petite fleur*; Les Paul: *Mandolino*; Pizzigoni: *Menestrello innamorato*; Engracia: *Teresita la chunga*
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — *** Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Radiotelefortuna 1963
Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Oggi in musica
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo
Simonetta-Gaber: *Trani a gogo*; Deani-Alguerò: *Dimelo en septiembre*; Plante: *J'entends siffler le train*; Simoni-Polito: *Cercami*; Hilliards-Mogol - Bacharach: *Tower of strength*
(Pavesi)

15' Music bar
(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti famosi: Victoria de Los Angeles
Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin); Massenet: *Manon*: «Je suis encore toute étourdie» (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera Comique diretta da Pierre Monteux); Leoncavallo: *Pagliacci*: «Andiam» (coro delle campane) (Orchestra RCA Victor e Coro Robert Shaw diretti da Renato Cellini)

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Luino** (Varese) la Radiosquadra presenta:
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia*. Individualità e varietà dell'Italia

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta **da Pino Calvi**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal de Paris)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antologia musicale
«Ottocento francese»
François Adrien Boïeldieu
Il Califfo di Bagdad: Ouverture
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann

Georges Bizet
I pescatori di perle: «Par cet étroit sentier»
Margherita Carosio, *soprano*; Carlo Zampighi, *tenore*
Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno

Jules Massenet
Scènes napolitaines, suite per orchestra
La dance - La procession et l'improvisateur - La fête
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Léo Délibes
Lakmé: «Où va la jeune Hindoue»
Soprano Joan Sutherland
Orchestra Sinfonica del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung

Ambroise Thomas
Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»
Soprano Joan Sutherland
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

FEBBRAIO

Ernest Chausson
Poema op. 25, per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffmann: « Les oiseaux dans la charmille »
Soprano Pierrette Alarie
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux

César Franck
Pastorale
Organista Marcel Dupré

Charles Gounod
Romeo e Giulietta: « Ah! Voici nos gens »
Claudine Collart, *soprano;* Raoul Jobin e Louis Rialland, *tenori;* Pierre Mollet e André Philippe, *baritoni;* Charles Cambon, *basso*
Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede

Georges Bizet
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22
Marche - Berceuse - Impromtu - Duo - Galop
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch

Ernest Chausson
Les heures - La caravane, per tenore e pianoforte
Tommaso Spataro, *tenore;* Renato Josi, *pianoforte*

Adolphe Charles Adam
Si j'étais Roi: Ouverture
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann

Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: « O aprile foriero »
Mezzosoprano Ebe Stignani
Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto

Emmanuel Chabrier
Tre Valzer romantici
Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista

Charles Gounod
Faust: « Tardi si fa, addio »
Rosanna Carteri, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini

Hector Berlioz
Béatrice et Bénédict: Ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon

12,30 Musica da camera
Johannes Brahms
Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Leonide Kogan, *violino;* André Mitnik, *pianoforte*

Anton Rubinstein
Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto e corno
Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato
Renato Josi, *pianoforte;* Severino Gazzelloni, *flauto;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno*

13,30 Un'ora con Richard Strauss
Il Borghese gentiluomo, suite op. 60
Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss
Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Valzer dal balletto « Panna montata »
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum

14,30 Recital della pianista Clara Haskil
Domenico Scarlatti
Tre Sonate
in mi bemolle maggiore L 142 - in si minore L 33 « Andante mosso » - in fa minore L 171

Wolfgang Amadeus Mozart
Nove variazioni in re maggiore K. 573, su un Minuetto di Jean Pierre Duport
Sonata in do maggiore K. 330
Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto

Robert Schumann
Bunte Blätter op. 99: dal n. 1 al n. 8

Franz Schubert
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo

15,55 Poemi sinfonici
Camille Saint-Saëns
Phaëton, poema sinfonico op. 39
Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Louis Fourestier

Ottorino Respighi
La Primavera, poema sinfonico su testo di Costant Zarian, per soli, coro e orchestra
Sirvard *Ester Orell*
1ª e 2ª Fanciulla *Luisella Ciaffi*
Il Giovine *Isidoro Antonioli*
L'Orante *Mario Borriello*
Il Vecchio *Giuliano Ferrèin*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Walter Goehr
Maestro del Coro Ruggero Maghini

16,55 Piccoli complessi
Elliot Carter
Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello
Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Bruno Martinotti, *flauto;* Alberto Caroldi, *oboe;* Libero Rossi, *violoncello*

Johann Christian Bach
Settimino in do maggiore per 2 corni, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo
G. Neudecker e W. Seel, *corni;* A. Sous, *oboe;* G. Kehr, *violino;* G. Schmid, *viola;* R. Buhl, *violoncello;* M. Galling, *clavicembalo*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Antonio Caldara**
Quell'usignolo, per soprano, pianoforte e flauto
Margaret Baker, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte;* Conrad Klemm, *flauto*

Baldassare Galuppi
Sinfonia in re maggiore
Allegro spiritoso - Andante - Allegro assai
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini

19,15 La Rassegna
Musica
Lele D'Amico: il Wozzeck in due teatri italiani

19,30 Concerto di ogni sera
Peter Cornelius (1824-1874): *Il barbiere di Bagdad*, Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian
Sergei Rachmaninov (1879-1943): *Sinfonia n. 3 in la minore op. 44*
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Kyril Kondrashin
Ralph Vaughan Williams (1872): *The wasps*, Ouverture
Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Liszt
Due melodie polacche
Le mie gioie - Desiderio di fanciulla
Pianista Pieralberto Biondi

Zoltán Kodály
Ballate e canti della Transilvania
La favola del « coccodè » - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce
Eva Jakabfy, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
III - *Esecuzione e interpretazione*

22,15 No
Racconto di Dalmiro Saenz
Traduzione di Attilio Dabini
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Franco Donatoni
Quartetto III per nastro magnetico
Angelo Paccagnini
Sequenze e strutture
Musiche sperimentali realizzate presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Musica e dischi - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Missione cattolica e la promozione dell'Uomo »** di C. V. Vanzin - Silografia: **« La Madonna e la Verginità »** di Duilio Riccardi - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Il cane bullone
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **I PICCOLI BUOI**
Fiaba di cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(*Tide - Burro Milione*)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Efrem Kurtz
Dimitri Kabalewski: *The comedians, op. 26*: a) Prologue, b) Comedians' Gallop, c) March, d) Waltz, e) Pantomime, f) Intermezzo, g) Little Lyrical Scene, h) Gavotte, i) Scherzo, l) Epilogue; Peter Ilic Ciaikowski: *Romeo e Giulietta*, Ouverture - Fantasia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(*Macchine per cucire Borletti - Fili d'oro Asborno - Eno - Signal*)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(*Olio Berio - Pasticca Mental - Camomilla Montània - Royco - Bonetti Diadermina - Guglielmone*)

20,55 CAROSELLO
(1) *Bic* « *Punta diamante* » - (2) *Oro Pilla Brandy* - (3) *Trim* - (4) *Sottilette Kraft*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21,05
I CONIUGI SPAZZOLETTI
di Emilio De Marchi
Casa Editrice Mondadori
Sceneggiatura di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Leopoldo Spazzoletti — *Ferruccio De Ceresa*
Margherita Spazzoletti — *Fulvia Mammi*
Claudio Ballanzini — *Luigi Pavese*
Margherita Ballanzini — *Paola Borboni*
Il capostazione — *Loris Gafforio*
Il vetturino — *Franco Morici*
Passanti — *Vittorio Bertolini*, *Enrico Canestrini*, *Augusto Caversazio*, *Jan De Vecchi*, *Walter Pisani*, *Miriam Pisani*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica dal Secondo Programma)

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 MILANO: PALASPORT
Telecronaca diretta delle fasi conclusive della « Sei giorni ciclistica internazionale »

23,10
TELEGIORNALE
della notte

La serie dedicata a René Clair

Veronica Lake, la protagonista del film di René Clair

secondo: ore 21,15

Ho sposato una strega (I married a Witch, 1942) è il secondo film realizzato ad Hollywood da René Clair. Il regista, dopo il mezzo insuccesso riportato con *L'ammaliatrice*, era rimasto per due anni inattivo. Deluso ma non scoraggiato, egli aveva tuttavia continuato a ricercare ostinatamente dei soggetti. I suoi agenti gli segnalarono un giorno il romanzo *The passionate Witch* di Thorne Smith, un umorista da poco deceduto; e Clair dopo aver letto il libro ritenne di aver finalmente trovato lo spunto adatto per un film. Ne parlò all'amico regista Preston Sturges che si fece tramite con la Paramount. La grande casa americana aveva da poco stipulato un contratto con Veronica Lake, una *cover-girl* di cui

Ho sposato una strega

Fredrich March e Susan Hayward, gli altri due attori che hanno interpretato il film « Ho sposato una strega »

i giornali illustrati si contendevano le fotografie da quando la ragazza, dai lunghi e lisci capelli biondi, aveva sfoggiato una strana pettinatura che le copriva un occhio. Occorreva un soggetto *fuori del comune* per lanciare la nuova diva, e quello presentato da Clair sembrava possedere tali requisiti. Un fulmine libera dalla quercia in cui si è rifugiato lo spirito di una strega bruciata su di una piazza nel medioevo. Il folletto dopo aver vagato qua e là per lo spazio, avendo il potere di assumere sembianze umane, si trasforma in una giovane e delicata fanciulla bionda. Capita un giorno che essa conosca il discendente del giudice Wooley che l'aveva fatta a suo tempo salire sul rogo, e si riprometta di vendicarsi del torto subito. Riuscita a fare invaghire di sé Wallace Wooley, la bellissima strega con tutti i mezzi che le sono forniti dalla sua particolare natura, provoca una serie di incidenti che compromettono seriamente il giovanotto. Dopo avergli mandato a monte le nozze e fatto perdere le elezioni, la strega si accorge però di essersi innnamorata della propria vittima. Abbandona così l'idea della vendetta e rinuncia a tutto il suo potere di strega, pur di poter rimanere, come donna, vicino all'uomo che ama. Per gli elementi *magici* che lo caratterizzano, *Ho sposato una strega* si ricollega all'esperienza di *Le voyage imaginaire* (1925) e di *Il fantasma galante* (1935) e ripropone nel tono da fiaba del racconto, la completa identificazione tra realtà e fantasia, che è una delle costanti dell'arte di Clair. Ricco di trovate e di effetti *visivi* tipicamente cinematografici, il film di questa sera è giustamente ritenuto una delle più riuscite e divertenti commedie dell'autore. Anche se la sceneggiatura di *Ho sposato una strega* porta le firme di Robert Pirosh e Mac Connelly, imposti dalla produzione, è evidente in ogni pagina di essa l'inconfondibile tono di Clair, il quale per adeguarsi alle abitudini americane accettò di non firmarla. « Nonostante le strettoie imposte dal sistema americano — dichiarerà Clair — chi lo voglia può assumersi le proprie responsabilità. Nei miei quattro film hollywoodiani sono riuscito a fare ciò che volevo. Se i miei colleghi americani pensassero un po' meno all'assegno di fine settimana, potrebbero anch'essi godere delle stesse libertà ». E dopo la presentazione al pubblico di *Ho sposato una strega*, il grande Chaplin dichiarava a Clair: « ho visto tutti i suoi film e non ho avuto bisogno di leggere il nome nei titoli di testa per riconoscere immediatamente il suo stile ».

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 I maestri del cinema: **René Clair**

a cura di Gian Luigi Rondi

HO SPOSATO UNA STREGA

Film - Regia di René Clair

Prod.: United Artists

Int.: Fredrich March, Veronica Lake, Susan Hayward

Presentazione di R. M. De Angelis

22,35 INTERMEZZO

(Alemagna - Pirelli-Sapsa - Confetto Falqui - Colgate)

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del Quartetto di Praga

Primo violino Bretislav Novotny

Secondo violino Karel Pribyl

Viola Jaroslav Karlovsky

Violoncello Zdenek Konicek

Beethoven: *Quartetto per archi in do min. op. 18 n. 4*: a) Allegro ma non tanto, b) Andante scherzoso quasi allegretto, c) Minuetto - Allegretto, d) Allegro

23,05 Notte sport

René Clair, il regista del film « Ho sposato una strega »

I concerti beethoveniani

Suona il "Quartetto di Praga"

secondo: ore 22,40

I sedici quartetti di Beethoven si dividevano una volta (e pensiamo ancor oggi...) in tre grandi « maniere ». I sei quartetti dell'opera 18 appartenevano alla « prima maniera », fresca e giovanile, ancora legata a Mozart e ad Haydn; l'opera 59 con i suoi tre quartetti e le opere 74 e 95 venivano collocate nella seconda « grande maniera », la seconda, considerata dal pubblico, senza tante sottigliezze, la più beethoveniana; alla terza o « ultima maniera » appartengono gli ultimi cinque quartetti, con date e numeri diversi che qui è lungo riportare, ma che risentono tutti di un Beethoven doloroso, pensoso, affranto da molte sventure e anche musicalmente più complesso, meno chiaro e « ritmico » del possente Beethoven della prima maturità.

Leggiamo con sorpresa in un vecchio libro che Beethoven aveva in principio una specie di « terrore » di avvicinarsi al quartetto. Incaricato dal Conte Appony nel 1795 di comporne uno, esitò... e scrisse invece un Trio, che è l'op. 3, in mi bemolle. Ma nulla di queste primitive esitazioni rivela poi l'op. 18, composta di ben sei quartetti, tutti quasi ugualmente felici. Con altrettanta sorpresa leggiamo ancora che la vecchia Gazzetta Musicale universale di Lipsia, *chilometrico titolo pari alla severità dei giudizi, chiamò questi quartetti, al loro apparire, « molto difficili e niente affatto popolari ».*

Ma i tempi cambiano, e noi oggi li troviamo mirabilmente limpidi e chiari. Quello in programma, il N. 4, è considerato in genere il gioiello della vivida serie, composto da un trentenne Beethoven e pubblicato nel 1801. Esso fa pensare a ciò che il Conte di Waldstein scrisse a Beethoven che aveva lasciato Bonn per andare a studiare a Vienna: « Andate e lavorate senza tregua; dalle mani di Haydn voi riceverete lo spirito di Mozart... ». Questa bella composizione, in do minore, si svolge nei classici quattro tempi, un Allegro ma non tanto, *uno* Scherzo, andante scherzoso quasi allegretto *(che qui funziona da adagio) un* Allegretto *nella forma rituale di « minuetto », e un* Allegro *finale; tutto in solidissima costruzione, fatta risaltare magistralmente dalla matura arte esecutiva del Quartetto di Praga che non ha bisogno di altre presentazioni.*

Liliana Scalero

La "Sei giorni" ciclistica di Milano

Questa sera alle 22,35 sul Programma Nazionale, in ripresa diretta, saranno trasmesse dal « Palasport » di Milano, le fasi conclusive della « Sei giorni ciclistica internazionale ». Alla spettacolare gara televisione e radio hanno dedicato ampio spazio. La prima telecronaca diretta è stata trasmessa sabato 2 febbraio sul Nazionale; ieri, martedì, sul Secondo, si è avuta un'altra ripresa diretta alle ore 22,45. La radio (Programma Nazionale) è entrata in collegamento ogni sera col « Palasport » alle ore 23,15 circa. Anche questa sera, alla stessa ora, la radio trasmette la radiocronaca affidata ad Arnaldo Verri. Nella foto, uno degli aspetti della « Sei giorni »: un concorrente si riposa mentre il meccanico mette a punto la bicicletta

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album
Bach: *Bourrée* (*Chitarrista* Manuel Diaz Caño); Wieniawsky: *Polacca brillante in re maggiore n. 1 op. 4* (*Violinista* Renato De Barbieri); Chopin: *Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore n. 1 op. 18* (*Pianista* Alexander Brailowsky)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9,25 Interradio
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica
Verdi: *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami »; Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando »; Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Ho un gran peso sulla testa »; Puccini: *Tosca*: « O dolci mani »; Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: « Inneggiamo, il Signore non è morto »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
« *L'Aquilone* », giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Respighi (trascrizione libera per orchestra di O. Respighi): *Antiche Danze ed Arie per liuto*, 1ª suite: a) Simone Molinaro: balletto detto « Il conte Orlando » (Allegretto moderato); b) Vincenzo Galilei: Gagliarda (Allegro marcato); c) Ignoto: Villanella (Andante cantabile; d) Ignoto: Passo mezzo e Mascherada (Allegro vivo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Mozart: *Concerto K. 218 in re maggiore* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò (Andante grazioso - Allegro ma non troppo) (*Solista* Gennaro Rondino - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 MICROFONO PER DUE *(Aperitivo Aperol)*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 * Orchestra di Leroy Holmes

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena
Settimanale a cura di Gladys Engely
Le fiabe multicolori del carnevale
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Cremesini: « *Responsorio* » da « *Tre laudi spirituali* »; Ghedini: *Due canti su antichi testi napoletani*; Adorno: « *Pesa il mare sulla nave saracena* »; Guerrini: *Due canzoni abruzzesi*; Veretti: *Due poesie di Giorgio Vigolo* (*Mezzosoprano* Adriana Ricci Materassi; *pianista* Concetta Garofalo Balducci)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del soprano **Gabriella Tucci** e del baritono **Ugo Savarese**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Città e campagna ieri e domani
a cura di Franco Briatico
IV - *L'influenza della grande città moderna nell'America del Nord* di Jean Charles Falardeau

18,40 Napoli da casa E. A. Mario
a cura di Ottavio Nicolardi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Radiotelefortuna 1963

— Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 LA STORIA DELL'ORFANO SIMONE
Radiodramma di **Ivan Cankar**
Versione italiana di Alvise Sapori

Il cancelliere — *Antonio Battistella*
L'orfano Simone — *Roldano Lupi*
Il sindaco di Adret — *Antonio Crast*
Il sindaco di Ubac — *Renato Cominetti*
Martino, guardia municipale di Adret — *Roberto Bertea*
Andrea, guardia municipale di Ubac — *Quinto Parmeggiani*
Il giudice — *Francesco Sormano*
Una guardia — *Memmo Perna*
ed inoltre: *Lia Curci, Gino Donato, Walter Maestosi, Maria Teresa Rovere*

Musiche originali di Marjan Vodopivec
Regia di **Dante Raiteri**

22,15 Concerto del chitarrista Andres Segovia
Weiss: *Toccata*; Sor: *Studio in mi minore*; Tansman: *Berceuse d'Orient et danse*; Villa Lobos: *Preludio e studio*; Castelnuovo-Tedesco: *Platero y yo*: Platero - Melancolia - Angelus - Retorno - Golondrinas - Arrullandora
(Registrazione effettuata il 15 dicembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

Milano: Sei giorni ciclistica internazionale
Radiocronaca di Arnaldo Verri

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Sergio Endrigo
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Realizzazione di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Tema in brio
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
La vita in rosa
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti famosi: Wilhelm Furtwaengler
Beethoven: *Egmont*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino); Mendelssohn: *La grotta di Fingal*; Wagner: *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16 — **Rapsodia**
— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Antonio Cifariello
a cura di Maria Pia Fusco

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)

MUSICHE DA HOLLYWOOD
di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Mario Marcazzan - *Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800*. Neoclassicismo e Romanticismo nel Teatro italiano

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo*; Borodin: *Danze dall'opera « Il principe Igor »* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Album di canzoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz in Europa: Germania

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche del Settecento
Pietro Locatelli
Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6 « Il Pianto d'Arianna » per violino principale e orchestra d'archi
Solista Huguette Fernandez
Complesso strumentale « Jean-Marie Leclair » diretto da Jean-François Paillard

Giovanni Battista Martini (rev. di Giuseppe Piccioli)
Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi
Solista Isabelle Nef
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra
Solista Janos Starker
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

10,30 Compositori contemporanei
Riccardo Malipiero
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Carlo Bussotti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi

Franco Donatoni
Strophes per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11 — **Sinfonie di Anton Bruckner**
Sinfonia n. 8 in do minore
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

12,25 Igor Strawinsky
Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana, in due parti
L'adorazione della terra - Il sacrificio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

13,05 Strumenti a solo

13,30 Un'ora con Gustav Mahler
Il Canto della terra per mezzosoprano, tenore e orchestra, su testi tratti da « Die chinesische Flöte », poemi cinesi tradotti in tedesco da Hans Bethge
Das Trinklied von Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied
Solisti: Mildred Miller, *mezzosoprano*; Ernst Häfliger, *tenore*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

14,30 PIMPINONE
Intermezzo di Pietro Pariati, musica di **Georg Philipp Telemann** (revis. di Roger Brown)
Vespetta — *Elena Rizzieri*
Pimpinone — *Sesto Bruscantini*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

15,30 Concerti per solisti e orchestra
William Walton
Concerto per viola e orchestra
Andante con moto - Vivo, molto preciso - Allegro moderato
Solista William Primrose
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent

Paul Hindemith
Concerto per corno e orchestra
Moderatamente allegro - Molto allegro - Molto lento - Moderatamente allegro - Allegro - Lento recitando - Vivo - Molto lento
Solista Dennis Brain
Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore
Aram Kaciaturian
Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante
Solista Yuri Boukoff
Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

16,40 Complessi strumentali da camera
François Devienne
Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello
Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*
Franz Schubert
Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi
Walter Panhoffer, *pianoforte*; Willi Boskovsky, *violino*; Günter Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
David Forsyth: *La scuola per corrispondenza dei ciechi*

17,40 Donne e amori del Rinascimento
Conversazione di Sebastiano Drago

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
Interpretazioni del Risorgimento di Walter Maturi, a cura di Alessandro Galante Garrone

19 — **Orlando di Lasso**
Sette canzoni
Je l'aime bien - Un doux nenny - Hélas, quel jour - Le tems passé - En espoir vis - Orsus, filles, que l'on me donne - Scais tu dir l'Avé?
Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy » diretto da Rudolf Lamy
« *Tristis est anima mea* » - Mottetto
Coro del Duomo di Aquisgrana diretto da Theodor Rehmann

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
« Racconti italiani » di Alessandro Bonsanti - « Le milanesi » di Giuseppe Marotta

19,30 * Concerto di ogni sera
Bedrich Smetana (1824-1884): *Sonata in sol minore*
Pianista Vera Repkovà
Louis Spohr (1784-1859): *Ottetto in mi maggiore*
Ottetto di Vienna

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Antonio Vivaldi (rev. Gian Francesco Malipiero): *Concerto in do maggiore*, per ottavino, archi e cembalo
Solista Pasquale Esposito
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Concerto in fa maggiore, per fagotto, archi e cembalo
Solista Carlo Tentoni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Frédéric Chopin
Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra
Solista Vittoria Milicescu
Orchestra Sinfonica dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario
Krakowiak, gran rondò da Concerto in fa maggiore op. 14, per pianoforte e orchestra
Solista Nikita Magaloff
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra
Solista Arthur Rubinstein
Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Alfred Wallenstein

22,15 Massimo Bontempelli
a cura di Luigi Baldacci
V - *I miti moderni*

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Dimitri Sciostakovic
Lady Macbeth di Minsk, suite dall'opera
Orchestra Sinfonica della Filarmonica della Pomerania « Jgnaz Paderewski » diretta da Zbigniew Chwedczuk
Boguslaw Schäfter
Musica ipsa, per orchestra
Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz
(Registrazioni effettuate il 18 e 29 settembre dalla Radio Polacca all'« Automne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Coctail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on Modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - **« Sette risposte ad una domanda:** Come giudicate la colpa morale dei guidatori omicidi? » opinioni e commenti a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20,15 De l'autre côté du rideau de fer. 20,45 Sie fragenwir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Loreto
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 «IL TUO DOMANI»
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Franco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino
ARLECCHINO, SERVO VOSTRO
Scene e scherzi delle maschere italiane
Quarta rappresentazione
Arlecchino e il figlio dello Sceicco
Farsa di Antonio Guidi
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 PRODURRE DI PIU'
Corso di zootecnia
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali
e
LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Vispo - Rim - Confezioni Lubiam - Cioccolato Ritmo Talmone)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Cera Praid - Editoriale Domus S.p.A. - Cibalgina - Lesso Galbani - Lansetina - Permaflex)

20,55 CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Società del Plasmon - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Lectric Shave Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini
Il Comitato di Direzione del nuovo programma di divulgazione culturale che inizia questa settimana è composto da Ginestra Amaldi, Carlo Bo, Cataldo Cassano, Gabriele De Rosa e Alfonso Gatto

22,05 BONANZA
Una stella di latta
Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Allen
Distr. N.B.C.
Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Don Blocker

22,55 EUROVISIONE - INTERVISIONE
UNGHERIA: *Budapest*
Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio

23,25
TELEGIORNALE
della notte

Una nuova trasmissione

nazionale: ore 21,05

Per i vocabolari e le enciclopedie, *Almanacco* è poco più di un calendario. Gli almanacchi di un tempo, infatti, oltre alla indicazione dei giorni e dei mesi, delle fasi lunari e delle festività, contenevano poco più che proverbi, strofette e indovinelli, la parola stessa ha un'origine, a quel che sembra, araba e in arabo «Al-Manakh» significa «Il tempo», cioè i giorni, i mesi, i movimenti nel cielo delle stelle e dei pianeti.
Ma già qualche secolo fa il significato originario andava sfumando i suoi contorni. Si pubblicavano almanacchi della moda, almanacchi teatrali, genealogici o letterari. Nella grande varietà delle forme e dei contenuti, un solo carattere restava costantemente confermato; l'intenzione divulgativa, il desiderio di portare alla più vasta diffusione e popolarità determinati argomenti. Perciò la parola almanacco ha sempre conservato un senso fortemente frugale, domestico, come tutte le cose che appartengono all'esperienza comune della gente, alla vita di tutti.
Questo significato non vorrebbe perderlo la trasmissione televisiva che ha inizio questa settimana con il titolo *Almanacco* di storia, scienza e varia umanità.
Il Comitato di Direzione della nuova rubrica è composto da note figure di studiosi e do-

"Bonanza"

Una stella di latta

nazionale: ore 22,05

Abel Brock, «rispettabile» concessionario di miniere, vive a Rubicon da cinque anni. Gli abitanti della cittadina lo stimano per l'abilità negli affari e per le amicizie che ha saputo crearsi. Legato sentimentalmente a Silvia, figlia del sindaco Goshen, Brock ha sempre rinviato le nozze, perché, dice, «un matrimonio senza denaro non va». Molti non sospettano, neppure, l'esistenza del lungo fidanzamento, tanto che Joe Cartrait fa la corte alla ragazza; e nessuno sa che Brock si è macchiato di un omicidio. Il solo uomo, che ne è informato, sta arrivando a Rubicon dove deve incontrare proprio il concessionario di miniere. Brock cercherà di liberarsi dell'inopportuno visitatore.
Per prima cosa, egli obbliga il vecchio sceriffo della cittadina, che ha trentacinque anni d'esperienza sulle spalle e una pistola carica in tasca, ad andarsene. In seguito, decide di offrire la «stella» di sceriffo a un «pivello» di bella presenza e di scarsa astuzia; da qui, il titolo del telefilm: Una stella di latta. *Come poi il «pivello» sappia guadagnarsi una «stella» vera non vogliamo qui raccontare per non guastare la «suspense» del film.*

p. p.

7 FEBBRAIO

"Almanacco"

centi: Ginestra Amaldi, per le scienze, Carlo Bo e Alfonso Gatto, per l'informazione culturale, Cataldo Cassano, per la medicina, Gabriele De Rosa, per la storia.
Il programma è curato da Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi. La realizzazione è affidata al regista Pier Paolo Ruggerini.
Almanacco non è un nuovo rotocalco televisivo. Il suo scopo non è quello di fare il punto sui fatti della settimana, di svolgere inchieste su problemi suggeriti dall'attualità, né quello di presentare aspetti del costume o della cronaca quotidiana. E' un programma di divulgazione culturale, il suo fine è quello di raccontare momenti della nostra storia, presentare personaggi che hanno dato un contributo al cammino della civiltà, illustrare il significato di una scoperta, di una invenzione e far vedere come questa abbia inciso o possa incidere sulla vita di tutti, scoprire il senso di una canzone o la origine di una moda.
Dietro la facciata di fatti molto semplici si nascondono spesso straordinarie avventure, anche alle spalle di una notizia di attualità esiste quasi sempre un retroterra vastissimo e interessante la cui conoscenza è indispensabile per capire a fondo il significato della stessa notizia.
Verso queste storie, verso queste avventure si muoverà *Almanacco*. Ogni settimana presenterà tre o quattro servizi, ognuno dei quali sarà preceduto da una breve copertina che ne giustificherà la scelta e ne definirà i confini. Nella nuova rubrica la storia delle invenzioni, dalla polvere da sparo alla stampa, dalla locomotiva alla conquista dello spazio, si alternerà con i servizi di medicina sulle malattie del nostro tempo o sulle più audaci affermazioni terapeutiche; i profili dei « pionieri » che hanno creato partendo da zero opere di eccezionale valore si avvicenderanno con le avventure dei personaggi ardimentosi che hanno contribuito alla scoperta della terra sulla quale viviamo, l'America di Colombo, la Cina di Marco Polo, fino a Cook, a Scott, a Byrd, alla conquista dei Poli e alla cima dell'Everest. Altre volte, una data, una ricorrenza particolare, suggerirà un servizio di storia o di scienza, come è proprio nella tradizione più antica degli almanacchi; oppure saranno delle canzoni interpretate da Juliette Gréco o Domenico Modugno lo specchio di una realtà storica che può essere utile ricordare, sia essa la Parigi del dopoguerra o la Sicilia delle tonnare e delle miniere di zolfo; o anche la ricostruzione di un caso giudiziario, il punto di partenza per mettere in luce qualche linea fondamentale del nostro diritto. Un panorama vario e interessante per *Almanacco*, il nuovo programma del giovedì sera.

e. m.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei
in
LEGGERISSIMO
Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22,20 INTERMEZZO
(Formitrol - Perugina - Glicemille Viset - Punt e Mes Carpano)

SERVIZIO DI ATTUALITA' DA SANREMO
Cronaca registrata della presentazione delle dieci canzoni partecipanti alla prima serata del XIII Festival della Canzone Italiana
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23,10 Notte sport

Le tre serate del Festival di Sanremo

Le prime due serate del Festival di Sanremo (sul quale diamo un ampio servizio nella prima parte del giornale) verranno trasmesse, in cronaca registrata, sul Secondo Programma televisivo. La serata finale verrà invece trasmessa, in Eurovisione e in ripresa diretta dal Casinò di Sanremo, sul Programma Nazionale. La radio (Secondo Programma) trasmetterà le prime due serate a partire dalle 22,15 e quella finale a partire dalle ore 21,35. Diamo qui l'elenco delle canzoni suddiviso per serate:

Prima serata (Giovedì 7 Febbraio - Secondo Programma TV, ore 22,25)

TITOLO	AUTORE	CANTANO
1. Fermate il mondo	Canfora-Verde	Sentieri e Dorelli
2. Le voci	Fallabrino-Medini	Tajoli e Sangiusto
3. Non sapevo	Calvi-Pallesi	Milva e La Commare
4. Occhi neri e cieli blu	Panzeri-Pace	Villa e Fierro
5. Oggi non ho tempo	Lojacono-Nisa	Abbate e Quartetto Radar
6. Perché perché	Cichellero	Mazzetti e Renis
7. Perdonarsi in due	D'Anzi-Pinchi	Torrielli e Foligatti
8. Se passerai di qui	Camis-Testoni	De Angelis e Sandon's
9. Sull'acqua	Pagano-Maresca	Bruni e Pericoli
10. Tu venisti dal mare	Rendine-Pugliese	Testa e D'Angelo

Seconda serata (Venerdì 8 Febbraio - Secondo Programma TV, ore 22,10)

TITOLO	AUTORE	CANTANO
1. Amor, mon amour, my love	Malgoni-Pallesi-Pinchi	Villa e Foligatti
2. Com'è piccolo il cielo	Signori-Garavaglia	Torrielli e La Commare
3. Giovane giovane	Donaggio-Testa	Mazzetti e Donaggio
4. La ballata del pedone	Pierantoni	Sangiusto e Quartetto Radar
5. Non costa niente	Sciorilli-Calcagno	De Angelis e Dorelli
6. Quando ci si vuol bene (come noi)	Isola-Zambrini-Calabrese	Testa e Sentieri
7. Ricorda	Donida-Mogol	Milva e Tajoli
8. Un cappotto rivoltato	Leuzzi-Specchia	Fierro e Bruni
9. Uno per tutte	Renis-Testa-Mogol	Pericoli e Renis
10. Vorrei fermare il tempo	Redi-Franchini	Sandon's e Abbate

Serata finale (Sabato 9 Febbraio - Programma Nazionale TV, ore 21,35)

Nella serata finale saranno eseguite le dieci canzoni selezionate dalle giurie in sala e da quelle situate in venti diversi centri italiani e formate ciascuna di quindici persone.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Haydn: *Andante (Chitarrista* Eduard Albistur); Wieniawsky: *Souvenir de Moscou op. 6 (Violinista* Paul Makowsky); Ravel: *À la manière de Emanuel Chabrier (Pianista* Robert Casadesus)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica
Weber: *Oberon:* Ouverture; Gounod: *Faust:* Coro dei soldati; Wagner: *Lohengrin:* Coro nuziale; Mascagni: *L'amico Fritz:* Intermezzo; Boito: *Mefistofele:* Ridda e fuga infernale; Ponchielli: *La Gioconda:* Danza delle ore

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Borlenghi: *Contrasti*, due canti per violoncello e pianoforte: a) Lento, b) Mosso (Umberto Egaddi, *violoncello;* Enrico Lini, *pianoforte);* Cortese: *Sonata n. 1 per violino e pianoforte:* a) Allegro, b) Moderato; c) Scherzo; d) Rondò (Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte);* Milhaud: *Scaramouche*, tre pezzi per clarinetto e pianoforte: a) Vivace, b) Moderato, c) Brazileira (Herbert Tichman, *clarinetto;* Ruth Budnevich, *pianoforte);* Villa Lobos: *Danza* da *«Bachianas Brasileiras»:* Miudinho *(Pianista* Marisa Candeloro)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi
(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
L'uomo contro la fame
a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
IV - *Morte e salvezza sopra e sotto il suolo*
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**
Realizzazione di **Domenico Celada**
Quattordicesima trasmissione: *La Santissima Eucarestia*
Anonimo: a) *Angelorum esca*, b) *Jesu dulcis memoria* (Gregorianisti del Pontificio Seminario Campano diretti da Domenico Celada); Nasco: *O Salutaris Hostia* (Wiener Sängerknaben diretti da Friedrich Brenn); Dai Canti popolari spagnoli: *Lode al SS. Sacramento* (Canto della sentinella notturna), *Solista:* Salli Terri (Realizzazione di Luisa Espinel); Dai Canti spirituali negri: *Let us break bread together* (Complesso corale diretto da Jester Hairston); Rota: *Unum panem frangimus* (dalla Cantata Sacra: «Mysterium catholicum» per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma e Coro di voci bianche della Cappella Giulia diretti da Armando Renzi - Maestro del Coro Giulio Sani); Perosi: *Sumite, hoc est Corpus meum* (dall'Oratorio «La Passione secondo San Marco») *(Baritono* Piero Guelfi - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Domenico Bartolucci - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Terza trasmissione

18,30 Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Clara David Fumagalli
Haydn: *Sonata n. 3 in do maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Schumann: *Cinque pezzi in stile popolare op. 108* (Vanitas Vanitatum): a) Con gaiezza, b) Lentamente, c) Non veloce, con molta sonorità, d) Non troppo veloce, e) Forte e ben marcato

19,10 Cronaca del lavoro italiano

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Musiche in città
con Stefano Sibaldi

21 — **SCACCO MATTO**
Commedia in tre atti di **Alessandro Varaldo**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto

Alessandro Oneto — *Camillo Pilotto*
Luisa — *Lina Acconci*
Annetta — *Vera Gambacciani*
La marchesa — *Landa Galli*
Andrea — *Mario Lombardini*
Zerega — *Arnaldo Martelli*
Girolamo — *Sandro Rocca*
Gigetto — *Alberto Marché*
Stefano — *Angelo Zanobini*
Ninetta — *Misa Mordeglia Mari*
Cesira — *Nina Artuffo*
Maddalena — *Ilka Pilotto*

Regia di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

22,25 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Germana Caroli
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — *** Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Giro del mondo con le canzoni
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — *** Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Itinerario romantico
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Senza parole
(Liquore Strega)
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Borsa di Milano

14,45 Novità discografiche
(Phonocolor)

15 — **Radiotelefortuna 1963**
Album di canzoni

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: soprano Cavell Armstrong
Verdi: 1) *Otello:* «Canzone del salice»; 2) *La forza del destino:* «Pace mio Dio» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari)

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— I modernissimi
— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Courmayeur: Campionati italiani assoluti di sci
Specialità alpine
Radiocronaca di Andrea Boscione

16,50 * Ralf Flanagan e il suo complesso

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Conosciamo l'Italia.* La marittimità e il rilievo

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Scafi per tutte le borse
Documentario di Sandro Baldoni

21 — **Pagine di musica**
Berlioz: *Carnevale romano:* Ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Anatole Fistoulari); Respighi: *Impressioni brasiliane:* a) Notte tropicale, b) Butantan, c) Canzone e danza (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo
XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Società ATA
Prima serata
(Registrazione)
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9,30 Musiche per arpa

10,05 Johann Sebastian Bach
Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra
Walter Schneiderhan, *violino;* Nikolaus Hubner, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
Béla Bartók
Concerto per orchestra
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

10,55 Heinrich Schütz
(revis. di Giorgio Federico Ghedini)
Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo
L'Angelo, *Gabriella Tucci;* L'Evangelista, *Tommaso Frascati;* Erode, *Silvio Maionica*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini
Giovanni Battista Pergolesi
(realizzaz. di Luciano Bettarini)
La morte di San Giuseppe, Oratorio in due parti
Maria SS.ma, *Luisa Discacciati;* L'Amor Divino, *Maria Luisa Zeri;* San Michele, *Rena Gari Falachi;* San Giuseppe, *Herbert Handt*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini

13,15 Sergei Prokofief
Gavotta op. 32
Visions fugitives op. 22
Gavotta op. 25
Al pianoforte l'Autore

13,30 Un'ora con Richard Strauss
Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser
Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra
Solista Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Hans Knappertsbusch

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra Sinfonica di Boston
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore
Direttore Serge Koussevitzky
Walter Piston
Sinfonia n. 6
Violoncello solista Samuel Mayes
Direttore Charles Münch
Sergej Prokofief
Romeo e Giulietta, suite dal balletto
Direttore Charles Münch

16 — **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Trois chants hébraïques
Méjerke - L'énigme éternelle - Kaddisch
Pierre Bernac, *baritono;* Francis Poulenc, *pianoforte*
Trio in la minore
Louis Kentner, *pianoforte;* Yehudi Menuhin, *violino;* Gaspar Cassadò, *violoncello*

16,40 Virtuosismo vocale e strumentale

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'industria elettronica
a cura di Alessandro Alberigi Quaranta e Franco Grassini
II - *Caratteristiche e problemi (II)*

19 — **Nikos Skalkottas**
Suite
Pianista Armando Renzi
Tre danze greche per orchestra d'archi
Epirotikos (moderato) - Esanikos (allegro moderato) - Kleftikos (allegro vivo)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 Concerto di ogni sera
William Boyce (1710-1779): *Ouverture in si bemolle maggiore* da « Peleus and Thetis »
Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lamoureux
Jan Sibelius (1865 - 1957): *Concerto in re minore op. 47*, per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra del Festival di Stoccolma diretta da Sixten Ehrling
Maurice Ravel (1875-1937): *Valses nobles et sentimentales*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Arthur Honegger
Pastorale d'été
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Concertino per pianoforte e orchestra
Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
Anonimo del XIII secolo
Alleluja
Anonimo del XIII secolo
Mottetto profano, per flauto a becco, viella e liuto
Alfonso el Sabio
Dos Cantigas, per canto e viella
Colin Muset
Surpris suis d'une amourette, per recitante e liuto (improvvisazione di Monique Rollin)
Anonimo del XIII secolo
Estampie, per flauto a becco e tamburino
Trois chansons de Troubadours
Chanson de Croisado (Marcabru) - Lanquan li jor (Jaufré Rudel) - Aital dona co ieu say (anonimo catalano)
Anonimo del XIII secolo
Saltarello, per flauto a becco e tamburino
Pierre Maillard-Verger
Chanson de Roland (estratti), per recitante, canto, flauto a becco e liuto (Adattamento di G. Hacquard)
Anonimo del XIV secolo
Chant de l'alouette, per canto flauto a becco e liuto
Anonimo del XIV secolo
Saltarello, per viella e tamburino
Juan del Encina
Una Sanôsa Porfia, per canto, viella e liuto
Basselin
Vaux de Viro, per canto e liuto
Carmen
La Queue du Rat (canzone strumentale), per flauto a becco, viella e liuto
Anonimo del XV secolo
Canzone strumentale, per flauto a becco, viella e liuto
Bernard Demigny, *canto*; Odette Geoffré, *viella*; Michel Debost, *flauto a becco*; Monique Rollin, *liuto*; Jacques Lalande, *recitante*
(Registrazione effettuata il 28 giugno 1962 dalla R.T.F. al Festival di Montauban 1962)

21,50 Ricordo di Benedetto Croce
a cura di Vittorio De Caprariis
con testimonianze di Mario Fubini e Carlo Ludovico Ragghianti

22,30 Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103 per due pianoforti
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

22,45 Orsa Minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Pericle Fazzini - Lorenza Trucchi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Chopin e Szymanowski** con la pianista polacca Teresa Rutkowska. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - **« Lettere d'Oltrecortina: Dalla Cina »** - Pensiero della sera. 20,15 Le Concile veut le bien universel de l'Eglise. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

12,40-13,55 ASIAGO COPPA KURIKKALA
Gara sciistica di fondo maschile

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regìa di Maria Maddalena Yon

b) **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
a cura di Lina Palermo e Ninò Bruschini
Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli
Seconda puntata
I grandi navigatori: Da Colombo al Capitano Cook
Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Industria Italiana Birra - Kleenex)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Calze Ambrosiana - Magnesia Bisurata - Telerie Bassetti - Caramelle Pip)

Luca Di Schiena che cura la trasmissione in onda alle 19,55, « Diario del Concilio »

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Siltal - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb - Oio Superiore - Brisk - Motta)

20,55 CAROSELLO
(1) Supercortemaggiore - (2) Crodo - (3) Imec Biancheria - (4) Fratelli Branca Distillerie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Orion Film - 3) Ibis Film - 4) Ferry Mayer

21,05
SIOR TITA PARON
Tre atti di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
Tita, « livrea » *Tino Carraro*
Serafin, « cocchiere » *Tonino Micheluzzi*
Nane, « radicio » *Mario Bardella*
Sior Isepo *Edoardo Toniolo*
Stecco *Willy Moser*
Achille, « chauffeur » *Giorgio Gusso*
Carlotta *Edda Albertini*
Teresina *Adriana Vianello*
La siora Catina *Lidia Cosma*
Giacometo *Giovanni Sancrotti*
Un fattorino *Mimmo Lo Vecchio*
Scene e costumi di Mirko Vucetich
Regìa di Carlo Lodovici

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Ripresa di una trasmissione periodica a cura di Luca Di Schiena

Il "diario del Concilio"

nazionale: ore 19,55

Dopo due mesi di sospensione — esattamente dall'8 dicembre scorso — riprende questa sera la trasmissione *Diario del Concilio*. La periodicità del documentario giornalistico riguardante il Concilio Ecumenico Vaticano II avrà, da oggi, una cadenza quindicinale e non settimanale come era avvenuto durante la prima sessione.
Contrariamente a quanti ritengono che i lavori conciliari siano sospesi sino alla nuova riunione della 2ª Sessione Pubblica, fissata per il prossimo 8 settembre, l'attività invece prosegue, e a ritmo intenso. Si tratta, è vero, di un travaglio privo di fasto e meno seguito dalla grande stampa, tuttavia l'importanza di quanto si sta facendo in questo periodo di « apparente stasi » è fondamentale per quando la Congregazione Generale tornerà a riunirsi nella grande aula della Basilica di San Pietro.
Difatti dieci Commissioni e il Segretariato per l'Unione stanno affrontando tutti i temi e i problemi in discussione per una formulazione di massima di quegli schemi che saranno poi sottoposti all'approvazione di tutti i Padri Conciliari. E' proprio su questo lavoro di preparazione che *Diario del Concilio* si propone di aggiornare i telespettatori tenendoli al corrente dei continui sviluppi di questo avvenimento di così appassionante interesse per tutti i cristiani.
Diario del Concilio (curato da Luca Di Schiena con la collaborazione dei redattori Carlo Guidotti e Carlo Fuscagni, degli « specialisti » Ludovico Alessandrini, Giovanni Barberini e Vincenzo Labella e del regista Arnaldo Genoino), ha già al suo attivo una vasta serie di trasmissioni che ha permesso a milioni di telespettatori di seguire, attraverso servizi filmati, interviste, notiziari di attualità, gli argomenti in discussione davanti all'alto consesso dei Padri Conciliari convenuti a Roma da tutto il mondo.
La trasmissione televisiva dedicata al Concilio Ecumenico Vaticano II, iniziatasi il 19 ottobre 1962, ha consentito al pubblico di conoscere, tra l'altro, vari aspetti dell'avvenimento. Due ampi servizi, ad esempio, hanno rievocato la storia della presenza cristiana in Asia e in Africa, con particolare riferimento ai problemi attuali, che sono stati illustrati dai presuli di quei Paesi: i cardinali Gracias, Tien Ken Sin, Santos e Rugambwa; gli arcivescovi e i vescovi Sani, Zoa, Otunga, Garner, Duschak, Kemerer e De Castro. Un servizio speciale dal titolo *Dizionarietto* ha spiegato i termini più importanti della nomenclatura

Una celebre commedia di Gino Rocca

Sior Tita paron

nazionale: ore 21,05

Non è una novità per nessuno che il periodo fra le due guerre vide la progressiva, inarrestabile ed inevitabile decadenza del teatro vernacolo in Italia, sfinitosi nella stanca ripetizione o di uno zuccheroso sentimentalismo o di uno svigorito umorismo. La persecuzione, del resto relativa, del fascismo, fissato contro i dialetti; allegramente smentita, nello stesso tempo, dall'esaltazione di ogni e qualsiasi manifestazione folcloristica, si trattasse della fiera del Saracino oppure della sagra delle ciliegie a maggior gloria del dopolavoro; il diradarsi delle grandi personalità di attori dialettali che, via Benini, via Grasso, via Musco, via Petrolini, via i Niccoli, non offriva più i richiami di prima alle platee; la sempre più agevole possibilità di comunicazioni, l'ognor più facile mescolamento delle popolazioni delle diverse regioni che andava spersonalizzando le fisionomie culturali e le tradizioni linguistiche locali: tutte cause che ebbero il loro peso. Non si trattò, però, d'un peso determinante ai fini d'un processo d'esaurimento forse storicamente fatale ed irreversibile.
In codesta situazione, quello del teatro veneto era un caso a parte, vantando, dietro alle spalle, non solo una stupenda tradizione di interpreti, che, con un po' di buona volontà, avrebbe potuto appropriarsi perfino Eleonora Duse; ma anche — da Goldoni in poi — soprattutto una tradizione di repertorio che nulla aveva da invidiare a quello in lingua. Anzi, vuoi come risultati poetici, vuoi come originalità di sostanza, vuoi come genuinità d'espressione, vuoi come evoluzione di temi e di linguaggio, tendeva, semmai, sotto certi aspetti, a sopravanzarlo. Non dimentichiamo che, con le sue ultimissime opere, Gallina, riscattatosi dall'insidia patetica che fu la zavorra del suo teatro, lo aveva condotto sulle posizioni del verismo europeo più autentico — *La famegia del santolo* rimane, tutto considerato, la più bella commedia italiana dell'Ottocento — e Simoni aveva anticipato l'intimismo o « teatro del silenzio » che dir si voglia.
Improvvisamente questa posizione avanzata di primato veniva a cessare. Non fosse per l'importanza di due nomi, ultimi, vividi bagliori di un fuoco in via di spegnersi, esso sarebbe finito dieci anni prima come, in realtà, ha finito col finire. Questi due nomi sono: Gino Rocca ed Eugenio Ferdinando Palmieri, dalla produzione, entrambi, solo, ohimè, non abbastanza rumorosa. Li distingue: il primo la singolarità fantastica nell'invenzione di casi umani; il secondo la facoltà invelenita di deformare satiricamente le sopravvivenze anacronistiche del costume provinciale; li accomuna un eguale non conformismo antipatetico, formale e contenutistico, manifestato nella provocante originalità d'un linguaggio che rinnova le strutture sintattiche tradizionali e convenzionali.
Di Gino Rocca (1891-1941) ecco, stasera, alla Televisione *Sior Tita paron* (già annunciata tempo fa e poi rinviata per esigenze di programma) la commedia più fortunata anche se non la sua migliore, rimasta per numerose stagioni in repertorio, nell'interpretazione mirabile del povero Gianfranco Giachetti, attore tanto valente quanto misconosciuto.
Il tema è quello della voracità del danaro. Tutti ladri. A cominciare dal protagonista, Tita, servitore, uomo di fiducia e factotum di un facoltoso agricoltore. In combutta con gli altri servi: il cocchiere, l'ortolano, la cuoca, diversi da lui solo per una maggior volgarità e una minor malizia, Tita ha derubato a tutto spiano il padrone. Quando costui muore e si apre il testamento si ha la sorpresa di sentire che ha nominato Tita erede universale col solo obbligo di mantenere alle sue dipendenze tutto il resto della servitù. Una maliziosa vendetta postuma del defunto?
Da questo momento, cominciano i suoi guai. Gli antichi complici non sono per niente disposti a considerare e, tanto meno, a trattare da padrone colui che era stato loro pari e col quale avevano combinato tante marachelle insieme. Tutto va a catafascio nella fattoria, per una sorta di resistenza passiva, un vero e proprio sciopero bianco di coloro che dovrebbero farla andare avanti. Il fieno marcisce sulle aie, i cavalli rischiano di morir d'inedia nella stalla, i fornelli della cucina rimangono spenti. Tita non riesce ad essere padrone della ricchezza cadutagli addosso.
E allora, con un'arguta invenzione, una di quelle felici trovate che avvengono solo nelle commedie e, solo nelle commedie, sembrano vere, egli capovolge la situazione, regalando l'eredità agli altri e riserbando per sé soltanto la funzione di servitore di tutti.
Basta questo per gettare la discordia nel campo avverso, dove ognuno comincia a sospettare dell'altro. Risultato? I ga-

conciliare. Le parole scelte sono state: Concilio, ecumenico, schema, costituzione e decreti, canone, emendamento, votazioni, dogma, eresia. Eminenti teologi appartenenti a diversi ordini religiosi — i padri Piccardi, Trape, Vagaggini, Lio — hanno parlato di questi termini chiarendone il significato al vastissimo pubblico televisivo. *Diario del Concilio* ha mandato in onda anche vari servizi di curiosità e tra questi ne citiamo alcuni: il latino, lingua del Concilio; i francobolli e le medaglie, il servizio meccanografico, gli abiti dei Padri dei diversi riti, ed altri ancora. Di grande rilievo anche la rievocazione dei momenti più importanti dei precedenti Concili Ecumenici.
Come si è detto inizialmente *Diario del Concilio* ha ora il compito di informare il pubblico sul proseguimento dell'attività conciliare delle dieci Commissioni; ogni numero sarà dedicato ad una di esse. Questa sera sarà illustrato il lavoro della Commissione Liturgica e cioè quella che, alla fine della prima sessione, si vide approvato uno degli schemi; l'unico finora discusso e ritenuto valido dai Padri Conciliari, riuniti in Congregazione Generale.

Bruno Barbicinti

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 LA PAROLA ALLA DIFESA

Il ragazzo conteso

Racconto sceneggiato - Regia di Franklin Schaffner
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed

22,05 INTERMEZZO

(Biscotti Limmits - Spic & Span - Camomilla «Sogni d'oro» - Chlorodont)

SERVIZIO DI ATTUALITA' DA SANREMO

Cronaca registrata della presentazione delle dieci canzoni partecipanti alla seconda serata del XIII Festival della Canzone Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,55 EUROVISIONE - INTERVISIONE

UNGHERIA: *Budapest*

Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio

23,40 Notte sport

glioffi si rivolgono a lui, confidano nella sua antica esperienza, sollecitano la sua malandrina furberia, ricorrono al suo consiglio nel proposito di imbrogliare gli altri per non farsi imbrogliare: tutti d'accordo su un punto solo: che sia lui ad amministrare, con pieni poteri, la proprietà. Il servo diventa padrone. Gli imbrogli continuano ma a suo esclusivo vantaggio. Lo circondano rispetto, comodità, cortesia e autorità.
Nella trama dei suoi paradossali parallelismi il copione fila via, estroso, allegro e impertinente, coll'impronta della verità: e, nel piglio popolaresco di una continua sottintesa satira, insinua, con elegante discrezione, il significato d'una più vasta allegoria.

Carlo Terron

Per la serie "La parola alla difesa"

Il ragazzo conteso

secondo: ore 21,15

Nella società americana, dove è ammesso il divorzio, le cause tra ex coniugi per la custodia dei figli, sono purtroppo all'ordine del giorno. Storie penose, aride, o drammatiche, che si trascinano a volte per anni di tribunale in tribunale, e che certo possono provocare nei ragazzi che le subiscono inibizioni o gravi forme di choc per tutto il resto della vita, così come spesso ci hanno descritto la letteratura e il cinema americani. A riflessioni più ottimistiche ci conduce invece il caso presentato ne Il ragazzo conteso *(The Boy Between) che viene trasmesso questa sera per la serie* La parola alla difesa. *Al centro della storia è una patetica figura di ragazzo. Ha otto anni ed è conteso aspramente, con tutti i mezzi che la legge consente, dai genitori che hanno deciso di separarsi (lei una bella donna attrice di professione, lui un arrivato uomo di affari). Gli avvocati Lawrence e Ken Preston, che sono i difensori della donna, si battono con la consueta perizia per riuscire ad ottenere che la propria cliente abbia la totale ed esclusiva custodia del bambino. Studiando la causa ed approfondendo gli elementi che da essa affiorano, il più giovane dei Preston viene a scoprire alcune circostanze che pongono in una luce particolare la personalità del padre del ragazzo. Con le carte che adesso ha in mano, la difesa è sicura di vincere la causa. Ma gli avvocati, nel loro rigore professionale, non hanno tenuto conto della reazione psicologica e sentimentale della loro cliente. La donna, quando sa che le rivelazioni che si appresta a fare la propria difesa nuocerebbero all'onorabilità del marito, preferisce rinunciare ad una facile vittoria. I Preston sono così costretti a mutare il loro piano e a ricercare una nuova linea di difesa. Non può sfuggire inoltre alla loro intelligenza che entrambe le parti stanno riflettendo sull'opportunità di una riconciliazione. Essi allora favoriscono una soluzione concordata e si adoperano in ogni modo perché il ragazzo possa ritrovare l'unità e il calore della propria famiglia.*

g. l.

Tino Carraro e Mario Bardella, tra gli interpreti della commedia di Gino Rocca in onda sul Nazionale (21,05)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 * Fogli d'album

Couperin: *Dodò ou l'amour au berceau*, e *Musette (clavicembalista* Wanda Landowska); Sarasate: *Romanza andalusa (violinista* Yehudi Menuhin); De Falla: *Danza rituale del fuoco (pianista* José Iturbi) *(Commissione Tutela Lino)*

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio

a) Musica dalla Svizzera

Rosencrantz: *Ghirlanda di San Remo;* Stury: 1) *Durch die Rabiusa-Schlucht;* 2) *Wenn's luftet und schneit*

b) Canta Vic Damone

Webster-Fain: *Tender is the night;* Sherman: *Por favor;* Cahn-Newman: *The pleasure of his company* *(Invernizzi)*

9,50 * Antologia operistica

Verdi: *Macbeth:* « Vegliammo invan due notti »; Bellini: *I Puritani:* « Ah, per sempre io ti perdei »; Mascagni: *Iris:* Aria della piovra

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« Glorie d'Italia », storie di grandi narrate dai piccoli concorso a cura di Mario Pucci

« Canti e danze della nostra terra », a cura di Luigi Colacicchi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto

Janacek: *Danze dal paese di Lach:* I: a) Starodàvny I, b) Pozehnany II: c) Starodavy II, III: d) Celadensky, e) Filky (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Liszt: *I preludi*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); De Falla: *Interludio e danza* da « La vida breve » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE *(Pavesi)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale
(Decca London)

15,45 * Orchestra di Werner Müller

16 — Programma per i ragazzi

Le fiabe del lungo inverno

Radiocomposizione di Mario Vani

Seconda parte

16,30 Piccolo concerto per ragazzi

Clementi: *Sonata a tre in do minore:* a) Larghetto, b) Allegro, c) Larghetto, d) Allegro (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello);* Debussy: *La boîte à joujoux:* Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Storia della musica

Il romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri

18 — **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Radiotelefortuna 1963

Concerto di musica leggera con le orchestre di Hugo Winterhalter e Les Brown; i cantanti Eddie Fisher, Caterina Valente, Ella Mae Morse e Hoagy Carmichael; i solisti Ray Sims, Ronnie Lang, Eddie Heiwood e Bobby Hackett

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL NABABBO

Romanzo di **Alphonse Daudet**

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Sesto episodio

Il Nababbo — *Corrado Gaipa*
Moessard — *Leo Gavero*
Susanna — *Anna Maria Alegiani*
Joyeuse — *Gianni Musy*
Andrea — *Giampiero Becherelli*
Alina — *Grazia Radicchi*
Jenkins — *Nino Dal Fabbro*
De Mora — *Giorgio Piamonti*
De Gery — *Adalberto Maria Merli*
Enrichetta — *Giovanna Sanetti*
Yaya — *Ornella Grassi*
La Duchessa — *Nella Bonora*
Uno strillone — *Gianni Pietrasanta*
Il cocchiere — *Guido Gatti*
Un servo — *Paolo Pieri*
La cameriera — *Wanda Pasquini*
Un cameriere — *Rinaldo Mirannalti*
Natale — *Angelo Zanobini*

Duo invitati: *Corrado De Cristofaro*, *Tino Erler*

Regia di **Umberto Benedetto**

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione del pianista **Pietro Spada**

Bruni-Tedeschi: *Secondo concerto per orchestra (1962)* (Prima esecuzione assoluta); Prokofiev: *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro brioso, b) Andante assai, c) Allegro scherzando; Rachmaninov: *Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27*, per grande orchestra: a) Largo, b) Allegro molto, c) Adagio, d) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana

a cura di Italo De Feo

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Mario Abbate
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — *** Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Tappeto volante

Incontri con i divi viaggiatori di **Nanà Melis**

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Colonna sonora
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Tutta Napoli *(Falqui)*

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Interpreti famosi: Trio Pasquier

Beethoven: *Trio in re maggiore n. 3* per violino, viola e violoncello: a) Allegretto, b) Andante quasi allegretto, c) Minuetto, d) Rondò (Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello)*

16 — **Rapsodia**

— A quattro voci

— Canti della montagna

— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Courmayeur: Campionati italiani assoluti di sci

Specialità alpine

Radiocronaca di Andrea Boscione

16,50 La discoteca di Riccardo Rauchi

a cura di Gianfranco D'Onofrio

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)

PRIMA DIVISIONE NELLA NOTTE

Racconto di **Carlo Emilio Gadda**

Adattamento dell'Autore

con: *Luisa Bradley, Tino Buazzelli, Leo Gavero, Paolo Ferrari, Michele Malaspina, Nino Manfredi, Giorgio Piamonti, Gianna Piaz, Bice Valori*

Regia di **Anton Giulio Majano**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Mario Marcazzan - *Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800.* Pellico e Manzoni

18,50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Tema in microsolco

Quando le canzoni si mettono in viaggio
(Dentifricio Signal)

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE con **Emma Danieli**

Orchestra diretta da **Carlo Esposito**

Regia di **Riccardo Mantoni**
(Hélène Curtis)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22,15 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo

XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Società ATA

Seconda serata

(Registrazione)

Al termine:

Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali

Giovanni Gabrieli

Quattro Canzoni per sonare a quattro, per 2 trombe e 2 tromboni

Canzon prima « La Spiritata » - Canzon quarta - Canzon terza - Canzon seconda

Francesco Catania e Carlo Uva, *trombe;* Felice Regano e Gualtiero Tesselli, *tromboni*

Biagio Marini

Balletto, sonata a quattro

Quartetto Italiano

Giovanni Legrenzi

Sonata a sei detta « La Buscha »

Sonata a sei detta « La Basadonna »

Orchestra da Camera di Venezia diretta da Bruno Maderna

Giovanni Bononcini

Sinfonia ottava a 6 con tromba, op. 3

Ludovico Vaillant, *tromba;* Marie-Claire Alain, *organo*

Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean François Paillard

10,10 Musiche romantiche

Carl Maria von Weber

Tre Ouvertures

Turandot - Peter Schmoll - Abu Hassan

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno

Felix Mendelssohn-Bartholdy

La Prima Notte di Valpurga, ballata op. 60 da Goethe, per soli, coro e orchestra

Solisti: Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Ugo Trama, *basso*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Carl Maria von Weber

Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Solista Karel Bidlo

Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Redel

11,15 Giovanni Pierluigi da Palestrina

Le Vergini, 9 madrigali spirituali

Vergine bella - Vergine saggia - Vergine pura - Vergine Santa - Vergine Sola - Vergine dolce - Vergine chiara - Vergine quante lacrime - Vergine tale è terra

Accademia Corale di Lecco - Direttore Guido Camillucci

11,50 Rapsodie

Florent Schmitt

Tre Rapsodie op. 53, per due pianoforti

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

Claude Debussy
Rapsodia, per saxofono e orchestra d'archi
Solista Jules De Vries
Orchestra d'archi « Frankenland State » diretta da Erich Kloss

12,15 Ludwig van Beethoven
Le Creature di Prometeo, balletto op. 43
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Walter Goehr

13,30 Un'ora con Gustav Mahler
Ich atmet' einen linden Duft, dai 5 Lieder su poesie di Friedrich Rückert, per soprano e orchestra
Solista Kathleen Ferrier
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter
Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestiale » per soprano e orchestra
Moderatamente comodo - Moderatamente mosso - Poco adagio - Molto scorrevole
Solista Sylvia Stahlman
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Georg Solti

14,30 OTELLO
Dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito da Shakespeare
Musica di **Giuseppe Verdi**
Otello *Hans Beirer*
Desdemona *Renata Tebaldi*
Jago *William Dooley*
Cassio *Mario Ferrara*
Emilia *Sieglinde Wagner*
Roderigo *Karl Ernst Mercker*
Ludovico *Ivan Sardi*
Montano *Pekka Salomaa*
Un araldo *Hans-Dietrich Pohl*
Orchestra e Coro del «Deutschen Oper » di Berlino diretta da Giuseppe Patané
Maestro del Coro Walter Hagen Groll
(Registrazione effettuata dalla Radio Sender Freies Berlin)

16,55 Musica da camera
Michel Blavet
Sonata n. 2 in si minore, per flauto e basso continuo
Andante e spiccato - Allegro - Minuetto con variazioni
Christian Lardé, *flauto*; Marcelle Charbonnier, *clavicembalo*; M. A. Mocquot, *viola da gamba*
François Couperin
Le Carillon de Cythère - Le Rossignol en amour
Clavicembalista Giuly Gitti
Jean Philippe Rameau
Concerto n. 3 per cembalo, violino e viola, da « Pièces en concert »
La Popelinière (Rondement) - La Timide (Gracieux) - Rondeau 1 e 2 - Tambourin 1 e 2
Gustav Leonhardt, *clavicembalo*; Lars Fryden, *violino barocco*; N. Harnoncourt, *viola da gamba*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
I parchi di Londra

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Paul Hindemith
Custos qui de nocte, Cantata per tenore, coro e orchestra (dalla Cantata tripartita « Ite Angeli veloces » su testo di Paul Claudel)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
Per il centenario di Michelangelo

19,30 Concerto di ogni sera
Georges Bizet (1838-1875): *L'Arlesiana* - Preludio
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski
Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103*, per pianoforte e orchestra
Solista Magda Tagliaferro
Orchestra dei Concerti « Lamoureux » diretta da Jean Fournet
Albert Roussel (1869-1937): *Sinfonia n. 3 in sol minore*
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 3 in la maggiore, per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò
Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'UOMO E LA SUA MORTE
Due tempi di **Giuseppe Berto**
Salvatore Ribera *Turi Ferro*
Michele Galardo *Roberto Herlitzka*
Don Luigino Suddia *Ennio Balbo*
Donna Silvia *Cesarina Gherardi*
Donna Santa *Mila Vannucci*
Don Carmelo Samparia *Gino Buzzanca*
Regìa di **Andrea Camilleri**

23,05 Boris Blacher
Divertimento op. 28 per quartetto a fiati
Allegro - Andante
Domenico Faliero, *flauto*; Sabato Cantore, *oboe*; Nicola Conte, *clarinetto*; Marco Costantini, *fagotto*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LANEROSSI VICENZA: UN RISULTATO CHE RISPECCHIA UNO STILE

Il 16 gennaio 1963 si è svolta a Vicenza una simpaticissima manifestazione che ha riunito al completo tutta la grande famiglia LANEROSSI: dagli sportivi, ai dirigenti del Lanificio di cui la squadra porta il nome. Scopo della cerimonia era di festeggiare la brillante posizione in classifica dei nostri campioni e di dare una particolare prova di stima al nostro capitano Giulio Savoini che ha giocato in maglia biancorossa ben 244 partite!

Festeggiato il merito paziente

Savoini entrò nelle file del LANEROSSI Vicenza 10 anni fa, e da allora, nella buona e nella avversa fortuna, ha sempre giocato per gli stessi colori, riuscendo a diventare per la sua bravura, la sua onestà professionale, il suo impegno, il simbolo di tutto un clima morale, di uno stile di lavoro, comune sia agli sportivi, sia ai dirigenti e alle maestranze della Società LANEROSSI S.p.A. La scrivania, il telaio, il verde campo da gioco, sono elementi diversissimi, attraverso i quali emerge quel comune spirito di fattiva collaborazione che anima le grandi organizzazioni. In modo particolare, la LANEROSSI deve la sua efficienza all'intelligente dinamismo dei suoi quadri direttivi, formati da uomini giovani di anni, ma forti di esperienza e di entusiasmo.

Un clima di calda cordialità

Dopo una visita allo stabilimento di pettinatura LANEROSSI, in un albergo cittadino, è stato offerto agli intervenuti un pranzo. Erano presenti le autorità cittadine: il Vice Prefetto Marchese Dott. Vittorio degli Albizzi, il Sindaco Dott. Giorgio Sala, il Presidente Amm.ne Prov.le Prof. Renato Treu, il Presidente Camera Comm. Ind. e Agricoltura Avv. Giacomo Rumor, il Direttore della Banca d'Italia di Vicenza Dott. Giuseppe Bottarelli, il Vice Presidente Cassa di Risparmio di Vicenza Comm. Fioralpino Chiodi, il Direttore Generale della Banca Popolare di Vicenza Comm. Ugo Azzalin, il Vice Presidente della Banca Cattolica Comm. Secondo Piovesan, i Dirigenti della LANEROSSI S.p.A., il Dir. Generale Dott. Luciano Francolini, il Segretario Generale Dott. Carlo Francioli, il Dir. Commerciale Signor Carlo Felice Musini, il Controller Dott. Antonio Bottene, il Dir. Amministrativo Dott. Augusto Carminati, il Dir. Personale Cav. Dott. Armando Bertoldi, e una folta rappresentanza della stampa italiana. Hanno rivolto parole di saluto agli intervenuti e di plauso e di incoraggiamento alla squadra e a Giulio Savoini, il Presidente del nostro sodalizio Ing. Piero Maltauro e il Dir. Generale della LANEROSSI S.p.A. Dr. Luciano Francolini. Hanno ugualmente espresso il loro alto compiacimento, il Vice Prefetto, il Sindaco e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale. Alla fine del pranzo è stato premiato Giulio Savoini, e sono state rivolte parole di incitamento a tutti i componenti della nostra squadra.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,40 ASIAGO COPPA KURIKKALA
Gara sciistica di fondo femminile

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Stati Uniti:** Visita alla Lexington School
— **Austria:** Antichi mezzi di trasporto
— **Australia:** A pesca di gamberi
— **Italia:** La fiaba di Pinocchio
— **Belgio:** I castorini di Maizeret
e
Un viaggio indimenticabile della serie
Il Club dei Picchiatelli

b) **ROBIN HOOD**
Il ritorno di Robin
Telefilm - Regìa di Ralph Smart
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Leo Mac Kem

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Bebè Galbani - L'Oreal Paris)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Verdal - Chlorodont - Mauro Caffè - Dreft)
PREVISIONI DEL TEMPO

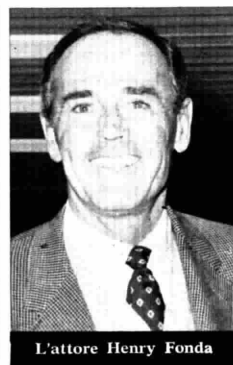
20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum - Olio Sasso - Salitina M. A. - Innocenti)

20,55 CAROSELLO
(1) Dufour Caramelle - (2) Brodo Lombardi - (3) Moplen - (4) Espresso Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Cinetelevisione

21,05 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini

21,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Sanremo*
Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale

XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Società ATA
Terza serata
Orchestre dirette da Gigi Cichellero e Lelio Luttazzi
Presenta Mike Bongiorno
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Nell'intervallo:
TELEGIORNALE
della notte

L'attore Henry Fonda

"Lo sceriffo"

Doppio gioco

secondo: ore 22,10

Nell'antefatto di *Doppio gioco*, nuovo episodio della serie *Lo sceriffo*, il fuorilegge Linge Scofield assalta una diligenza e si impossessa di una forte somma di denaro. La maggior parte di esso appartiene a una banca. Una parte, assai più modesta, è di proprietà di un pover'uomo che dovrebbe servirsene per far operare suo figlio, minacciato dalla cecità. Lo sceriffo Simon arresta Scofield che viene condannato all'impiccagione.
Mancano poche ore all'esecuzione di Scofield, che non vuole rivelare dove ha nascosto il denaro rubato. Neppure la vista della fidanzata, Claudia, andata a trovarlo, sembra impietosirlo. Clay, l'aiutante di Simon, scommette con se stesso che riuscirà a conoscere il segreto del fuorilegge. Fintosi ubriaco, convince lo sceriffo Porter a rinchiuderlo nella stessa cella di Scofield. Il bandito mostra di non gradire troppo il nuovo venuto. La forzata coabitazione provoca un po' di trambusto. Per punizione, il guardiano lega i due prigionieri, quello vero e quello finto, allo stesso paio di manette. La precauzione non serve a riportare il silenzio nella cella. A un certo punto, Clay accortosi che Scofield, dopo aver fatto avvicinare Porter, sta per ucciderlo con un coltello, prende l'iniziativa e atterra il superiore. I due prigionieri fuggono dalla prigione. Non era raro, nel West, che un uomo della legge diventasse un bel giorno fuorilegge. Ma, questo, non è il caso di Clay.
Raggiunta la casa di Claudia, il bandito annuncia all'occasionale compagno la sua intenzione di oltrepassare la frontiera col denaro rubato. Prima di partire, la donna consiglia ai due di assalire una banca. Da che mondo è mondo, l'esosità non è mai stata una buona consigliera. Cosa inventerà Clay per sventare i piani di una fuorilegge tanto intraprendente?

f. bol.

9 FEBBRAIO

"Disneyland"

Gente del deserto

secondo: ore 21,15

Il documentario di Disney in onda questa sera è un vero e proprio *reportage* « parallelo », sulla vita di due popoli diversi e distanti tra loro, ma accomunati da un ambiente e da condizioni di vita pressoché uguali.
Per la realizzazione della prima parte del « servizio » la *troupe* di Disney ha soggiornato a lungo nel Navajo, una delle regioni più aride dell'America Sud-Occidentale, nella zona, chiamata anche « paese dei quattro cantoni » (tra i confini dell'Utah, del Colorado, dell'Arizona e del Nuovo Messico) ove gli indigeni vivono in modo rozzo e primitivo, dedicandosi esclusivamente all'allevamento delle capre da cui derivano ogni loro mezzo di sussistenza. Periodicamente essi sono costretti a compiere lunghi e faticosi viaggi verso il Nord al fine di rifornirsi di acqua, scarsissima nella zona e indispensabile per l'esistenza, sia delle famiglie che del loro bestiame.
Interessanti e complicatissime le tradizionali cerimonie religiose, durante le quali gli abitanti del Navajo rivolgono le loro preghiere ai numerosi idoli, divinità e demoni, di cui la loro fantasia ha popolato la terra, il cielo, il vento e la pioggia.
E' stata anche ripresa una serie di riti prematrimoniali, che si svolgono in determinati periodi dell'anno: ogni giorno la futura sposa compie lunghe corse nella direzione dei raggi solari; poi offre un saggio delle sue capacità nell'eseguire lavori domestici e infine macina una data quantità di grano. Solo allora potrà scegliersi uno sposo tra i celibi disponibili.
L'obiettivo di Disney svelerà poi nella seconda parte del *reportage* alcuni singolari aspetti dell'esistenza nomade degli « uomini azzurri del Marocco », così chiamati dal colore con cui dipingono tradizionalmente i loro abiti.
Questa tribù africana e le popolazioni del Navajo, pur così diverse e lontane, hanno in comune l'amore per la solitudine e la vita all'aria aperta, lontana dalle comodità e dagli agi della vita moderna.
La *troupe* di Disney è riuscita a riprendere gli « uomini azzurri » allontanarsi per la prima volta dal deserto e recarsi a Marrakesh per vendere i loro cammelli, che, come le capre per la gente del Navajo, costituiscono la loro unica ricchezza. Il viaggio è estremamente faticoso: prima viene a mancare l'acqua, poi la neve ostacola il cammino della carovana ed infne una rigida tempesta abbatte la resistenza di ognuno. Finalmente appaiono le rosse mura di Marrakesh.

t.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Gente del deserto
Prod.: Walt Disney

22,05 INTERMEZZO
(Pavesini - Vino Bertolli - Davide Caremoli - Mira Lanza)
LO SCERIFFO
Henry Fonda
in
Doppio gioco
Racconto sceneggiato - Regia di Sidney Lanfield
Distr.: N.B.C.
con Allen Case, Lee Patterson

22,35 Dalla Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Presentazione di Mario Labroca
Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 « Pastorale »: a) Allegro ma non troppo « Risvegliarsi di giocondi sentimenti all'arrivo in campagna », b) Andante molto mosso « Scena in riva al ruscello », c) Allegro « Lieta riunione di campagnuoli », d) Allegro « Temporale », e) Allegretto « Canto pastorale - Sentimenti di gioia e riconoscenza dopo il temporale »
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Carla Ragionieri

23,30 Notte sport

Il maestro Lovro von Matacic

Le nove sinfonie di Beethoven

"La pastorale"

secondo: ore 22,35

L'anno 1808 fu probabilmente uno degli anni più prodigiosi per Beethoven e per la musica in genere, poiché in quel periodo egli finiva due sinfonie, la Quinta e la Sesta, due sorelle molto dissimili: eroica e titanica l'una, idillica e boschereccia l'altra, frutto delle lunghe passeggiate agresti di Beethoven, che soleva prendere i suoi appunti musicali passeggiando nei dintorni di Vienna. Chi conosca quei luoghi (o li immagina com'erano allora...), Grinzing, Nussdorf, Hütteldorf, può seguire con lo spirito il Grande, che con la Pastorale *ha anche dato all'umanità una delle prime « musiche a programma ». Non che esse mancassero interamente: v'era stato Rameau, e come non ricordare le* Quattro stagioni *del nostro Vivaldi? Ma questa* Pastorale *è già un punto di arrivo, qualcosa di cosciente e maturo, e nello stesso tempo un punto di partenza verso nuove ricerche espressive che però divergono subito molto da questo classico esempio; perché, accanto al lato boschereccio e descrittivo Beethoven vi ha immesso, al solito, e più pateticamente che in altri luoghi, il suo senso della Divinità, la sua settecentesca idealizzazione della Natura. Conosciutissimi sono i quattro tempi in cui si articola questa serena Arcadia musicale, appena interrotta da un fugace temporale estivo. Seguiamo in ispirito Beethoven nei vari quadri ispiratigli dalle campagne di Vienna ai margini del Wienerwald: nell'*Allegro ma non troppo*, il « risvegliarsi di sereni sentimenti arrivando in campagna »; nell'*Andante con moto *della cosiddetta « scena al ruscello », un fluire di voci della Natura con l'audace tentativo, musicalmente espresso, di riprodurre queste voci, e specialmente quelle degli uccelli e del cuccù, nel modo più preciso e felice; nell'*Allegro *del terzo tempo, una « gaia riunione di contadini », turbata, come la vita umana, da una rapida bufera che fa rivolgere inconsciamente la mente a Dio. Qui Beethoven ha sentito ribollire gagliardamente in sé l'originario sangue fiammingo, e sentiamo grevi passi di allegri contadini scandire una danza.*
*Nell'*Allegretto *dell'ultimo tempo Beethoven, il deista, il seguace di Rousseau, eleva il tutto in un cantico alla Divinità, e un umile ringraziamento umano — propositi che possono sembrare un po' astratti, ma che la grandiosa « seconda maniera » di Beethoven non trovava difficoltà ad esprimere in una musica dalle classiche forme.*

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Ieri al Parlamento

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno
Friml: *Serenata del somarello;* Bonfa: *Manha de carneval;* Friedman: *Hamba kale;* Osborne: *Swinging Gypsies*

8,30 Fiera musicale
Lehar: *O fanciulla all'imbrunir;* Stecchetti-Mascagni: *Serenata;* Costa: *'A frangesa;* Shannon: *Ninna nanna irlandese;* Czibulka: *Stephanie gavotte*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Marcello: *Presto (pianista* Maria Tipo); Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli (violinista* Henryk Szeryng); Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore n. 15 (pianista* Tamás Vâsâry)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Duke: *April in Paris;* Porter: *I get a kick out of you;* Madriguera: *Adios;* Scotto: *Sous les ponts de Paris;* Gill: *Come pioveva;* Bowman: *Twelfth street rag*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Suona il complesso di Fafa Lemos
Barroso: *Baia;* Lemos: *Nos tres;* De Barro: *Copacabana*
b) Canta il Golden Gate Quartet
Anonimi: 1) *Joshua fit the battle of Jericho;* 2) *Down by the riverside;* Simon-Handy: *St. Louis blues*
(Invernizzi)

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Così fan tutte: « Per pietà ben mio »;* Verdi: *Rigoletto: « Pari siamo »;* Thomas: *Amleto: « Partagez-vous mes fleurs »;* Mascagni: *L'amico Fritz:* Duetto delle ciliege

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Testimoni della Fede: *San Giuseppe Cafasso*, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Lorenzo Ferrero

11 — **Strapaese**
Anonimo: *Hava nageela;* Murolo-Tagliaferri: *Quann'ammore vo filà;* Bracchi-D'Anzi: *Lassa pur ch'el mund el disa;* De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Casa mia casetta de Trastevere;* Anonimo: *La cucaracha*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 * Il concerto
Chopin: *Ballata n. 4 in fa minore op. 52 (pianista* Agi Jambor); Schumann: *Concerto in la minore op. 54,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (andantino grazioso), c) Allegro vivace *(solista* Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Günter Wand)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA
Brown: *The madison;* Jobim: *Samba de una nota so;* Carpi-Fo-Chiosso-Cichellero: *Strinoimi forte i polsi;* Endrigo: *La periferia;* Gaspari-Gold: *Exodus;* Nugetre: *Don't play that song;* Ballard: *The twist;* Bower-Shuman: *Caterina;* Aznavour-Cabrera: *Esperanza;* Plait-Salvet - Robinson: *Makin' love;* Cassia-Enriquez: *La porta del cielo;* Austin: *Train whistle* (Ianis)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

16,45 Musica leggera per orchestra d'archi

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di **Luigi Rognoni**
Quinta trasmissione
Carl Maria von Weber
Pagine dall'opera:
Il franco cacciatore

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 LUNGO VIAGGIO DEL CAFFE'
Programma a cura di **Mario Dell'Arco**
La tisana di Maometto - Ingresso del caffè ad Amburgo, Parigi, Londra - Fronte del te, della birra, del vino contro la «nuova bevanda» - Parere e controparere di Francesco Redi - Splendore e decadenza della bottega del caffè - Letteratura, politica e rivoluzione dietro il fumo del caffè
con: Giovanna Scotto, Antonio Battistella e Ubaldo Lay
Regia di **Guglielmo Morandi**

21,15 Canzoni e melodie italiane

22 — **Breve e generosa la vita del dottor Dooley nel Laos**
a cura di Carlo D'Emilia

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Canta Jenny Luna
(Palmolive)

8,50 * Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — * **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Tony Cucchiara, Pia Gabrieli, Bruna Lelli, Cocki Mazzetti, Mario Querci, Arturo Testa
Danpa-Godini: *Little Johnny;* Filibello-Ciardi: *Piccolo abatjour;* Pinchi-Olivares: *Se non mi sei vicino;* Nenci-Tombolato-Pitotti: *Merry twist;* Specchia-Villa: *Signorina;* Medini-Fenati: *Qualcuno mi segue;* Mennillo-Rosso: *Oasi*
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 * Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Orchestre alla ribalta *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Musica per un sorriso
Pinchi-Otto: *Firmami un assegno;* Leuri-Donati: *A Media Luz;* Danti - Boneschi: *Du-du-du da-da;* Gentile-Loudermick: *Dubi dubi;* Brighetti-Martino: *Precipitevolissimevolmente*
(Movil)

15' Music bar *(C. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — *** Musiche da film**

15,15 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti famosi: Pierre Fournier
Brahms: *Sonata in fa maggiore n. 2 op. 99*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto (collaborazione pianistica Wilhelm Backhaus)

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Courmayeur: Campionati italiani assoluti di sci
Specialità alpine
Radiocronaca di Andrea Boscione

16,50 Radiosalotto
(Spic e Span)
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Radiotelefortuna 1963
*** Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 *** I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di **G. A. Rossi** con **Ubaldo Lay**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *** Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
Aida di Giuseppe Verdi
Leontyne Price, *soprano;* Rita Görr, *mezzosoprano;* Jon Vickers, *tenore;* Robert Merril, *baritono;* Plinio Clabassi e Giorgio Tozzi, *bassi*
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Georg Solti
(Manetti e Roberts)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo
XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Società ATA
Orchestre dirette da **Gigi Cichellero** e **Lelio Luttazzi**
Presenta **Mike Bongiorno**
Serata finale
Prima parte
Presentazione delle dieci canzoni finaliste
Nell'intervallo:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

23,35 (circa) **Invito alla musica e parata di successi** indi:
XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Seconda parte
Proclamazione ed esecuzione delle canzoni vincitrici

RETE TRE

9,30 Musiche clavicembalistiche
Wilhelm Friedmann Bach
4 Polacche
In do maggiore - In re minore - In fa minore - In sol maggiore
Clavicembalista Helma Elsner
Johann Christian Bach
Sonata in fa maggiore op. 18 n. 6 per clavicembalo a quattro mani
Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

9,55 Musiche di Mario Castelnuovo Tedesco
La Dodicesima notte, ouverture per il teatro di Shakespeare
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi
Romancero Gitano, 7 poemi da Federico Garcia Lorca, per baritono, coro e chitarra
Baladilla de los tres rios - La guitarra - Puñal - Procesion, Paso, Saéta - Memento - Baila - Cròtalo
Renato Capecchi, *baritono;* Siegfriend Behrend, *chitarra*
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
Concerto n. 2 per violino e orchestra *« I Profeti »*
Grave e meditativo (Isaia) - Espressivo e dolente (Geremia) - Fiero ed impetuoso (Elia)
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

10,55 Ultime pagine
Franz Schubert
Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 4
Pianista Walter Gieseking
Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »
Andante, Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

11,55 Compositori sudamericani
Alberto Ginastera
Quartetto n. 2 per archi
Allegro rustico - Adagio angoscioso - Presto magico - Libero e rapsodico - Furioso
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Carlos Chavez
Sinfonia India
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Juan José Castro
Corales Criollos
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

12,55 Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132
Orchestra « Berliner Philarmoniker » diretta da Karl Böhm

13,30 Un'ora con Richard Strauss
Sinfonia delle Alpi, op. 64
Orchestra Sassone dell'Opera di Stato di Dresda diretta da Karl Böhm

14,20 Quartetti per archi
Giovanni Giuseppe Cambini
Quartetto in sol minore
Allegro affettuoso - Adagio - Presto
Quartetto Italiano
Ludwig van Beethoven
Quartetto in si bemolle maggiore op. 130
Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca, Allegro assai - Cavatina, Adagio molto espressivo - Finale, Allegro
Quartetto Vegh

15,20 Trascrizioni e rielaborazioni
Giambattista Lulli - Felix Mottl
Ballet Suite (Suite di brani diversi tratti da Opere e « Ballets de Court »)
Allegretto - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Fritz Kreisler
Concerto in un movimento per violino e orchestra (libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 di Niccolò Paganini)
Solista Alfredo Campoli
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

16,05 Liriche vocali da camera
Frédéric Chopin
Nove Canti polacchi
Anton Dvorak
7 Melodie zingaresche
Eugenia Zareska, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,45 Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 « Serenata Lodron n. 2 »
Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Ygael Yadin: *Nuove scoperte nelle caverne del Mar Morto*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Claudio Monteverdi**
(trascr. Gian Francesco Malipiero)
Sinfonie e ritornelli dall'Orfeo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 *** Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Otto variazioni in fa maggiore K. 613* su « Ein Weib ist das herrlichste Ding »
Pianista Walter Gieseking
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in la minore op. 132* per archi « Heiliger Dankgesang »
Assai sostenuto - Allegro - Allegro non tanto - Molto adagio - Andante - Molto adagio - Alla marcia - Assai vivace - Allegro assai
Quartetto Tàtrai di Budapest
Vilmos Tàtrai e Mihàly Szucs, *violini;* Joszef Ivànyi, *viola;* Ede Banda, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Darius Milhaud
Suite d'après corrette per oboe, clarinetto, e fagotto
Entrée et Rondeau - Tambourin - Musette - Sérénade - Fanfare - Rondeau - Menuet - Le coucou
Alberto Caroldi, *oboe;* Ezio Schiani, *clarinetto;* Virginio Bianchi, *fagotto*
Concerto per batteria e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Ingeborg Bachmann

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Vittorio Gui**
con la partecipazione del soprano **Consuelo Rubio**, del mezzosoprano **Genia Las**, dei tenori **Agostino Lazzari** e **Pietro Bottazzo**, del basso **Ugo Trama**
Anton Dvorak
Santa Ludmila oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui)
Ludmila *Consuelo Rubio*
Svatavia *Genia Las*
Borivoj *Agostino Lazzari*
Un agricoltore *Pietro Bottazzo*
Ivan *Ugo Trama*
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Piccola Svizzera antica
Conversazione di Ettore Settanni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 24 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

24 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale a cura di Giorgio L. Bernucci - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMIS[S]

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 La domenica degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'escoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo **- 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 -** Nuoro 2 - Sassari 2 **e stazioni** MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Album musicale - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 **e stazioni MF I della Regione).**

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione **per gli agricoltori** - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano **3** - Trento **3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Zauber der Stimme Enrico Caruso, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der verschwender - ein Zaubermärchen von Ferdinand Raimund (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Orchester Haydn, Bozen-Trient unter der Leitung von A. Pedrotti - W. A Mozart: Konzertante Sinfonie KV 364 für Violine und Bratsche Es-Dur (Solisten: Vittorio Cacciatori, Violine; Arturo Mazza, Bratsche); M. Ravel: Ma mère l'oye; S Prokofieff: Klassische Sinfonie - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7.25-7,40 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - **9,45 Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 I Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste: Cappella di Roiano diretta da Don Mario Latin; Cappella di Servola diretta da Don Dusan Jakomin; Coro « Educandato Gesù Bambino » diretto da Padre Vittoriano Maritan (dalla registrazione effettuata il 12 dicembre 1962 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste) indi « Musiche per orchestra d'archi » (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (**Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2** e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - **La settimana politica italiana** - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato **e cantato di Lino Carpinteri e** Mariano Faraguna - Anno II n. 18 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regìa di Ugo Amodeo **(Venezia 3).**

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regìa di Ugo Amodeo **(Trieste 1 - Go**rizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Canzoni popolari slovene - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suona l'orchestra Wally Stott - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Il brigante micione », radiofiaba di Franjo Blaž. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Loizka Lombar indi * Fisarmoniche gaie - 12 Coro della Chiesa parrocchiale di Giasbana - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintetto vocale « Zarja » - 15 * Veres Lajos e la sua orchestra tzigana - 15,20 **Schedario minimo:** Mara del Rio - 15,40 * Jam session - 16 *** Concerto pomeridiano** - 17 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 17,30 * Tè danzante - 18,30 **Invito in discoteca,** a cura di Humbert Mamolo - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Pagine di musica operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,25 **Musica sinfonica contemporanea.** Paul Hindemith: Sinfonia serena. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Elvis Presley - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 15 Stunde. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Für Kammermusikfreunde. G. F. Malipiero: Streichquartett Nr. 4; S. Prokofieff: Streichquartett Nr. 2 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau - Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bilder der Antike: Ein Römer in der Provence um das Jahr 80 nach Chr. - Hörbild von Hans Dörwald (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino **delle Dolomiti (Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - **Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II - Gestaltung: Domenico Bartolucci - Einführung - 20,50 Aus Kultur - und Geisteswelt - Kurt Labatt: Friedrich Hölderlin (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - **7,30-7,45 Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred - 13,30 **Concerto inaugurale della Sala « Santa Maria Maggiore »** in Trieste - Società Polifonica « Santa Maria Maggiore » diretta da Padre Vittoriano Maritan - Società corale « Giuseppe Tartini » diretta da Giorgio Kirschner (dalla registrazione effettuata il 6 dicembre 1962) - 13,55 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,05 **Franco Russo e il suo complesso:** canta Anna Molini - 14,20 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontrera - 14,35-14,55 **La cortesele** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il contralto Maria Bitenc. Liriche di Grečaninov, Franz e Liszt - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Aneddoti dal mondo della musica,** a cura di Dušan Pertot (5) « Frederic Chopin » - 19 **Classe unica:** Aljoša Vesel: L'automobile (1) Introduzione, cenni storici e statistici - 19,15 * **Caleidoscopio:** Orchestra Cesare Marchini - Canta Brook Benton - Vaški Kvintet - Un po' di ritmo con King Curtis - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Riccardo Zandonai: **Francesca da Rimini,** tragedia in 4 atti. Direttore: Franco Capuana - Orchestra Filarmonica di Trieste - Nell'intervallo (ore 21,10 circa) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 marzo 1961 indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Pete Rugolo e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mantovani e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Willy Ferrero - L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 4 B-Dur op. 60; M. de Falla: Pantomime und Feuertanz aus « El amor brujo » - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: H. Chr. Andersen: Das kleine Mädchen - Erzähler: Ernst Ginsberg - Kindermusik - 18,20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier - 4. Sendung: Teil 1 - Präludien und Fugen N. 21 bis N. 24 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Querschnitt - Ausführende: Gianna D'Angelo, Nicola Monti, Renato Capecchi, Giorgio Tadeo - Sinfonieorchester des Bayerischen Rundfunks - Dirigent: Bruno Bartoletti - 21 Klassische Dichtung der Chinesen - Eine Vortragsreihe von Dr. Martin Benedikter (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,45 23 **Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten.** Monologe von Shakespeare, Schiller und Goethe. Es spricht: Ernst Deutsch (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40-14,55 **Quel buso in mia contrada** - Commedia in tre atti in dialetto triestino di Vladimiro Lisiani - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Antonio, portinaio: Lino Savorani; Lina Rosini: Lidia Braico; Nives, sua figlia: Maria Pia Bellizzi; Giovanni Foschian, fattorino del tram: Giorgio Valletta; Edvige, sua moglie: Lia Corradi; Mario, suo figlio: Dario Penne; Eustorgio Botizer, maestro di scuola: Giampiero Biason; La vecchia Comici: Gina Furani; La signora Dreossi: Liana Darbi; Roberto Ferrini: Carlo Gamba; Un agente della Polizia Civile: Edmondo Tieghi; Una fioraia: Marisa Mazzoni: Lo spazzino: Italo Maiola; Franzele, postino: Claudio Luttini; Rodolfo Piani, giornalista: Luciano D'Antoni - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana -

risponde IL TECNICO

Regolatore di tensione

« Facendo seguito ad un precedente quesito pubblicato tempo fa sul *Radiocorriere-TV*, mi permetto insistere su quanto riguarda il regolatore di tensione in quanto non sono riuscito a stabilire anche con approssimazione, quale sia la percentuale di potenza in più tollerabile dallo stabilizzatore, rispetto all'assorbimento del televisore. Mi è stato detto che la potenza dello stabilizzatore da applicare ad un televisore il cui assorbimento è di 230 W, doveva essere di 300-400 W. Ciò mi ha meravigliato e non mi sono ancora deciso ad acquistarne uno per mio uso. Desidererei pertanto che mi si precisasse il dato richiesto ». (Signor Salvatore Margarone - Piazzale Clodio, 10 - Roma).

Riteniamo che non sia necessario per uno stabilizzatore di tensione arrivare alla potenza di 400 W, se il carico è costituito da un televisore: sarà sufficiente prevedere il 10-15 % in più della potenza del televisore stesso.

Registrazioni

« Desidererei sapere quanto tempo si calcola che possa durare una registrazione effettuata su nastro magnetico tramite registratore. La magnetizzazione del nastro stesso è soggetta a esaurimento, oppure è di durata indefinita? Nel primo caso, quale sarebbe il limite massimo di tempo per la migliore utilizzazione di una bobina? » (Sig. Carlo Cignetti - Monte Stella, 18 - Ivrea).

La durata di una registrazione su nastro è indefinita, come più volte abbiamo avuto occasione di spiegare in questa rubrica.

Il problema della conservazione delle registrazioni si identifica con quello della buona conservazione dei nastri stessi: con particolare attenzione e con adatto immagazzinamento si può prolungare all'infinito la durata e la fedeltà del nastro.

Per prima cosa occorre conservare i nastri in un posto fresco ed asciutto. L'affermazione che vi sia con il tempo una piccola perdita di magnetismo nei nastri registrati, è senza fondamento: vi è ormai una vasta esperienza che conferma la stabilità delle caratteristiche del nastro. Ricerche geologiche hanno messo in luce che esistono campi naturali di magnetite che sono rimasti magnetizzati fin dal tempo della formazione della terra, e ciò fa ritenere che anche la magnetizzazione del nastro può essere considerata permanente e di durata infinita a meno che non venga alterata da influenze esterne.

Una certa cura deve essere posta per evitare l'alterazione accidentale dovuta a campi magnetici, ad esempio magneti permanenti o elettromagneti possono facilmente provocare la cancellazione se posti a qualche centimetro di distanza dalla bobina. Infatti gli elettromagneti vengono impiegati in quegli apparati che provvedono alla cancellazione in blocco dell'intera bobina senza necessità di passarla attraverso il dispositivo di cancellazione del registratore. Incidenti dovuti a campi magnetici esterni si possono verificare raramente poiché è ben difficile che nelle nostre case vi siano apparecchiature che producono campi magnetici sufficientemente intensi.

Per quanto concerne la resistenza del nastro alle ripetute riproduzioni, possiamo asserire che può essere impiegato migliaia di volte a condizione che il registratore sia in buone condizioni e non produca eccessive sollecitazioni allo stesso.

Abbiamo già parlato delle precauzioni da prendere per l'immagazzinamento: se le condizioni ambientali non sono favorevoli, è opportuno provvedersi di contenitori metallici stagni.

L'uso occasionale del nastro è consigliabile, perché prolunga la sua durata e perché libera le tensioni interne ed evita eventuali pericoli di incollamento fra una spira e l'altra. A questo proposito è bene anche controllare che il registratore non eserciti nella fase di avvolgimento una tensione eccessiva sul nastro: se esso è troppo teso, può subire deformazioni permanenti.

e. c.

Concorso per altro primo violino presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per un posto di altro primo violino presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923;**
- **costituzione fisica sana;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;**
- **avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 2 marzo 1963.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Direzione Affari del Personale, via del Babuino n. 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Invito alla radio » in provincia di La Spezia

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 4 luglio-29 settembre 1962.

Sorteggio unico del 26-10-1962

Vince ***un'automobile Fiat 500 D*** **il signor Alfonso Andreani, via Piazzetta (ora via Porta di Sotto) n. 8 - Ortonovo (La Spezia).**

« Radiotelefortuna 1963 » - Prima fase

Fra tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione che hanno stipulato l'abbonamento nel periodo 1-31 dicembre 1962 e fra i vecchi abbonati che nello stesso periodo hanno effettuato il rinnovo del canone per il 1963, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Sorteggio n. 6 dell'11-1-1963

Anna Vittucci, via S. Grandis, 5 - Roma - art. 2.387.478 TVO; Fernando Barchiesi, via Strada Nuova, 3 - Monte S. Vito (Ancona) - art. 861 RFO; Giovanni Giacometti, via D'Azeglio, 10 - Imola (Bologna) - art. 3565 RFO

che vincono rispettivamente ***una autovettura « Dauphine Alfa Romeo » con autoradio*** **sempreché risultino in regola con le norme del concorso.**

« Due per tutti »

Riservato a tutti i giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 3-1-1963

Sorteggio n. 8 del 9-1-1963

Soluzione del quesito: *Rudyard Kipling.*

Vince *una bicicletta* il signor **Luigi Francini**, via Stellone, 10 - Torino.

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 14 nominativi:

Vincenzo Biancone, via Valle, 37 - Sulmona (L'Aquila); **Carla Cioffi**, via Morghen, 82 - Napoli-Vomero; **Antonietta Inveraldi**, via Agnese Battista, 4/3 - Genova-Sampierdarena; **Flaviana Dozza**, via Daniele Manin, 8 - Casalecchio di Reno (Bologna); **Massimo Alfieri**, via F. Picone, 2 - Bivona (Agrigento); **Ivana Orsi**, via P. F. Mola, 3 - Chiasso (Svizzera); **Mariangela Carozzi**, via Concordia, 31 - Renate (Milano); **Celerina Cappelletti**, via del Molino, 21 - Bresso (Milano); **Massimo Mantovani**, via A. De Gasperi, 38 - Ancona; **Liberale Donini** - Gazoldo degli Ippoliti (Mantova); **Donato Savorani**, via Pastorella, 75 - Fraz. Voltana - Lugo (Ravenna); **Dario Filippone**, via E. De Amicis, 2 - Trieste; **Ivana Boninsegna** - Fraz. Ravazzone - Mori (Trento); **Tommaso Pace**, largo Margherita di Savoia, 3 - Avigliano (Potenza).

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 6-1-1963

Sorteggio n. 1 dell'11-1-1963

Soluzione del quiz: *Babbo Natale o Papà Natale.*

Vincono *un apparecchio radio MF e una fornitura di prodotti « Omo » per 6 mesi* la signora **Maria Ferroni** - Fraz. Volano - Codigoro (Ferrara) e *una fornitura di prodotti « Omo » per 6 mesi* le signore **Giovanna Spano**, via A. Manzoni, 59 - Alghero (Sassari); **Maruska Borgogni**, via Quintino Sella, 42 - Firenze.

Trasmissione del 13-1-1963

Sorteggio n. 2 del 18-1-1963

Soluzione del quiz: *Jacqueline Kennedy.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di prodotti « OMO » per 6 mesi:* **Angiolina Nebiolo**, via Brandizzo, 90 - Torino.

Vincono *una fornitura di prodotti « OMO » per 6 mesi:* **Giuseppe Grasso**, presso Di Maio - Via S. Rosa, 160 - Napoli; **Jolanda Rossetto**, via T. Salvini, 6 - Bologna.

« Studio uno »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 5-1-1963

Sorteggio n. 3 dell'11-1-1963

Soluzione del quiz: *Elsa Martinelli.*

Vince *un gettone d'oro del valore di L. 200.000* la signora **Anna Maria Zanichelli**, via Curiel, 13 - Guastalla (Reggio Emilia).

RADIO TRASMISS

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Josip Slavenski: Sinfonia Orientale per soli e orchestra - Parte seconda - Orchestra della Filarmonica di Belgrado diretta da Zivojin Zdravkovič - Solisti: Dušan Cvejič, tenore; Dušan Popovič, baritono; Zarko Cvejič, basso; Melanija Bugarinovič, contralto - 19 **Il radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 **« Taras Bulba »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. I puntata - 21,30 Concerto del soprano Ada Merni, al pianoforte Franco Alunni Fabbroni - Cecilia Seghizzi: Due liriche di Saba; Piero Pezzè: Novembre; Mario Zafred: Vergers, 4 poesie di Rainer Maria Rilke, All'Isonzo - 22 **Scienza e tecnica**: «Futuri sviluppi degli aerei X-15», conversazione di Slavko Andrée - 22,15 * Ballate con noi - 23 * **Galleria del jazz**: Pianista Erroll Garner - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale, rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni di ieri - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 68. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - G. Ph. Telemann - Der fröhliche Meister - Die besten Schlager des Jahres 1762 - seine heiteren Lieder - Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor Schlagerparade (Siemens) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählungen - J. v. Eichendorff: Aus dem Leben eines Taugenichts. (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher. Das Kind kommt zur Schule, aus dem Buche « Das unverstandene Kind » von Hans Müller-Eckhard - 21,35 Musikalische Stunde - Früh - und Hochromantik - Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 « Cari stornei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 18 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40-14,55 **« Nozze istriane »** - Dramma in 3 atti di Luigi Illica - Musica di Antonio Smareglia - Ediz. Casa Musicale Giuliana - Atti II e III - Personaggi ed interpreti: Marussa: Renata Heredia Capnist; Bara Menico: Franco Pugliese; Biagio: Guido Mazzini; Lorenzo: Luigi Rumbo; Nicola: Nestore Catalani; Luze: Dora Minarchi - Direttore Pietro Argento - Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Curiosità storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale orario** - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Illersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi**: Ildebrando Pizzetti: Suite dalla « Pisanella » - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Fulvio Vernizzi - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio**: Orchestre Jose Lucchesi ed Eddie Barclay - Canta Elvis Presley - Quintetto Zoge-n-am Boge - Franco Cerri ed i suoi solisti - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Un garofano dalla tomba del poeta »**, racconto di Avgust Senoa - Traduzione di Alojzij Bolhar - Adattamento di Jurij Slama - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar indi * Dolci ricordi del passato - 22 **Civiltà musicale d'Italia:** « Roma musicale tra il Seicento ed il Settecento », a cura di Mario Rinaldi. (3) « Amore per la musica e l'arte del Cardinale Ottoboni » - 22,30 * Ritmi sudamericani - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Joe Loss e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quintetto di Johnny Guarnieri - 14.30 Complessi vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 16. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Florence Nightingale - Hörbild von Dr. Karl Seebacher (**Rete IV**).

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Sinfonische Musik - W. A. Mozart: 6 Kontratänze KV 462; B. Britten: Simple Symphony; M. Glinka: Russland und Ludmilla, Ouverture; A. Borodin: Eine Steppenskizze ais Mittelasien - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau - Am Mikrophon: Dr. Rainer Seberich (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige**).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Purzinigele » nach Gebr. Zingerle, Briefkasten - Gestaltung: Anny Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano **3 - Trento 3** e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengestellt von Gretel Bauer - 20,45 Neue Bücher. Schwierigkeiten beim Häuserbauen, von Reinh Lettau - Besprechung von Dieter Karn - 21 Wir stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 18. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital. Swiatoslav Richter spielt Haydn, Debussy u. Prokofieff - 22,45-23 Englisch im Fluge - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine **2** e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia **2** - Udine **2 e** Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore »; Cordelli: « Tu sentirai »; Candiotto: « Bitter twist »; Visintini: « Se mi ame »; Assandri: « Platinata »; Maiero: « Une frute »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Visintini: « Perché non vuoi credermi »; Brosolo-Semerini: « Addio amore »; Manzetti: « Cercami » - 13,40 **Storia e leggenda fra piazze e vie:** Pordenone: « I palazzi del vecchio Corso » di Giuseppe di Pagogna - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogy:** Anton Dvorak: « Sinfonia n. 5 in mi minore » dal Nuovo Mondo - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 aprile 1962) - 14,30 **Ragazzi triestini:** « 1914 - Il bastimento » di Sergio Miniussi - 14,40-14,55 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **« Taras bulba »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, traduzione di Vladimir Levstik, adattamento di Josip Tavčar. I puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Ludwig van Beethoven: Quartetto per archi n. 13 in si bemolle maggiore, op. 130 - 19,05 **Saper scrivere,** a cura di Ivan Artač - indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dei violinisti Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti, Mario Giovannini e Mario Rocchi, del violoncellista Giacinto Caramia, della clavicembalista Mariolina De Robertis e dell'oboista Elio Ovcinnicoff - Arcangelo Corelli: Concerto grosso n. 2 in fa maggiore; Tomaso Albinoni: Concerto in re minore, op. 9 n. 2 per oboe e orchestra d'archi; Giovanni Battista Cirri: III Concerto per violoncello ed archi in re maggiore; Antonio Vivaldi: Concerto op. 3 n. 10 in si minore per quattro violini, orchestra d'archi e cembalo (« L'estro armonico »; Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto (ore 21,40 circa) **Vita culturale a Trieste:** Carlo Sancin: « Profilo del compositore Anton Hajdrih » indi * Dal charleston al madison - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Antologia di canzoni e motivi napoletani - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Jack Lorenzi e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta **2** - Catania 2 - Messina **2** - Palermo **2** e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo **2 e stazioni MF II della Regione**).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta **1 - Catania 1 - Palermo 1** - Reggio Calabria **1 e stazioni MF I** della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta **1 e stazioni MF I della** Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Florence Nightingale - Hörbild von Dr. Karl Seebacher (**Rete IV**).

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Das Sängerportrait - Irmgard Seefried, Sopran, als Schubertinterpretin - Am Klavier: Erik Werba - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Correzione compiti del mese di gennaio

PRIMO CORSO

À L'HÔTEL

— Est-ce que vous avez des chambres libres?
— Oui, nous avons encore deux chambres, petites mais bien éclairées.
— Y a-t-il le chauffage central?
— Non, notre hôtel est un peu vieux. Mais il y a des poêles. Vous restez longtemps à Paris?
— Nous sommes ici depuis une semaine. Nous resterons encore quinze jours. Et pour les repas?
— Il y a notre restaurant à votre disposition. Le matin, vous aurez du thé ou du café au lait avec du pain ou des biscuits, du beurre et de la confiture.
— Est-ce que vous avez du café à l'italienne?
— Non, nous n'avons pas de café à l'italienne. Nous avons le café filtre.
— Je préfère du thé avec du lait.
— La chambre est-elle prête? Je suis trempé et je voudrais changer d'habit.
— Oui, la chambre est prête. Vous avez de la chance.
— Les magasins sont-ils encore ouverts? J'ai des emplettes à faire.
— Je pense que oui. Il y a un magasin au bout de la rue.
— Merci. Je vais dans ma chambre. Il me tarde de me changer. Je ne voudrais pas attraper un rhume. Il fait froid.
— Cette année, le temps est capricieux... Voici la clef de votre chambre, la deuxième à gauche.
— Merci. Au revoir, Monsieur.

SECONDO CORSO

Paris est vraiment une ville inoubliable. Il suffit d'une sortie en bateau mouche sur la Seine pour avoir une vue d'ensemble de la ville. Sur le bateau, il fait un vent terrible. Mais les touristes, pour ne rien perdre du panorama, ne veulent pas descendre au pont inférieur, quittes à trembler de froid. Les dames ont bien fait de mettre leurs foulards. Par ce vent, leurs cheveux seraient sûrement ébouriffés. La Seine n'a pas, comme le Tibre, de ruines anciennes couvertes de lierre et de lichen qui font songer à un passé lointain; sur ses quais il n'y a que des marchands de vieux bouquins moisis et quelques pêcheurs solitaires qui attendent sans se lasser. La Seine est, par contre, un fleuve navigable et dès le Moyen Age, elle est une voie de communication non moins importante que le chemin de fer et la route. Et elle est à présent étroitement liée à l'économie de la région.

Compito di francese per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

IN CITTA'

— E' stanco?
— Sì, ho camminato a lungo. E' la prima volta che sono a Parigi; le distanze sono enormi!
— C'è un caffè in fondo alla strada...
— Ottima idea!
— Eccoci arrivati! E' meglio sedersi subito!
— Sì, ho sete: ho la gola secca.
— Desidera una birra, grossa o piccola? O del tè freddo?
— Una birra molto fresca!
— Io desidero un caffè all'italiana. Vuole dei dolci?
— Grazie, non ho fame.
— Ecco la vostra birra. Alla vostra salute!
— Grazie. Perché non parliamo del nostro programma del pomeriggio?
— Perché ho una sorpresa per lei.
— Lei è molto gentile.
— Le piacerebbe fare una gita (sortie) fino a Versailles?
— Ne sarei felicissimo.
— Allora, sarà per questo pomeriggio.

SECONDO CORSO

BON GRÉ, MAL GRÉ...

— Se prendessimo il metrò per andare a Montmartre?
— Se non fossi così stanco, volentieri... Prendiamo un tassì, che ne dice?
— Coraggio. Ci sono solo trecento metri per arrivare alla prossima stazione.
— E' già molto... Andiamo. Non vedo l'ora di sedermi.
— Fra cinque minuti sarà seduto! Non abbia tanta fretta. Non dimentichi che è a Parigi per conoscere tutti gli aspetti della vita sociale.
— I tassì non fanno parte della vita sociale?
— Si sbrighi. Arriveremo in tempo per prendere il primo convoglio...
— Peccato! Le vetture che abbiamo visto arrivare mentre prendevamo i biglietti erano vuote e le abbiamo perse...
— Che sfortuna! Ma non era colpa nostra. Partito questo convoglio, ne arriverà un altro!
— Non ne dubito. Ma le mie ultime forze m'hanno abbandonato.
— Ecco un altro treno. Saliamo nella vettura rossa.
— Finalmente! Il posto che ho scelto è comodo, per fortuna.
— In dieci minuti, saremo a Montmartre.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13 Film-Musik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (II. Teil) **(Rete IV** - **Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk - Jonescos und Adamovs absurdes Theater - Vortrag von Dr. Gerhard Riedmann - 18,30 Rhythmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Das wissen die götter. Hörspiel von Hans Weigel (Bandaufnahme von Radio Bremen) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,35 Musikalische Dokumente - Bedeutende Pianisten vergangener Zeit: Frédéric Lamond, Alfred Reisenauer, Eugene d'Albert - 22,30-23 Die Jazzmirkrorille, kommentiert von Alfred Pichler **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Orchestra tzigana: « The Troubadors » - 13,40 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (35°) - 13,55 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana - Adelaide Ristori e Capodistria, di Carlo Rapozzi - 14,05 **Liriche di Giulio Viozzi:** Tre liriche giapponesi; Tre liriche di Saba; Sera d'ottobre; Vivere in te; Biele spose; Pianto antico - Nedda Pittana, soprano; Anna Luci Sanvitale, pianoforte - 14,25 **Quartetto Jazz di Lucca:** Vito Tommaso, pianoforte; Antonello Vannucchi, vibrafono; Giovanni Tommaso, contrabbasso; Gian Piero Giusti, batteria (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste l'8 gennaio 1962 durante il concerto organizzato dal Circolo Triestino del Jazz) - 14,40-14,55 **Racconti delle Isole del Carnaro** a cura di Dino Dardi (1) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il flautista Bruno Dapretto. Francis Poulenc: Sonata - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini,** a cura di Dušan Pertot (6) « Karel Boštjančič » - 19 **Classe unica:** Widar Cesarini Sforza: La Giustizia - storia di un'idea: (3) « Il doppio volto della giustizia » - 19,15 * **Caleidoscopio:** Orchestra Joe Reismann - Complesso « The Hawaiian Hula Boys » - Coro « Korotan » - Sestetto Hazy-Osterwald - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore Egidij Vršaj - 20,45 * Appuntamento con le orchestre Michael Ionesco e Pinto Varez - 21 **Poesie in omaggio a France Prešeren,** a cura di Vinko Beličič - 21,20 Lucijan Marija Skerjanc: **« Sonetni venec »,** cantata in tre parti per soli e orchestra - Solisti: Rudolf Francl, tenore; Samo Smerkolj, baritono; Tomislav Neralič, basso - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad indi * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - **Teramo 2** - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari **1**).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Guido Mauri al pianoforte - 14,30 Musica per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Gino Paoli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta **1 - Caltanissetta 2** - Catania 2 - **Messina 2 - Palermo 2** e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - **Messina 2** - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 69. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Charles Dickens: Die Pickwickier - 11,10 Kammermusik mit José Maria Contreras, Klavier - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - **Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della** Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - **Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - **18** Wir senden für die Jugend - Schiff in not. Hörbild von Herbert Ruland. (Bandaufnahme des Bayerischen Runfunks, München) - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. Ein Vortrag von Dr. E. Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - **7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1** - Gorizia 2 - **Udine 2 e stazioni** MF II **della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - **12,25 Terza pagina, cronache delle arti,** lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti,** lettere e spettacoli - **Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).**

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Aldo e Kenny Nicoletti - Testo di Ninì Perno - 14,30 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto II - Lettore Antonio Crast (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni ritmiche jugoslave - 15 * Piccolo concerto - 15,30 **« Menecmi »,** commedia in 5 atti con prologo di T. M. Plauto. Traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,50 Motivi di successo con le orchestre dirette da Alberto Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Ottetto sloveno - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 * Peter Iljič Ciaikowski: Sinfonia N. 2 in do minore, op. 17 « Piccola Russia » - 23 * L'arpa di Betty Glamann - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Clara Petrella (Jaéle) e Fedora Barbieri (Dèbora), le protagoniste del dramma musicale di Ildebrando Pizzetti

la LIRICA

"Dèbora e Jaéle"

domenica: ore 21,20
terzo programma

In un'edizione curatissima e accuratissima, diretta da Antonino Votto, va in onda per il « Terzo » l'opera pizzettiana *Dèbora e Jaéle*, registrata alla « Scala », il gennaio scorso.

La genesi di questo dramma musicale, composto fra il 1917 e il '21, l'autore ebbe a tracciarla in una lettera a Guido M. Gatti, in cui tra l'altro si parla del proposito da lungo vagheggiato di esprimere « il meraviglioso mondo biblico ». Il poeta-musicista fu certamente toccato dall'episodio narrato nel *Libro dei Giudici* (4 e 5), in cui Dèbora — la donna di autorità profetica che sotto la palma dava i suoi responsi — suscita la riscossa, anima l'impresa di Barac, porta le tribù nordiche alla vittoria, contro i cananei, e la celebra (dopo che un'altra donna, Jaéle, trafigge le tempie di Sìsera, il condottiero delle milizie nemiche) con un canto epinicio d'incomparabile splendore letterario, uno dei più preziosi documenti biblici.

Nei tre atti, nati da quest'episodio, compaiono alcuni personaggi, creati dalla fantasia dell'artista; e quelli del testo biblico, sono configurati come punti estremi della passione e del dovere, e perciò carichi di quella tempesta che avrà il suo ultimo squarcio nella morte di Sìsera, ucciso barbaramente, ma per pietà, da quella stessa mano di donna che l'aveva con amore struggente accarezzato. Ma c'è un altro personaggio che non ha nome, eppure è sempre vivo nel dramma pizzettiano: il coro. E' stato notato, e ripetuto spesso, che il musicista ha tentato una via nuova, consentendo in tal modo a questo personaggio di esprimere tutti i suoi moti: ambigui, incerti, tumultuosi. Se il « recitativo » nella sua forma tradizionale, non poteva sostenere la tensione passionale della folla, il « canto » spiegato finiva d'altra parte con l'essere una duplicazione. Restava la declamazione che, per tenersi lontana dal « declamatorio », doveva costituire una struttura ritmata, ricca di tutti i palpiti della parola collettiva. Questa, la via nuova del Pizzetti. La caratterizzazione degli altri personaggi è rilevata con evidenze che hanno spicco per virtù di un discorso musicale, rattenuto negli empiti spontanei, animato nelle scontrosità dotte. E si potrebbero indicare numerosi passi, se la citazione antologica non disdicesse alla particolare concezione unitaria del dramma musicale pizzettiano.

In questo suo quarto ritorno (l'opera fu rappresentata per la prima volta nel teatro milanese il 16 dicembre 1922, diretta da Toscanini, poi vi ricomparve nel '36 e nel '52) *Dèbora e Jaéle*, ha risuscitato gli entusiasmi del pubblico e della stampa, per merito anche dell'ottima prestazione di tutti gl'interpreti (Fedora Barbieri, Dèbora; Clara Petrella, Jaéle, e il giovane tenore Bruno Prevedi, esordiente alla « Scala », Sìsera). Ma c'era, nel calore di quegli applausi, la chiara coscienza che al tempo d'oggi, in un mondo di combattute estetiche, di travagliati giudizi, un'opera di così alta dignità rappresenta la più convincente difesa dei valori artistici schietti.

l. p.

"Orlando" di Haendel

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Collerico, ma generoso; chiuso nel celibato come in una fortezza contro cui non si azzarderanno a calunnie neppure i più sottili maldicenti; pantagruelico mangiatore; musicista di vena straripante, di facilissima captazione (le investigazioni critiche rileveranno un gran numero di plagi nelle sue partiture), e di vasti interessi: s'intendeva di pittura, e aveva una laurea in legge, a Halle. Queste, alcune linee del profilo umano e artistico di Haendel (1685-1759). Nel 1707, mentre nella sua terra si coltiva la musica severamente, lo attirano in Italia più dolci auree sollecitatrici; e qui, nel paese del « bel cantò », penetra i segreti dello stile vocale italiano, con quelle snodature armoniose della melodia che per i nostri autori furono un dono nativo. Poi, il soggiorno di quarant'anni in Inghilterra: lotte contro impresari e rivali, sconfitte e debiti, fino a quel fulmine d'apoplessia che lo schianta nel '37. Una guarigione miracolosa a Aix-les-Bains, altre lotte e infine la cecità e la morte nel '59, di Sabato Santo.

Per un nuovo convergere dell'interesse di tutto il mondo musicale su questo sommo autore, si lavora oggi, sulle orme del Rolland, di Abert, ecc., alla « rinascita » della sua opera artistica. Si rivedono i giudizi, si modificano i vecchi stampi secondo cui l'Haendel operista fu incapace a superare, per virtù di geniale anticipazione, le convenzioni del suo tempo. Ci si pone il problema critico fondamentale: i quaranta melodrammi di Haendel, dall'*Almira* alla *Deidamia*, che cosa dicono alla nostra coscienza estetica?

Nel 1959, il « Maggio Fiorentino » portò sulle scene l'opera che trasmette ora la RAI in una sua propria curata edizione (ma nella stessa revisione di Bruno Rigacci), cioè l'*Orlando*. Rappresentato per la prima volta al « King's Theatre » di Londra, il 27 gennaio 1733, ebbe buone accoglienze. Piacque anche il libretto del Braccioli, nonostante che, pur ispirandosi al poema ariostesco, costui avesse aggiunto qualche personaggio di sua testa (per esempio Zoroastro, un mago benefico che proteggerà dalle furie del Paladino i due spensierati amanti Angelica e Medoro).

Sull'*Orlando*, consenso unanime di giudizio: siamo di fronte a un'opera nata in una stagione artistica matura, quando cioè Haendel, dopo le imitazioni da Keiser, dai Veneziani, dai Napoletani, tenta la caratterizzazione palpabile dei personaggi. Alla sapienza dello strumentale, ai nobili accenti delle « arie » e degli « ariosi », alla modellatura plastica dei recitativi, non è neppure il caso di accennare: basta, ad apertura di pagina, un'occhiata al testo. Piuttosto va rilevata, in quest'opera ancora asservita al costume operistico del tempo (fra l'altro, Orlando era impersonato dal « contralto » Francesco Bernardi, il famoso « Senesino »), la nuova intonazione, più intensa e drammatica. Qualcuno nota che la scena della pazzia di Orlando (2° atto) non tocca i vertici del furore: e ne dà colpa all'olimpica serenità di Haendel, a quel suo *cuore senza affanni*, incapace di rivivere gli strazi d'una follia per amore. Ma si rileggano le parole del Rolland, sui modi della passione haendeliana: l'anima del musicista, egli scrive, « sollevata da trasporti di entusiasmo, d'orgoglio, di furore e di gioia » si ricomponeva nelle « regioni serene della musica, dove dovevano placarsi i turbamenti della vita ».

Se è vero (ma non è del tutto vero) che nell'*Orlando* di Haendel, opera del XVIII secolo, la passione si manifesta ancora come dominato affetto, non bisogna dimenticare che gli slanci liberatori dei Romantici, nel secolo XIX, avranno come prezzo la perdita di una qualità umana preziosa: la solennità del soffrire, che dava decoro anche all'arte.

Laura Padellaro

Mario Borriello (Orlando)

i CONCERTI

Nino Bonavolontà dirige musiche di Strawinsky

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Precedute dalla *Sinfonia* n. 84 di Haydn e dalla deliziosa e fresca *suite* di sapore mozartiano « *Masques et bergamasques* » (*Ouverture* - Minuetto - Gavotta - Pastorale) che il settantacinquenne Gabriel Fauré dedicò alle nipotine, figurano nel programma diretto da Nino Bonavolontà alcune composizioni di Strawinsky che la convenzione definirebbe « minori » ma che tuttavia ben reggono il confronto con le altre, per pari forza inventiva ed originalità di stile. Si tratta dei pezzi vocali « *Berceuses du chat* » e « *Pribautki* » — cantati da Irma Bozzi Lucca —, del « *Rag-time* » per undici strumenti, della seconda « *Suite* » per piccola orchestra e dell'« *Oiseau bleu* »: quest'ultimo pezzo è l'elaborazione per orchestra da camera di un *pas-de-deux* schizzato da Ciaikowski per pianoforte e destinato ad un suo Balletto.

Le « *Berceuses du chat* », del 1916, constano di quattro brevi brani su poesie popolari russe tradotte in francese da Ramuz: « *Sur le poêle* » . « *Intérieur* » . « *Dodo* » . « *Ce qu'il a, le chat* ». I tre clarinetti — piccolo, soprano e basso — che accompagnano la voce sembrano raffigurare l'immagine sorniona ed enigmatica del gatto. *Pribautki* — indicati come « *Quattro canzoni piacevoli* » — sono del 1914 e mettono ugualmente in musica testi popolari russi nella versione francese dello stesso Ramuz. La voce è accompagnata dal quartetto d'archi e dal quartetto di legni. Salvo l'ultima canzone — « *Il vecchio e la lepre* » —, dall'accento alquanto nostalgico, le altre rivelano un *humour* abbastanza raro in Strawinsky. La *verve* delle tre prime — « *Lo zio Armando* », « *Il forno* », « *Il colonnello* » — ha qualcosa di asciuttamente meccanico: è un umorismo creato dal gioco degli strumenti più che espresso dall'autore; e manifestantesi con sonorità acerbe e opache che fanno pensare al jazz, di cui in quegli anni si andava scoprendo e gustando il caratteristico sapore. Di ispirazione più scopertamente jazzistica è il sincopato *Rag-Time* per undici strumenti scritto nel 1918; mentre la seconda *Suite*, pubblicata nel 1921, rivela uno spirito *cocasse* nel « rifare » la *Marcia*, il *Valzer*, la *Polka* e il *Galop*.

n. c.

Nino Bonavolontà che nel concerto di martedì dirige musiche di Strawinsky e, a destra, il compositore piemontese Alberto Bruni Tedeschi, di cui si esegue venerdì sera, in prima esecuzione, il « Secondo concerto per orchestra »

"Santa Ludmila" di Dvorak

sabato: ore 21,30
terzo programma

« *Santa Ludmila* » è il primo oratorio cecoslovacco di carattere nazionale. Composto nel 1886, esso traduce la popolaresca semplicità d'indole del famoso autore della *Sinfonia dal Nuovo Mondo*, l'ardore della sua anima, il suo appassionato amore per la terra nativa e la sua religiosità, viva, sincera e profonda.
Il soggetto, di Jaroslaw Vrchlicky, rievoca la vita della Santa, antenata del Patrono nazionale San Venceslao, e ne esalta l'opera spesa per la cristianizzazione del suo Paese. La prima parte è ambientata nel castello della principessa Ludmila: nel corso di una festa pagana, il monaco cristiano Ivan pronuncia un'infiammata requisitoria contro l'idolatria e le sue parole non tardano ad attrarre la principessa verso la nuova fede. Nella seconda parte, Ludmila, che è divenuta seguace dell'anacoreta Ivan, induce il principe di Praga Borivoj a convertirsi al cristianesimo. Nell'ultima parte, Ludmila e Borivoj ricevono, con l'intera nazione céca, il battesimo dalle mani di San Metodio, durante una solenne cerimonia che si svolge a Velehrad in Moravia. Questo lavoro fu commissionato a Dvorak dal « Festival di Leeds » in Inghilterra: dove ancora si manteneva viva la tradizione dei grandi Oratori settecenteschi di Haendel. Tale circostanza permise al musicista boemo di servirsi dei grandiosi mezzi corali e di emulare degnamente la ricca monumentalità delle opere oratoriali del predecessore tedesco. L'esecuzione, che è diretta da Vittorio Gui, si vale della partecipazione dei cantanti Consuelo Rubio, Genia Las, Agostino Lazzari, Pietro Bottazzo e Ugo Trama.

n. c.

Vittorio Gui, che nel concerto di sabato sera presenta l'oratorio « Santa Ludmila »

le TRASMISSIONI SINFONICHE

Il primo "Concerto" di Prokofiev

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il giovane pianista Pietro Spada, accompagnato dall'orchestra diretta da Massimo Freccia, suona il primo *Concerto* per pianoforte di Prokofiev scritto nel 1912, a ventun anni, e tuttavia già rivelante tutte le caratteristiche dello stile personale dell'Autore: zampillante freschezza dell'*Allegro con brio* che inizia con un tema magnifico, lirismo avvincente dell'*Andante*, scattante forza ritmica del *Finale* e consumata conoscenza della scrittura pianistica. Un « pianismo » nuovo, che rompe col gusto dell'epoca per le sonorità evanescenti e preziose impressioniste, per affermarsi con sonorità nette e sagomate, dure e martellanti, per cui il pianoforte esce dall'intimismo romantico dell'ambiente domestico e scende in piazza, quasi veemente tribuno, per soggiogare le folle delle grandi sale da concerto.
La stessa trasmissione presenta, con la seconda *Sinfonia* tardo-romantica composta nel 1907 da Rachmaninov, la prima esecuzione assoluta del *Concerto* per orchestra di Alberto Bruni Tedeschi, nato a Moncalieri nel 1915 e discepolo di Ghedini. Musicista appartenente alla corrente avanzata, il Bruni Tedeschi è autore di lavori sinfonici e da camera, di una « *Messa per la missione di Njondo* » e dell'opera teatrale « *Villon* » rappresentata nel '41 a Bergamo.

n. c.

Il pianista Pietro Spada suona venerdì, per la Stagione Sinfonica del Nazionale, il « Concerto n. 1 » di Prokofiev

le TRASMISSIONI di PROSA

Una novità: "La buca"

lunedì: ore 22,45
terzo programma

I teatri d'avanguardia, si sa, non sono votati al successo commerciale: più spesso, le loro bandiere recano i segni di gloriosi fallimenti. Il Royal Court Theatre di Londra, diretto da George Devine, è forse il più battagliero e coerente, in Europa, di tali teatri; è infatti sulle tavole di quel palcoscenico che hanno preso il via tutti i giovani autori britannici che oggi formano la nuova leva. Una recente statistica però mostrava che questo sforzo rinnovatore è costato ben caro all'economia di quel teatro: fra tutti gli autori inglesi presentati (e c'erano i nomi poi famosi di Wesker, Pinter, Lessing) solo uno coprì le spese di allestimento, N. F. Simpson, mentre l'arrabbiato Osborne, con i suoi incassi, bilanciava il passivo di tutti gli altri. Un simile discorso statistico-economico per presentare La buca di Simpson può apparire a prima vista fuori posto; non lo è poi tanto se si considera che nel rapporto fra opera e rispondenza di pubblico c'è sempre una ragione, individuabile facilmente, per capirne i motivi di assenso o di dissenso. Il fatto è che Simpson riconosce la sua filiazione elettiva da Ionesco (il primo, quello per intenderci della Cantante calva o della Lezione) e le sue opere usufruiscono dell'azione di rottura operata dall'autore francese: tutto questo naturalmente senza considerare i motivi autentici di Simpson e il suo gusto che inclina più alla brillante ironia che non alla satira. In altri termini, Simpson ha scelto una strada accomodante: ciò che lo salva è la straordinaria ricchezza verbale, il gioco ad un tempo geometrico ed estroso delle battute. La buca che dà il titolo al lavoro è in effetti un'autentica buca nel mezzo di una strada, sbarrata dai cavalletti zebrati dei lavori in corso. Su questa buca si affacciano alcuni passanti, uomini e donne, e tutto ciò che vedono all'interno di questa buca non ha niente ha che fare con la vera destinazione della buca medesima: essa di volta in volta è un campo da tennis, un prato per il gioco del calcio, un salotto dove si gioca a scacchi, un tempio per sacrifici rituali. Il susseguirsi delle ipotesi si fa stretto e serrato, fino a quando dalla buca emerge un operaio a dichiarare che si tratta di una cabina elettrica di derivazione: la violenza della rivelazione sconcerta i presenti, ma basta un niente perché il nuovo dato di conoscenza venga immediatamente mitizzato, anzi misticizzato. E le cose rimangono immutate: la realtà viene nuovamente respinta, trasformata, dissociata da ogni rapporto logico per essere assunta a oggetto d'irrazionale stupore.

Enza Soldi è tra gli interpreti dell'atto unico « La buca » dell'inglese Simpson

VARIETA'

Jula Bonjour

lunedì: ore 9,35
secondo programma

E' Jula De Palma — ovviamente — la protagonista, con Gianrico Tedeschi, di *Jula Bonjour*, la nuova trasmissione di varietà in otto puntate che prende il via da questa settimana, su testi di Franco Moccagatta, dai microfoni del Secondo Programma. La presenza però della *first lady* della canzone italiana, potrebbe ingannare chi considerasse questo spettacolo radiofonico come una specie di *recital* della De Palma; un pretesto, insomma, per farle interpretare i brani del suo ricco repertorio. Al contrario, Jula, si limiterà questa volta a cantarci, nel corso dei tre quarti d'ora di durata di ogni trasmissione, appena due canzoni: per tutto il resto del programma si esibirà proprio come una vera attrice di prosa.

Del resto le strizzate d'occhio alla prosa della brava cantante non sono una novità: i suoi *fans* la ricordano per esempio alla televisione in una puntata di *Giallo Club* e in due trasmissioni del *Mattatore* (ove apparve nelle vesti di Cleopatra). Ma più indietro negli anni, prima ancora che pensasse di darsi al canto, Jula, appena sedicenne, esordì nel mondo dello spettacolo proprio sulle tavole del palcoscenico, prima attrice in una compagnia sperimentale di studenti, il cui primo attore era nientemeno che Alberto Lionello. La piccola formazione vinse persino un concorso nazionale e la stessa Jula ama ricordare che, quando il povero Renato Simoni, presidente della giuria, consegnò il premio, le disse: « Sei piena di difetti, ma se lasci tutto e ti metti seriamente a studiare puoi diventare una grande attrice ».

Jula non studiò, ma non si è fatta mai scappare un'occasione in cui ci fosse da recitare (a parte i sette film musicali che ha interpretato, nel 1955 prese anche parte alla commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi *Campione senza volere*).

Ora, Jula, avrà modo anche alla radio di offrire per la prima volta, nel corso di ben otto puntate, un saggio delle sue qualità d'attrice avendo un « partner » d'eccezione in Gianrico Tedeschi.

t.

Jula De Palma, cui è dedicato il nuovo programma

Eccovi il "Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

Il successo che le pubblicazioni di carattere enigmistico riscuotono in tutto il mondo viene spiegato in vari modi dagli esperti di « psicologia delle masse »; è un fatto comunque che, senza tirar fuori parole grosse come « noia » o « alienazione », questo bisogno di ginnastica mentale, di evasione e di « giochetti istruttivi » fini a se stessi, trovano un numero sempre maggiore di proseliti o addirittura di « patiti ».

Da questa settimana, ogni domenica, anche la radio ha una sua rubrica enigmistica, che reca appunto il titolo di Radiocruciverba.

Naturalmente va subito detto che non si tratta di una trasmissione-rompicapo fatta per pochi « specializzati » e composta da rebus micidiali, ma di un programma distensivo, tipicamente festivo: una specie quindi di rivistina enigmistica, che avrà il compito, attraverso la vasta gamma di risorse dello spettacolo radiofonico, di integrare i quesiti di un cruciverba vero e proprio che il Radiocorriere-TV *pubblica qui stesso. Sarà insomma una « colonna sonora » in verticale-orizzontale di puzzles proposti di volta in volta: ad ogni quiz cioè corrisponderà un riferimento discografico, una scenetta, una voce o un brano musicale con interventi, più o meno mascherati, di personaggi del mondo dello spettacolo (al primo numero per esempio parteciperanno Walter Chiari e Nino Taranto).*

Il Radiocruciverba *che è stato ideato da Tullio Formosa, un autore di lunga esperienza radiofonica, prevede due personaggi fissi (Antonella Steni ed Elio Pandolfi) ed avrà nel giovane presentatore Pippo Baudo, il cosiddetto « verbiere », un termine che è stato coniato per l'occasione per definire colui che conduce il gioco. Il « cross » che, almeno nei primi numeri, sarà di soluzione relativamente facile, è dunque aperto a tutti.*

Anche chi non ha potuto seguire la trasmissione può partecipare al gioco con l'ausilio dello schema enigmistico che il « Radiocorriere-TV » pubblicherà settimana per settimana e con le relative soluzioni, a partire ovviamente dal prossimo numero.

ORIZZONTALI

1. Cognome del compositore americano di *Night and day*; **5.** Interiezione spagnola; se ripetuta tre volte, forma il titolo del successo di Freire; **7.** Film con Alida Valli, diretto da Luchino Visconti e presentato ad un festival del cinema a Venezia; **8.** Titolo della canzone di Fidenco, lanciata da Miranda Martino; **10.** Sulla bandiera sono rappresentati da 50 stelle; **11.** Nome della cantante svizzera Assia (Y = I); **12.** La particella, una volta indivisibile, in inglese; **14.** L'opera di Mascagni, rappresentata, per la prima volta, al Costanzi, di Roma, il 7-10-1898; **16.** Bevanda di uso internazionale, originaria della Cina; **17.** Il segno con il quale si fissa un suono sul pentagramma; **19.** Targa automobilistica di Trento; **20.** L'organizzazione degli alpinisti italiani; **22.** Cognome del direttore d'orchestra venezuelano stabilitosi in Inghilterra, celebre per i suoi bajon, merengue, ecc.; **23.** Iniziali del « cantante all'italiana » per antonomasia; **24.** Sir Arthur... Doyle; scrivere il nome mancante del creatore di Sherlock Holmes; **26.** Iniziali delle squadre che hanno gli stessi colori (nero e azzurro) nelle maglie; **27.** Vogliate ascoltare il programma; saprete che ballo è.

VERTICALI

1. Opera di Leoncavallo, rappresentata al Teatro Dal Verme di Milano, il 17-5-1892; **2.** Il grande musicista di Pesaro; scrivere il cognome; **3.** « Questo » in spagnolo; **4.** Nome della Tebaldi; **5.** Si ha qualche volta nella... manica!; **6.** Cognome del compositore americano di *Tea for two*; **9.** « Aria » in inglese; **13.** Iniziali delle parole che appaiono alla fine di un film inglese o americano; **15.** Fondò il « Coro filarmonico » di Berlino, nel 1882. Scrivere le iniziali; **18.** Lo è il fox; **19.** « Tonnellate » in inglese; **21.** Nome dell'attrice americana, interprete de *La contessa scalza*; **22.** Sigla della Radiotelevisione italiana; **25.** Iniziali dei soli nomi di due comici, uno napoletano, uno milanese.

"Scacco matto" di Varaldo

Camillo Pilotto è il protagonista di « Scacco matto »

giovedì: ore 21
programma nazionale

Il nome di Alessandro Varaldo è forse ancor oggi più conosciuto come quello di un fecondo romanziere di vena cordiale che non come quello di un autore drammatico. Eppure Varaldo ha, nel campo teatrale, un non indifferente merito: nel 1910 una sua commedia, L'Altalena, *recitata da Ruggero Ruggeri, aprì la strada al « grottesco », un filone che avrebbe dato opere veramente apprezzabili. Quella commedia — come scrisse Silvio d'Amico — « presenta già la società umana contemplata come spettacolo da un bel tipo di cameriere deux ex machina e coro ». Dopo quella commedia, che era il segno di una originalità precisa, Varaldo preferì rivolgere il suo indubbio mestiere alla composizione di figure e figurette più alla mano, mantenendosi sempre su di una linea di gusto e di pronta comunicativa.* Scacco matto, *che è del 1932, venne scritta sulla misura di un attore come Gilberto Govi, e incontrò ampiamente il favore del pubblico. Alessandro Oneto ritorna ricco nella natìa Genova dopo aver fatto fortuna in Sudamerica: a Genova ritrova la sorella Luisa e la nipote Annetta. Sul nuovo ricco si precipitano parenti e amici, con mire più o meno chiare. Ma Alessandro ha la testa sulle spalle e non si lascia intrappolare facilmente. La vigilia di Natale, mentre si trova con alcuni amici, Alessandro scopre un segreto sentimentale della nipote: Annetta è infatti innamorata di Andrea, figlio della marchesa Embriaco. La marchesa si oppone però a quella relazione: povera (perché il marito, ora morto, ha sperperato il patrimonio), ella vorrebbe che il figlio sposasse una parente ricca. Alessandro si reca a parlarle: ma neanche le parole pacate e sincere di quell'uomo (che assicura una ricca dote alla nipote) riescono a scuotere la nobildonna dal suo convincimento. Però, mentre si svolge quel dialogo, accade un imprevedibile colpo di scena: e noi non staremo a dirvi quale, perché in una commedia così saggiamente tradizionale certe regole del gioco vanno rispettate. Agli ascoltatori diremo soltanto che alla fine tutto si accomoda per il meglio.*

"L'uomo e la sua morte"

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Con questa commedia, vincitrice del concorso indetto annualmente dalla Pro Civitate Christiana di Assisi, Giuseppe Berto, *il notissimo autore di* Il Cielo è rosso, *ha fatto il suo debutto in teatro. La vicenda è imperniata sulle ultime due ore di vita del bandito Giuliano (il tempo reale corrisponde al tempo ideale). Condotto dal suo luogotenente in una casa fuori mano, in attesa di un aereo che dovrebbe trasportarlo in America, il bandito ha in quelle ore di angosciosa trepidazione la rivelazione del tradimento di cui è vittima: attraverso una lunga e tormentata indagine in se stesso e nelle ragioni degli altri il bandito, dimessa ogni idea di vendetta, perviene infine ad una sorta di cristiana accettazione della morte. Pur agitando problemi che trascendono la portata della vicenda prescelta, la commedia ha una sua profonda teatralità nella tensione sempre viva e rinnovata, nel dialogo che anche quando risente di una certa derivazione letteraria non perde niente della sua densità scenica.*

a. cam.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Antologia musicale
MUSSORGSKY: *Preludio*; MASSENET: *Le Cid*: « *O noble âme étincelante* »; SMETANA: *Dal mio paese*; BEETHOVEN: *Fidelio*: « *Komm, Hoffnung* »; BRAHMS: *Intermezzo in la maggiore op. 118*; DONIZETTI: *Don Pasquale*: « *Com'è gentil* »; CHABRIER: *España*; WEBER: *Il Franco cacciatore*: *Aria di Max*; SAINT-SAËNS: *Danza macabra*; VERDI: *Don Carlos*: « *Tu che le vanità conoscesti* »; CHOPIN: *Scherzo in do diesis minore op. 39*; ROSSINI: *Il barbiere di Siviglia*: « *All'idea di quel metallo* »; COPLAND: dalla *Suite* « *Musica di teatro* »: *Interludio e burlesca*; VERDI: *Falstaff*: « *L'onore! Ladri* »; BEETHOVEN: dal *Trio in si maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello*: *Scherzo*; BIZET: *Carmen*: « *Parle moi de ma mère* »; MENDELSSOHN: dal *Sogno di una notte di mezza estate*: *Scherzo*; CATALANI: *La Wally*: « *Ebben? Ne andrò lontana* »; ALBENIZ: *Sevillanas*; VERDI: *Otello*: « *Dio ti giocondi, o sposo* »; WAGNER: *I Maestri Cantori di Norimberga*: « *Wahn wahn! Uberall wahn!* »; VILLA LOBOS: *Alvorada na floresta tropical*; LULLY: *Armide et Renaud*: « *Venez, venez* »; PROKOFIEV: da « *Il Tenente Kijè* »: *Nascita di Kijè, Romanza, Nozze di Kijè*; SPONTINI: *La Vestale*: « *Tu che invoco* »; BEETHOVEN: *7 Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria* « *Bei Mannern* » *di Mozart*; MOZART: *Così fan tutte*: « *Il core vi dono* »; RAVEL: *Une barque sur l'océan*; PUCCINI: *Tosca*: « *O dolci mani* »; PERGOLESI: *Sinfonia in fa maggiore per violoncello e archi*; TURINA: *Carrotin*; STRAWINSKY: *Da L'uccello di fuoco*: *Danza infernale del Re Kastchei, Berceuse, Finale*

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Re Lear, ouverture op. 4 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf — *Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16 con viola solista* - v.la solista H. Kirchner, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch

18 (22) Interpretazioni
BRAHMS: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

18,40 (22,40) Quartetti per archi
MOZART: *Quartetto in do maggiore K. 465 per archi* « *Delle dissonanze* » - Quartetto « Pro-Musica » di Roma; BLOCH: *Quartetto n. 3 per archi* - Quartetto Griller

19,40 (23,40) Musica sinfonica
SIBELIUS: *Il cigno di Tuonela op. 22*, dalle « *4 Leggende del Kalevala* » - Orch. « Berliner Philharmoniker », dir. H. Rosbaud; GLIÈRE: « *Jlia Mourometz* », *sinfonia in si minore n. 3 op. 42* - Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

20,40 (0,40) Musiche di Jean Françaix
Musique de cour - Trio da Camera di Roma: fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre Nelson Riddle e Leo Perachi

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: Los Machucambos, George Hamilton IV, Line Renaud e Sacha Distel

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lelio Luttazzi al pianoforte

11 (17-23) Retrospettive musicali
3° Festival Internazionale del Jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962 (Programma scambio con la R.T.F.)

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musiche per organo
BACH: *Fantasia in sol maggiore* - org. J. Demessieux — *Passacaglia e fuga in do minore* - org. B. Janacek

7,30 (11,30) Sonate moderne
MARTINU: *Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte* - vc. M. Sadlo, pf. H. Boschi; PROKOFIEV: *Sonata op. 115 per violino solo* - vl. R. Ricci

8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale
LISZT: *Studi trascendentali* - pf. G. Cziffra; PAGANINI-KREISLER: *Concerto in un movimento per violino e orchestra* - vl. A. Campoli, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

8,40 (12,40) Antiche danze
DE CABEZON: *Pavana con variazioni* - arpa N. Zabaleta; BACH: *Giga*, dalla *suite in do maggiore per 2 violini e continuo* - vl.i D. Oistrakh e I. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; MOZART: *3 Danze tedesche*: *K. 602, K. 660, K. 605* « *La slitta* » - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan

9 (13) Una sinfonia classica
HAYDN: *Sinfonia n. 60 in do maggiore* « *Il distratto* » - vl. D. Mc Callum, Orch. Glindebourne Festival, dir. V. Gui

9,30 (13,30) Variazioni
BEETHOVEN: *Variazioni in fa maggiore su un tema del* « *Flauto magico* » *di Mozart* - vc. Z. Nelsova, pf. A. Balsam; BRITTEN: *Variazioni e fuga su un tema di Purcell* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch

10 (14) Trii, quartetti per archi con pianoforte
MENDELSSOHN: *Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello* - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky; BRAHMS: *Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte e archi* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di S. Francisco, dir. P. Monteux — « *Nuits d'été* », *op. 7 per soprano e orchestra* - sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos — « *Le jeune padre Breton* », *per soprano, pianoforte e corno* - sopr. J. Colizza, pf. L. Franceschini, cr. D. Ceccarossi — « *La captive* » *op. 12 per soprano e orchestra* - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. J. Morel

18 (22) Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleinert
WEBER: *Oberon, ouverture*; BEETHOVEN: *Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Drescher; CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13* « *Sogni d'inverno* » - Orch. Sinf. della Radio di Berlino

19,30 (23,30) Antiche musiche vocali e strumentali
COUPERIN: *Dai* « *Concerts Royaux* »: *Allemanda, Sarabanda, Rigaudon, Furlana*; PERGOLESI: *La serva padrona*: « *Stizzoso, mio stizzoso* »; VIVALDI: *Aria della cantata* « *Piango, gemo, sospiro* »; A. SCARLATTI: *La violetta* - sopr. C. Rubio; PURCELL: *Didone ed Enea*: *Morte di Didone*; LULLY: *Il borghese gentiluomo, musiche di balletto*; HAENDEL: *Giulio Cesare*: « *Piangerò la sorte mia* » (*Aria di Cleopatra*) — *Floridante*: « *Alma mia* » — *Giuda Maccabeo*: « *So shall the Lyte and Harp* »; LULLY: *Les amants magnifiques, suite per orchestra* - sopr. C. Rubio, Orch. da Camera Belga, dir. C. Chevallier

20,40 (0,40) Pagine pianistiche
SCHUMANN: *Novelletta n. 7* - pf. A. Renzi — *Papillons op. 2* - pf. J. von Vintschger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Lucia Altieri e Mario Abbate

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Nicla di Bruno e Gino Bramieri

9 (15-21) Musiche di Ray Henderson

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema
« *My old flame* », di Johnston, nell'interpretazione del sestetto Bob Wilber, del quartetto Bobby Jaspar, dell'orchestra di Stan Kenton; « *Carioca* », di Yumans, nell'interpretazione del quartetto Bud Shank, del sestetto Frank Rosolino, dell'orchestra Woody Herman

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane
Giacobetti-Savona: *Il twist delle 21*; Verde-Kramer: *Neve al chiaro di luna*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati*; Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima*; Oddoini: *Il tuo compleanno*; Celli-Latora-Rauchi: *Un secolo fa*; Locatelli-Cassano: *Pericolo blu*; Lojacono: *Indescrivibile*; Bonagura-Pallavicini-Rossi: *Le cinque della sera*; Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz
con la partecipazione dell'orchestra di Tommy Dorsey, dei « Firehouse Five plus two » e del complesso di Lennie Tristano; cantano i Mills Brothers

12,45 (18,45-0,45) Valzer musette

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364, per violino, viola e orchestra* - vl. F. Gulli, v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; ELGAR: *Enigma variations op. 36* - Hallé Orchestra, dir. J. Barbirolli

19 (23) LO SPEZIALE, opera buffa in un atto di Franz Joseph Haydn
Personaggi e interpreti:
Sempronio — *Scipione Colombo*
Mengone — *Cesare Valletti*
Grilletta — *Alda Noni*
Volpino — *Anna Maria Rota*
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

20 (24) Concerti per solisti e orchestra
SPOHR: *Concerto in la minore n. 8 per violino e orchestra* « *In modo di una scena cantata* » - vl. R. Koekert, Orch. « Des Bayerischen Rundfunks », dir. F. Lehmann; MOZART: *Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra* - fl. J. P. Rampal, arpa D. Wagner, Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristempart

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Tres Diamantes, Irene Kral, Sammy Davis e Dalida in tre loro interpretazioni
Ramirez: *Canastas y mas canastas*; Burke-Van Heusen: *Imagination*; Cahn-Bernstein: *That's Anna*; Larue-Magenta: *S'endormir comme d'habitude*; Almaran: *Historia de un amor*; Noble: *I hadn't anymore till you*; Brown: *Temptation*; Delanoe-Sherman: *Por favor*; Anonimo: *El cascabel*; Plante-Paoli: *Un uomo vivo*; Jolson-Rose-Dreyer: *Back in your own back yard*; Hammerstein-Kern: *The song is you*; Rodgers: *Falling in love with love*; Ocampos: *Galopera*

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing
con il sestetto Ruby Braff, Lester Young al sax tenore, il sestetto Sam Most, il quartetto Johnny Guarnieri

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci, con il quartetto Cetra e i Quattro Caravels

9 (15-21) Jackie Davis e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei Mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da David Rose e Lou Busch

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Antiche musiche strumentali italiane
CORELLI: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 5* - vl.i D. Gullet e E. Bachmann, vc. F. Miller, Orch. d'archi Trii-Centenario Corelli, dir. D. Eckrtsen; VINCI: *Sonata in re maggiore per flauto e arpa* - arpa A. Suriani, fl. S. Gazzelloni; CIRRI: *Sonata in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. E. Brancaleon, pf. C. David Fumagalli; SARTI: *Sinfonia in re maggiore* « *Argentina* » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

7,40 (11,40) Pagine pianistiche
CHOPIN: *Rondò in do maggiore op. 73 per 2 pianoforti*; SCHUBERT: *Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a 4 mani* - Duo pianistico V. Vronsky-V. Babin; R. STRAUSS: *Cinque pezzi op. 3 per pianoforte a 4 mani* - Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi

8,30 (12,30) Musiche inglesi
PURCELL: *Fantasie per viole da gamba* - v.le A. Wenzinger, M. Majer, H. Muller, J. Koch, G. Flugel, J. Ulsamer

9 (13) Compositori contemporanei
LUPI: « *Homunculus* », *9 pezzi per orchestra*; SEIBER: *3 Pezzi per violoncello e orchestra* - vc. A. Fleming; JOLIVET: *Sinfonia n. 1* - Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati

10 (14) Ultime pagine
FAURÉ: *Quartetto op. 121 per archi* - Quartetto di Radio Roma; RAVEL: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. M. Haas, Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. H. Schmidt-Isserstedt — *Concerto in re, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra* - pf. F. Samson, Orch. della Società dei Concerti Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Te Deum, op. 22 per tenore, coro, orchestra e organo - ten. A. Young, org. D. Vaughan, Orch. Royal Philharmonic, Coro della Philharmonic di Londra e Coro dei Ragazzi del « Dulwich College », dir. T. Beecham, dir. del Coro F. Jackson — *Caccia reale e Temporale*, dall'opera « *I Troiani* » - Orch. Philharmonia di Londra e Coro Femminile, dir. H. von Karajan

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musiche corali antiche e moderne
DA PALESTRINA: *Missa* « *Papae Marcelli* », *a 6 voci* - Coro « Pro-Musica » di Vienna, dir. F. Grossmann; POULENC: *Gloria, per soprano, coro e orchestra* - sopr. R. Carteri, Orch. Sinf. e Coro della RTF, dir. G. Prêtre

7,55 (11,55) Opere cameristiche di Milhaud
Cinque preludi per organo - org. A. Esposito — *Sonata n. 1 per violino e pianoforte* - vl. B. Colassis, pf. Y. Papadopoulos — *Quatre visages, per viola e pianoforte*: *La Californienne, The Wisconsinian, La Bruxelleise, La Parisienne* - v.la M. Mann, pf. W. Rebner — « *Poèmes juifs* » - sopr. A. Jesi, pf. E. Magnetti

9 (13) Sonate per violino e pianoforte
MOZART: *Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte* - vl. W. Boskowsky, pf. L. Krauss; SIBELIUS: *Sonatina*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9-II a ROMA - TORINO - MILANO
dal 10 al 16-II a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 17 al 23-II a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 24-II al 2-III a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

op. 80 per violino e pianoforte - vl. B. Gimpel, pf. G. Bordoni; PROKOFIEV: *Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin

10 (14) **Musiche concertanti**
W. F. BACH: *Concerto a 2 cembali concertanti* - Duo L. Pestalozza-M. Marpurgo; DANZI: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per 2 violini e orchestra* - vl.i A. Pelliccia e F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; PICCIOLI: *Sinfonietta concertante per pianoforte e orchestra* - pf. L. Cartaino Silvestri, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; BLACHER: *Musica concertante op. 10 per orchestra* - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. Rosbaud

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Hector Berlioz**
«Romeo e Giulietta», sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra - (Parte I e II) - sopr. A. Aubery Luchini, ten. C. Maurane, bs. H. Rehfuss, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini

18 (22) **Musiche per archi**
PERGOLESI: *Concertino in sol minore per archi* - Complesso «I Musici», vl.i F. Ayo e W. Gallozzi, vc. E. Altobelli; WEINER: *Pastorale, fantasia e fuga op. 23 per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Somogy; PETRASSI: *Concerto n. 4 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

19 (23) **Concerto sinfonico di musiche contemporanee diretto da Werner Egk,** con la partecipazione del baritono Dietrich Fischer-Dieskau
HARTMANN: *Sinfonia n. 5 (concertante)*; WERNER HENZE: *Tre Arie* da *«Elegie für Junge Liebende»* - br. Fischer-Dieskau; REIMANN: *Suite per baritono e orchestra da camera «Ein totentanz»* - br. Fischer-Dieskau; EGK: *Variazioni su un tema caraibico* - Orch. Filarmonica di Berlino

20 (24) **Serenate**
CIAIKOWSKY: *Serenata in do maggiore op. 48 per archi* - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; MOZART: *Serenata in re maggiore K. 239 per due piccole orchestre* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Sergio Endrigo canta le sue canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazioni**
programma jazz con Stanley Black e Claude Williamson al pianoforte, i cantanti Joe Williams e Jimmy Rushing, Benny Goodman e Gianni Sanjust al clarinetto

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Franca Aldrovandi, Gene Colonnello e il quartetto Radar**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Preludi e fughe**
BACH: *Preludi e fughe*, dal *«Clavicembalo ben temperato»* - Libro II - clav. W. Landowska

7,30 (11,30) **Musiche per chitarra**
RODRIGO: *Fantasia para un gentilhombre* - chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda; PETRASSI: *Suoni notturni* - chit. A. Company

8 (12) **Concerto sinfonico diretto da Victor Desarzens e Ettore Gracis**
HONEGGER: *Sinfonia n. 4 «Deliciae basilienses»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens; MARTIN: *La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere* - contr. E. Höngen, Orch. Filarmonica di Trieste, dir. E. Gracis

9,30 (13,30) **Sonate classiche**
GEMINIANI: *Sonata in la maggiore op. 4 n. 10, per violino e basso continuo* - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers; HAYDN: *Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte* - pf. W. Backhaus — *Sonata in mi maggiore per pianoforte* - pf. K. Long

10 (14) **Musiche di Luigi Boccherini**
Trio in re maggiore op. 35 n. 4 per 2 violini e violoncello - vl.i W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch — *Quintetto in mi minore op. 50 n. 3 per chitarra e archi* - chit. F. Worsching, vl.i R. Feliciani e W. Neiniger, vla M. Mayer, vc. A. Wenzinger — *Concerto in re maggiore per violoncello obbligato e orchestra* - vc. A. Wenzinger, Orch. «Schola Cantorum Basiliensis», dir. J. Bopp

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Hector Berlioz**
«Romeo e Giulietta», sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra (Parte III e IV) - sopr. A. Aubery Luchini, ten. C. Maurane, bs. H. Rehfuss, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini — *Carnevale Romano, ouverture op. 9* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

18 (22) **Musica sinfonica in stereofonia**
HAENDEL: *Concerto grosso op. 3 n. 1 in si bemolle maggiore* - Orch. della Cappella di Colonia, dir. A. Wenzinger; HAYDN: *Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra* - tr. P. Longinotti, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; R. STRAUSS: *Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

19 (23) **Concerti per solo e orchestra**
DVORAK: *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Frantisek, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich; SCHOENBERG: *Concerto op. 36 per violino e orchestra* - vl. W. Marschner, Orch. «Südwestfunk Baden-Baden», dir. M. Gielen

20,15 (0,15) **Musiche per piccoli complessi**
MOZART: *Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe, violino, viola e violoncello* - ob. R. Zampighi, vl. R. Biffoli, v.la R. Tosatti, vc N. Gasperini; BRAHMS: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno* - pf. R. Serkin, vl. M. Tree, cr. M. Bloom

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Marty Gold all'organo Hammond, Bill Butterfield alla tromba, Sal Salvador alla chitarra

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Francesco Lavagnino

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Lucienne Delyle

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Gigi Cichellero

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Musica sacra**
CHARPENTIER: *Te Deum* - 1° sopr. C. Collart, 2° sopr. J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Gianotti, bs. L. Noguera, org. H. C. Barber, Orch. da Camera dei Concerti Pasdeloup, Coro «Jeunesses Musicales de France», dir. L. Martini

7,30 (11,30) **Musiche di Ernest Bloch**
Baal-Schem, 3 pezzi per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo — *Poèmes d'automne, per soprano e pianoforte* - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto — *Concerto grosso, per orchestra d'archi e pianoforte obbligato* - pf. A. Brugnolini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

8,30 (12,30) **Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Sinfonia n. 6 in do maggiore «La Piccola»* - Orch. «Berliner Philharmoniker», dir. L. Maazel

9,30 (13,30) TRISTANO E ISOTTA - opera in 3 atti - Poema e musica di Richard Wagner
(Atto I)
Personaggi e interpreti:
Tristano — *Ludwig Suthaus*
Isotta — *Kirsten Flagstad*
Brangania — *Blanche Thebom*
Re Marke — *Joseph Greindl*
Kurwenald — *Dietrich Fischer-Dieskau*
Melot — *Edgar Evans*
Un marinaio / Un pastore — *Rudolf Schock*
Un pilota — *Rhoderick Davies*
Orch. Sinf. Philharmonia - Coro del Covent Garden, dir. e M° Concertatore W. Furtwaengler

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) TRISTANO E ISOTTA - opera in 3 atti - Poema e musica di Richard Wagner
(Atti II e III)

20 (24) **Musiche da camera**
HAENDEL: *Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo* - vl. J. Szigeti, pf. C. Bussotti — *Suite in re minore n. 11 da «Suites de pièces»* - clav. R. Gerlin; RUBINSTEIN: *Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto* - pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, cr. D. Ceccarossi, fg. C. Tentoni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Stoccolma**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) **Musiche del Settecento**
NARDINI: *Concerto in mi minore per violino e orchestra* - vl. N. Petrovich, Orch. «Masterplayers», dir. R. Schumacher; RAMEAU: *6 Pièces de clavecin* - clav. R. Veyron-Lacroix; DE LALANDE: *«Symphonies pour les soupers du Roy»* - Orch. da Camera «Collegium Musicum» di Parigi, dir. R. Douatten

8 (12) **Musiche romantiche**
BRAHMS: *Ouverture tragica op. 81* - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter — *Nenia, op. 82 per coro e orchestra* - Orch. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; CIAIKOWSKY: *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra* - vl. N. Milstein, Orch. «Pittsburgh Symphony», dir. W. Steinberg

9 (13) **Musiche dedicate all'infanzia**
BIZET: *«Jeux d'enfants», piccola suite op. 22 per orchestra* - Orch. Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch; DEBUSSY: *«Children's corner»* - pf. A. Cortot

9,30 (13,30) **Musiche nordiche**
GRIEG: *4 Danze norvegesi, op. 35* - Orch. del Teatro dei Campi Elisi, dir. P. Bonneau; LIDHOLM: *Ritornelli, per orchestra* - Orch. Filarmonica di Stoccolma, dir. H. Schmidt-Isserstedt

10 (14) **Musiche di balletto**
GLAZUNOV: *Le stagioni, balletto op. 67* - Orch. della Società dei Concerti Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; CHARPENTIER: *Grattacieli, suite dal balletto* - Orch. «American Recording Society», dir. M. van Zallinger; CIAIKOWSKY: *Marcia*, dal *balletto «Schiaccianoci»* - Orch. Sinf. F.F.B. di Berlino, dir. W. Schüchter

PARTE SECONDA

17 (21) **Un'ora con Hector Berlioz**
Il Corsaro, ouverture op. 21 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon — *Sinfonia fantastica op. 14* - Orch. Sinfonica di Boston, dir. C. Münch

18 (22) **Musica sinfonica in stereofonia**
MENDELSSOHN - BARTHOLDY: *Ouverture op. 101 «delle trombe»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; MAHLER: *Il canto lamentoso, per soli, coro e orchestra* - sopr. M. Kalmus, contr. G. Fioroni, ten. G. Prandelli, Orch. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Mahler, M° del Coro N. Antonellini; LISZT: *Mazeppa, poema sinfonico n. 6* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Mackerras

19 (23) **Recital del pianista Andor Foldes**
BACH: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore*; BEETHOVEN: *Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2*; CHOPIN: *Mazurka in mi minore op. 41 n. 2* — *Notturno in do minore op. 48 n. 1*; LISZT: *«Mefisto valzer»*; BARBER: *«Excursions», 4 pezzi op. 20*; STRAWINSKY: *Sonata per pianoforte*; BARTÓK: *«For children», n. 1, 2, 3, 8, 18, 28, 34 (su temi popolari ungheresi)* — *Improvvisazioni op. 20*

20,30 (0,30) **I bis del concertista**
GLUCK: *Melodia*, dall'opera *«Orfeo ed Euridice»* - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; DEBUSSY: *Syrinx* - fl. S. Gazzelloni; MOZART: *Adagio e fuga in sol minore K. 404-a, per trio d'archi* - Trio «Pasquier»; DE FEULLANA: *Fantasia* - arpa L. Cattani; HINDEMITH: *Adagio* - Duo Selmi-Caporaloni; FRESCOBALDI: *Prima toccata (II Libro)* - clav. F. Vignanelli; IBERT: *2 Interludi* - Trio da Camera di Roma, fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti svizzeri**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues** con il complesso di Kid Ory

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** il jazz del Greenwich Village

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

AUSTRIA
VIENNA

18 Concerto corale e orchestrale di canzoni popolari e ballate di **C. Loewe, Schubert e Schumann. 21,18** Sul bel Danubio blu: Musica leggera viennese. **21,45** Chansons celebri. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Georges Prêtre. Solisti: soprano Rosanna Carteri; contralto Consuelo Rubio; tenore James King; basso Nicolas Gjaurov. **Verdi:** « Messa da Requiem », per soli, coro e orchestra. **19,35** Attualità della musica contemporanea. Tribuna della musica vivente, a cura di Claude Samuel. **21,30 J. F. Vaubourgoin:** 1) Allegro per sassofono e pianoforte; 2) Scherzo per pianoforte; 3) Melodie; 4) Sonata per violoncello e pianoforte.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Arne Tiselius » (Premio Nobel per la chimica 1948), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,40** Musica senza passaporto. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica senza passaporto.

GERMANIA
MONACO

20 Come si canta sulle rive del Tamigi: Selezione da operette e musicals inglesi, trasmissione di e con Marcel Prawy. **21,30** Orchestra Sidney Torch. **22** Notiziario. **23** Musica da ballo internazionale. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,15 La domenica popolare: « La storia del salmon », di Sergio Maspoli. **18,15 Kodaly:** Variazioni del pavone. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni Bertini. **20,35** « Donna Rosita nubile » o « Il linguaggio dei fiori », di Federico Garcia Lorca. Versione di V. Bodini. **23-23,15** Rondò notturno.

LUNEDI'

AUSTRIA
VIENNA

17 Concerto orchestrale diretto da Max Schönherr e da Charly Gaudriot. **K. Hawranek:** Ouverture di un Festspiel; **F. Reinl:** « Appuntamento nel Mirabell », intermezzo di valzer; **R. Kattnigg:** Thermenwalzer; **J. Lossgott:** « Bella Wachau », suite; **E. Stein:** Due impressioni viennesi; **H. Pero:** Melodia slava; **L. Troniarsky:** « Revueburleske »; **K. Pauspertl:** « Oh, bella Señorita », danza spagnola. **20** Notiziario. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 Musica da camera. **Marie-Vera Maixandeau:** Trio per violino, viola e violoncello; **L. A. Marcel:** Toccata; **Robert Comman:** Variazioni, per flauto, tromba, chitarra e batteria. **20** Concerto diretto da D.E. Inghelbrecht. Solista: baritono Bernard Demigny. **Borodin:** Seconda sinfonia; **D.E. Inghelbrecht:** « Pour le Jour de la Première Neige au Vieux Japon »; **De Falla:** « Il cappello a tre punte », seconda suite; **Reynaldo Hahn:** Il ballo di Beatrice d'Este; **Debussy:** Ballate di Villon, per baritono e orchestra; **Ravel:** « La valse ». **21,30** Ricerca della Francia: « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Interpretazioni della violoncellista Geneviève Teulières. **Respighi:** Adagio e variazioni; **J. Nin:** Granadina. (Al pianoforte: Simone Gouat).

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance ». Presentazione di Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, con Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** « Scacco agli assi », animato da Pierre Bellemare. **21,15** Racconti di qui e d'altrove. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Louis Frémaux. Solista: pianista Nikita Magaloff. **Prokofieff:** Ouverture russa; **Ciaikowsky:** Primo concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Quarta sinfonia in mi minore.

GERMANIA
MONACO

16,10 Joh. Seb. Bach: a) « La madia », per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra d'archi; b) Dalla Suite in sol minore per orchestra d'archi: « Torneo » e « Capriccio ». Esecutori: Erika Franz, soprano; Margarethe Rupprecht, contralto; Alfred Kosel, tenore; Hermann Guttendobler, basso; Josef Ulsamer, viola da gamba; Willy Spilling, cembalo, e l'orchestra da camera della Franconia diretta da Konrad Lechner. **21** Mosaico musicale. 1) Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eduard Künneke. **Eduard Künneke:** Suite di danze e Concerto grosso per jazz-Band e grande orchestra. 2) Il baritono Lawrence Winters canta composizioni di **Ernesto Lecuona, Jerome Kern** e di **Agustin Lara.** 3) Orchestra sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein. **George Gershwin:** Rapsodia in blue. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno per il 60° compleanno di Boris Blacher. **Blacher:** a) Variazioni orchestrali su un tema di Niccolò Paganini; b) Dialogo per flauto, violino, pianoforte e orchestra d'archi; c) Ornamento orchestrale (Orchestre dirette da Fritz Rieger, Ernest Bour e Hans Rosbaud - Solisti: Kurt Redel, flauto; Gerhard Seitz, violino; Günther Louegk, pianoforte). **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,50 Appuntamento con la cultura. **19,15** Notiziario. **19,45** Napoli canora. **21,20** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Jolanda Torriani; tenore Ettore Babini - Musiche di **Weber, Donizetti, Ciaikowsky, Boito, Verdi, Refice, Puccini, Respighi** e **De Falla. 23-23,15** Rondò notturno.

MARTEDI'

AUSTRIA
VIENNA

17 Al cafè concert con Heinz Sandauer. **20** Notiziario. **20,15** « Salto mortale », radiocommedia di Milo Dor. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Ricerca della Francia: « La remunerazione », a cura di Jean Gray e Robert Valette. **20** Concerto diretto da Hermann Scherchen. **Mozart:** 1) Grande ouverture in si bemolle; 2) Tre frammenti dalla « Serenata in mi bemolle maggiore K. 361 » per strumenti a fiato: a) Romanza; b) Tema con variazioni; c) Adagio; 3) Serenata n. 6 in re maggiore (Serenata notturna); 4) Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore. **21,05** Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solista: soprano Nicole Robin. **Alexandre De Spitzmuller:** 1) Nonetto per pianoforte, clarinetto, fagotto, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; 2) « Salve Regina », per soprano, coro femminile e orchestra. **22,45** Inchieste e commenti.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », concorso presentato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** « Post-scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,40** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
MONACO

16,10 August Reuss: Sette variazioni per pianoforte su un tema proprio (« Giorni d'estate in campagna »); **Carl Englert:** Tre Lieder per soprano e pianoforte; **Carl Ehrenberg:** Quartetto d'archi in mi minore (Karl Heinz Diehl, pianoforte; Anneliese Seitz, soprano; al pianoforte: Paul Sanders, e il Quartetto Karoline Kraus). **18** Cori di Fritz Büchtger e Karl Meister (Radio-Coro diretto da Kurt Prestel). **20** « Elga », radiocommedia tratta dalla commedia omonima di Gerhart Hauptmann. **21,15** Radiorchestra diretta da Willy Mattes e da Werner Schmidt-Boelcke. **22** Notiziario. **23,15** Melodie e ritmi. **0,05** Concerto del Convivium musicum. **Arcangelo Corelli.** Concerto grosso; **Wilhelm Friedemann Bach:** Sinfonia in re minore per 2 flauti e archi; **W. A. Mozart:** Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra, K. 364. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,50 Appuntamento con la cultura. **19,15** Notiziario. **19,45** Glenn Miller e la sua orchestra. **21,20** Musiche per violoncello e clavicembalo eseguite da Benedetto Mazzacurati e da Luciano Sgrizzi. **Vivaldi:** 1) Sonata n. 1 in si bemolle maggiore; 2) Sonata n. 5 in mi minore; 3) Sonata n. 6 in si bemolle maggiore (Elaborazioni di Ettore Desderi). **21,50** « **My fair Lady** », commedia musicale di Frederick Loewe (Frammenti). **23-23,15** Rondò notturno.

MERCOLEDI'

AUSTRIA
VIENNA

17 Composizioni di **Robert Stolz. 20** Notiziario. **20,15** Concerto dell'Orchestra di Stato di Zagabria, diretto da Fritz Zaun. **Stepan Sulek:** Concerto classico n. 1; **L. van Beethoven:** Concerto N. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra, op 58 (pianista Ivo Macek). **P. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (Patetica). **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Chopin: 1) Polacca fantasia per pianoforte; 2) Melodie, per voce e pianoforte. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca della Francia: « La remunerazione », a cura di Jean Gray e Robert Valette. **21** Les enfants de la misère », di Georges Govy. **22,45** Inchieste e commenti.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,25** Teatro lirico. **21,45** Il punto di vista della discoteca. **22** Notiziario. **22,30** Jazz Land.

GERMANIA
MONACO

20,15 Selezione di musica operettistica. **22** Notiziario. **22,30 Franz Schubert:** Sonata in mi maggiore, interpretata dal pianista Karolus Knupfer. **23,40** Peter Kreuder al pianoforte. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Acquarello italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19,15** Notiziario. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **21,30** I centenari del 1963. **22,35** A tempo di valzer. **23-23,15** Rondò notturno.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Broissin. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca della Francia: « La remunerazione », a cura di Jean Grey e Robert Valette. **20** Concerto diretto da Lovro von Matacic. Solista: pianista Nikita Magaloff. **Prokofieff:** Terzo concerto in do maggiore, op. 26, per pianoforte e orchestra; **Bruckner:** Nona sinfonia in re minore. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22,45** Inchieste e commenti.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte di Nanette. **20,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », a cura di Pierre Pathé. **20,45** « Salambo » (Parte II), di Flaubert. **22** Notiziario. **22,30** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA
MONACO

16,10 Felix Draeseke: a) « Sogni al crepuscolo », per pianoforte; b) Due Lieder per baritono e pianoforte; c) Adagio in la minore per corno e pianoforte, op. 31; d) Due Lieder per soprano e pianoforte su testi di Mörike; e) Sonata in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte, op. 38. **20** Concerto diretto da Fritz Rieger (solista Wolfgang Schröder, clarinetto); **Franz Berwald:** Symphonie singulière (1845); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra, K 622; **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do minore. **22** Notiziario. **22,40** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

19 Fausto Papetti al sassofono. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Frank Sinatra. **20** « La lotta contro la morte », storia della medicina a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucchi. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. **20,45** Concerto diretto da Sirio Piovesan. **Boccherini** (rev. Carmirelli): Sinfonia in do minore; **Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi (solista: Sirio Piovesan); **Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol minore; **Bartok:** Danze popolari rumene per piccola orchestra. **23-23,15** Rondò notturno.

VENERDI'

AUSTRIA
VIENNA

17 Al cafè concert con Franz Zelwecker. **20** Notiziario. **21** Concerto da camera, eseguito dal Nonetto Ceco. **B. Martinu:** Nonetto per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso. **S. Prokofieff:** Quintetto per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso op. 39.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 « La musica ed il suo pubblico », a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca della Francia: « La remunerazione », a cura di Jean Gray e Robert Valette. **20** « **Eugenio Onieghin** », opera in tre atti e sette quadri di Ciaikowsky e Shilowsky, diretta da Charles Brück. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio: a) Musiche di **Buxtehude, J.P.E. Harmann** e **Leif Kaiser,** interpretate dall'organista danese Swen Aage Spange; b) Interpretazioni del cantante italiano Sante Pavan accompagnato dalla pianista Simone Gouat: **Marcello:** « Quel la fiamma che m'accende »; **Caldara:** « Comme un rayon de soleil »; **Beethoven:** « Loin de ma tombe obscure »; **Vincenzo Cinque:** « Mattinata veneziana.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** « L'avvenire dell'uomo », inchiesta di Dominique Reznikoff. Oggi: « Il cervello », a cura del dottor Chauchard. **20,35** « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** Nella rete dell'Ispettore V. **21,15** « Schermo 1963 », a cura di André Asséo. **21,30** Collezione d'inverno. **22** Notiziario. **22,30** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. **23,30** Intermezzo.

GERMANIA
MONACO

22 Notiziario. **22,40** Musica di **Toni Martl.** (Radiorchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke). **23,15** Musica rinascimentale interpretata da noti complessi europei. Composizioni di **Jannequin, Clemens non papa, Wert, Gesualdo da Venosa, Sweelinck** e **Welkes** (Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum diretto da Marinus Voorberg). **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,50 Appuntamento con la cultura. **19** Canta Edith Piaf. **19,15** Notiziario. **21,05 Il credulo,** farsa in un atto. Musica di Domenico Cimarosa. Revisione di Giuseppe Piccioli. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Rondò notturno.

SABATO

AUSTRIA
VIENNA

17 Melodie viennesi. **20** Notiziario. **20,15** Concerto dei Filarmonici di Vienna, diretto da Carl Schuricht. **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore (Haffner), K. 385; **A. Bruckner:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Original). **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

21,16 « En fiacre », di Arturo Adamov. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « L'opera e la vita di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. **23,40** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata » presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,30** Ballo del sabato sera.

GERMANIA
MONACO

18 « Il ricatto », giallo politico di Fritz Puhl. **19,20** Bruno Saenger e i suoi solisti. **20,15** « Ogni buffone deve avere il suo proprio cappuccio », allegra serata carnevalesca. **22** Notiziario. **22,05** Grande serata di danze. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,50 Spie celebri: « Marthe Richard » (Parte II), radiocomposizione di Renzo Rova. **18,25** Voci del Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Tanghi con l'orchestra Radiosa. **19,15** Notiziario. **19,45** Jazz pianistico. **20** « Piccola storia d'Europa » raccontata attraverso gli annunci economici, a cura di Enrico Romero. **20,30** Gran Premio Eurovisione della canzone europea 1963 - Finale svizzera. **21,05** Ritmi. **21,15** Orchestra François Heller. **21,45** I grandi favoriti. **22,35** Music-hall del sabato. **23-23,15** Rondò notturno.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Ornella Vanoni, la «cantante della mala», torna a rompere il silenzio. Questa volta, le due canzoni che ha inciso per la «Ricordi» in 45 giri sono di un genere meno impegnato di quello cui ci aveva abituati la Vanoni, ma non per questo sono meno interessanti. La prima è una sua particolare versione di *Anche se*, di Gino Paoli. Forse il testo non è abbastanza drammatico per reggere la calda dizione della cantante. Più a suo agio appare in *Attento a te* di Polito-Migliacci, che ha tutti i numeri per diventare un best-seller.

Tre nuovi 45 giri della serie «International» messi in circolazione in questi giorni dalla «Cetra» meritano una particolare menzione per la bontà dell'incisione e per l'interesse dei pezzi presentati. Il primo presenta due motivi di «bossa nova» eseguiti da Marco Remez e dalla sua orchestra: *Eso beso*, tradotto nel nuovo ritmo e *Bossa nova danza*. Il secondo ci permette di fare conoscenza con una originalissima cantante ed una altrettanto originale canzone, *Sherry*, della più tipica marca moderna. Il terzo, reca incise due canzoni attualmente di grande successo: *J'entends siffler le train*, in testa alle vendite in Francia, e il motivo del film *Il giorno più lungo*, entrambe eseguite dall'orchestra Jean Van Horn.

E' giunto per Henry Wright, uno fra i più originali cantanti che si esibiscono oggi in Italia, il momento di raccogliere gli allori della sua attività. La «Galleria del Corso» gli ha dedicato il primo 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della sua produzione. «Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo» è il titolo del microsolco: raccoglie 14 motivi che riuniscono un'epoca che va dal primo al secondo dopoguerra. In testa, naturalmente, è *Abat-jour*, seguono *Bambina innamorata*, *Paris in the rain*, *Ti parlerò coi baci*, *Sonny boy*, la romanza di *Frasquita*, *Sticks and stones*. Alcune canzoni sono cantate in inglese, altre in italiano. Tutte quante segnano un'epoca, quella in cui stiamo vivendo, anche se i ritmi e le note sono lontani dal convulso madison e dalla cerebrale bossa nova.

Nino Impallomeni è un nome già apprezzato e seguito da tempo nel campo della musica leggera italiana. E' fra i nostri migliori solisti di tromba ed ha avuto parecchie occasioni per farsi notare anche se, come spesso accade da noi, il nome di un solista emerge difficilmente dal complesso nel quale presta la sua opera fino a diventare un personaggio popolare. Ma della popolarità di Impallomeni pochi dubiteranno dopo la comparsa, sul mercato discografico, di un 33 giri (30 centimetri) che la «Regal» gli ha interamente dedicato. Occorre subito avvertire che Impallomeni non è uno di quegli «assi spaccatutto» che si impongono con la forza. Tutt'altro: la sua voce, quella della sua tromba, cioè, è di quelle che sanno persuadere più che imporsi, per l'esatta impostazione del suono, la varietà e la ricchezza dei sentimenti espressi. In questo microsolco, del resto, è stata indovinata anche la scelta dei pezzi, tutti molto popolari, tutti recentissimi, molti dei quali possiamo ascoltare in esecuzione strumentale per la prima volta. Sono quattordici canzoni, da *Quando, quando, quando* a *Caterina*, da *La ragazza col maglione* a *Cuando calienta el sol*, da *Evelyn* a *La vela bianca*, da *Stai lontana da me* a *Montecarlo* che prendono nuova forma e nuovo spicco.

Jazz

Potrà sembrare strano ai profani, ma una gran parte dell'opera di Charlie Parker, il leggendario creatore del «jazz freddo», è andata dispersa. I grandi artisti del jazz, fino a quando non hanno «sfondato» sono costretti ad affidare le loro esecuzioni a case discografiche di scarsa importanza, spesso create al momento per sfruttare le loro composizioni e che, molto spesso, scompaiono. Le matrici vanno così perdute, mentre si stenta a trovar traccia dei pochi dischi che sono stati stampati. Ora per Charlie Parker si è iniziata l'opera di ricupero di quanto era ricuperabile, cercando di stampare dei nuovi dischi che ne riproducano le esecuzioni più importanti, raccogliendo tutti i dati che è ancora possibile reperire circa la data dell'incisione e la formazione dell'orchestra. Ha visto così la luce il primo microsolco della «Charlie Parker Record Corporation», intitolato «Bird Symbols» e che raccoglie dodici pezzi incisi fra il 1946 ed il 1947 per varie case discografiche scomparse. Lo scopo per il quale è stata costituita la società è quello di conservare nel tempo le interpretazioni di Charlie Parker, di presentarle al mondo in una veste degna e di perpetuare il ricordo del nome e del genio del solista. Bisogna subito dire che lo scopo, con questo primo disco di grandissimo interesse per tutti gli appassionati del jazz, è stato raggiunto. Non occorre illustrare qui le grandi qualità del celebre sassofonista scomparso, ormai entrato nella leggenda: ci basterà rilevare come in ognuno dei pezzi presentati nel microsolco siano presenti le qualità che ne fecero un grandissimo artista.

Prosa

Fra i grossi successi della «Compagnia dei Quattro», è l'edizione della *Bisbetica domata* rappresentata, per la regia di Franco Enriquez, al Teatro romano di Verona nel luglio dello scorso anno, nell'interpretazione di Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Arnaldo Ninchi, Michele Riccardini, Isabella Del Bianco, Enrico d'Amato, Donato Castellaneta e Armando Spadaro. Ora la «Karim» pubblica un 33 giri di piccolo formato che contiene della commedia di Shakespeare alcuni brani fra i più famosi. Da «Sbraiterà, insulterà» (Atto primo, scena prima) a «Scontro di chi?» a «Mi ha sposata per farmi morire di fame» a «Il sole, non la luna» e, infine, a «Vergogna, vergogna». Le voci sono quelle di Valeria Moriconi, Carlo Enrici e Glauco Mauri.

Poesia

Fu un disco di Garcia Lorca, il *Lamento per Ignacio Mejias* letto da Arnoldo Foà, a scoprire nella poesia un campo di applicazione per i microsolco. Pubblicato qualche anno fa dalla «Cetra», ebbe una riuscita commerciale imprevista, tale da indurre la stessa casa a una riedizione in un disco grande a 33 giri insieme con una scelta di altre poesie di Garcia Lorca. E' sempre ancora Foà che declama il persistente controcanto «Alle cinque della sera» e le liriche d'amore, pure note attraverso una precedente realizzazione discografica. Indichiamo i titoli nuovi: *Ballata gialla*, *Romanza della Guardia Civile Spagnola*, *Cattura di Antoñito el Camborio sulla strada di Siviglia*, *Morte di Antoñito el Camborio*, *Romanza dell'oscura pena*, *Romanza della luna luna*, *Casida del pianto*, *Casida della rosa*, *Romanza sonnambula*, *Memento*. A Carlo Bo si devono quasi tutte le traduzioni e la presentazione (ma che linguaggio da iniziati!).

Musica classica

Quante «ricostruzioni tecniche» metterà sul mercato la «Voce del Padrone»? Finora non possiamo lamentarci: i dischi dedicati a Caruso, Gigli, Cortot, Verdi, Puccini, sono stati un successo, avendo strappato all'oblio voci e interpretazioni non più uguagliate. Meno convincenti, da un punto di vista dell'utilità, le riesumazioni relative ad artisti, come Backhaus e Rubinstein, ancora in efficienza. Ma questo non è il caso di Luisa Tetrazzini né di Tito Schipa, a ognuno dei quali è consacrato un long play a 30 cm. Della Tetrazzini, che Adelina Patti ammirò e prescelse a succederle, possiamo ascoltare il canto vigilato, interiore, privo di civetterie e tuttavia, nei momenti di pathos, così penetrante. L'esteso programma comprende brani tratti da opere di Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Bizet e Meyerbeer. Citiamo *Una voce poco fa*, *Ah, non credea mirarti* e *Caro nome* tra le arie più riuscite. Il concerto di Schipa è limitato a un repertorio più leggero e questo dimostra l'acume della rievocazione perché l'indimenticabile tenore, con quel suo fuoco giovanile, il timbro aperto e gli scatti senza freno era perfetto più nelle canzoni che nel melodramma. Ascoltare la voce di Schipa e i motivi in voga venti, trenta anni fa procura gioia e malinconia. Ecco i vecchi cari titoli: *Chi è più felice di me?*, *Mandulinate a sera*, *Vivere*, *Anema e core*, *Torna piccina*, *Serenata a Surriento*, *Comme facette mammeta*, *Io e la luna*, *Addio mia bella Napoli*, *Villa triste*, *Canzona appassionata*, *Luna marinara*.

Hi. Fi.

La radio in America

(*segue da pag. 17*)

lazione di frequenza ma non pagava nulla all'inventore perché il principale brevetto era già scaduto. L'ingegnere intraprese allora un'azione legale contro le stazioni televisive. Nel 1954, le trasmittenti a FM avevano assorbito il suo patrimonio fino all'ultimo centesimo. In una fredda notte di febbraio qualcosa cedette nella forte tempra di Armstrong, e un tragico volo dalla finestra pose fine alla sua vita. Beffardamente puntuale, giunse il riconoscimento postumo. Un anno dopo, in base a un ordine della Corte, gli eredi incassarono un milione e mezzo di dollari per lo sfruttamento televisivo della FM. Poi vi fu il *boom* dell'alta fedeltà. Gli amatori di musica diventarono esigenti, e nessun sistema poteva garantire le perfette ricezioni ottenute con la FM. Essa venne accolta da trionfatrice. Le fabbriche produssero radio a FM; nuove stazioni entrarono in uso, fino a toccare il migliaio. A nemmeno dieci anni dalla morte del suo inventore, la FM ha raccolto un enorme numero di sostenitori e continua a diffondersi. Una delle sue più straordinarie prestazioni sono i collegamenti radio con i satelliti artificiali.

Con la crisi, la radio andò al tappeto, ma non per il conteggio finale. Poiché era assurdo contrastare la TV con spettacoli che sul video avevano dimostrato di possedere una maggiore presa, essa tentò di imporsi in tutte le ore che non fossero quelle serali. Fu la musica, non necessariamente vincolata alle immagini, che salvò la radio. I programmi mattutini si rivolsero con successo alle massaie, che sfaccendando hanno bisogno di un gradevole sottofondo melodico. I concerti sinfonici del pomeriggio avevano un loro pubblico: si trattò di ampliarlo assecondandone i gusti sempre più raffinati. Nelle ore notturne c'erano i malati di insonnia e coloro che viaggiano in auto su lunghi percorsi. Proprio a questi ultimi vennero usate particolari attenzioni, visto che in America circa 40 milioni di radio sono montate sulle automobili; continui programmi musicali, alternati a bollettini sulla viabilità, furono trasmessi per la vasta cerchia degli ascoltatori al volante. Il successo della controffensiva fu pieno. La radio, lasciando alla TV le grandi masse, riuscì a formarsi un pubblico quasi tutto nuovo. La qualità dei programmi migliorò notevolmente. In quel periodo di metamorfosi, una stazione della California decise di trasmettere solo programmi culturali, senza nessun legame commerciale. Per sostenere le cospicue spese, essa aprì una sottoscrizione fra gli ascoltatori. Oggi, la Pacific Foundation possiede tre stazioni, finanziate da ogni sostenitore con un minimo di dodici dollari annui. La sua prosperità, malgrado l'ascolto dei programmi sia libero a chiunque, pagante o no, è innegabile e continua a stupire i «cervelloni» della radio commerciale.

Dopo avere subito una simile rivoluzione nella struttura dei programmi, la radio non produsse più grandi stelle — l'ultima fu il cantante Eddie Fisher — ma aiutò a far conoscere gli artisti che si affermavano negli altri campi dello spettacolo. Nacque così il *disc-jockey*, un esperto in musica leggera che presentava ai giovani i dischi di «sicuro successo». Questa nuova specie di «consigliere» si moltiplicò vertiginosamente, diventando l'indispensabile strumento per l'affermazione commerciale di una canzone. Le cose andarono lisce fino a quando la commissione Federale s'interessò al fenomeno. Allora saltò fuori che numerosi presentatori non agivano in buona fede, raccomandando soltanto l'acquisto dei dischi delle case disposte a versare loro congrue somme per il «disturbo». Scoppiò lo scandalo del *payola*, un vocabolo che non si trova su nessun dizionario inglese ma che corrisponde alla nostra «bustarella». Le autorità, conscie della forte influenza esercitata dalla radio nella formazione dei gusti giovanili, furono intransigenti. Si scatenò la caccia ai *disc-jockey* disonesti e molte teste caddero. Alan Freed, responsabile del clamoroso lancio che aveva imposto il *rock and roll*, fu costretto a concludere la sua carriera.

La situazione della radio americana è oggi tranquilla. In fondo, l'entrata in scena della TV le ha giovato, accelerando bruscamente il lento processo evolutivo. Le trasmittenti locali si sono «sganciate» dalle grosse stazioni perché queste non mandano più in onda i vecchi e costosi spettacoli che un tempo rendevano indispensabili i collegamenti. La musica, spesso incisa, è alla portata delle grandi come delle piccole imprese. Notevole interesse suscitano anche le conversazioni eseguite da specialisti. Qualche anno addietro, il dottor Hauser, creatore di affrontabili diete, tenne una rubrica per diverse settimane; l'America dimagrì ascoltandola. Il panorama non sarebbe completo se si tacessero le maratone verbali indette dalle stazioni locali. Fra tanti programmi seri, esse dimostrano che il vecchio spirito americano non è affatto morto. Si tratta di imprese solitarie: un annunciatore parla davanti al microfono fino a crollare sfinito e morto di sonno. Egli stabilisce un record per la propria stazione. Non è il caso di pensare che il contenuto di simili discorsi sia elevato, in genere si parte bene ma si finisce balbettando. Si può trattare qualunque argomento, e l'essenziale è stabilire un primato che batta il vecchio. A tutt'oggi, il primatista mondiale sembra sia Dan Morgan, della stazione di Selma, in Alabama, che a partire dal 24 febbraio 1962 ha parlato per 202 ore, 48 minuti e 47 secondi prima di cascare addormentato. Il precedente record di 200 ore esatte resisteva dal 1959.

Le trasmissioni in FM e in stereofonia son sempre più popolari. Il futuro della radio è roseo, e tuttavia, specie fra coloro che hanno una certa età, è vivo il rimpianto per «i vecchi, cari programmi» del tempo che fu. Il direttore di orchestra Frank De Vol ha inciso un disco dedicato alle più celebri sigle musicali radiofoniche; il successo è stato tale da giustificare un secondo microsolco. Rimpianti a parte, la radio è cresciuta e tornare indietro non le è possibile più di quanto lo sia a noi. Anche il video, del resto, dopo avere sfruttato per una dozzina di anni le formule collaudate dalla radio, sta cominciando a maturare. In un futuro non troppo lontano si penserà con vaghezza ai «vecchi programmi TV»; i dischi con i temi degli spettacoli televisivi ci sono già.

Ma questo significa solo che la nostalgia è nell'ordine naturale delle cose.

Gabriele Musumarra

(*fine*)

Carlo Manzoni la vede così

Non si deve essere disturbati davanti al video

— Non si possono tenere accesi due canali contemporaneamente

O SI FA UNA COSA o se ne fa un'altra. O si chiacchiera o si guarda la televisione. Se si deve chiacchierare, si spegne il televisore, se invece si deve guardare la trasmissione si tiene la bocca chiusa.

Questo è il parere del capofamiglia. E non ha neanche tutti i torti. All'ora giusta si accende il televisore e comincia lo spettacolo, magari una cosa interessante, divertente, da ridere, insomma.

Le cose da ridere sono sempre quelle che ottengono maggior successo, insieme ai gialli, perché tengono tesa l'attenzione, e guai a perdere una parola. Si perde il senso della faccenda se è un giallo, e se invece è una cosa da ridere, fa rabbia sentire il pubblico che scoppia a ridere per una battuta che si è persa.

Ma ecco che proprio mentre il comico parla, la moglie del capofamiglia si ricorda improvvisamente una cosa.

— A proposito — dice — ti sei ricordato di pagare la bolletta del telefono? Ai signori Prosit hanno tagliato i fili proprio ieri. Sai com'è lui! Di una distrazione incredibile. Aveva in tasca la bolletta da un mese e passa.

In quel momento scoppia una grande risata. Sul video si vede il pubblico che si torce dal ridere, e che batte le mani. Si vede perfino uno del pubblico che dal gran ridere va a finire con la testa tra le ginocchia, e una signora che ha il cappellino fin sulla punta del naso.

Poi si vede di nuovo il comico con aria soddisfatta.

— Cosa ha detto? — dice il capofamiglia.

— Non ho sentito — dice il figlio — la mamma si è messa a parlare della bolletta del telefono proprio sul più bello e non ho capito una parola.

— Che bisogno c'è di parlare di certi argomenti proprio adesso? — dice il capofamiglia — non potevi aspettare più tardi? Abbiamo perso una battuta che ha fatto ridere tutti.

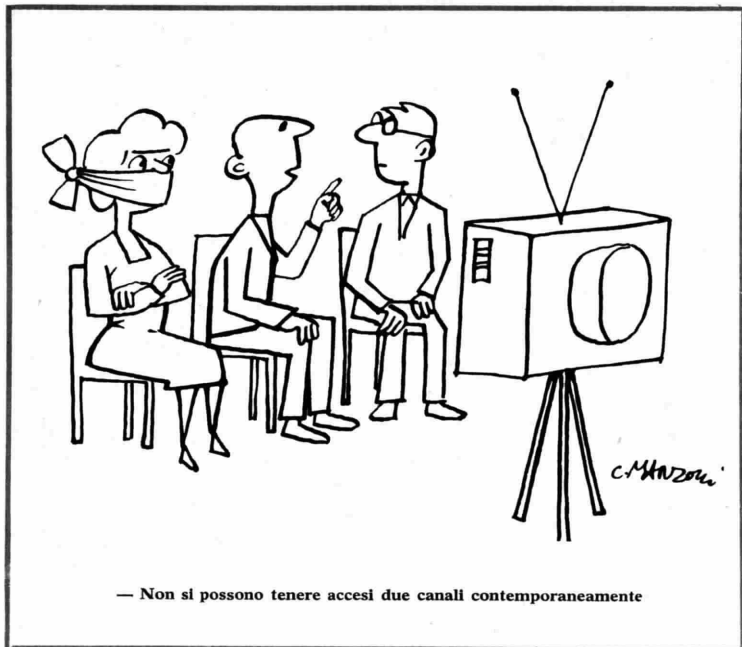
— Se ha fatto ridere tutti vuol dire che è una battuta scema — dice la moglie del capofamiglia.

In quel momento scoppia un'altra risata, e nel calore della discussione ancora nessuno ha sentito niente.

— E' inutile che stiamo a vedere la televisione se dobbiamo discutere sulla bolletta del telefono — commenta il capofamiglia sempre più arrabbiato.

— Se ti ricordavi di andarla a pagare — dice la moglie — non stavamo qui a discutere.

— E chi ti ha detto che non l'ho pagata?

— Che l'hai pagata potevi dirlo subito — dice la moglie.

Il figlio scoppia a ridere, la madre dice che non è il caso di ridere per queste cose, il figlio dice che ha riso per la battuta che è riuscito a sentire alla televisione, ma non è creduto, così la discussione torna ad accendersi mentre il pubblico sul video si rotola dalle risate e tutta la famiglia ha l'impressione che il pubblico rida per quello che avviene nel salotto davanti al televisore.

Ma non in tutte le case succede la stessa cosa.

Ci sono telespettatori che durante la trasmissione dimenticano tutto, e specialmente quando il programma è interessante, restano in perfetto silenzio e badano bene di non fare il più piccolo rumore.

In casa Cipellini, per esempio, nessuno si muove durante la trasmissione. Se c'è qualcosa di urgente da fare, come spegnere il gas, per esempio, perché il caffè sta bollendo, la signora aspetta il momento in cui sembra non debba accadere niente d'importante, allora si alza, corre in cucina, spegne il gas e torna di corsa davanti al televisore.

— E' successo niente? — domanda.

— Niente. Lei non ha ancora detto che è scappata di casa. Il caffè è pronto?

— Sì, è pronto.

La signora siede perché sul video comincia una discussione interessante, poi volano alcune sberle e la protagonista si butta sul letto a singhiozzare.

— Intanto che piange vai a versare il caffè — dice il signor Cipellini.

— Se succede qualcosa chiamatemi — dice la signora Cipellini. Si alza e corre in cucina a versare il caffè, ma, proprio mentre lo sta versando, qualcuno in salotto grida che sta arrivando il marito con la rivoltella spianata. La signora abbandona il caffè e corre davanti al televisore

Una volta tutta la famiglia Cipellini stava assistendo a un giallo televisivo. Un gangster stava appostato all'angolo di una strada con la rivoltella in pugno.

— Sento odore di bruciato — disse la signora Cipellini.

Dalla porta della villa, sul video, uscì un signore in compagnia della moglie e si avvicinò all'auto, aprì lo sportello, aiutò la moglie a salire e salì a sua volta, poi l'automobile si mosse.

— Dovresti andare a vedere cosa brucia — disse il signor Cipellini.

L'automobile percorse una cinquantina di metri, poi risuonarono alcuni colpi di rivoltella, l'automobile sbandò e andò a sfasciarsi contro un palo. Dai rottami uscì la moglie del protagonista e si mise a strillare.

— Carmela vai a vedere tu — disse il signor Cipellini.

Un poliziotto si mise a fischiare, arrivarono automobili della polizia. Il gangster si mise a correre, saltò un muretto e si nascose dietro alcuni bidoni della spazzatura.

Carmela si alzò, uscì di corsa e rientrò subito dopo.

La moglie del protagonista stava indicando ai poliziotti da che parte erano venuti i colpi di rivoltella. I poliziotti cominciarono l'inseguimento.

— Brucia la tenda del salotto — disse Carmela.

Il gangster riprese la fuga, si infilò in un tubo, uscì dall'altra parte, saltò su una piattaforma e salì su una scala antincendio.

— Bisognerebbe chiamare i vigili del fuoco — disse la signora.

— Proprio adesso — disse il signor Cipellini alzandosi in piedi.

Arrivò fino alla porta del salotto senza abbandonare con lo sguardo il televisore. Si trattenne sulla soglia, mentre il gangster saltava su un tetto, correva sul cornicione di una casa. Colpi di rivoltella risuonarono nell'altoparlante. Dall'altra parte del cornicione alcuni poliziotti si slanciarono verso il gangster che fu costretto a tornare sui suoi passi. Altri poliziotti arrivarono da un'altra parte.

— E prendetelo, porca miseria! — gridò il signor Cipellini che doveva telefonare ai vigili del fuoco.

Poi si precipitò al citofono, disse alla portinaia di telefonare ai vigili del fuoco perché lui non sapeva che numero chiamare, poi aprì la porta del pianerottolo e tornò di corsa davanti al video.

— Ho aperto la porta — disse — così quando arrivano i vigili del fuoco non dobbiamo andare ad aprire. L'hanno preso?

— Non ancora.

E rimasero davanti al video col fiato sospeso.

Carlo Manzoni

— L'acqua rischia di coprire il video. Se non finisce subito la trasmissione bisognerà proprio decidersi ad andare a chiudere il rubinetto del bagno

QUI I RAGAZZI

La maschera Pantalone, come appare in un'antica stampa

Cento fiabe per Serena

Carnevale in viaggio

radio, mercoledì 6 febbraio ore 16, programma nazionale

Una famiglia di attori girovaghi, che con un carrozzone gira da un paese all'altro facendo delle recite e ricavandone giusto il denaro per vivere, durante il Carnevale giunge in una grande città. Allo spettacolo assistono molti spettatori mascherati che si divertono soltanto a deridere i poveri girovaghi. Tra le maschere si sono nascosti due consiglieri del re che, preso in disparte l'attore più vecchio della compagnia, gli confidano che l'erede al trono, un ragazzo incapace di sorridere perché annoiato di tutto, è tenuto quasi sempre nascosto al popolo. Ma, in occasione della grande festa che si darà a Corte il Giovedì grasso, egli dovrà per forza apparire in pubblico. I consiglieri pregano quindi i girovaghi di aiutare il principino, e farlo sorridere. Le sale saranno tutte aperte per le danze, ma in una, invece di ballare, gli attori potranno dare uno spettacolo. Si spera che l'erede al trono — che non ha mai veduto nulla di simile — riesca finalmente a divertirsi.

Gli attori accettano l'invito e il principe assiste alla recita. Le maschere fanno di tutto per divertire il principe. I cortigiani applaudono gli attori, ma il giovane, sdegnoso, è solo capace di umiliarli. I girovaghi tacciono, ma Colombina interviene e, sia pure rispettosamente, gli fa osservare che nessuno, neppure un erede al trono, deve essere senza cuore. Dopo di che se ne vanno.

Il giorno seguente il principe va a trovare gli attori che lo accolgono festosamente tra loro e lo pregano di dividere con loro il pranzo. Colombina è gentile e, cosa che non guasta, è anche un'ottima cuoca. Pantalone spiega al principe che, per quanto dura sia la loro vita, essi riescono ad essere felici e allegri. Il principe, affascinato, decide, seduta stante, di abbandonare tutto e partire con loro. Ma i girovaghi non accettano. L'incontro con il principe li ha resi felici, ma la loro vita è quella di girare il mondo, mentre il ragazzo ha il dovere di prepararsi per diventare un buon re. Ognuno ha il suo destino: tutto sta nel cercare di accettare con serenità i propri compiti. I girovaghi promettono però al loro nuovo amico di tornare ogni anno a trovarlo; anzi egli potrà passare con loro una intera giornata nel carrozzone.

Una nuova serie dell'"Album dei francobolli"

televisione, venerdì 8 febbraio

Come molti ricorderanno, nel settembre e ottobre dello scorso anno, sono andate in onda cinque trasmissioni dedicate ai giovani filatelisti, dal titolo L'album dei francobolli. *Furono allora presentate cinque collezioni a soggetto e più precisamente:* Lo zoo di carta *con francobolli di animali,* Dalla terra alla luna, *con francobolli di posta aerea,* Il giardino in filigrana, *con francobolli che rappresentavano bellissimi fiori,* Pinacoteca in miniatura, *con francobolli che riproducevano quadri, ed in ultimo la serie dello Sport. Data la favorevole accoglienza riservata a questo ciclo di trasmissioni, la TV dei ragazzi ha preso l'iniziativa di presentare una nuova serie de* L'album dei francobolli *sempre curata da Lina Palermo e Ninò Bruschini e presentata da Aldo Novelli e Anna Maria Ackermann.*

La prima trasmissione del nuovo ciclo è andata in onda il 1° febbraio ed è stata dedicata ai grandi navigatori, e precisamente al periodo che va dalla mitologia a Cristoforo Colombo. La presentazione è cominciata con francobolli che rappresentavano le antiche piroghe e i kajak esquimesi. Della serie egiziana sono stati mostrati dei valori postali che riproducevano navi e navigatori egizi e fenici e sono anche stati descritti alcuni dei viaggi compiuti, sempre dagli antichi egiziani, attorno all'Africa. Proseguendo nel tempo, si è passati al periodo romano con francobolli dedicati alle famose colonne rostrate e alla flotta di Augusto in navigazione. Anche i grandi navigatori vichinghi hanno avuto una larga rappresentazione filatelica in modo particolare da parte della Norvegia e dell'Islanda. Nel caso dei vichinghi sono stati anche illustrati alcuni dei loro famosi viaggi. Nel capitolo dei Grandi navigatori *non si poteva certo dimenticare colui che è stato uno dei più famosi: Marco Polo. A lui le poste italiane hanno dedicato una serie di due francobolli, del 1954, in occasione del settimo centenario della nascita. Una ampia rappresentazione filatelica è stata naturalmente dedicata dai Paesi di tutto il mondo a Cristoforo Colombo, ultimo grande navigatore ricordato nella prima puntata.*

Nella seconda trasmissione, si parlerà dei viaggi compiuti dal grande navigatore genovese. Si passerà successivamente a Vasco De Gama diffusamente celebrato dalla filatelia di tutto il mondo. Altro grande navigatore ricordato in questa rassegna è il fiorentino Amerigo Vespucci con vari francobolli e l'illustrazione dei suoi viaggi. Dopo Vespucci un altro nome famoso: Ferdinando Magellano, portoghese. Si giunge così a Giovanni Caboto, veneziano, per arrivare all'inglese Giacomo Cook che chiude la seconda puntata.

Nel corso di questa trasmissione, Novelli intervisterà una signora che si è arruolata nella marina americana durante l'ultima guerra e che, in seguito, ha continuato la carriera in servizio effettivo partecipando tra l'altro anche alla campagna di Corea, raggiungendo il grado di capitano di fregata. Si tratta della signora Ziegler, particolarmente interessata alla filatelia poiché una sua antenata ha avuto l'onore di venire rappresentata su di un francobollo avendo salvato la vita al Capitano Cook. Quest'ultimo, durante una battuta di caccia, fu accerchiato e fatto prigioniero insieme ai suoi uomini dagli indiani. Portato davanti al capo tribù venne condannato a morte, ma la figlia del capo (che era l'antenata del Capitano di fregata Ziegler) si buttò ai piedi del padre chiedendo ed ottenendo clemenza. La signora Ziegler, forse anche a causa di questo avvenimento filatelico straordinario per la sua famiglia, ha una grande passione e competenza in materia ed ha curato personalmente alcuni interessanti cataloghi di francobolli.

La signora Ziegler, capitano di fregata della marina americana, partecipa alla trasmissione « L'album dei francobolli » in onda venerdì

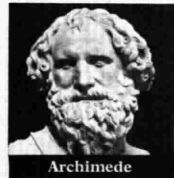
teleflash

••• « Arabella e la sorella », il programma curato e interpretato da Sandra Mondaini tornerà, in una serie di dieci trasmissioni, nel secondo trimestre del 1963. Arabella, che già tutti conoscono e che ha divertito nelle precedenti edizioni migliaia di ragazzi, continuerà ad essere la protagonista di varie scenette durante le quali ne combinerà un sacco e una sporta, sempre pronta però, alla fine, ad ammettere i propri errori. Anche la parte della sorella maggiore di Arabella sarà interpretata dalla Mondaini che, in tal modo, avrà la possibilità, prendendo lo spunto dalle monellerie di Arabella, di impartire garbate lezioni di buon comportamento e di educazione a tutti i bambini. E non mancherà certamente Micio Grigio, il simpatico pupazzo (anche lui già ben conosciuto) che sa tutto dei ragazzi e che sarà sempre disposto a dare ottimi consigli e suggerimenti a tutti i suoi amici lodando coloro che sono stati bravi e hanno dato prova di buona volontà.

Sandra Mondaini

Robin Hood

••• I telefilm di avventure, sono sempre, si sa, la passione dei ragazzi. Ecco quindi tornare sul video Robin Hood in una serie di tredici episodi che narrano le vicende del celebre « Arciere verde », dal suo ritorno dalla Terra Santa dove ha combattuto a fianco di Re Riccardo, fino al giorno in cui lo stesso Riccardo torna in patria e mette fine al complotto, ordito contro di lui.

••• Verrà realizzata inoltre, sempre nei prossimi mesi, un'altra serie di cinque telefilm che interesserà certamente i ragazzi più grandicelli. Si tratta di film imperniati sulla vita di grandi scienziati che hanno contribuito, mediante i loro studi, al progresso dell'umanità. Il primo ciclo di biografie sceneggiate sarà dedicato: ad Archimede, il famoso scienziato nato a Siracusa verso il 287 a.C., studioso di fisica e di geometria; a Plinio, il grande naturalista e scrittore latino; a James Watt, nato in Scozia nel 1736, studioso di meccanica; ad Alessandro Volta, l'illustre fisico italiano inventore della pila elettrica; ed infine a Van Leeuwenhoeck, cui si deve la scoperta del microscopio.

Archimede

Volta

Watt

Le sfilate romane

Tailleur da pomeriggio in seta imprimée dai toni rosa antico e blu porcellana. La giacca termina con un effetto di cintura cannetée

E' confezionato con lana bianca e nera questo originalissimo completo da pomeriggio. La princesse molto lineare è arricchita da una giacca sette-ottavi impunturata e dalla forma geometrica. I due modelli presentati in questa pagina sono creazioni di Alberto Mosconi

Sbocciano nel gelo i delicati fiori della moda primaverile

Le collezioni romane sono state presentate sotto una pioggia gelida che più ha fatto apprezzare la speranza di poter presto indossare abiti leggeri, dai colori gai e gradevoli da portare, per la loro leggerezza elegante che concede grande libertà ai movimenti. In queste pagine vi presentiamo insieme un'anteprima della moda primaverile ed alcuni fra i modelli sfilati sulle pedane di Roma che sono apparsi più indicativi delle nuove tendenze.

Ancora di Alberto Mosconi questo soprabito in lanetta giallo oro dalle caratteristiche maniche avvolgenti. La linea è leggermente svasata. Notare i tre bottoni che formano un motivo dominante

Abito elegante in lanetta marrone: la gonna ha la vita molto alta e trattiene la camicetta di chiffon della stessa tinta, che dietro si arricchisce di un effetto blusante. E' un modello di Luciani

Bilancio delle sfilate romane

La Camera Sindacale della Moda, da poco tempo funzionante, ha già incominciato ad inquadrare i problemi della moda italiana. Le sartorie che vi hanno aderito, di buon grado ne hanno accettato il regolamento. Alcune case di alta moda romane hanno scelto di rimanere nella capitale per presentare le loro creazioni, molte altre si sono recate a Firenze per sfilare nella sala bianca di Palazzo Pitti. Il Centro Romano Alta Moda Italiana e il Centro di Firenze per la moda italiana, finalmente d'accordo, hanno organizzato le manifestazioni nel migliore dei modi.

Fra le sartorie rimaste a Roma, il successo più significativo lo ha avuto Fernanda Gattinoni per la classica signorilità, qualche volta venata d'impertinenza, della sua collezione. Il fez da bersagliere è il leit-motiv di tutta la sfilata: in chiffon, in paglia, in seta, in tulle col pompon formato da un fiocco, un mazzetto di fiori, un frutto ed attaccato ad una lunghissima « cordella » dello stesso materiale con cui è confezionato il fez. Molti imprimés, da lei stessa creati, con motivi insoliti ma di effetto sicuro: il canneté delle sedie viennesi stampato in grigio e bianco, in rosa e verde, in bianco e nero. Molti ricami sugli abiti di lino: grosse ciliegie, fiorellini ingenui, disegni geometrici. Da ricordare: un finto tailleur in lana celeste (si tratta di una princesse con giacchino unito); un abito da cocktail in seta impriméе rosa su rosa (il vestito molto liscio, sul dietro è arricchito da un doppio nodo che esce dallo spacco del soprabito); un modello da sera lungo ed affusolato in lino bianco con cintura e « sottolineatura » della scollatura a balcone in raso nero. Ogni creazione di Fernanda Gattinoni è valorizzata dai gioielli di Carousel, sempre intonati e sempre accessibili per il prezzo.

Baratta, il mago dei tailleurs, ha basato la sua collezione su questo « capo » indispensabile nel guardaroba femminile: tailleurs da mattino in lana leggera e dai toni gai, tailleurs da pomeriggio e da sera in tessuti più preziosi. Grande varietà nelle giacche: corte e minute davanti, gonfie sul dietro; lunghe ed attillate in modo da ricordare, con la loro linea, il tappo da spumante; a gilet, chiuse al punto naturale della vita oppure a campanula, con l'ampiezza proiettata sul davanti.

Una linea sofisticata, adatta ad un particolare tipo di donna (longilinea, raffinata, senza preoccupazioni finanziarie) e caratterizzata da una « costruzione » piramidale, quasi egizia: un busto minuto, maniche amplissime come mongolfiere, gonne fascianti e fruscianti. Questa è la linea di De Barentzen. Straordinari i cappelli di monsieur Gilles: molto grandi o a casco coloniale, tipo melon o imprigionati in velette, spesso lunghe sino alla cintura. Raffinati i colori: scelti nelle tinte pastello (rosa, mauve, blu cielo, marrone tenue) o decisamente orientati verso il bianco ed il nero. Le acconciature, romantiche e con un alto chignon, intonate alla linea di De Barentzen sono di Filippo.

Delle Fontana, che in un primo tempo avevano deciso di sfilare a Firenze, ma che poi hanno preferito rimanere a Roma, ammirevoli i tessuti creati appositamente modello per modello. I modelli, elaborati sul dietro e audacemente scollati (sempre sul dorso) sono confezionati in lane leggere, in lino, in organza di shantung, spesso stampati e quasi sempre hanno colori in esclusiva: fragola ed azzurro in toni diversi. Motivi di grembiule che risalgono sul dietro, formando giacca; giacche corte con bordi accentuati o con una balza; vita alta e scivolata.

Di Luciani si può dire che per la sua indipendenza, il suo anticonformismo e le sue frequenti ribellioni ricorda gli atteggiamenti (ma non la linea) di Coco Chanel. La sua collezione, denominata « sagittario » è una collezione fiume con numerosi modelli, tutti creati in modo da poter essere indossati dalla gran dama e dalla sartina, dalla studentessa e dall'attrice. I suoi modelli seguono, quasi tutti, un movimento ad arco che allarga leggermente il dorso così da mettere in evidenza il corpo, sempre più slanciato fra giochi di pinces che partono dalle spalle ed accompagnano la figura sino all'orlo della gonna. Colori gai, brillanti come il giallo-zolfo e l'arancione, il rosa carico e l'azzurro deciso. Pochi stampati. Tailleurs con giacche allargate sulle spalle e gonne spesso a pieghe o cannelli. Ricami sugli abiti da sera, tono su tono.

Mila Contini

La tendenza della linea di Baratta, classica e giovanile, è definita da questo disegno

Per le serate importanti Luislele ha creato un'acconciatura classicheggiante. Capelli rialzati al sommo del capo con morbidi boccoli, che possono essere ottenuti con posticci. Particolarmente adatta alle donne bionde

Completo in tela rosso-corallo. La giacca è lenta con un motivo di orlo a giorno come alla scollatura della princesse. Cappello a cono in paglia con nastro di chiffon. Il modello è una creazione Fontana

Di Luciani il tre pezzi in leacril scozzese. Giacca a mantellina, bordata in scozzese sbieco; gonna dritta e blusa in jersey molto accollata, verde smeraldo. E' un modello di tono sportivo per il mattino

Due pezzi in lana bianca e nera. La giacca è completata da una mantella foderata in jersey di lana rossa. Cappello rosso in velluto e seta. Il modello, che affida l'effetto al colore, è di Alberto Mosconi

De Luca presenta una princesse di leacril marrone bruciato, abbottonata sul corpino. La giacca, a pipistrello, è chiusa da un grosso bottone, identico per colore a quelli della princesse

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

Cosa pensano i giovani del matrimonio

(dalla trasmissione del 13 gennaio 1963)

Prof. Dino Origlia - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università di Stato di Milano. — Mentre per le ragazze il marito e l'età da marito hanno un significato ben preciso nel curriculum della loro esistenza, si potrebbe dire che per gli uomini la questione del matrimonio o del non matrimonio ha un'importanza secondaria. Cioè, si ritiene ancora che l'uomo possa avere come mèta della sua esistenza l'affermazione di se stesso, la carriera, il lavoro, il guadagno e il successo. Oggi però la situazione si va abbastanza equiparando, perché i matrimoni aumentano statisticamente e diminuiscono gli scapoli. Infatti, la figura del giovane che preferiva vivere da scapolo, che si riteneva fortunato se si salvava dalla cosiddetta trappola del matrimonio, che voleva godersi il celibato fino alla fine, divertendosi fino all'età matura (salvo a concludere poi dei matrimoni piuttosto infelici) è una figura che si va facendo piuttosto sbiadita e va scomparendo. Anche gli uomini pensano seriamente all'opportunità del matrimonio nella loro esistenza. Ciò dipende forse dalla nuova posizione psicologica, oltre che sociale, che la donna ha assunto agli occhi dell'uomo. Incominciamo ora il nostro giro di opinioni e sentiamo il signor Pistilli.

Sig. G. Pistilli — Io ho 29 anni e la mia fidanzata 18.

Prof. Dino Origlia — Undici anni di differenza. Non rappresentano una differenza enorme, ma vanno un poco oltre la media statistica della differenza di età. La sua fidanzata quindi ha solo 18 anni; questo non le crea dei problemi circa una presunzione di immaturità nella sua fidanzata?

Sig. G. Pistilli — No, perché vedo che lei già considera i problemi connessi a questa nostra differenza; ha riflettuto...

Prof. Dino Origlia — Quindi è già abbastanza matura. Voi qui presenti, sposereste una ragazza di 18 anni? Dico in teoria, perché quando si è innamorati non si fanno calcoli! Sempre in teoria, la riterreste matura per un matrimonio o la preferireste un po' più in là con gli anni?

Sig. G. Cambieri — Io, se avessi una fidanzata di 18 anni, preferirei aspettare qualche anno. Non farei un problema della differenza di età; però vorrei aspettare 1, 2 anche 3 anni.

Sig. R. Valiani — Io ho 23 anni; sono laureando in Giurisprudenza. Sempre parlando astrattamente, direi che, se la ragazza è una studentessa, a 18 anni è troppo giovane; invece se la ragazza lavora o ha già assunto determinate responsabilità, penso che l'età di 18 anni non sarebbe da considerarsi una condizione sfavorevole.

Prof. Dino Origlia — Continuando col signor Pistilli: c'è la questione sull'educazione dei futuri figli che è abbastanza interessante. Secondo lei, dei suoi figli che verranno dovrà occuparsi interamente sua moglie?

Sig. G. Pistilli — Fino all'età di 4-5 anni, sì. Insomma, prima che il bambino incominci a andare a scuola.

Sig. N. Valota — Io ho 24 anni e sono laureando in Fisica. A proposito dei figli, secondo me è difficile per un padre che ha 30 anni di differenza da suo figlio seguirlo e capirlo. Quando il ragazzo arriva ai 15 anni e si incomincia a porre i problemi, il padre, avendo 45 anni, questi problemi non li sente più e non si rende conto che il suo figliolo può avere opinioni completamente diverse dalle sue: opinioni verso la cultura, la politica, opinioni sociali. Qualsiasi cosa che fa parte dell'animo del ragazzo, della vita del ragazzo, facilmente gli sfugge.

Prof. Dino Origlia — Quindi lei è favorevole al matrimonio fra giovani, per avvicinare le generazioni.

Sig. N. Valota — Io penso che fra il padre e il ragazzo non dovrebbero esserci più di 25 anni di differenza.

Prof. Dino Origlia — Nei riguardi del primo figlio, naturalmente!

Sig. N. Valota — Questo è poco importante. Noi ad esempio siamo 6 figlioli e abbiamo visto che le idee, i gusti, le opinioni dei primi due venivano assimilate e trasmesse agli altri, per cui si formava uno spirito di corpo e anche un'unità di pensiero.

Prof. Dino Origlia — E' molto giusto e molto interessante quello che lei ha detto. Comunque, il matrimonio fra giovanissimi può avere degli svantaggi; per questo è molto discusso.

Sig. N. Valota — Un altro vantaggio del matrimonio in

(segue a pag. 66)

Personalità e scrittura

ne fossi all'altezza

le speranze di essere

Anime in pena — Si può essere « anime in pena » per cause d'ogni genere: ansie, dolori, difficoltà finanziarie, malattie, ostacoli sociali ad una progettata unione, ecc. E lo si può essere anche per questioni di temperamento, per l'impossibilità di trovare un buon accordo, per l'incapacità di sopportare i contrasti, per divergenza d'idee, per non saper godere il bene che si ha, e via di seguito. In sede grafologica gli elementi controllabili si limitano ai fattori personali; è questo il lato del problema che qui importa chiarire. E non mancano davvero le caratteristiche significative al riguardo, in massima parte offerte dalla scrittura maschile. Se a motivi sfavorevoli esteriori si aggiunge la complicazione di un carattere che non ha il dono di creare per sè e per gli altri quel tanto di serenità e di armonia duratura ch'è la fonte principale del vivere bene, i guai si moltiplicano. Si può essere un individuo attivo, intelligente, degno di considerazione, magari ardente di passionalità affettiva e capace di dedizione e non saper dominare i difetti gravi della propria natura nervosa, intollerante, aspra, orgogliosa, ostinata, disuguale, inquieta, turbata da conflitti interiori di superiorità e d'inferiorità. Da parte femminile è di tutta evidenza l'atteggiamento difensivo di chi si trova combattuto tra forze contrarie e quindi impedito nella libera espansione del proprio essere. Una donna semplice ed affettuosa, che vede forse nell'amore l'unica sua ragione di vita, alquanto sprovveduta di facoltà superiori, potrebbe già considerare una pena il trovarsi sotto l'influsso di un'indole diversissima dalla sua, magari disposta a lottare per lei ma anche capace di durezze, di pretese di volontà opprimente, di scatti incontrollati, di critica severa. Si può tentare, caso mai, di correggere gli errori che più possono portare danno ad un legame da protrarre nel tempo.

Compagnia

Azucena — Anche soltanto conoscendola attraverso la grafia posso rendermi conto io pure che la sua natura manca di « frizzante », come le dicono quelli che la conoscono personalmente ed hanno modo di vagliarne le manifestazioni. Il tracciato presenta, infatti, un aspetto turgido ed esteso ma la sovrabbondanza di tratti e di curve non deve trarre in inganno essendo un'espressione di ampollosità e di esuberanza emotiva anziché di vivacità energetica. Lei ha molta fantasia, calda sensorialità, tendenza all'edonismo, desiderio d'espansione vitale, insieme ad una gran dose di compiacimento e di orgoglio personale. La volontà resiste unicamente perché sferzata da lusinghe, ambizioni, sogni di gloria. Ma è povera di energie interiori, scarsa di sensibilità nervosa e di vigore attivo. Qualunque sforzo che debba sostenere viene subito compensato da un molle adagiarsi nella beatitudine dell'indolenza. Le va riconosciuto un notevole talento artistico facilitato da una mentalità malleabile e da un caldo temperamento. E' quindi presumibile che quella dell'arte sia la sua strada; lo esige anche l'avidità di successo, il bisogno di tenere molto posto e la speranza di un'esistenza a largo raggio. Sarà prevalentemente artista di genere drammatico per quel fondo di tristezza che le è innato; con un'impronta più sensuale che spirituale, più a tinte forti che delicate, e... buon ultimo, non certo di modeste pretese.

me stesso non

M. Pino — Lei anela talmente a dare libero sfogo al suo carattere estremamente estroverso da sentirsi, certo, come chiuso in una morsa nel sottostare ai limiti imposti dallo studio e dal dovere. Costringerla a meditare, a concentrarsi, ad approfondire è lo stesso che metterla in catene, finché non avrà il criterio necessario per capire da solo che la vita non è fatta di miraggi, di passatempi, di dilettantismi, di millanterie. La mancanza di volontà e di amor proprio mi pare dovuta, in parte, ad un indirizzo culturale non confacente; la severità ed il rigore scientifico non si adattano alla sua mente sbandata; ed anziché agire come freno influiscono depressivamente sulla sua psiche. La grafia presenta tutti i segni di un'intelligenza che potrebbe rendere molto se tenuta in equilibrio ed esercitata con giudizio. Inconcludente se lasciata a briglia sciolta o fiaccata dalla pigrizia. Soggetto all'indolenza od al nervosismo, impaziente di novità, teso verso il mondo esteriore, irriflessivo, suggestionabile ma non arrendevole ai consigli dei più esperti, anzi animato sempre da spirito di contraddizione, c'è solo da sperare che si tratti di una fase transitoria, una specie di crisi giovanile che esaspera i difetti basilari. Ma intanto perde un tempo prezioso, si crea difficili condizioni ambientali, e si trova scontento di tutto. Lo studio non è il suo forte; si sentirà più a suo agio nella vita attiva ed animata, ma per riuscire onorevolmente ci vuole buon senso, ragionevolezza e controllo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acccludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

(segue da pag. 65)

età giovanile è che quando quasi tutti i figli hanno lasciato la casa paterna, cioè quando il genitore ha circa 55 anni e ha ancora davanti a sé una ventina d'anni di età da vivere tranquillamente insieme alla moglie, gli rimane un margine di tempo per parlare insieme, per vivere in serenità quella vita che i coniugi hanno maturato negli anni in cui hanno educato i figli.

Prof. Dino Origlia — Sarebbe una seconda fase del matrimonio, che ha degli aspetti interessanti e sereni.

Queste vostre opinioni sono senza dubbio indicative di un atteggiamento molto maturo. E ora vorrei porre al dottor Ranci un quesito circa il valore delle relazioni sentimentali prematrimoniali, cioè dei flirts che ci sono stati prima del matrimonio, nei confronti dell'uomo e nei confronti della donna. Lei trova che queste esperienze, quando rimangono nei limiti onesti, beninteso, possono essere utili o negative per l'intesa fra i coniugi?

Dottor P. Ranci — Io ho 24 anni, sono assistente universitario, fidanzato. Riguardo alla domanda che mi è stata posta io sarei senz'altro negativo, senza nessuna distinzione di sesso. Ritengo che le esperienze in genere lascino una impronta negativa, sia sul futuro marito che sulla futura moglie. Direi addirittura che non è tanto negativa l'esperienza in sé, quanto il fatto di considerare lecita l'esperienza stessa. Io penso che una persona che considera lecita e buona un'esperienza di questo genere non abbia un'idea sufficientemente alta o sufficientemente seria del matrimonio.

Prof. Dino Origlia — Guardi che non si tratta di pensarlo prima; ma possono esservi delle esperienze sentimentali che poi finiscono per qualche ragione pratica. Ci si può innamorare di un'altra persona. Che cosa si deve pensare di quello che c'è stato prima?

Dott. P. Ranci — Dipende dai limiti; ma comunque niente di male, se la cosa è stata fatta con intenzioni serie, cioè se quando la relazione sentimentale è cominciata si pensava di condurla fino al matrimonio.

Prof. Dino Origlia — Invece, l'esperienza realizzata a fine di divertimento (sempre nel lecito) le pare valida?

Dott. P. Ranci — Senz'altro, non valida.

Sig. A. Gurrieri — Sono d'accordo.

Sig. R. Valiani — Io direi più o meno lo stesso. Penso che in un determinato soggetto può non aver lasciato nessuna traccia; in altri soggetti può aver lasciato delle conseguenze.

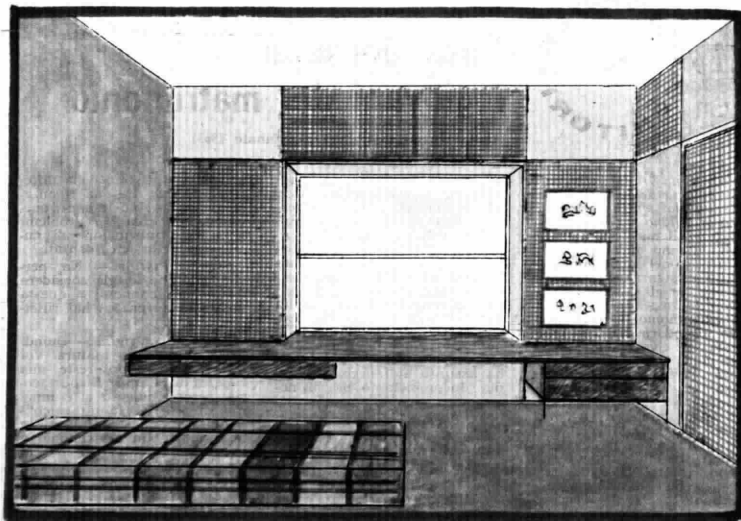
Sig. N. Valota — Io dissento subito. La serietà è una cosa essenziale, perché è formativa; però si sa che tra una ragazza seria e un ragazzo serio è più spesso la ragazza seria a cambiare idea, perché l'educazione che viene impartita in genere alle ragazze non le forma abbastanza per sapere scegliere bene, per saper decidere in modo giusto. Può sembrare assurdo, eppure io sarei molto contento se la ragazza avesse un'esperienza sentimentale prima del matrimonio, perché questo le darebbe una visione matura di ciò a cui va incontro. In genere si dice che le ragazze possono benissimo stare a casa a filare, a tessere e a fare di cucina e l'uomo invece a divertirsi. Questo non è vero, perché l'uomo, se vuole andare incontro seriamente al matrimonio, in una società in cui gli è più facile poi fare delle sciocchezze, deve formarsi una rigida disciplina.

Arredare

Uno studio

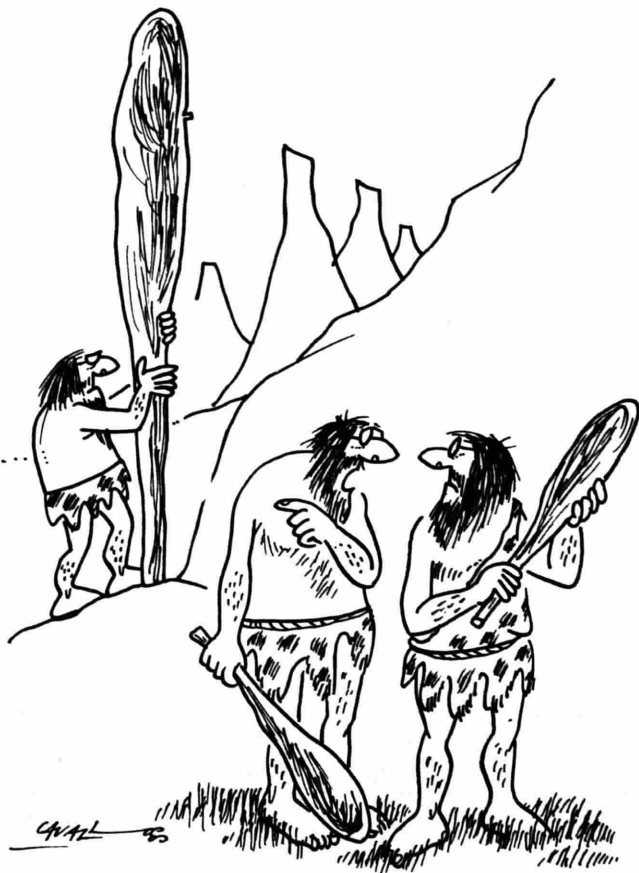
Vorrei, per mio figlio, una camera-studio moderna, abbastanza originale. Premetto però che ho pochissimi soldi e vorrei limitare al massimo, l'acquisto di pezzi nuovi, per utilizzare, invece, quanto già possiedo ».

Credo di aver ideato una soluzione che risponde a quanto desidera: semplicità massima, colori freschi e luminosi, spesa relativamente modesta. Di nuovo infatti vi è soltanto il lungo mobile libreria piazzato sotto la finestra. Il mobile sul lato destro è dotato di una fila di cassetti che possono essere utilizzati a piacere. Il piano della scrivania, prolungato su tutta la parete, è molto comodo in quanto può servire per disporvi in bell'ordine libri, una lampada, oggetti vari. La finestra, libera di tende, è inquadrata da stuoie in cannine, alternate in modo da formare sulla parete una specie di scacchiera. Il motivo si ripete sulla parete a fianco, dove la superficie della porta è stata ricoperta da una stuoia. L'idea della stanza è tutta qui, in questo alternarsi di superfici verde pisello e marrone chiaro: poche stampe scelte sono appese alle pareti: il pavimento è ricoperto in linoleum di un verde più intenso. La coperta del sofà-letto è in canapa scozzese nei toni verde, marrone, arancio, nero. La vecchia poltrona troverà una logica sistemazione di fronte alla scrivania: sarà opportuno ricoprirne il tessuto, ormai consumato, con un fustagno di un bel color ruggine. Può utilizzare le seggiole rustiche impagliate ed il vecchio cassettone di casa, appoggiandoli alla parete di fronte alla finestra. Niente luce centrale, solo una lampada da ufficio sulla scrivania ed una seconda lampada sul tavolino posto di fianco al divano.

Achille Molteni

RIMOSTRANZE

— Questa è la prova che vuoi cancellarmi dalla tua vita: hai inciso i nostri nomi sull'albero della gomma!

in poltrona

LA SOLITA STORIA

— La tribù di Gor ha un'arma dieci volte più potente della nostra.

CAUSA ED EFFETTO

— Si capisce: deve avere il sonno piuttosto pesante.

ANCORA IL CAVALLO

— E' uno stratega formidabile ma, forse, di idee alquanto antiquate.

TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA

... effettivamente.

17
e. c. propaganda pavesi
SU
i pavesini sono
così buoni, così leggeri,
così nutrienti.
tenetevi su coi pavesini,
perchè nei pavesini
c' è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicietta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
lo zabaione condensato
TENETEVI
SU
COI PAVESINI
PAVESINI
PAVESI
È
SEMPRE
L'ORA
DEI
PAVESINI